

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA

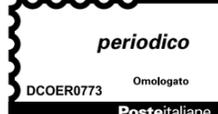


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 3 FEBBRAIO 2013 - ANNO 111 - N. 4 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Tanti e partecipati gli appuntamenti in città

Acqui Terme ha celebrato la Memoria nel segno di unità e partecipazione

Acqui Terme. Una città unita nella Memoria. E partecipe. Coinvolta. Con tanti concittadini che non han voluto mancare. E hanno testimoniato.

Questo il filo conduttore delle iniziative sin qui organizzate (dapprima con la serata di Palazzo Robellini per l'Armenia, condotta da Alessio Biasiolo, Beppe Volpiano e Erik Negro: era il 18 gennaio; quindi una settimana dopo, il 25 gennaio, in Biblioteca, con l'incontro Musica/Poesia).

Questo il filo conduttore della Giornata della Memoria 2013, che, presso i Portici Saracco, domenica 27 gennaio, ha radunato significativamente il sindaco Enrico Bertero con fascia tricolore, il vicesindaco Luigi Branda, gli assessori Roso e Pizzorni, e ancora tanti consiglieri di maggioranza e minoranza (mai negli anni addietro la



partecipazione è stata così massiccia da parte del nostro Municipio). E poi i rappresentanti della Comunità Ebraica di Genova e Mons. Micchiardi per la Chiesa cristiana locale. E tante persone. Al pari assai folto, foltissimo, il pubblico che ha ac-

compagnato con gli applausi il concerto congiunto di Corale "Città di Acqui Terme" e "Coro Mozart" presso la Chiesa di San Francesco. Con Don Franco pronto a rimarcare le potenzialità del lavoro che si compie unendo le forze, cantando in-

sieme, lavorando insieme per progetti comuni. E con Roberto Rossi a ricordare una dimenticata pagina di un eccidio che accomuna nella follia tanto i sovietici, quanto i tedeschi.

A sottolineare non tanto gli sbagli di un popolo, quanto quelli dell'uomo, dell'umanità, spesso attratta dal crimine. Ancora una volta la banalità del male alla ribalta.

Una giornata dai valori forti
 È nel cimitero ebraico di via Salvadori, nonostante il freddo piuttosto intenso, che la Giornata della Memoria della Catastrofe, o Shoah, provocata 70 anni fa nella civilissima Europa dalle dittature razziste fascista e nazista, ha il suo avvio. E qui, come sempre, l'emozione diventa più intensa.

G.Sa

• continua alla pagina 2

Cori acquisi uniti per cantare la Memoria.
 Pagina 7

Alla scoperta dell'acqua calda con il Maestro Misheff.
 Pagina 3

Parcheggi a pagamento salita San Guido: altro che concertazione!
 Pagina 7

La fonte Bollente sarà multicolore solo in alcune occasioni.
 Pagina 8

Proclamato il vincitore dell'11ª Biennale dell'incisione.
 Pagina 12

Avviso a chi non ha rinnovato l'abbonamento



Attenzione: l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2012.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro.

A chi era abbonato nel 2012 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero che viene inviato.

Sul problema della discarica

Coffano: "Sezzadio si esprima entro 60 giorni"

Sezzadio. Per decidere se la discarica progettata dalla "Ricoboni Spa" sull'area di Cascina Borio possa o no proseguire il suo iter (sempre attendendo lumi sulla compatibilità ambientale dell'opera), un parere del Comune di Sezzadio sull'opportunità di una variante urbanistica diventa indifferibile.

Questo il quadro emerso con una certa chiarezza dalla Conferenza dei Servizi, ma reso ancor più esplicito, nella relazione tenuta alla Commissione Ambiente della Provincia, dall'ingegner Claudio Coffano.

La relazione di Coffano parte da una considerazione di carattere generale, comunque molto importante. «Credo che raccogliere dati aggiuntivi per accertare quale sia veramente la direzione della falda e l'ampiezza dell'area di ricarica sia comunque indispensabile, proprio per essere certi di tutelare la falda stessa. E aggiungo che se le indagini integrative non risolveranno in maniera esaustiva i dubbi esistenti in materia, non ci sarà spazio per giungere ad una autorizzazione». Questa sarebbe già una bella notizia per i fautori del "no". Ma c'è di più. Infatti, eccolo affrontare la questione della variante urbanistica.

«Nel corso della Conferenza dei Servizi il Comune di Sezzadio ha di nuovo sollevato l'ipotesi che autorizzare la variante fosse compito della Conferenza stessa. Non è così. Noi, come Provincia, ma in questo non siamo i soli, abbiamo più volte detto, basandoci anche su una sentenza penale della Corte di Cassazione, che è vero che l'approvazione può costituire motivo per la va-

riante automatica. Ma non è automatico che qualunque impianto di trattamento rifiuti sia di pubblica utilità. Non è anzi automatico che un impianto privato sia di pubblica utilità. E devo anche precisare che non si può nemmeno ritenere che l'impianto in questione possa appellarsi a un criterio di vicinanza del luogo di conferimento al punto di origine dei rifiuti. Infatti i rifiuti in questione arriverebbero dall'impianto di Predosa, ma a Predosa verrebbero conferiti da diverse parti d'Italia».

Da questo deriva il passo successivo: «Poiché l'impianto non è di pubblica utilità, e dunque l'eventuale variante al Piano Regolatore deve essere autorizzata, al Comune di Sezzadio non resta che decidere su questo aspetto della vicenda. Solo dopo che sarà stato affrontato questo aspetto l'iter autorizzativo potrà ripartire. Chiederò pertanto al Comune, attraverso un documento scritto, di pronunciarsi entro 60 giorni. Se non ci sarà la variante, riterrò di non riprendere la Conferenza».

Qualcuno fa notare che, se il Comune non votasse la variante, la ditta potrebbe citare il Comune stesso per danni. Coffano però ha un suggerimento. «Siamo in presenza di una azienda seria, che, io credo e auspico, non ha intenzione di esacerbare i toni. Certo, bisognerà prestare attenzione alla formulazione del responso. L'eventualità di un ricorso potrebbe forse concretizzarsi se da parte del Comune venisse espressa una valutazione di opportunità».

M.Pr

• continua alla pagina 2

Riunione tra i Comuni interessati lunedì 28 gennaio ad Acqui Terme

Socio-assistenziale: un unico Centro di costo e una condivisa sussidiarietà



unità stessa cesserà la sua attività al 31 marzo prossimo e che una norma regionale ha individuato in un ambito di almeno 40.000 abitanti la composizione del distretto Sanitario, è stata indicata come qualificante la prosecuzione dell'esperienza vissuta con l'Asca comprendente i 23.000 abitanti dei Comuni dell'acquese ed i 20.000 di Acqui. Un giudizio sostanzialmente positivo su ciò che ha fatto l'Asca è stato sottolineato da tutti i convenuti, soprattutto se si considerano altre esperienze simili, in altre realtà della Provincia dove il servizio ha costi di gestione decisamente superiori e con risultati meno efficaci.

Nel Comitato Esecutivo si discuterà sulla eventuale necessità di un rapporto che potrebbe anche diventare paritario tra Acqui che porta al Distretto 20.000 abitanti e gli altri Comuni che complessivamente ne hanno 23.000 e la eventuale costituzione, tutta da discutere, di un centro di costo unico che elimini

quella che può essere l'"anomalia" di "due contabilità" con un unico bilancio per lo stesso servizio.

Il sindaco Bertero ha sottolineato l'interesse di Acqui a gestire in sinergia con i Comuni dell'Acquese e con gli stessi "diritti e doveri" un progetto che può essere incentrato su: «Un unico centro di costo e una condivisa sussidiarietà». Rivolto ai Comuni dell'acquese ha detto: «Quando voi avrete bisogno noi ci saremo e, quando saremo noi ad avere bisogno voi ci sarete. Siamo in numero pari di abitanti, noi da soli faticheremmo altrettanto se foste voi a camminare da soli e, inoltre, non deve essere un matrimonio forzato ma un matrimonio, passatemi la parola, d'amore. Di amore perché tutti insieme andremo a dare una mano a chi ne ha bisogno. A questo punto i Comuni dell'acquese potranno nominare i loro rappresentanti e pari numero dovrà avere Acqui».

W.G. - G.S.

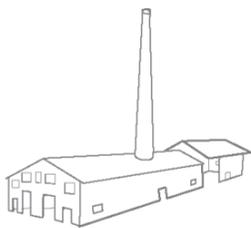
• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancona. pagg. 14, 15
- Spigno, sì all'Unione per non perdere montanità e scuola. pag. 16
- Strada Bubbio - Cassinaco, riapre da sabato 2 febbraio. pag. 16
- Con Convenzioni non perdi l'autonomia amministrativa. pag. 18
- Sassellese: sì a Convenzioni, no a Unione Montana. pag. 24
- Ovada: confermate riabilitazione, fisioterapia e medicina. pag. 35
- Ovada: in Consiglio comunale i "Controlli interni". pag. 36
- Masone: Piero Macciò riconfermato capogruppo Ana. pag. 38
- Cairo: neve di oggi e di ieri: tornerà la "roida" comunale? pag. 39
- Cairo: Comitato Sanitario contesta il Consiglio Regionale. pag. 39
- Canelli: mobilitazione volontaria per 43 dipendenti della SGL. pag. 42
- Canelli: Consiglio si spacca su cittadinanza ai figli degli stranieri. pag. 42
- Calamandrana: sì del Consiglio al registro delle coppie di fatto. pag. 42
- Nizza: "Giornata della Memoria" per non dimenticare. pag. 44
- Nizza: confermato nuovo ospedale ma i fondi... pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



CARRERA

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto
 CONVENZIONATO ASL



GUCCI



Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Acqui Terme ha celebrato



Il 27 di gennaio non ci può essere luogo più indicato per la memoria. Oggi è questo cimitero acquese, a lungo maltrattato, il Memoriale della Comunità israelitica locale. Custodisce la grande Stella di David contenente i nomi dei ventotto ebrei acquisi morti nei lager ma nati, vissuti, residenti o domiciliati in Acqui tra l'autunno del 1943 e l'estate del 1944.

E, insieme a loro, le sepolture e i cippi funerari dei loro genitori, fratelli, figli, nonni, parenti che costituiscono documenti storici unici della comunità ebraica acquese - e di questa storia plurisecolare della città - dopo la catastrofe perfezionata nel 1971. Quella che coinvolse anche la Sinagoga di via Saracco, il Monumento simbolo della comunità.

Nel cimitero, tra le 10.30 e le 12, i numerosissimi cittadini - autorità e docenti, famiglie con i figli, molti i giovani e il gruppo Scout Agesci rappresentato al completo - hanno ascoltato dal dottor Orsi, acquese per parte di madre, e dal vice del rabbino Momigliano di Genova, la lettura e il commento del *Salmo 124*.

È poi stato un giovane studente a leggere il nome di ciascuno deportato unitamente a quelli dei familiari qui sepolti. Il prof. Borgatta ha ricordato in particolare la signora Clotilde Ancona, da poco scomparsa - nipote del prof. Adolfo, ultimo rabbino acquese e del deportato Roberto Ancona - come figura di riferimento negli ultimi anni. Per aver contribuito a promuovere in Acqui la cultura e la conoscenza corretta dei fatti storici che produssero 6 milioni di vittime civili. Per aver aperto il cimitero alla commemo-

morazione della Giornata della Memoria.

La prof.ssa Luisa Rapetti ha brevemente ricordato il biennio 1943/44 che anche nell'acquese fece da spartiacque tra il prima e il dopo la catastrofe ebraica, qui provocata dalle folli ideologie di zelanti ufficiali tedeschi e repubblicani, e dai delatori che favorirono la ricerca e la deportazione degli ebrei.

Lasciando intenzionalmente alla *damnatio memoriae* gli abietti che agirono per ottenere la taglia, la prof.ssa Rapetti ha voluto ricordare i cittadini, le famiglie e i paesi dell'acquese solidali con gli ebrei in fuga. Furono questi i Giusti che testimoniarono e tennero alti i valori senza frontiere del rispetto della persona nella sempre attuale battaglia ideale e politica contro ogni forma di razzismo. Mettendo a rischio la loro stessa vita e talora quella dei loro cari, aiutarono, sfamarono, protessero fino al 25 aprile 1945 e, indipendentemente dal ruolo ufficiale che ebbero in sorte in quel momento, difesero la dignità e la vita dei perseguitati che tennero nascosti.

Furono Podestà, Sacerdoti, un segretario comunale, famiglie intere e persone comuni. Esse costituiscono un piccolo memoriale di etica civile nel momento in cui la voce dei testimoni diretti si è affievolita.

Prossimo appuntamento con la Memoria la sera di **venerdì 8 febbraio** in Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" (via Maggiore Ferraris): qui la proiezione del documentario *Paraph 175* di Epstein e Friedman sulla deportazione degli omosessuali (interviene V. Barbini).

Il significato della Giornata della Memoria

Una Memoria scomoda

Nello scorso articolo abbiamo richiamato i motivi di fondo delle iniziative della Giornata della Memoria, quali dimensioni di permanente e forte attualità. D'altra parte non mancano aspetti critici, sui quali vale la pena soffermarsi, soprattutto misurando l'enorme scarto tra la durezza sconvolgente di quella tragedia e l'atteggiamento diffuso verso di essa. Perché, pur avendo toccato anche direttamente la nostra comunità locale, lascia molti nell'indifferenza, se non nel fastidio?

Il passaggio di memoria da una generazione all'altra

Va considerato anzitutto il fatto che i giovani sono sempre più lontani da memorie che prima erano raccontate direttamente dai genitori e dai nonni. Se questo vale per le storie familiari, a maggior ragione vale per le vicende collettive. Per questo, anche considerando l'uso personale del web, sono più esposti oggi a subire le menzogne della storia che attraverso revisionismo e negazionismo afflanno le armi. Inoltre "le doppie memorie" (come nel caso della sovrapposizione tra giornata della memoria e giornata del ricordo) spesso confondono, "relativizzano", e finiscono per allontanare.

In secondo luogo, in questi ultimi anni, proprio mentre la memoria della Shoah è stata ufficializzata, abbiamo vissuto un contesto politico e culturale sempre più "difficile" per questo esercizio di memoria. Ben lungi dall'essere scontata, la memoria della Shoah è stata e resta **memoria scomoda**.

Essa è stretta tra l'angoscia esistenziale che genera, l'indifferenza e l'oblio in cui sempre più rapidamente sembra precipitare, i sottili rischi di rendere ripetitiva e retorica anche questa celebrazione, la ricorrente tentazione di separarla dalla vicenda resistenziale, come se non ci fossero molteplici motivi di contatto e di intreccio, il becerato contrasto tra Giornata della Memoria e Giornata del Ricordo, che tradisce la pervicace propensione ad alimentare sempre nuove contrapposizioni ideologiche o a garantire forme di illusoria compensazione rispetto a capitoli oscuri e dimenticati della nostra storia recente. Ed anche ad Acqui abbiamo visto numerosi di questi tentativi.

In ogni caso, il recupero della memoria non è mai un'operazione tranquillizzante; basta ricordare il monito che Primo Levi pone a conclusione di "Se questo è un uomo". Per questo - come ci ricordava lo scorso anno Claudio Vercelli, un profondo studioso della Shoah - *"la memoria serve ad affliggere i confortati, a far torcere il viso, a scuotere l'animo. E non può essere disgiunta da una storia politica, che faccia chiarezza sulle ragioni che portano il Fascismo e il Nazismo al potere, e poi illustrino cosa è realmente accaduto"*.

Le vicende locali

Se questo è un ragionamento di ordine generale, vi sono poi almeno due motivi che toccano in modo diretto il nostro territorio:

- Vi è un rapporto molto importante tra deportazione, Shoah e resistenza, anche nel nostro territorio; rapporto sovente dimenticato o trascurato, per ignoranza o per motivi ideologici.

- Nonostante il rilievo che le vicende della deportazione e della resistenza hanno avuto in città e in zona, nonostante la presenza di non pochi "segni di memoria" (lapidi, cippi, monumenti), si può affermare che gran parte di queste vicende siano rimaste per molti anni quasi del tutto ignorate dalla gran parte degli acquisi nati dopo la 2ª guerra mondiale.

Questo **oblio** ha molteplici motivi e si è registrato anche in altri luoghi, ma per la nostra città e zona acquista anche connotati specifici, al punto che i pochi studi e ricerche svolti sul territorio prima del 2000 hanno dovuto fare i conti con la difficoltà a reperire le fonti ed in ogni caso hanno avuto limitata diffusione. Per quanto concerne in particolare la vicenda della deportazione, a fronte di una storia ebraica acquisi di grande rilievo, dopo il 1945 sono sparite del tutto le presenze ebraiche in città; per molti anni il cimitero è stato quasi del tutto dimenticato, mentre la stessa vicenda della sinagoga (distruita nel 1971) e del mausoleo Ottolenghi dicono di una relazione quasi radicalmente interrotta. Anche sul versante religioso, l'importante evoluzione dei rapporti tra ebrei e cattolici acquisi, passati dalla ghettizzazione, alla emancipazione, fino alla solidarietà negli anni della guerra, per molti anni è parsa aver lasciato traccia solo nella memoria dei diretti protagonisti.

Una considerazione simile si può riferire anche alla resistenza e all'internamento: ancor oggi manca una ricerca organica e nominale del partigiano dell'Acquese, lo stesso si dica per gli IMI o per i deportati civili. Insomma, un processo di oblio che ha rischiato di cancellare un pezzo di storia cruciale e che in ogni caso ha condotto alla perdita irreversibile di frammenti, storie personali e documenti.

Far fronte a paura e stanchezza

Su tutto l'impianto della memoria della Shoah pesano indubbiamente due fattori: la paura e la stanchezza. La paura è evidente: una società in movimento frenetico e a crescente tasso di multiculturalità e multi etnicità sollecita il rinascere del razzismo, del nazionalismo (magari in versione localistica): l'onda lunga dell'orrore per il nazismo impatta con questo riflusso attuale. Il nazismo è "distante", tremendo e affascinante, il razzismo può essere quotidiano, alimentato dalle piccole intolleranze e dalla innata paura del diverso. C'è paura a parlare del nazismo e del razzismo, c'è paura ad ammettere che esistano tra noi, che possano riemergere. E nel contempo, sul campo di queste memorie - che fino a pochi anni fa parevano ampiamente condivise e consolidate - si giocano partite politiche e culturali nuove (almeno in apparenza, visto che gli schemi pa-



iono già collaudati).

E poi la stanchezza. Scrive C. Vercelli: *"vi è come una sensazione sgradevole, sottopelle, pronunciata a fil di voce, flebile nel tono ma non fragile nei contenuti, che ci dice che il ripetere e il ripetersi sia vano. Ovvero come si sia schiacciati tra il bisogno di tornare, ancora una volta, sui propri passi, in quanto ciò è necessario, se non obbligato. Ma che il tutto sia, in buona sostanza, inutile... Siamo figli di quella rottura [della Shoah], indecisi, sospesi tra il richiamarci, con nostalgia, a quanto esisteva prima di essa, ... o nella indifferenza di chi non vuol serbare memoria alcuna e sa rimuovere. Più o meno bene"*.

Questi "pesi" della paura e della stanchezza, che ingombrano il piazzale della coscienza collettiva attuale, condizionando l'esercizio della memoria, restringono quindi le possibilità di efficacia di iniziative come la Giornata della Memoria (ma questo vale anche per altri appuntamenti come quello del Ricordo o quello più recente delle vittime della mafia).

D'altra parte, nel contesto attuale del sistema dei media, nella rappresentazione quotidiana di orrori provenienti da ogni angolo del pianeta e alternati alla pubblicità del "Mullino Bianco", una comunicazione volta a far leva sulla razionalità, sul pensiero complesso, sull'accumulo consapevole e graduale di conoscenze e significati, sulla comprensione di "un sistema" (di pensiero e di azioni) appare davvero opera non facile. Specie quando si tratti di giustificare la specificità della Shoah, il suo abisso tragico: la presa di coscienza che dopo Auschwitz il mondo (e quindi la fede, la politica, ...) non può più essere il medesimo, tocca solo una parte della popolazione adulta, coinvolge minimamente i giovani, resta quasi del tutto estraneo a quanti - di origine straniera - hanno tutt'altre memorie nel loro vissuto personale e culturale (non certo privo di tragedie ed efferatezze). La possibile efficacia della GdM si gioca quindi all'interno di queste non lievi limitazioni.

Ciò detto non vogliamo smettere né la riflessione sulle cause e sui meccanismi, né l'ascolto di quanto la musica e la letteratura ci offrono, né la conoscenza della storia della comunità ebraica acquese, non solo nei caratteri generali ma attraverso la vicenda delle persone e dei rapporti con la società civile e la comunità cattolica locali. E qui è giusto ricordare il prezioso lavoro di recupero e di riflessione storica svolta dal prof. Dolermo e dalle prof. Luisa e Lucilla Rapetti ed alla costruzione di materiali (saggi, cd e mostra) sulla comunità ebraica acquese.

In questo tempo di confusione culturale la trasmissione della memoria (ed in particola-

re di quanti con coraggio e sacrificio seppero contrastare tali disumanità) è un veicolo del messaggio di speranza che contrasta il senso d'impotenza spesso ormai radicato nel quotidiano. Importa risvegliare in noi e nelle giovani generazioni il desiderio di ricordare, grazie al quale quello attuale non è percepito come l'unico mondo possibile, ma un mondo che si può rendere migliore. Come affermava il filosofo tedesco Horkeimer quando ancora non si erano spenti i bagliori della seconda guerra mondiale: *"Non si tratta di conservare il passato, ma di realizzare le sue speranze"*.

Vittorio Rapetti

DALLA PRIMA

Coffano: Sezzadio

Siccome però la Regione non ha ancora ottemperato alla stesura delle norme attuative del Pta, che potrebbero anche vincolare quella particolare area, il Comune avrebbe una motivazione difficilmente attaccabile, se rifiutasse di varare il Prg adducendo come valida motivazione il fatto che non è opportuno agire sullo strumento urbanistico per un'area di questo genere in assenza delle norme attuative del Pta. Si potrebbe negare ogni variazione di quel tipo fino alla definizione di queste norme, fatto salvo che all'entrata in vigore delle medesime il processo potrebbe essere ripreso. Senza essere vincolato, aggiungiamo noi, ad una risposta positiva nemmeno in quell'occasione.

Il dato è tratto. Attendiamo l'invio della lettera e la risposta del Comune di Sezzadio.

Altri servizi alle pagine 19 e 20.

DALLA PRIMA

Socio assistenziale

Questi sono gli argomenti sui quali ci troveremo a discutere il prossimo martedì (5 febbraio - ndr) ed in quella occasione parleremo di aspetti tecnici per far capire a tutti i Comuni dai più piccoli ai più grandi che Acqui non vuole assolutamente prevaricare. Acqui come "primus inter pares" ovvero che Acqui abbia gli stessi diritti degli altri Comuni e sia capofila di un progetto che non riguarda solo il Socio Assistenziale. Ha concluso Bertero - *«Sul progetto che mi auguro venga pienamente condiviso, meno rappresentanti verranno indicati dai comuni, che ripeto saranno gli stessi di Acqui, più snelle saranno le procedure».*

GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966		WELCOME TRAVEL "WE LOVE THE WORLD"		ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @			
I NOSTRI PROSSIMI VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE							
10 e 17/02	CARNEVALE DI VIAREGGIO	31/03-01/04	COSTA AZZURRA e GOLE DEL VERDON	I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE			
16/02	CARNEVALE DI NIZZA - Francia	31/03-01/04	VENEZIA e ISOLE DELLA LAGUNA				
24/02	FESTA DEI LIMONI a MENTONE	25/04-01/05	MAGNIFICA SPAGNA				
03/03	CARNEVALE DI NIZZA - Francia	25-28/04	MARCHE ENOGASTRONOMICHE				
17/03	Mostra di BOTTICELLI e MATISSE a VERONA	27/04-01/05	AMSTERDAM I tulipani e la Festa della Regina				
28/03-01/04	PASQUA IN PUGLIA	28/04-01/05	LAGHI DI PLITVICE - ZAGABRIA LUBIANA e GROTTE DI POSTUMIA				
29/03-01/04	PASQUA A VIENNA						
30/03-01/04	PASQUA IN UMBRIA						
GARDALAND da casa vostra • 25 aprile e 1° maggio							
GIORDANIA Il museo più antico del mondo 17 - 24 MARZO		CROCIERA IN MEDITERRANEO Savona - Napoli - Malta - Cefalonia Corfù - Dubrovnik - Trieste 26 MAGGIO - 1 GIUGNO				UNGHERIA TRADIZIONI SECOLARI 27 MAGGIO - 2 GIUGNO	
U.S.A.: ISOLE HAWAII AL CONFINE CON IL MONDO 1 - 14 MAGGIO							

Scoprire l'acqua calda

Acqui Terme. Da 17 anni è nella nostra città. E tante, in questi anni, sono state le iniziative con cui - a Palazzo Thea, nella Pistoria, per le vie, nel chiostro dei Canonici, alle Terme - ha cercato di dare valore e visibilità, lui artista dell'avanguardia di fama internazionale, alla dimensione culturale acquese.

Spesso nel segno della contaminazione. Nel folle, ma riuscito tentativo, di rendere concreta la *sinestesia*. Di farla uscire da una prigione retorica. Unendo in un unico gesto due dimensioni: quella sonora e quella pittorica.

A Palazzo Robellini, **sabato 2 febbraio**, alle 18 un nuovo contributo - di Alzek Misheff, un acquese, ma nato in Bulgaria - nel nome di una mostra personale, che da un lato si proietta nel futuro con nuove idee, nuove suggestioni. E nello stesso tempo guarda al passato: quello recente di un personale percorso. E quello remoto di tanti maestri indiscussi, di tanti Autori, che significativamente si impongono all'attenzione di chi sembrava poterli dimenticare. In fondo, sembra dirci anche Misheff, l'arte nasce sempre dall'arte. E le rivoluzioni di oggi sono simili a quelle di ieri. E forse le etichette (un artista astrattista? un performer? cultore del concetto? O dell'alea? Quanto classico, quanto d'avanguardia?) pur tanto comode, finiscono per denunciare tutti i loro limiti.

Probabilmente così succederà con questa rassegna, che ha titolo *Alla scoperta dell'acqua calda*. Che è poi il titolo di un'opera (cm. 107 per 96) che ritrae intorno alla fonte calda della Bollente proprio i componenti della sua famiglia.

Ecco, animato dalla voglia - che è anche necessità - di stringere ancor più stretti i legami della collaborazione, della sinergia, con la sua città, Alzek Misheff chiamato a presentare tanti suoi dipinti (e

non mancheranno quelli al verderame) dedicati ad Acqui. Unitamente ad un libro che raccoglie i contributi negli ultimi anni pubblicati sul settimanale "L'Anfora".

Interverrà all'inaugurazione Maria Grazia Mattei, esperta di nuove tecnologie della comunicazione, responsabile a Milano degli spazi espositivi e del centro culturale di Santa Tecla (Via Moscovia).

La personale di Alzek Misheff rimarrà aperta tutti i giorni dal 3 al 10 febbraio, dalle dieci alle dodici, e dalle 17 alle 19. Aperture supplementari su appuntamento telefonando al numero 0144.320431.

La pittura della musica

Sono le parole di Alzek Misheff a chiudere il volume *Memoria identità luogo*, da poco in libreria, edito da Maggiori e curato da Davide Borsa (architetto del Politecnico di Milano). In cui ripercorre il cammino della *fonofigura*. E, inaspettatamente, tracciato un lungo percorso, l'artista quasi ha l'impressione di ritrovarsi al punto di partenza. Con l'urgenza che rispinge a nuove ricerche.

«È successo nel giorno del mio ventesimo compleanno. Il paesaggio appena abbozzato "dal vivo" sembrava finito. Una sensazione, uno stato di contentezza come quello provato all'ascolto di un brano musicale. Non sentivo nessun suono, ma forse, se mi ricordo bene, ne avevo il desiderio. Da quel giorno la pittura poteva contenere anche il suono, misura di pienezza e di autenticità. Sono passati gli anni, ho finito l'Accademia, sono diventato astrattista, una ragione in più per rinforzare il presunto legame che mi sembrava palpabile tra le due categorie, pittura e musica. Ma soltanto nel 1975, nell'epoca del pieno sviluppo dell'arte concettuale mi resi conto che il gesto della mano che dipinge avrebbe potuto anche "suonare" allo stesso tempo: avevo messo un micro-



fono dentro un grosso pennello da imbianchino. [...]

Nella *Musica dal cielo in Piazza Duomo a Milano* (1979) doveti invece rinunciare alla simultaneità. Le immagini fotografiche di galassie venivano "tradotte" con lo scanner dell'allora più potente computer (TAU 2 con i suoi 70 K di memoria!) e in modo automatico riprodotte in suoni sintetici, elettroacustici, emessi "dal cielo" con i microfoni posizionati nei quattro grandissimi paloni ancorati sopra la piazza.

Spostandomi a San Francisco per la seconda versione della medesima opera, incontro Don Buchla, il pioniere dei sequencer, del sintetizzatore e dei controller elettroacustici. Passano altri 25 anni per avere il Lightning II, il suo controller midi a infrarossi. È una bacchetta alla quale estremità attacco le setole del pennello e riprendo a dipingere suonando. Passano altri dieci anni per riuscire a fare lo stesso con i suoni acustici di un pianoforte Disklavier.

Il risultato è totalmente simultaneo e fisico, non c'è suono, non si muoveranno i martelletti e i tasti senza il tocco del pennello sulla tela».

Poi ecco il colpo di scena. Dinnanzi alla complessità delle arti pure, quasi un sentirsi come un Ettore sconfitto. Ma ben percependo, in comunione con il proprio tempo - difficile e problematico, parziale e perplesso - la dimensione eroica di quei piccoli grandi segni.

Scuola pubblica/privata e spending review

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Premetto che ho studiato in una scuola privata parificata, con buoni professori, cui, ancora oggi mi lega affetto e stima. Ma quella scuola la pagavano i miei genitori e quelli dei miei compagni (o meglio compagnie perché i maschi erano una rarità), perché allora la Costituzione non veniva ridotta a show televisivo, ma la si rispettava e applicava e la Costituzione non veniva ridotta a far parte di un unico sistema di "scuola pubblica". Da allora questi istituti si vendono come "scuola Pubblica", minimizzando il fatto che chi si iscrive deve aderire al loro "progetto educativo" (e spesso, come nel caso dei miei genitori, li scelgono proprio perché vogliono quel progetto educativo

- il DLgs 95/2012, ha "imposto" alla pubblica istruzione la "tesoreria unica per le scuole pubbliche", obbligandole a trasferire nelle casse di Bankitalia tutte le risorse finanziarie depositate, dalle scuole pubbliche statali, presso istituti bancari privati (ora, Bankitalia dispone di 1 miliardo circa di maggiori disponibilità in cassa), ma le scuole private/paritarie potranno continuare invece, con la semplice apertura di un "conto dedicato", mantenerli in un istituto bancario di fiducia e gestirli come prima (ma non erano pubbliche?)

- ha imposto anche alle scuole pubbliche statali Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado, obbligatoriamente le "iscrizioni on line" (sistema che peraltro al momento presenta ancora problemi di funzionamento) mentre è "facoltativo" per le paritarie/private adottarlo (ma non si ha lo stesso trattamento?)

- sempre il decreto legge 95/2012 ha stanziati 200 milioni per le scuole non statali e la somma, contrariamente a quanto lamentato, è solo leggermente inferiore a quella stanziata ed erogata dal MIUR negli scorsi anni; preciso, amareggiata e preoccupata e non con intenzione polemica, che, al contrario, per le scuole "pubbliche statali" non solo il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) è stato decurtato di una percentuale tra il 25 ed il 30% (comunicazioni sindacali), ma al momento per l'anno scolastico in corso, non è stato versato un euro, quindi posso azzardare che, in clima di spending review, sono ancora le scuole pubbliche statali a "far risparmiare" (loro malgrado, ovviamente) lo Stato.

Mi permetto anche di far presente alla prof.ssa Luciana Repetto, cui peraltro mi legano stima ed affetto, che le cifre presentate nel suo articolo, sono incomplete, perché si limitano al solo contributo annuo

statale, dimenticando quelli provenienti da altre amministrazioni pubbliche, che, come ha mostrato l'Uaar nell'inchiesta "I Costi della Chiesa", sono ingenti e superiori al contributo statale stesso: almeno ottocento milioni di euro.

Il vizio del ragionamento resta tuttavia quello a monte: perché se, per ipotesi, nel rispetto della Costituzione, il contributo pubblico alle scuole paritarie si riducesse a zero, il risparmio per lo Stato - calcolato come lo calcola la collegamenterebbe ancora di più di circa un miliardo e mezzo.

Non è infatti scontato che qualora lo Stato cessasse i suoi versamenti alle scuole paritarie, i loro studenti tornerebbero in massa alle vere scuole pubbliche. In fin dei conti, quando alle scuole private non finiva un solo euro, tali scuole esistevano e funzionavano bene grazie alle rette ed agli sponsor privati, e da quando ci sono i contributi pubblici l'aumento degli studenti privati c'è stato, ma in misura limitata (circa un più 12% spalmato negli anni dal varo della legge ad oggi) e senza intaccare il numero di studenti delle scuole statali. I genitori che iscrivono i figli alle scuole paritarie non lo fanno per ragioni di convenienza economica, viste le rette che devono pagare (e che non risultano calate da quando esistono i sussidi pubblici), ma per preferenze educative, per avere un più rigido controllo, per garantire ai figli maggiori possibilità di promozione, per scelte legate al censo o al ceto sociale o per evitare che si "contaminino" con le idee che circolano in scuole ben più pluraliste e tutto questo, ma solo questo, rientra nella "libertà di scelta" e fa bene, se la concorrenza è sana e corretta, anche alle scuole statali.

Pertanto, non solo: ammeso e non concesso che tali studenti tornino in massa alle vere scuole pubbliche, l'impatto sarebbe minimo: perché gran parte dei costi pubblici sono fissi (stipendi degli insegnanti e mantenimento degli edifici) e non variabili. Qualche studente in più, ripartito razionalmente, non farebbe aumentare in maniera significativa i costi. Si tratta di semplici economie di scala, e la "scala" adeguata per ottenere tali economie ce l'ha soltanto la scuola statale.

Soltanto cancellando la scuola pubblica vera il ragionamento tutto economicistico fatto dalla e per conto della scuola privata/paritaria fila; la matematica non mente».

Patrizia Grillo, dirigente scolastica

Offerte A.V.

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme ringrazia sentitamente per le offerte ricevute: euro 150,00 in memoria di Malaspina Filomeno dalle famiglie Forgiore, Forte, Poggio; euro 254,00 in memoria di Monica Timossi dal "Ricreatore San Guido" di Melazzo, raccolti con il Banco di Beneficienza del 24/12/2012.

Alzek Misheff: una vita per l'arte

Alzek Misheff è nato in Bulgaria. Si laurea in pittura nel 1968 all'Accademia di Belle Arti di Sofia. Dal 1971 vive in Italia tra Milano e Acqui Terme.

La sua attività di ricerca si è espressa con **mostre personali**, anche ospitate da musei, **partecipazioni nelle rassegne internazionali**, allestimenti di **eventi urbani e performance**.

1975 Trigon Biennale - Museo d'Arte Contemporanea, Graz; **Mettere e togliere** - Galleria Bocchi, Milano; **Come si può volare con le pinne** - Centro Pozzo Bonelli, Vermezzo (MI).

1978 Blowing Bubbles - Galleria 80 Langton Street, San Francisco (poi Galleria Western Front, Vancouver, 1979); **La piscina** - Galleria "Dov'è la tigre", Milano; **La talpa** - Galleria Notation, Toronto; **Rappresentare il problema** - Galleria Optica, Montreal.

1979 Musica dal cielo I - Piazza del Duomo, Milano; **Musica dal cielo II** - Mills College (San Francisco); **Musica dal cielo III** - Irvine University (Los Angeles).

1980 Cocktail party - Piscina Solari, Milano; **Diario della traversata dell'Atlantico a nuoto** - Teatro Franco Parenti, Milano (anche Piazza della Vittoria, Pavia; e Piazza del Municipio, Ferrara).

1981 Slide show e Mille dollari per la traversata - Collective for living cinema, New York; **Dodici autoritratti da una crociera** - Galleria Borgogna, Milano.

1982 La traversata dell'Atlantico a nuoto - Piscina della Queen Elizabeth II.

1985 Dripping from the

swimmer - Museo della Pittura e della Scultura, Grenoble.

1986 Sei grandi ritratti - Galleria Francoise Lambert, Milano.

1988 European Master Orchestra - dipinto di m 9x3 - Museo d'Arte moderna, Seul.

1989 Talea, una scultura nel deserto di Carlsbad - New Mexico; **Concerto per soprano e orchestra** - Teatro Manzoni, Milano.

1991 Un ritratto al giorno 365 volti - Museo Capodimonte, Napoli.

1995 Sette templi meravigliosi - Progetti e dipinti di architettura - Università IULM, Milano.

1996 Le Sirene del Po (con Don Buchla) - Antiche Terme, Acqui Terme (AI).

1997 Life portrait of Pierre Restany - Fondazione Mudima, Milano.

1998 Pioggia senza tuoni e La Signorina Viola in giallo limone - Teatro Out-Off, Milano; **Opera Totale 4** - Teatro Tonio, Venezia-Mestre.

1999 Musica per la traversata del Pacifico a nuoto - Teatro Franco Parenti, Milano.

2000 Canticò 2000 - Museo della Permanente, Milano; **Proliferante verità del sentimento** - Biennale di Architettura, Venezia.

2001 Santa Maria Nuova Musica Festival (An); **Concerto di domenica**, Palazzo Thea, Acqui T. (AL); **Improvvisazione con Euroasian Philharmonic Orchestra di Seul** - Sala Puccini, Conservatorio G. Verdi, Milano.

2002 Attraversare la frontiera italiana, 28 agosto 1971 - Istituto Gonzaga, Milano.

2003 Le sirene del Po - Tea-

tro Municipale, Casale Monferrato; **Mani di velluto** - Auditorium di Milano.

2004 Il giardino di Spartaco (con Teodosii Spasov) - Teatro Arsenale, Milano.

2005 Human technology - Triennale, Milano; **Concerto per violino Stradivari, pianoforte disklavier e quartetto di violini-telefonini** - PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano; **4 composizioni e improvvisazioni per quaranta fiati e due pianoforti** - Castello di Rivara (TO).

2006 Concerto di Alzek Misheff con i suoi Swimmers - Teatro Fraschini, Pavia.

2007 Fonofigura: Joseph Beuys - Arsenale Spazio Thetis, Biennale di Venezia; **Scambiarsi un suono di pace-Harmonia Mundi per Joseph Beuys** - concerto di chiusura Spazio Beuys, Arsenale 52 Biennale di Venezia; **Swimming Across The Atlantic 25 anni dopo** - Museo Contemporanea "Villa Croce" e Museo del Mare, Genova.

2008 Sanctus Guido Aquensis - evocazione in musica, Chiostro della Canonica, Acqui T.

2011 Gli alberi Fubine - "dipinti al verderame", Fubine (AI).

2012 Preludio Piano City - Caserma Magenta, Milano.

2013 Orchestra II cm. 880x280, sala del Consiglio comunale Acqui Terme.

Eventi urbani di pittura amplificata - affissione di pezzi unici (m 6x3)

1984 Attraversare Milano a nuoto - Milano, (mq 1.800); **50 volti alla Stazione Garibaldi** - Milano, (mq 200); **500 volti a Milano, Firenze, Torino, Bolo-**

gna e Roma, (mq 5.371). **1985 150 visi di grenoblesi** - Grenoble, (mq 250). **1987 La grande bicicletta gialla** - Milano, (mq 360); **Dipingere la pubblicità** - Milano, (mq 310). **1993, Alzek Misheff vi invita a tenere pulita la metropolitana** - Milano, Stazioni della metropolitana.

Mostre collettive

1976 April Meeting - Museo d'Arte Contemporanea, Belgrado; **1977 03-23-03** - Museo d'Arte Contemporanea, Montreal; "Quadriennale" - Roma; **Lo spazio della memoria** - Galleria Blu, Milano. **1989 L'attualità nell'arte in Italia** - Galleria Civica d'Arte Moderna, Gallarate. **2000 Canticò 2000** - Museo della Permanente, Milano.

Bibliografia

Scuse giustificazioni ed altre storie - A. Misheff, ed. Gamma, Milano, 1976; *Europa America the different avant-gardes* - A.B.Oliva, ed. F. M. Ricci, Milano, 1976; *Performers* - L. Ingapin, ed. Mastrogiacomò, Padova, 1979; *Le mie bugie* - A. Misheff, ed. "Dov'è la tigre", Milano, 1979; *La traversata dell'Atlantico a nuoto* - A. Misheff, ed. Mazzotta, Milano, 1982. *Dripping from the swimmer* - ed. Museo di Pittura e Scultura, Grenoble, 1985; *Pittura amplificata* - A. Misheff, ed. Giancarlo Politi, Milano, 1986; *Alzek Misheff - Progetti e dipinti 1979/1989* - ed. Mazzotta, Milano, 1989; *Alla scoperta dell'acqua calda*, Alzek Misheff, ed. La corte del verderame, 2013.

Alzek Misheff fa parte della redazione de "Il Covile" www.ilcovile.it

A cura di G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

VIAGGI DI UN GIORNO MOSTRE E CARNEVALE
Domenica 10 febbraio Carnevale ad IVREA
Domenica 24 febbraio GRASSE & festa della mimosa a MANDELIEU LA NAPULE
Domenica 3 marzo Corso fiorito a SANREMO
Domenica 10 marzo VERONA & SIRMIONE - Mostra da "Botticelli a Matisse volti e figure"
Domenica 17 febbraio Festa dei limoni a MENTONE
Domenica 17 marzo PADOVA Il Santo + la mostra G. De Nittis

TOUR ORGANIZZATI
Dall'8 all'11 marzo CORSICA: AIACCIO, S. BONIFACIO, BASTIA
Dal 24 aprile al 1° maggio ISTANBUL e tour della CAPPADOCIA
Dal 6 al 13 luglio Gran tour del PORTOGALLO LISBONA, FATIMA, SANTIAGO DE COMPOSTELA
Dal 20 al 27 luglio Tour delle REPUBLICHE BALTICHE

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74 Tel. 0144356130-0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523 Consultate i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com
TANTI WEEK END PER VOI
Dal 9 al 10 marzo SAN GIMINIANO e SIENA
Dal 16 al 17 marzo PERUGIA e ASSISI
Dal 6 al 7 aprile LUCCA e FIRENZE
Dal 13 al 14 aprile: PADOVA e VENEZIA

PELLEGRINAGGI	
Dal 10 al 12 febbraio LOURDES anniversario dell'apparizione	
Dal 28 febbraio al 3 marzo Pellegrinaggio a MEDJUGORIE	BUS
Dal 15 al 17 marzo LUOGHI DI PADRE PIO: SAN GIOVANNI ROTONDO + PIETRELICINA	BUS
PASQUA CON NOI	
Dal 29 marzo al 1° aprile NAPOLI, COSTIERA AMALFITANA, POMPEI, VESUVIO, CASERTA	BUS
Dal 28 marzo al 1° aprile BERLINO - DRESDA - POTSDAM	BUS
Dal 29 marzo al 1° aprile PRAGA express	BUS
Dal 31 marzo al 1° aprile BOLOGNA e RAVENNA	BUS
Dal 30 marzo al 1° aprile ISOLA D'ELBA	BUS+NAVE
VIAGGI DI PRIMAVERA	
Dal 22 al 28 aprile TOUR ANDALUSIA	BUS
Dal 25 al 28 aprile VIENNA espress	BUS
Dal 25 al 28 aprile ALTO LAZIO con Monasteri Benedettini	BUS
Dal 28 aprile al 1° maggio ISTRIA, LAGHI DI PLITVICE, ZAGABRIA	BUS
Dal 28 aprile al 1° maggio BARCELONA	BUS

RINGRAZIAMENTO



Rosa CARRARA
(Rosetta) ved. Ivaldi
di anni 100

Giovedì 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza e la ricordano nella santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 9 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

ANNUNCIO



Domenica QUAGLIA
ved. Avena

Mercoledì 23 gennaio è mancata ai suoi cari. La figlia Vanda, il genero Efsio, la nipote Franca con il marito Luca e l'adorato pronipote Federico, ne danno il triste annuncio e ringraziano sentitamente quanti, in ogni modo, hanno voluto esprimere il proprio affetto e cordoglio.

ANNUNCIO



Mario LEVO

Lunedì 28 gennaio è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Antonella, i figli Giancarlo e Iolanda, il fratello amico Luigino, la suocera, la cognata ed il cognato, i nipoti, la zia ed i cugini, affranti lo piangono e lo annunciano.

TRIGESIMA



Lina OFFIN
ved. Botto

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi". I figli Michela, Piercarlo, e Gabriella, la nuora, il genero ed i nipoti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Un grazie a chi vorrà ricordarla nelle preghiere.

TRIGESIMA



Domenico BOTTO
(Meco)

1923 - † 7 gennaio 2013
Ad un mese dalla scomparsa la moglie, le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

ANNIVERSARIO



Guido Franco TOBIA
2008 - † 1° febbraio - 2013

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 5° anniversario dalla scomparsa i figli, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Giuseppe Carlo FRISONE

"Il tempo passa ma tu sei sempre presente fra di noi". Nel 4° anniversario dalla scomparsa tua moglie e tua figlia ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Carlo Mario ASSANDRI

"Sempre presenti nell'affettuoso ricordo dei loro cari". Nel 6° anniversario dalla loro scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, li ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni Giuseppe ASSANDRI

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

"Coloro che amiamo non sono mai lontani perché il loro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". A 21 anni dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la mamma Giuseppina e la moglie Anna nella messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

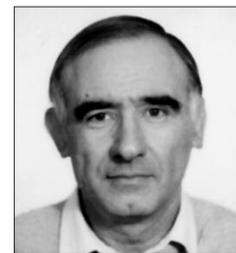
ANNIVERSARIO



Ada ANDREO
in Orsi

La famiglia la ricorda, con amore ed affetto nel 3° anniversario dalla scomparsa. La santa messa sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PETTINATI
(Beppe)

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la moglie Anna, il figlio Davide unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Lucia LUNARDO
in Grillo

"Cara mamma, ci manchi come se cinque anni non fossero mai trascorsi, l'amore che ci hai dato è sempre vivo nei tuoi cari". Ti ricordiamo insieme ai parenti e a tutte le persone che ti hanno voluto bene nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO

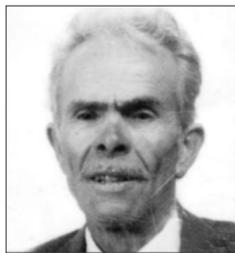


Alessandro RAGAZZO

"Caro Alessandro, è già passato un anno da quel triste giorno e la tua scomparsa ha colmato di dolore i nostri cuori. Ci manchi tantissimo ed è difficile vivere solo del tuo ricordo". Pregheremo per te e con te, sapendoti nella pace del Signore, domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore di Acqui Terme e domenica 17 febbraio alle ore 17 nella parrocchiale del "Sacro Cuore di Gesù" in Santo Stefano Belbo.

I familiari

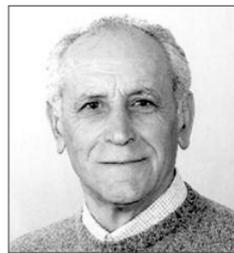
ANNIVERSARIO



Luciano SCARSI

"È passato un anno da quando ci hai lasciati ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e la tua mancanza si sente ogni giorno di più". Nel 4° anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi FOGLINO

"Con la tua presenza silenziosa, cammini sempre accanto a noi, donando calore al nostro cuore che vive nel ricordo". Nel 4° anniversario i tuoi cari pregheranno per te nella santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Gina FRANCESCONI
Mariscotti
di anni 100

Tu vivi nell'incanto del cielo, lasciando le figlie Anna Maria e Marcella, i nipoti e pronipoti senza la tua dolcezza ed il tuo affetto. Il tuo ricordo rimarrà sempre nei cuori dei parenti e degli amici di Acqui Terme e di Roma.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri

VELO dal 1996

www.onoranzefunebriVELO.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

4° anniversario della morte del parroco del Duomo

Ricordando le figure di mons. Galliano e don Bianco



Acqui Terme. Ci accingiamo a ricordare il 6 febbraio il quarto anniversario della morte del compianto mons. Giovanni Galliano, parroco e canonico della Cattedrale. Al suo ricordo in questo 2013, aggiungiamo anche il ricordo del caro don Bianco, per tanti anni cappellano zelante dell'ospedale di Acqui e anche lui canonico del capitolo della cattedrale e deceduto lo stesso giorno 6 febbraio dello scorso anno.

Al mio invito tutti i canonici del Capitolo della Cattedrale hanno accettato con molta disponibilità e piacere l'impegno di ricordare loro i due cari con-

fratelli. I giorni e il luogo sono quelli tradizionali del ricordo di mons. Galliano.

Martedì 5 febbraio ore 18 presso la Chiesa di S. Antonio, in borgo Pisterna la messa sarà celebrata da mons. Carlo Ceretti, rettore della Basilica dell'Addolorata. Mercoledì 6, stessa ora, giorno dell'anniversario, celebrerà l'Eucaristia il can. Aldo Colla, per decenni cancelliere della Curia vescovile. Giovedì 7 celebra mons. Renzo Gatti, presidente del Capitolo della Cattedrale.

Il tema delle riflessioni in questo anno della fede sarà la riflessione sulle tre virtù teologali del Cristianesimo: fede, speranza, carità.

Un brano della parola di Dio afferma: *(Ebrei 13,7) Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitate la fede.*

dP

Davanti a Sant'Antonio

Tradizionale benedizione degli animali



Acqui Terme. Domenica 27 gennaio nella piazzetta Monsignor Giovanni Galliano antistante alla chiesa di Sant'Antonio, si è svolta la tradizionale benedizione degli animali, impartita dal parroco del Duomo, monsignor Paolino Siri, coadiuvato da don Lorenzo Mozzone. L'amministrazione comunale era rappresentata dall'assessore Franca Rosso. Tra gli animali, oltre a cani e gatti, sei splendidi cavalli e due tartarughe.

Parrocchia di Lussito e cappella Carlo Alberto

Acqui Terme. Questi i prossimi appuntamenti nella parrocchia "Nostra Signora della Neve" di Lussito e cappella Carlo Alberto zona Bagni.

Da venerdì 1 febbraio, ogni primo venerdì del mese, comunione ai malati ed anziani. Si invita quanti non hanno ricevuto la visita del parroco a segnalarlo.

Domenica 3 febbraio, Giornata per la vita e San Biagio, distribuzione di primule da parte del Movimento per la vita, distribuzione di candele benedette, benedizione dei pani e delle gole alla fine di ogni celebrazione: orari, parrocchia N.S. della Neve di Lussito santa messa ore 11; cappella Carlo Alberto N.S. della Consolata in zona Bagni santa messa ore 16.

Per informazioni rivolgersi al parroco, Padre Joseph Pasia 388 3886012 - parr.n.s.dellaneve@gmail.com

Figure che scompaiono

Ricordo di G. Foglino "Nani l'infermiere"

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Nani Foglino:

«Giovedì 27 dicembre, è mancato Giovanni Foglino, per tutti, Nani l'infermiere.

Nonostante il periodo festivo, (molti non l'hanno saputo) e l'influenza che ha costretto a casa numerose persone, tantissima gente ha partecipato al rosario ed ai funerali. La sua dipartita è stata una grave perdita per i parenti, ma anche per gli amici, i colleghi e coloro che lo hanno conosciuto. Se si era in compagnia di Nani in uno qualsiasi dei paesi nel raggio di trenta/quaranta chilometri intorno ad Acqui Terme, era normale venire ripetutamente fermati, salutati, ringraziati ed invitati a pranzo e a cena da diverse persone.

Nani non possedeva le cognizioni tecnico-scientifiche e neppure il diploma di Laurea, che sono richiesti oggi agli infermieri, però aveva un alto senso del dovere verso l'ospedale, un senso di appartenenza verso il suo reparto ed era in possesso di qualità umane e di sensibilità che lo facevano entrare in empatia con i pazienti: riusciva a tranquillizzarli con i suoi modi e con le sue capacità professionali, se era necessario, parlava loro in dia-

letto con parole, semplici, sdrammaticando l'evento traumatico. Nel corso degli anni, quanti colleghi (e quanti medici) hanno imparato da lui a fasciare, a fare un gesso, a ridurre una lussazione, a prendere una vena.

Io ho avuto la fortuna di lavorare con lui per più di venti anni. A volte, nei primi anni settanta, si prendeva servizio alle sette del mattino, e si finiva alle undici di sera, anche a mezzanotte, perché si operava al pomeriggio, (in ospedale c'era un solo anestesista!).

La Sala Gessi dell'Ortopedia veniva identificata con Nani (e con Giovanni Pivotti, che salutò con affetto). Era la "vecchia trauma", quella del professor Panelli prima e del dottor Frigo poi.

Con Nani se ne è andato un altro pezzo del vecchio ospedale, e, forse anche del nuovo, che si riduce sempre più. Forse adesso lui è lassù e sta preparando uno dei suoi zabaglioni giganti, per cui era famoso, per quelli che lo hanno preceduto, non solo della "trauma", ma anche degli altri reparti, probabilmente attirati dal profumo "paradisiano". A nome di tutti, ciao Nani».

Gian Piero Scarsi

Diede vita nel 1964 al primo Centro

L'Enaip ricorda Athos De Alessandri

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Athos De Alessandri:

«Vogliamo ricordare il nostro primo Direttore, Athos De Alessandri, antesignano della Formazione Professionale sul territorio acquese, che con costanza e tenacia diede vita nel 1964 al primo Centro Enaip sito in via Trieste.

Era la prima opportunità concreta che si offriva ai giovani e agli adulti della zona di frequentare corsi diurni e serali per imparare un mestiere nell'ambito elettrico e terziario, per riqualificarsi o per completare il ciclo di studi interrotto.

Per rispondere adeguatamente alla crescente domanda di formazione necessitava una struttura più ampia per accogliere gli allievi, il nuovo parco macchine e le attrezzature.

Il Direttore, supportato dal suo team di operatori, trovò una sede più idonea nei locali ubicati in Regione Sott'Argine e avvenne così nel 1974 il primo trasferimento.

Athos De Alessandri diresse con professionalità e competenza il Centro sino al 1989 riuscendo ad instaurare i primi rapporti di collaborazione sia con le aziende, sia con gli enti pubblici, sia con i servizi e le associazioni presenti sul territorio.

Grazie alla sua tenacia l'Enaip di Acqui fu tra i primi centri di formazione professionale in Piemonte a realizzare stage aziendali, consentendo agli allievi di far conoscere le proprie competenze e capacità e di confrontarsi con il mondo produttivo.

Noi operatori del suo team lo ricorderemo sempre con affetto in quanto ha rappresentato un riferimento importante in ambito lavorativo e non solo.

Athos apparentemente sembrava un po' burbero, in realtà



noi che l'abbiamo conosciuto bene, possiamo affermare che era una persona disponibile e comprensiva, che sapeva agire con fermezza quando richiesto e, allo stesso modo, sdrammaticare le situazioni critiche con ironia.

Dopo essere andato in pensione nel 1989, si è trasferito in Inghilterra con la moglie Ginella e la mamma Amalia per restare vicino alla figlia Marina, al genero Colin ed alla nipote Lauren che adorava. Sappiamo che Athos ha trascorso questi ultimi vent'anni godendosi la bella Inghilterra che ha visitato in lungo e in largo senza però mai perdere d'occhio le vicende della sua città, in particolare dell'Enaip e della sua amata Inter.

All'Enaip dedicò sicuramente buona parte della sua vita ed è grazie anche a Lui se l'attività formativa, svolta dal centro, ha potuto ampliarsi e diversificarsi ulteriormente rendendo necessario la costruzione di una struttura ad hoc, ubicata in zona Mombarone e inaugurata nel 2003.

Una vita trascorsa all'insegna dell'onestà, del rispetto per il prossimo ed una dedizione totale alla famiglia alla quale era legatissimo.

Sarà ricordato con tanta stima e affetto».

Gli operatori della Formazione professionale acquese

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, oggi desideriamo rendervi partecipi della nostra gioia: in questo momento la nostra associazione Need You Onlus sta sostenendo 4 mense scolastiche! Sì, avete letto bene, abbiamo iniziato con le due mense delle Filippine (Payatas) e quella della Costa D'Avorio (Yaou) nel 2008, e si sono aggiunte l'anno scorso quelle in Kenya (Kandisi) e in India (Bangalore).

Nel 2008 avevamo accolto le richieste d'aiuto di Suor Graciele per le Filippine e di Mme Aisha della Costa D'Avorio che ci hanno informati della tragica situazione di molte famiglie.

Girando nei villaggi hanno osservato che molti genitori erano impossibilitati ad offrire ai propri figli un pasto completo e nutriente al giorno, cosicché questi bambini, gracili e deboli, erano perennemente esposti alle malattie.

L'unica soluzione era quella di creare un asilo dove accogliere i bambini e dare loro del cibo sufficiente a combattere malattie e debilitazione, un posto pulito ed accogliente dove passare qualche ora di gioco e di spensieratezza.

Nelle Filippine le suore disponevano di un locale e quindi l'inizio è stato facile! Ancora oggi mandiamo mensilmente un contributo di 500€ per permettere ai responsabili orfanotrofici l'acquisto in loco di riso e pesce, che giornalmente è cucinato e distribuito tra i circa 100 bambini ivi accolti.

Per quanto riguarda la mensa di Yaou il lavoro è stato un po' più impegnativo: abbiamo dovuto realizzare anche i locali. Ma come sempre la Provvidenza o semplicemente la spinta da parte di molti acquirenti e di altrettanti sostenitori fuori zona ci ha permesso di concludere anche quest'avventura. E oggi possiamo offrire un locale al quale quotidianamente circa 150 bambini accedono per mangiare un piatto di riso, pollo, fagioli o pesce!

Direi fantastico... non ci saremmo mai aspettati di potere dare supporto costante ad due progetti così importanti!

Ma la Provvidenza non ha mai fine e lo scorso anno non

abbiamo potuto negare il nostro aiuto ad altre due mense: Kenya e India! Ci sembrava impossibile potere inviare anche a loro un contributo mensile, invece è da quasi un anno che altri 200 bambini possono sedersi a tavola (o come spesso succede per terra su di un tappeto) per ricevere quello che sarà probabilmente l'unico pasto della loro giornata!

Rivolgerei i ringraziamenti ed i sorrisi dei nostri piccoli amici di Yaou, di Payatas, di Kandisi e di Bangalore a voi, che durante questi anni ci avete sempre aiutati, ed ogni nostro progetto è stato finanziato e supportato dalla vostra generosità e dal vostro buon cuore!

Riassumendo, la Need You Onlus, grazie ai benefattori e sostenitori, bonifica un totale di 2.250€ al mese alle mense scolastiche dove sono accolti 450/500 bambini giornalmente.

Abbiamo voluto condividere questa gioia con voi perché spesso dimentichiamo l'importanza di una piccola offerta, ma ricordatevi che con soli 5€ possiamo dare un pasto ad un bambino per il periodo di un mese!

Forza e coraggio, aiutiamo chi ha fame e chi ha bisogno di noi!

Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che contribuiranno ai nostri progetti anche quest'anno... se vogliamo crearci un posto in Paradiso, dobbiamo prepararcelo sulla terra. Questa è un'ottima possibilità.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 10000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Solennità della Madonna apparsa a Lourdes

Acqui Terme. La parrocchia di San Francesco ricorderà anche quest'anno con un articolato programma (ecco la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, il Banchetto e il pane e il vino che diventano Corpo e Sangue di Cristo) la solennità della Madonna apparsa a Lourdes. Per cominciare un triduo di appuntamenti in preparazione della Festa del 10 febbraio. Tutti i giorni, a cominciare da giovedì 7 febbraio a sabato 9, alle 17.30, la Santa Messa, con riflessioni guidate dal viceparroco Don Joseph. Domenica 10 febbraio, dopo le messe del mattino, alle 8.30 e alle ore 11, nel pomeriggio, preceduta dalla recita del Santo Rosario, la solenne Celebrazione liturgica presieduta da S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi. Quindi, a seguire, la processione per la città, accompagnata dal benemerito Corpo Bandistico Acquese. Lunedì 11 febbraio, alle 16.30, l'unzione degli Infermi.

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento all'ospedale: «La figlia Carla, il nipote Claudio ed i parenti della signora Giovanna Cazzola vedova Morino, desiderano ringraziare il personale medico ed infermieristico del Servizio di Oncologia e della Divisione di Medicina dell'ospedale di Acqui Terme, in modo particolare il dottor Giorgio Ferraro. Desiderano ringraziare inoltre la signora Patrizia Billia ed il dottor Jacopo Conte della Casa di Cura Villa Igea e dell'Associazione MARCO, per la disponibilità dimostrata, per le cure e l'assistenza prestate alla loro congiunta, sino alla fine».

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMi • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Acqui Garden FIORI e PIANTE
di Servato
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Domenica 3 febbraio con l'ACR

Festa della Pace



L'Equipe ACR dell'Azione Cattolica Italiana della Diocesi di Acqui organizza per domenica 3 febbraio ad Acqui Terme la Festa della Pace sul tema "Dai luce alla Pace".

Il programma prevede il ritrovo in piazza Duomo alle 9.30, la S.Messa in Cattedrale alle 10.30, quindi alle 12 la marcia della Pace con spostamento nella palestra dell'ITIS "Barletti", in via Montessori. Alle 13 pranzo al sacco ed alle 14.30 Grande Gioco. Alle 17 preghiera e saluti.

Per gli adulti: giornata insieme con incontro dal mattino. Un'aggiunta non trascurabile viene dagli organizzatori per spiegare il tema scelto: «Quest'anno l'iniziativa di pace ci porta in Egitto con un progetto di teatro! Sostieni anche tu l'iniziativa con l'acquisto della lampadina a soli 5 euro! acr.azionecattolica.it». Per info: responsabile.acr@gmail.com Facebook: "ACR Acqui", Paolo 3336523057; Lucia 3395448001.

Mille copertine ai neonati del Burundi



Mille copertine per i neonati del Burundi. Anzi di più. 1150. Finalmente si è arrivati al simbolico numero mille e lo si è sorpassato. Tante sono al presente le copertine che numerose volontarie di varie parti d'Italia (sì, possiamo dire così!) hanno già confezionato per i neonati della missione di Kabulantwa in Burundi, tenuta dalle Suore Benedettine della Provvidenza di Ronco Scrivia. L'opera delle volontarie continua. E per lo più alcune vogliono restare anonime, non vogliono pubblicità. Altre non vogliono neppure essere ringraziate. E questo è il modo più bello e più vero per fare del bene ai più piccoli. Ricordo però almeno i luoghi di provenienza di tante copertine: anzitutto numerose persone di Acqui e i paesi dei dintorni per es. Moirano, Visone, Prasco, Mor-

sasco, Lussito, Montechiaro (mi scuso se ne salto qualcuno) e poi San Marzano, Campo Ligure, Carmagnola, Cairo, La Spezia. Alcune di queste volontarie confezionano copertine davvero belle, artisticamente per la fattura e per i colori. A loro il grazie più bello è quello che viene dal sapere che accolgono la vita nascente con un caldo abbraccio. Ed i bimbi che nascono annualmente nella Missione di Kabulantwa sono più di duemila. Un grazie anche alle volontarie della Parrocchia del Duomo che informano, coordinano, e preparano le scatole per la spedizione. A fine gennaio un container partirà da Ronco Scrivia per Kabulantwa. E le nostre copertine ci saranno dentro.

Buon lavoro. E grazie.

dP

Utile sussidio per la Quaresima

Catechesi adulti

In vista della Quaresima imminente l'Ufficio Catechistico propone ai Parroci della diocesi di Acqui il consueto sussidio per la catechesi degli adulti nell'intento di far vivere in maniera più autentica questo momento forte dell'anno, camminando insieme a tutta la Diocesi. Il materiale è stato elaborato dalla Commissione Diocesana per la Catechesi e intende essere un aiuto per far prendere coscienza che la fede va nutrita anche con l'approfondimento catechistico, affinché cresca e si raccordi con la vita di ciascuno nella testimonianza quotidiana.

La proposta di quest'anno è la prosecuzione del cammino iniziato lo scorso anno e prende in esame la seconda parte del Vangelo di Marco, con approfondimenti, riflessioni e preghiera. Il sussidio consiste di 5

schede fotocopiable e utilizzabili per altrettanti incontri e una guida che contiene suggerimenti per il catechista che animerà il gruppo. Anche i catechisti delle parrocchie più piccole potranno utilizzare il materiale per un auto-aggiornamento e approfondimenti individuali. I punti sviluppati nei cinque momenti sono: Tu sei il Cristo (Mc 8,27-38); Dal buio alla luce (Mc 10,46-52); Il Dio dei viventi (Mc 12,18-27); La notte in cui fu tradito (Mc 14,17-25); È risorto, non è qui (Mc 16,1-8). Il sussidio sarà inviato a tutte le parrocchie ed è anche disponibile su internet all'indirizzo www.diocesiacqui.piemonte.it. L'Ufficio Catechistico chiede di segnalare eventuali lacune e difficoltà nell'utilizzare il sussidio.

Ufficio Catechistico
Diocesano

Convegno diocesano giovani di AC

Coraggio "Liberiamoci!"



Domenica 20 gennaio, presso il salone dell'Ex-Kaimano, si è svolto il convegno Pace Giovani di Azione Cattolica, cui hanno partecipato oltre 130 persone, tra giovani e adulti, provenienti anche da diversi paesi della diocesi, tra cui Ovada, Canelli, Nizza.

Immaginavamo che sarebbe stato un incontro forte ed emozionante ma non avevamo pensato ad una batosta di questo tipo. Sì! Una batosta. Perché quando incontri persone così grandi ti senti in colpa pensando a quante cose in più potresti fare, a quanta generosità nei confronti degli altri e a quanto coraggio in più potremmo avere nelle scelte, piccole o grandi, che siamo chiamati a fare nella nostra vita di tutti i giorni. Il mattino, dopo una breve attività, ha avuto il suo momento centrale nella S.Messa a san Francesco, celebrata da don Franco, alla quale è seguito un cordiale saluto del Vescovo, mons. Micchiardi. Presso la mensa della fraternità i volontari hanno preparato uno squisito pranzo. Un grazie di cuore ad Anna, Meco, Piera, e a Mario e Dorina di Equazione-Bottega del Commercio equo e solidale che hanno curato anche il banco libri.

Il pomeriggio ha avuto come momento centrale la testimonianza di Pino Masciari, introdotto da Marco Chiappella, con gli interventi di Carlo Piccini, responsabile provinciale di "Liberati", dell'assessore comunale Mirko Pizzorni e di diversi partecipanti. Pino è un Testimone di giustizia e imprenditore edile calabrese sottoposto dal 18 ottobre 1997, assieme alla moglie e ai due figli, ad un programma speciale di protezione per aver denunciato la 'ndrangheta e le sue collusioni politiche. Da quel momento, da quella denuncia la sua vita, e quella di tutta la sua famiglia, è cambiata radicalmente, diventando, in molti momenti di paura, di abbandono, di solitudine e di sofferenza, una "non vita" per usare le stesse parole di Pino. E tutto questo per cosa? Per un profondo e radicato senso dello Stato, della legalità, di giustizia... Che lo hanno spinto a rifiutare il silenzio, l'omertà e il scendere a compromessi. Negli ultimi anni Pino ha raccontato la sua esperienza in molte scuole e università in diverse città italiane, infatti come lui stesso ha sottolineato più volte, una delle "armi" più potenti che abbiamo a disposizione per provare a sconfiggere le mafie è proprio la cultura, l'istruzione, che sono infatti qualcosa di molto temuto a parte del mondo mafioso. E domenica ha accettato di condividere anche con noi la sua esperienza personale di lotta. È difficile spiegare quello che le sue parole hanno suscitato in noi, nelle nostre co-

scienze, spesso un po' intorpidite e incapaci di pensare e di sognare in grande, proprio come ha fatto Pino, che con la sua scelta coraggiosa e difficilissima, ha dato concretezza al sogno di poter lasciare ai suoi figli e alle generazioni future un mondo diverso, in cui sia possibile dire no alla criminalità e alla logica del potere.

Non pagando il pizzo, non solo ha perso il suo lavoro, le sue aziende, la sua vita agiata conquistata in anni di duro lavoro, ma ha perso anche la sua terra d'origine, la Calabria, la casa in cui abitava, gli affetti, gli amici di sempre. Non è stata una scelta facile: pagare il pizzo (3% dell'intero guadagno) non era un problema di tipo economico, la 'ndrangheta non ha bisogno dei soldi che può ottenere dai piccoli-medii imprenditori, e infatti non chiede neanche cifre esorbitanti, quello che le interessa è il poter imporre il suo potere. Più volte nel corso del suo intervento è riecheggiato il nodo della paura e del coraggio, quella solitudine e della solidarietà, e sono risonate le parole di Pino e di sua moglie Mari-sa: "Ogni persona che viene a conoscenza della mia storia mi allunga la vita di un giorno". Da qui l'esigenza di "organizzare il coraggio" (che è anche il titolo del libro da loro scritto per raccontare la loro esperienza ed impegno) non come sentimento o stato d'animo passeggero, ma come dimensione della persona e della comunità.

Pino, come cittadino italiano, si è sentito in dovere di fare quel passo che avrebbe segnato per sempre la sua vita e quella della sua famiglia scegliendo di denunciare i malviventi. Tramite un programma di protezione per i testimoni di giustizia si è trasferito al nord, dove, solo dopo anni, e attraversando momenti durissimi, ha provato a ricostruirsi una vita, non lontana però da quel mostro che è la mafia. Pino infatti ha ricevuto negli anni numerose minacce, intimidazioni, non tanto per quello che ha fatto, ma per quello che continua a fare, informare le persone. L'averlo incontrato ha risvegliato in tutti noi quel senso civico che molto spesso viene meno, e ha fatto nascere in noi la voglia di lottare e di impegnarci nel nostro piccolo per alimentare sempre la sete di giustizia, di legalità, di senso dello stato... ora starà a ciascuno di noi il compito di coltivare e di far crescere questo seme di Pace. Per chi volesse approfondire: <http://www.pino-masciari.it/> ed il volume: *Organizzare il coraggio. La nostra vita contro la 'ndrangheta*, di Pino e Marisa Masciari, (ADD, Torino, 2012).

Daniele e Carlotta
del settore giovani di AC

Alla Mensa di fraternità con la Caritas

Cena mensile di solidarietà



C'era tanta gente, sabato 26 gennaio, alla "Cena mensile di solidarietà" organizzata dalla Caritas diocesana, per il Progetto "Agape" e la "Mensa della fraternità" mons. Giovanni Galliano" presso la sede della mensa.

Il menu di grande interesse preparato dai bravissimi cuochi della mensa prevedeva per gli antipasti: frittelle di baccalà, gamberetti in salsa, ciuffettini in insalata; primo: stoccafisso con polenta; secondo: baccalà alla vicentina; dessert: crostata, tiramisù, frutta, caffè. Il tutto accompagnato da Gavi, Vino Rosato e Moscato (questi ultimi due della cantina Araldica). Monsignor Giovanni Pistone ha espresso la sua soddisfazione per la risposta entusiastica all'appello della Caritas, ed ha citato alcuni pensieri di Madre Teresa di Calcutta

sulla necessità di fare del bene senza curarsi del giudizio altrui o senza aspettarsi qualcosa in cambio. Mons. Pistone ha quindi ringraziato il team di cuochi di san Cristoforo per la loro disponibilità e bravura nel preparare i cibi, nel confezionare le portate e nel predisporre il servizio ai tavoli, quindi ha voluto presentare a tutti una volontaria della mensa, Giuliana Scotti, che si distingue per generosità e per mecenatismo, donando ed offrendo personalmente grandi quantità di cibo, che permettono l'organizzazione delle cene di solidarietà.

Da sottolineare il fatto che il ricavato della serata è andato in beneficenza alla mensa di fraternità.

Gli altri appuntamenti saranno puntualmente pubblicati da L'Ancora.

Calendario diocesano

Sabato 2 - Il Vescovo, predica due giorni di ritiro spirituale ai diaconi permanenti nel collegio di Mornese.

Domenica 3 - Alle ore 16, nella chiesa di Santo Spirito di Acqui Terme, il Vescovo celebra la messa per le celebrazioni della presenza centenaria in città delle salesiane, Figlie di Maria Ausiliatrice.

Mercoledì 6 - In S.Francesco, per i sacerdoti, lectio divina guidata dal passionista padre Alessandro.

Venerdì 8 - A Mombaruzzo, nella casa di riposo di Nostra Signora della Neve, lectio divina guidata dal Vescovo per i giovani.

Il vangelo della domenica

"Luce per illuminare le genti" Questa festa era chiamata fin dall'antichità "festa della luce". Si portano all'altare i ceri che, accesi, brillano di vivide fiammelle a significare l'incontro nostro col Padre, in Gesù che, come dice qui la lettera agli Ebrei, "è divenuto partecipe della nostra natura umana". Egli, di cui dice Simeone nel Vangelo odierno, che è "luce per illuminare le genti", è venuto a ridurre all'impotenza un tale, che proprio sulla morte ha potere.

Si tratta di Satana, il principe delle tenebre, la cui strategia è di attirare l'uomo dentro il falso luccichio degli idoli (quell'insano desiderio di ricchezza, potere, godimento dei sensi senza limiti) pur di imprigionarlo in una vita dove le uniche cose che contano sono i beni di quaggiù. E dentro questo accecante, falso luccichio, dentro questo falso orizzonte chiuso all'eternità, che la catena più pesante diventa una terribile paura della morte, di cui molti sono "soggetti e schiavi per tutta la vita". E dunque vero: l'autentica libertà è un fatto tutto interiore, è la grazia di

sentirsi liberati dalla paura di quel passaggio obbligato che, per chi non crede, è la fine di tutto, mentre per noi è, come per S. Francesco, "nostra corporale sorella morte".

In questa festa contempliamo insieme Maria Santissima che presenta all'altare di Dio il Figlio Gesù. Chiediamo a Lei di sentirci vivamente partecipi dell'offerta al Padre del suo Figlio, nostro personale liberatore. Proviamo a sorridere interiormente ad ogni evento di vita che vivremo con Lui. Anche alla nostra morte, fin d'ora percepita come passaggio alla pienezza della Vita.

La voce di un pastore nella Chiesa di Dio

La morte, anticipata dalle varie "fratture" del corpo, non è un punto d'arrivo; è un passaggio, una strettoia che permette la nascita dell'uomo nuovo. È il "dies natalis" [...]. Niente è più consolante del sapere che il nostro corpo risorgerà, che la morte e la separazione dalle persone care non è affatto la parola ultima.

Card. Carlo Maria Martini
AGA - dalle Omelie dell'Eremo di San Biagio

Corale Città Acqui Terme e Coro Mozart

Cantando insieme in nome della Memoria



Acqui Terme. Ci scrive il presidente della corale Città di Acqui Terme, Barbara Marenco:

«Domenica 27 gennaio, nella Chiesa di San Francesco si è tenuto un concerto nell'ambito della giornata della memoria, a ricordo delle vittime dell'Olocausto e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

Le due corali acquesi hanno subito accettato l'invito degli organizzatori, orgogliosi di essere partecipi di un evento con un così alto valore morale e di poter essere come sempre parte attiva in iniziative che tengono alto il nome della nostra città.

La Corale Città di Acqui Terme diretta da Annamaria Gheltrito e il Coro Mozart diretto da Aldo Niccolai hanno indubbiamente dato segno di essere vocalmente molto brave e pre-

parate, ma gli applausi che hanno ricevuto, come i presidenti dei due cori hanno voluto sottolineare, devono essere dedicati a tutti coloro che sono morti o hanno sofferto a causa delle leggi razziali.

Le due realtà corali acquesi, pur essendo molto diverse quanto a tipologia di brani eseguiti e a modalità di esecuzione, sono costituite da coristi spinti dalla passione per la musica e dalla volontà di donare un bel canto al pubblico che sempre numeroso li segue nei vari concerti svolti.

I due cori, vogliono esprimere un sincero ringraziamento a tutto il pubblico presente, che anche in questa occasione li ha sostenuti e applauditi calorosamente, spronandoli a continuare, nonostante l'impegno e i sacrifici richiesti ai coristi, perché la nostra città possa vantarsi di avere delle così importanti associazioni».

Una tradizione che è stata improvvisamente interrotta

C'era una volta San Sebastiano e la festa dei vigili

Acqui Terme. Ci scrive un gruppo di vigili urbani in pensione «L'autore della interessante "Storia del Monferrato", Carlo Ferraris, nel capitolo XX relativo alla peste in Monferrato, cita gli Annali del Ghilini dai quali risulta che già alla fine del 1400 la popolazione colpita dalla pestilenza edificò "per voto cappelle in onore ... di San Rocco e di San Sebastiano".

Anche nella nostra città nel corso degli anni passati la devozione votiva per San Rocco e San Sebastiano è sempre stata rinnovata con solenni cerimonie.

In particolare la ricorrenza di San Sebastiano è stata solennizzata fino al 1967, il 20 gennaio, con la celebrazione in Duomo di una Messa votiva alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, mentre la campana della Torre Civica con i suoi rintocchi richiamava l'attenzione della cittadinanza.

Nell'anno 1968 la Giunta Comunale, presieduta dall'avv. G. Filippetti, decise di autorizzare la partecipazione ufficiale al-



Una foto d'altri tempi. Sul retro scritta da monsignor Galliano con la sua mitica Olivetti 32 questa frase: «Il gruppo dei Vigili Urbani nella Festa del loro patrono San Sebastiano dopo la S.Messa celebrata dal Vescovo in Duomo. Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente i nostri Vigili per il gravoso lavoro che svolgono con competenza e senso profondo del dovere».

la tradizionale cerimonia votiva dei componenti la "Polizia Urbana" per solennizzare la ricorrenza del patrono dei Vigili

Urbani. L'esito della manifestazione fu positivo tanto da riproporre la ripetizione in forma più solenne negli anni a

seguire, come si può rilevare anche dalla citazione apparsa su L'Ancora del 21 gennaio 1979, che così recita "Si celebra la Festa del Vigile Urbano. Sabato 20 c.m. si celebra in Duomo la festa di San Sebastiano... è l'adempiimento di un voto antico.

Fino a pochi anni fa persino il Capitolo della Cattedrale ed i Chierici del Seminario vi prendevano parte ufficialmente. Ora tutto è cambiato... Alle ore 9,30 celebra la messa il Vescovo, presenti autorità municipali e tutto il corpo dei Vigili Urbani, con altre autorità... È san Sebastiano, patrono dei Vigili... Una celebrazione molto sentita...».

Ora se il lettore si chiederà il perché di questa poco brillante chiacchierata, dobbiamo concludere informando che la tradizione è stata archiviata o per dirla in termini più attuali, è stata "rottamata".

Da questo è venuta l'occasione per ricordare il passato. Speriamo che il provvedimento sia temporaneo, motivato solo dalla crisi».

Una lettera di protesta firmata da 284 residenti

Parcheggi a pagamento: altro che concertazione!

Acqui Terme. Ha stupito. Ha sorpreso.

È la comunicazione che il Municipio ha inviato al giornale (si veda il numero scorso, taglio basso di pagina 13) in merito all'allestimento delle nuove zone blu. Quelle del tratto superiore di Piazza San Guido. Una comunicazione comunale in cui si diceva di una scelta, "che a prima vista può apparire penalizzante", condotta però "di concerto", con gli esercizi commerciali di Piazza San Guido. E questo "per il loro atteggiamento collaborativo". Mica vero!!!

Coralmente i negozianti, che iniziano a prendere atto di una più scarsa frequentazione di questa zona della città (solo nelle mattinate dei gironi di mercato, sino ad ora, gli stalli a pagamento sono occupati, ma in minima parte; ma anche i residenti si trovano assai a mal partito: la qualità della vita è ben peggiorata, perché mica l'auto si può mettere "in tasca"...), smentiscono la lettera comunale. Anzi lamentano di non essere stati per nulla consultati, in via preliminare, quando il progetto "di estendere il blu" è stato concepito. Solo in un secondo momento, con gli operai già al lavoro (ai colori, ai segnali, alle macchinette...), hanno ottenuto - ma con qualche consolazione - qualche piccolissima agevolazione atta a facilitare il loro carico e scarico. Ma la nuova situazione scontenta sempre di più per i riflessi negativi che comporta ("altro che miglioramento dei servizi, altro che maggior ricambio... qui non passa più nessuno...").

Di qui la decisione di prendere carta e penna e scrivere proprio a "L'Ancora". Per chiarire, una buona volta, la situa-



zione. Ecco cosa dice il testo. «Gent.mo Direttore de "L'Ancora",

chiediamo spazio sul giornale da lei diretto per rendere noto a tutti i concittadini acquesi e, soprattutto, al Sindaco di Acqui Terme e all'amministrazione comunale, il nostro completo disaccordo sulla recente introduzione dei parcheggi a pagamento (strisce blu) e a zona disco (di varie durate) su tutta l'area di Piazza San Guido. È stata depositata martedì 29 u.s., presso l'ufficio protocollo del Comune, una specifica richiesta motivata di ripristino della situazione preesistente, accompagnata da ben 284 firme di persone in prevalenza residenti ad Acqui,

nella zona interessata, ma anche non residenti (che però raggiungono quotidianamente la zona per lavoro), che non condividono affatto il provvedimento.

Sull'ultimo numero de "L'Ancora" è apparso un breve articolo da cui risulterebbe un pieno favore all'operazione da parte dei cittadini, ma ciò non è vero e vorremmo sentitamente smentirlo.

Abbiamo anche provveduto ad inviare la richiesta di supporto e tutela in Regione Piemonte e al Difensore Civico del Consiglio Regionale del Piemonte.

Possibile che i cittadini non abbiano concreti strumenti per opporsi al dilagare di provvedi-

menti emessi dall'amministrazione comunale per far fronte alle "necessità di liquidità" e, quindi, giustificati solo da ragioni non di opportunità, di interesse pubblico o programmatico, ma solo per "ragioni di cassa"?

E se in un prossimo futuro il Comune decidesse di introdurre tutti i parcheggi disponibili ad Acqui a pagamento, sempre in base alle citate "finalità di cassa"?

Noi crediamo che ci sia un vincolo normativo che permetta un riequilibrio della situazione. E che vada rispettato nel perseguimento esclusivo dell'unico obiettivo cui l'amministrazione dovrebbe mirare l'interesse pubblico».

Da copia della lettera inviata a Sindaco, Polizia Urbana e Assessore all'Urbanistica (e anche a Torino) ulteriori lamenti. Perché la soluzione "parcheggi liberi nella vicina zona ex caserma" non è praticabile, perché quella è area già sostanzialmente satura. E, dunque, occorre tornare in piazza San Guido ad un riequilibrio tra stalli bianchi e stalli blu.

Che han creato (e creano) tanta confusione. Vuoi perché "le regole" relative al parcheggio son cambiate più volte ("cinque": sembra incredibile...) nel giro di tre settimane. E poi perché il blu della segnaletica orizzontale se n'è andato (forse il colore non è asciugato bene nella posa; forse è stato il sale; o anche l'esposizione a nord...).

Il colore bianco prevalente dice una cosa: la segnaletica verticale un'altra. Ma, allora, sarà possibile impugnare eventuali contravvenzioni?

red. acq.

MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio

WESTERN UNION

ups

OFFERTA PROMOZIONALE
500
Biglietti da Visita
Carta patinata 270gr - 4 colori
a soli 30€
Offerta valida fino al 31/03/2013

Via Nizza, 141/143 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325616 - Fax. 0144.324499 - mbe712@mbe.it

nuova apertura
Asha Benessere Olistico
Via Garibaldi 78 - primo piano - Acqui Terme

massaggi ayurvedici,
massaggio della schiena,
impacchi di erbe relax, tonificante, drenante,
integratori fitoterapici e ayurvedici
fiori di Bach

vi invitiamo a ritirare omaggio e presentazione dei trattamenti

Orari provvisori: per appuntamenti
martedì/sabato: tel: 0144 323319
9,30-12,30-15,00-19,30 cel 331 4694157

LAVANDERIA Panda Sec
Lavaggio a secco e ad acqua
ACQUI TERME - Piazza Orto San Pietro, 5

PIUMONI SINTETICI
lavati ad acqua **€ 9**
Offerta valida dal 4 al 9 febbraio 2013

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con Ozonit presidio medico chirurgico (Reg. Min. sanità n. 14160)

L'innovazione non ha trovato il favore dell'opinione pubblica

Fonte Bollente sarà multicolore soltanto in alcune occasioni



Acqui Terme. Lo spazio più amato dagli acquesi, dagli *sgaienti*, di nascita o di adozione perchè preferiscono la nostra città per acquisti, cure termali o fitness, turismo o shopping, è quello della Bollente. Ha tutte le caratteristiche per essere ritenuta cuore pulsante della città, centro urbano per scambi culturali e sociali, funzioni rappresentate dall'attività commerciali che circondano la piazza. È una porta sul quartiere Pisterna.

Pochi giorni prima di Natale 2012, l'edicola che ospita la grande conchiglia da cui sgorga acqua calda a 75 gradi si è presentata con una illuminazione a più colori. Un sistema che ha aperto discussioni. Non tutti i cittadini sono stati colpiti favorevolmente dall'innovazione, ma praticamente tutti hanno fatto rimarcare che rimaneva totalmente al buio una struttura che ragionevolmente più di ogni altra avrebbe dovuto essere messa in risalto: il punto d'uscita dell'acqua. Buona l'idea di mettere in risalto l'edicola, ma non bisognerebbe mai dimenticare che il monumento, se non ci fosse stata l'acqua a 75 gradi, non avrebbe avuto modo di esistere.

Stando alle notizie trapelate da Palazzo Levi pare che il monumento ritornerà ad essere illuminato con luce bianca e la luce multicolore sarà adottata esclusivamente durante periodi di festività ritenute di grande interesse tipo Natale, Capodanno e Pasqua, ma il "multicolor" potrebbe apparire, salvo benessere della sovrintendenza, in altri punti della città tra cui la Torre civica. Sempre parlando della Bollente, è interessante ribadire le critiche effettuate a furor di popolo per essere stata invasa nel periodo natalizio da una giostra di notevole dimensioni. La piazza è simbolo di una caratteristica tra le uniche al mondo. Si prenda esempio da tutte le piazze d'Italia con caratteristiche simili.

L'ultima riqualificazione urbana dell'edicola della Bollente avvenne nel 2006. L'eccezionale evento segnalato al grande pubblico non solo locale o provinciale da giornali e televisioni, era dovuto al fatto che l'edicola aveva bisogno di interventi, di restauri esterni ed interni ed aveva estrema ne-



Le tre fotografie riguardano il restauro del 2006 e l'inaugurazione del 2007.

cessità di un intervento di riqualificazione. Il piano dell'amministrazione comunale era anche quello di restituire valenza e prestigio ad uno spazio, comprensivo di corso Italia dove acquesi e turisti avrebbero potuto camminare attraverso la storia della città e vivere nuove emozioni oltre ad offrire al turista ed al visitatore la massima fruibilità di aspetti cittadini.

Quindi il sindaco d'allora Danilo Rapetti ed il presidente delle Terme d'Acqui Spa Andrea Mignone effettuarono, con una unità di intenti, una fase progettuale per il mantenimento del giusto decoro dell'Edicola, delle due fonti.

L'illuminazione scenografica dell'insieme della bollente, con "luci di gala", determinò un'atmosfera e un'attenzione particolare. Sottolineò la forma e la materia dell'edicola e fece convergere l'attenzione sul riflesso del vapore acqueo provocato dall'acqua bollente in fuoriuscita dalla bocca della

fonte, che si riversa nella conchiglia, prima di scendere nella fontana delle "due bocche" da cui attingevano acqua i *brentau*. Da rilevare che il progetto del 2006 sulla riqualificazione dell'edicola della Bollente era ritenuto indispensabile in quanto ormai da anni il monumento dal quale sgorga l'acqua calda termale mostrava evidenti problemi strutturali, in particolare per quanto riguardava la serie di colonnine che costituiscono l'impianto decorativo e architettonico della struttura. Oltre ai problemi dell'usura, alcuni componenti marmorei ebbero un improvviso crollo. L'ultima grande operazione di restauro conservativo è stata messa in atto nell'ormai lontano 1979, quando venne celebrato il centenario della fonte.

Nell'occasione l'intera struttura venne sottoposta a un «lifting». I marmi vennero sbiancati con prodotti che li riportarono all'antico splendore.

C.R.

Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo

Acqui Terme. Martedì 22 gennaio, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Genova, si è laureato Eugenio Pennone con votazione 110/110 e lode.

Ha brillantemente discusso la tesi dal titolo: "Il regime tributario della fusione intracomunitaria". Relatrice ch.ma professoressa Paola Tarigo.

"È con impegno e merito che si raggiungono tali risultati! Grazie, Eugenio, per la bella emozione che hai regalato a tutti noi! I nostri auguri, con affetto, i familiari, Giulia e gli amici".

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Direttore, mi ha colpito una frase, da Lei riportata nel numero de L'Ancora del 20 gennaio, a proposito del dibattito sulla ex Scuola Media Bella: "Alla luce di quanto emerso dall'incontro, nessuna porta è chiusa".

Questa la frase, che era la risposta del sindaco ai dirigenti, agli insegnanti ed ai genitori della Scuola Media al termine di una importante riunione. In realtà, il sindaco aveva già preso la decisione definitiva, nonostante la finta apertura al dialogo, sulla divisione della Scuola Media in due Istituti Comprensivi, facenti capo ai Circoli Didattici della Città.

Si chiudeva così in anticipo ogni forma di dialogo e, per

sempre, la Scuola Media Statale "Giuseppe Bella".

Acqui Terme aveva, fino ad alcuni anni fa, tre scuole medie di grande prestigio: la Pascioli, che era stata sede anche del Ginnasio fino agli inizi degli anni sessanta, quando il Liceo Classico era comunale; la Bella, prima Avviamento Professionale e poi Scuola Media unica, dopo la riforma del 1962; quindi la Jona Ottolenghi, scuola annessa all'Istituto d'Arte. Ora non ne rimane nessuna con la propria autonomia e capacità decisionale.

Tutto questo per responsabilità dell'Amministrazione Comunale e soprattutto del sindaco che, invece di ascoltare i pareri di coloro che operano nella scuola, ha svolto un'operazione miope, egoista e senza prospettiva per il futuro nel

campo dell'Istruzione, che è sempre stata un valore ed un'eccellenza per la nostra bella città.

La Regione stessa, prima di pronunciare il suo parere vincolante, aveva chiesto al Comune di riesaminare ed approvare la delibera.

Ma Enrico Bertero è stato irremovibile!

Ha pienamente ragione il Direttore de L'Ancora: alla fine non restano che danni e beffe per tutti i cittadini acquesi e non.

E intanto la nuova Scuola Media, di cui si parla da oltre cinque anni, in quell'area storica dell'ex vetreria, molto probabilmente non si farà più.

"Abbiamo votato lo scorso anno! Chi è causa del suo mal...!"

Adriano Icardi

Ci scrive il prof. Adriano Icardi

Scuola media Bella e sindaco "chi è causa del suo mal..."

Si presenta il programma

Consulta Comunale pari opportunità

Acqui Terme. Palazzo Robellini, nella serata di giovedì 31 gennaio, ospita la prima riunione pubblica organizzata per la presentazione alla cittadinanza da parte della Consulta pari opportunità del programma di lavori in calendario per il 2013. Si tratta di un ricco piano composto da nuove ed interessanti iniziative rivolte all'intera cittadinanza, verranno coinvolte anche le scuole cittadine di tutti gli ordini e gradi, saranno anche riproposte attività già effettuate negli anni precedenti, come il concorso fotografico il cui bando è aperto e a disposizione degli interessati sul sito del Comune. La Consulta per le pari opportunità ha sede nel Palazzo comunale. Si è insediata a novembre dello scorso anno ed avrà durata quinquennale come la giunta comunale. È costituita da Andreina Pesce (presidente), Maria Vittoria Buffa (vice presidente), Carmelina Barabato, Anna Caldano, Stefania Chiarle, Luisella Gatti, Chiara Tornato e Franca Viotti.

"La Consulta, che ha un ruolo consultivo e propositivo - come afferma la neo-presidente Andreina Pesce - lavora su diversi fronti per ciò che riguarda la condizione femminile". Vale a dire che opera in attuazione di principi di parità contenuti nella Costituzione Italia-

na. Ha il compito di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, valorizza le differenze di genere, favorisce la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, dà espressione alla differenza di genere e alle esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale. Le componenti della consulta sono nominate dal sindaco, si insedia all'inizio di ogni legislatura e resta in carica quanto il Consiglio Comunale ed opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata, ma promuove anche lo stato di attuazione nel Comune delle Leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile, promuove la partecipazione delle donne alla vita politica ed alla gestione della pubblica amministrazione.

C.R.

Lavori al Centro Incontro Anziani

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha approvato il Certificato di Regolare Esecuzione predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale il 9/11/2012 da cui si certifica che i lavori di assistenza alla rimozione e successiva ricopertura sull'edificio di Via Emilia 38/40 destinato a Centro Incontro Anziani, sono stati realizzati a perfetta regola d'arte e se ne liquida il relativo importo di 8.859,60 euro come da fattura del 29/10/2012 emessa dalla ditta Edil Costruzioni s.a.s.

Corsi di informatica al centro anziani di via Sutto

Acqui Terme. L'assessore alle Politiche Sociali, dott.ssa Fiorenza Salamano, ha organizzato due corsi di informatica riservati ai tesserati dei due Centri Anziani Comunali (persone dai 55 anni di età in avanti), con l'intento di avvicinare anche le persone mature alle potenzialità delle nuove tecnologie.

I corsi si terranno presso il Centro di Via Sutto in orario pomeridiano, dalle 17.30 alle 18.30, nei giorni di martedì e giovedì per il primo corso, (che si articolerà dal 26 febbraio al 28 marzo), ed in quelli di mercoledì e venerdì per il secondo corso (dal 27 febbraio al 29 marzo).

Le iscrizioni saranno raccolte presso l'Ufficio Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Acqui Terme, in P.zza Don Dolerio 4, mediante la compilazione di un apposito modulo, entro il 15 febbraio; i posti disponibili sono 24 (12 per ogni corso).

Il programma dei corsi prevede l'introduzione alle nozioni informatiche di base, con l'utilizzo dei più diffusi pacchetti applicativi, nonché l'utilizzo di Internet e della posta elettronica.

Tutte le lezioni saranno tenute da personale altamente qualificato.

Le ditte che hanno gentilmente fornito i computer e le altre attrezzature elettroniche per la realizzazione del progetto sono la Revilla Network e la Makhymo, oltre al sig. Marco Gelli: a tutti loro vanno i ringraziamenti da parte dell'assessore Salamano e dell'amministrazione comunale.

Parimenti si ringraziano i tecnici che hanno dato la disponibilità del proprio tempo per tenere le lezioni, Pier Guido Colla e Gian Luca Ferrise.




L'insufflaggio energetico... con i fiocchi!

ISOLANTI TERMOACUSTICI IN CELLULOSA

L'isolante 100% naturale che permette di:

- operare sul singolo alloggio o sull'intero condominio;
- operare sia dall'esterno che dall'interno insufflando le intercapedini e sottotetti

RISPARMI FINO AL 60% SULLA TUA BOLLETTA!

Per preventivi gratuiti contattare il referente di zona

IELLIMO GEOM. FABRIZIO tel. 346 3609661

SENZA BORO



SENZA BORO



Si eseguono inoltre opere di ristrutturazione bagni, rifacimento tetti ventilati pretagliati, scavi, nuove costruzioni

TRIBUNALE ACQUI TERME

ERRATA CORRIGE

Come da ordinanza del G.E. datata 18/01/2013 la procedura RGE AQ 10/2011 con vendita senza incanto fissata al 15/03/2013 viene sospesa.

328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme

M.B. Calor
di Benzi Mirko

ASSISTENZA CALDAIE

Hoval BAXI

Domenica 3 febbraio l'inaugurazione ufficiale

Il centenario della presenza FMA al Santo Spirito

Acqui Terme. Le celebrazioni per il centenario della presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice ad Acqui, presso l'Istituto Santo Spirito (1913-2013) entra nel vivo della programmazione.

Da registrare il grande successo della mostra fotografica "Noi che ... camminiamo insieme da 100 anni" che si è conclusa domenica 27 a palazzo Robellini.

Sono stati veramente tanti gli ex allievi ed ex allieve, genitori ed amici che sono tornati nelle sale espositive dopo il giorno dell'inaugurazione, per poter assaporare i particolari fissati dagli scatti fotografici, che facevano emergere emozioni e ricordi del passato, suscitando nuove piacevoli emozioni.

La mostra, curata con passione e grande impegno da



Enrica Rovera e Michela Perfumo e che opportunamente sarà ripresentata al pubblico presso la biblioteca civica dal 25 marzo al 12 aprile, è stata solo il preludio all'inaugurazione

ufficiale delle celebrazioni del centenario che avverrà domenica 3 febbraio con la Messa celebrata alle 16 dal Vescovo della diocesi di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi, a cui

seguirà un concerto dell'orchestra diretta dal maestro Alessandro Buccini con la collaborazione della maestra Eleonora Perolini e del coro.

Questi gli altri appuntamenti:

- 10 marzo, Festa delle Suore Salesiane che hanno operato nell'Istituto "Santo Spirito"
- 13 aprile, ore 15 Festa Inter-culturale

- 19 aprile, ore 20,45, Incontro culturale: "La sfida educativa di Don Bosco". Relatrice suor Piera Ruffinatto salesiana, docente universitaria specialista in Pedagogia e Spiritualità salesiana

- 11 maggio, ore 18, Festa con gli ex allievi/e giovani

- Autunno 2013: festa dello sport presso il centro sportivo di Mombarone

- 8 dicembre 2013: chiusura del centenario.

Gruppo Auto Aiuto Idea

Prosegue con cadenza mensile l'attività del gruppo Auto Aiuto Idea di Acqui Terme con la conferenza programata sulla depressione. L'argomento che abbiamo voluto trattare questo mese è molto aderente alla nostra attività ed infatti il tema sarà: "Che fatica sopportare il dolore dell'altro". A trattare questo problema abbiamo chiamato uno dei più conosciuti psicoterapeuti delle nostre zone, anche per la sua grande carica di umanità, oltre che per la sua grande professionalità. E infatti a tenere la relazione su questo tema giovedì 7 febbraio alle ore 21,10, come di consueto presso il salone della Banca Fideuram, in Piazza Orto San Pietro, sarà il dott. Roberto Merlo, psicoterapeuta, come noto, collaboratore di don Luigi Ciotti.

Per introdurre questa conferenza riportiamo un sunto di una relazione della nostra rivista mensile sulle forme di Auto Aiuto. Il fenomeno sociale "Auto Aiuto" esiste da sempre e pur con denominazioni diverse si hanno conoscenze sin dall'XI secolo.

Ma la prima forma che ha dato l'importanza attuale è quella del 1935 tra due professionisti statunitensi, entrambi dediti all'alcool, che diedero la nascita all'associazione "Alcolisti Anonimi". Questa esperienza diede vita ad altre forme di Auto Aiuto tanto che nel 1987 l'Organizzazione Mondiale della Sanità così la definisce: "L'Auto Aiuto è dato dall'insieme di tutte le misure adottate da non professionisti per promuovere, mantenere o recuperare la salute, intesa come benessere fisico, psicologico e sociale di una determinata comunità". È dal 1995 che, grazie alla preziosa opera svolta dal prof. Giovanni Battista Cassano e dal prof. Lucio Morselli e grazie alla motivazione e all'impegno di tantissimi volontari, Idea ha lavorato alla diffusione di questa attività. Il nostro gruppo di Auto Aiuto è uno strumento di riabilitazione sociale, che affianca, ma non sostituisce né intralaccia, come taluni credono, i percorsi terapeutici tradizionali e rappresenta, per tutti i professionisti della salute mentale, un prezioso alleato con cui instaurare una relazione di reciproco supporto. Il discorso po-

trebbe ancora essere molto lungo ma per meglio esprimere il valore dell'Auto Aiuto vorremmo pubblicare una testimonianza, presa sempre da Idea Notizie. "Il mio è un problema antico...", fu la prima cosa che dissi alla mia psicologa, appena la incontrai la prima volta. Da allora sono trascorsi diciotto anni, ora sto bene, almeno per quanto riguarda la mia dipendenza. Ho preso dalla tavola imbandita ciò che mi piaceva: la psicoterapia, i libri, le amiche, la palestra, i Gruppi di Auto Aiuto. Ed è proprio di questi che voglio parlare. Quando non so dove portare il mio dolore, ecco che il Gruppo di Auto Aiuto mi apre la porta, con un sorriso, una gentilezza, senza pretendere nulla mi fa accomodare e pare quasi dica: "Vieni cara, hai bussato alla porta giusta, ti aiuteremo, prenderemo in braccio il tuo dolore, così come tu prenderai in braccio il nostro". Il gruppo ti invita, ti aiuta con delicatezza e rispetto a ricompattare le cose, a un riassetto. Qualcosa si cristallizza e nasce un'anima, e si diviene meno infelici, meno disperati, cambia la consapevolezza o, più semplicemente, si impara a conoscerla.

**Gruppo Auto Aiuto Idea
Acqui Terme**

Sabato 26 gennaio all'oratorio Santo Spirito

Festa di Don Bosco

Acqui Terme. "State sempre allegri!" diceva Don Bosco. E l'allegria non è mancata, sabato 26 gennaio all'Oratorio Santo Spirito, dove numerosi ragazzi delle elementari e medie con i loro animatori e le suore hanno festeggiato San Giovanni Bosco, fondatore dell'oratorio salesiano, con la partecipazione di un ospite eccezionale, il vescovo diocesano Pier Giorgio Micchiardi.

È stato allestito uno spettacolo con canti dedicati a Don Bosco, ballo sulle note di "Giovani orizzonti" e recita che rappresentava l'incontro di Don Bosco con Michele Magone, alla stazione di Carmagnola; un incontro che ha cambiato la vita di quel giovane ragazzo sbandato.

Poche frasi scambiate con il tredicenne "capitano di una banda", bastarono a don Bosco per vedere in lui un'anima preziosa che andava alla deriva; dopo questo primo incontro Michele si recherà a Torino presso l'oratorio di Don Bosco e quell'ambiente sarà la sua salvezza.

Il vescovo, richiamando i temi toccati dalla rappresenta-

zione teatrale, ha ricordato i preziosi insegnamenti d'amore di Don Bosco che ancora oggi vivono nelle case salesiane.

Il pomeriggio riservava altre interessanti sorprese, come la caccia al tesoro organizzata a squadre; solo i più attenti conoscitori della vita di Don Bosco hanno saputo destreggiarsi tra gli indovinelli e i giochi che li portavano all'ambito tesoro.

Ogni indizio consegnato alle squadre conduceva ad un gioco su Don Bosco e dopo aver superato tutte le prove, la squadra vincitrice ha ottenuto il premio finale, ma le leccornie non sono mancate neanche alle altre squadre. Infine si è festeggiato insieme con una golosa merenda di pane e nutella.

Per tutti, questa è stata una preziosa giornata all'insegna dell'allegria e dello stare insieme, proprio come voleva Don Bosco che ripeteva: "Vi voglio felici nel tempo e nell'eternità".

Il prossimo appuntamento è il 9 febbraio, per festeggiare il carnevale con canti, balli e grandi giochi.

Corsi di ginnastica per i soci ADIA



Acqui Terme. A gennaio è iniziato un corso di ginnastica, che durerà fino ad aprile. I soci dell'A.D.I.A. (Associazione Diabete Informato ed Assistito) frequentano la palestra e seguono, con diligenza, le regole dell'istruttore. Gianni li fa lavorare "giocando" e, forse, si diverte più di loro. In tal modo l'istruttore cerca di rendere meno faticosa l'attività. Di sicuro, il martedì e il venerdì pomeriggio le risate sono assicurate, da entrambe le parti. In un clima sereno, insieme, si cerca di vivere un'esperienza gratificante, unica, dispensatrice di equilibrio psico-fisico. I frequentatori avranno di certo un miglioramento generale, che influirà positivamente anche sull'umore, perché le attività svolte in gruppo hanno un'indubbia valenza sociale. Si spera che l'esempio possa essere seguito da altri gruppi. L'A.D.I.A. dà appuntamento alla prossima primavera, quando riprenderanno le camminate. Per informazioni rivolgersi all'ADIA presso l'ospedale civile di Acqui Terme oppure 339 7226583.

Nelle festività natalizie

Giornata di festa per gli ospiti del centro Oami di Acqui Terme

Acqui Terme. È stata una grande giornata di festa quella che le persone diversamente abili delle Case-famiglia Fiorenza e San Guido e del Centro diurno dell'OAMI di Acqui Terme hanno trascorso, durante le passate festività natalizie, nella pizzeria "La Taveretta" di via Amendola, su invito dei titolari, in particolare la signora Lucia.

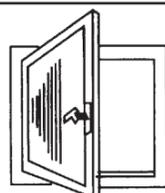
Sono stati accolti dai gestori e dalle persone di servizio vestiti da Babbo Natale in un locale decorato con abilità per l'occasione, hanno potuto gustare un'eccellente pizza e un dolce prelibato offerti loro con generosità e serviti ai tavoli insieme a varie bevande; hanno ascoltato musica in allegria ed hanno ballato e cantato in un'atmosfera serena e gioiosa.

Il Centro "San Giuseppe" dell'OAMI di Acqui desidera ringraziare per la sensibilità e



per la generosità mostrate verso le persone diversamente abili tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione e alla realizzazione di questa giornata. In particolare: Docks,

Piero Caccia, Varenò del Gummy Park, Roberto Giordano, Dino, i Terraferma, Partesa, Leprato e il Corpo della Guardia di Finanza di Acqui Terme.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato **FINSTRAL**
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ
legno-pvc
legno-pvc-alluminio

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 55%

LE AGEVOLAZIONI FISCALI CONTINUANO FINO AL 30 GIUGNO 2013

Finanziamento fino a € 5.000 a tasso zero



Felice 2013

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finstral.com

ATTREZZATURE PER RISTORANTI • PIZZERIE • BAR • COMUNITÀ

Lume

LUME srl • ALESSANDRIA • Via G. Galilei 87 • Tel. 0131 232772
Fax 0131 232765 • www.lumesrl.it • lume@lumesrl.it



RATIONAL

winterhalter

Alla scuola primaria Saracco

Il giorno della Memoria



Acqui Terme. Giovedì 24 gennaio gli alunni delle classi quarte e quinte, nel teatro della scuola, hanno incontrato la professoressa Luisa Rapetti, la signora Emiliana Conti (per Poste Italiane) ed il signor Anteo Zorzan, in qualità di nonno, per trattare, sviluppare e, soprattutto, non dimenticare il 27 gennaio, Giorno della Memoria.

La prof.ssa Rapetti ha fatto rivivere con racconti, notizie, slide, il periodo della deportazione degli ebrei nei campi di concentramento. Ha narrato fatti realmente successi a famiglie acquisite e dei paesi limitrofi, con una tale chiarezza ed immedesimazione che molti sono stati gli occhi lucidi od i

brividi per ciò che tanti italiani hanno dovuto subire.

La sig.ra Conti ha trattato l'argomento della comunicazione tra i prigionieri e le loro famiglie ed il problema della censura, attraverso la lettura di lettere che i deportati inviavano a casa.

Il signor Zorzan ha rievocato episodi vissuti da lui e dalla sua famiglia, accaduti ad Acqui nel periodo tra il 1943 ed il 1945.

Il Dirigente Scolastico e le insegnanti ringraziano le persone intervenute che hanno permesso una conoscenza basata su esperienze concrete e realmente vissute e che hanno dato quello stimolo in più a non dimenticare!

e c'era una volta Acqui



Acqui Terme. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria Saracco e le loro insegnanti ringraziano il fotografo signor Tronville per la disponibilità dimostrata nell'allestire un'interessante esposizione fotografica, riguardante la nostra città di tanto tempo fa. Questa raccolta di vecchie fotografie è stata particolarmente significativa ed utile per vedere com'era il luogo in cui viviamo e per sviluppare le tradizioni del nostro territorio.

Lezioni all'Unitre acquisite

Acqui Terme. Il pensiero filosofico nella prima metà del 600 espresso da Cartesio, era guidato dalla "Ragione" nella scelta tra il bene e il male e non i sensi, l'istinto e la passione. Un altro filosofo francese dello stesso periodo Blaise Pascal (1623-1662) riconosceva i limiti alla "Ragione" e che l'uomo non è onnipotente. Così mercoledì 3 gennaio all'Unitre acquisite il prof. Francesco Sommovigo ha illustrato il pensiero del filosofo Pascal che riconosceva nella presenza dell'uomo un'altra facoltà cioè "il Cuore". Nonostante Pascal fosse un genio precoce con una spiccata attitudine per gli studi di matematica e fisica (inventò la prima calcolatrice della storia chiamata "la Pascalina"), l'evento decisivo della sua giovinezza fu l'esperienza mistica che ebbe nella notte del 23 novembre 1654, in cui rimane testimonianza in uno scritto chiamato "Il Memoriale".

Ne derivò una seconda conversione e dedicò i successivi anni della sua vita alla meditazione, alla preghiera e al dialogo con Dio. Abbandonò qualunque interesse terreno, quali gli interessi scientifici perché considerati insignificanti, dedicandosi unicamente alla fede. La prima conversione era avvenuta nel 1646 quando aveva conosciuto il "Giansenismo", un movimento religioso interno alla Chiesa cattolica sostenuto da S. Agostino, che divideva l'umanità in due gruppi - gli eletti e i malvagi per predestinazione, mentre i Gesuiti, un corpo di elite della Chiesa cattolica, era più tollerante e comprensiva con gli uomini peccatori con la ricerca delle attenuanti per ogni singolo peccato ovvero una condivi-

sione della condizione umana. Altro tema del dibattito era il problema morale. Il movimento del Giansenismo fu condannato ufficialmente per eresia nel 1711.

Nella seconda lezione di mercoledì 23 l'annuale appuntamento con "Il nostro inglese quotidiano" è stato ancora una volta seguito con grande interesse e partecipazione. Si è trattato di un aggiornamento sui numerosissimi vocaboli inglesi che vengono abitualmente utilizzati dai media con i quali dobbiamo confrontarci, volenti o nolenti. La prof.ssa Patrizia Cervetti ha fornito un elenco di tali termini (spread, spending review, fiscal cliff, start up, endorsement, b.b. cream, feedback, backstage, twitter, coming out solo per citarne alcuni) spiegandone il significato e le circostanze in cui vengono utilizzati. Finanza, moda, pubblicità e linguaggio informatico sono i settori con il maggior numero di "New Entries".

Lunedì 28 gennaio i dott. Vittorio e Claudio Incaminato hanno illustrato le influenze e le problematiche del cielo per risolvere i problemi sulla Terra, cioè cosa possiamo imparare dal cielo. Il Sole e tutte le stelle si muovono nel cielo con la sola eccezione della Stella Polare, ubicata sull'allineamento del Grande Carro e del Piccolo Carro. Nel passato la misurazione del tempo era basata sulle ombre e sulla posizione del Sole ma durante la notte erano solo alcune stelle come Sirio, Le Pleiadi e le stelle della cintura di Orione gli unici riferimenti, a grandi linee della misurazione del tempo. I Greci avevano appreso dai Fenici, che già nel 600 a.C avevano

circumnavigato l'Africa, che alcune stelle sparivano dall'orizzonte e altre apparivano. Pertanto era importante conoscere l'ora cioè la latitudine e fu inventato l'astrolabio. Successivamente fu inventata la clessidra. In tempi più recenti, il problema di conoscere l'ora esatta in ciascun luogo della Terra, ha fatto adottare un tempo medio per ogni fascia di meridiano in cui è suddivisa la circonferenza della Terra. In Italia, con l'introduzione dell'orario ferroviario, è stato adottato il meridiano di riferimento passante sull'Etna, esattamente a 15° dal meridiano principale di Greenwich per misurare la latitudine. Grandi problemi invece sono sorti per

determinare la longitudine soprattutto in mare, dove non c'erano punti di riferimento. Questo ha portato alle più grandi scoperte dell'Astronomia, alla catalogazione della posizione di moltissime stelle, ai loro movimenti propri che hanno finalmente contribuito a risolvere la problematica. Infine alcune facili spiegazioni sulla osservazione del cielo, sulle stagioni, sulle fasi lunari e Solari, sul Sole a mezzanotte ecc. La prossima lezione di lunedì 4 febbraio sarà tenuta dal dott. Lionello Archetti Maestri con "Le epigrafi acquisite dal Medioevo all'età contemporanea. Uno strumento per la storia cittadina" e a seguire la dott.ssa Giada Mercuri parlerà di "Testimonianze liberty ad Acqui".

La lezione di mercoledì 6 febbraio sarà tenuta dal dott. Vittorio Tonon con "Incontro d'artista".

Giovedì 31 gennaio a palazzo Robellini

L'ultimo incontro problemi di Alzheimer

Acqui Terme. Giovedì 31 gennaio dalle ore 17 a palazzo Robellini, avrà luogo il quarto e ultimo incontro tematico, organizzato dall'A.S.C.A., rivolto ai care-giver (famigliari e operatori) impegnati nell'assistenza di pazienti affetti da Alzheimer e altri deficit cognitivi.

Questo primo ciclo di incontri, che ha visto una partecipazione progressivamente in crescita, ha consentito di cogliere le principali difficoltà dei care-giver. Questo potrà consentire di programmare eventuali iniziative mirate sul bisogno reale, poiché le famiglie, e più in generale i care-giver, non devono essere lasciati soli nella gestione quotidiana di un paziente affetto da demenza.

In questo ultimo incontro, che vedrà la partecipazione del dott. Antonello Trullu dell'Ufficio Provinciale Pubblica Tutela e delle Assistenti Sociali dell'A.S.C.A., si affronteranno gli aspetti legali e burocratici correlati all'assistenza di pazienti affetti da Alzheimer ed altre demenze.

Attraverso tali interventi si desidera fornire informazioni relative alla rete dei Servizi territoriali che possono costituire un punto di riferimento per le

famiglie e i care-giver.

Si ritiene particolarmente importante garantire un sostegno alle famiglie sia attraverso i Servizi istituzionali, sia attraverso i Servizi dell'associazionismo, capaci di proporre attività di informazione-formazione-supporto analoghe a quelle che si è pensato di avviare attraverso questo primo ciclo di incontri del progetto "La felicità possibile 2012" e in tal senso si auspica una prosecuzione dell'iniziativa.

Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare innanzitutto tutti i professionisti che sono intervenuti in qualità di relatori, ma anche gli Enti e le Associazioni che con il loro sostegno hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

Desideriamo inoltre ringraziare tutti i famigliari e i care-giver che hanno voluto spendere una parte del proprio esiguo tempo libero per partecipare a questa iniziativa, testimoniando con la loro presenza quanto sia significativa, anche sul nostro territorio, la tematica trattata.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede operativa dell'A.S.C.A. - Ufficio di Piano - Tel. 0144 57816.

Alimenti per la Mensa della fraternità

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In questo periodo difficile per tutti ma per alcuni drammatico c'è chi, come la Caritas Diocesana di Acqui Terme, grazie alla silenziosa operosità di molti volontari coordinati da Don Pistone, ogni giorno è un riferimento certo per i molti che richiedano un pasto caldo. Con il supporto di clienti leaders nel settore alimentare, la Libra Service srl, è riuscita a procurare una scorta di alimenti da destinare alla Mensa della Fraternità e vuol quindi ringraziare per la grande disponibilità e generosità le ditte: Bertinello srl di Romano d'Ezzelino (Vr) che ha fornito gnocchi freschi; Firma Italia SpA di Muggiò (Mi) che ha fornito pasti in busta; Furlotti & C. srl di Medesano (Pr) che ha fornito salumi e "Autotrasporti Fragnito" per la collaborazione nel recapitare le forniture».

Proteste dell'assessore Pizzorni

Per la Torino-Savona tagli alla Acqui-Genova?

Acqui Terme. L'Assessore ai trasporti del Comune di Acqui Terme, Mirko Pizzorni, rilascia alcune dichiarazioni in merito a quanto riportato nell'articolo uscito su un quotidiano nazionale di sabato 26 gennaio scorso, nel quale l'assessore ai trasporti della Regione Liguria, Luigi Vesco, intervenuto a Mondovì per affrontare le proteste dei pendolari della linea ferroviaria Torino - Savona, afferma che la Regione Liguria cercherà di intervenire con propri finanziamenti a sostegno della linea che è di competenza della Regione Piemonte.

Per reperire risorse afferma inoltre che potrebbe essere necessario operare alcuni tagli sulla linea Acqui - Genova, che dipende dalla Regione Liguria.

"E' assolutamente inconcepibile - dichiara Mirko Pizzorni - che un assessore regionale si erga a paladino delle ragioni, benché sacrosante, degli utenti di una linea ferroviaria, ancorché non da lui dipendente, a scapito di una linea altrettanto disagiata quale quella che collega Acqui a Genova.

Gli utenti della linea Acqui - Ovada - Genova subiscono disagi notevoli da anni, dovuti ai continui ritardi, alla vetu-

stà del materiale viaggiante, ad interruzioni della linea per il sovraccarico di traffico merci, alle frane frequenti determinate dalle caratteristiche geologiche del tratto percorso, caratteristiche che rendono più gravi le normali problematiche di circolazione in caso di avversità atmosferiche, come ad esempio neve e ghiaccio.

Non mi sembra corretto paventare ulteriori restrizioni dove invece sarebbero necessari interventi strutturali su tutta la linea.

Il Comune di Acqui Terme, che rappresento, in totale accordo e completa sinergia con l'Associazione Pendolari dell'Acquese, rappresentata dal suo presidente Alfio Zorzan, si opporrà con qualsiasi mezzo a nuovi tagli di risorse riguardanti la linea Acqui - Genova; auspico inoltre che l'Assessore ai trasporti della Regione Piemonte, Barbara Bonino, sia più ferma nella sua presa di posizione e sostenga le ragioni della nostra zona nelle sedi istituzionali opportune e nei confronti della Regione Liguria, invitandola a dedicare maggiore interesse alle linee di propria competenza, quale quella che collega Acqui a Genova».

Movimento 5 Stelle, c'è Pier Luigi Zaccone di Acqui Terme

Acqui Terme. Martedì 4 febbraio, ad Acqui Terme, presso la sede ex Caimano di via Maggiore Ferraris, il M5S (Movimento 5 stelle) presenterà i candidati e il programma, della lista presente nella circoscrizione Piemonte 2 e del Senato. Saranno presenti: Laura Castelli, capolista alla Camera Circoscrizione Piemonte 1, Fabiana Dadone, capolista alla Camera Circoscrizione Piemonte 2; Pier Luigi Zaccone di Acqui Terme, candidato alla camera, n. 19 della lista e Mauro Campo, Simona Barbero e Gabriella Ierolopi candidati al Senato. Presenterà la serata il consigliere comunale di Acqui Terme del Movimento 5 Stelle Pier Paolo Cannito, che tratterà vari temi tra cui quello della discarica di Sezzadio. Tra i candidati c'è, alla Camera circoscrizione Piemonte 2, con il n. 19, l'acquese **Pier Luigi Zaccone**. Zaccone, abita ad Acqui Terme, coniugato con Michela è padre di 3 figli, ha 43 anni, laureato in Scienze dell'Informazione, esperto di sicurezza informatica, si è avvicinato alla politica solo nelle ultime elezioni comunali di Acqui Terme dove si è candidato come consigliere ad Acqui Terme. Tra il 1995 e il 1996 ho lavorato in Irlanda in una società Microsoft. Rientrato in Italia, nel 1997 è entrato nel gruppo Telecom Italia dove, a Torino, lavora tutt'ora.

BISTAGNO
Reg. Levata, 28
Tel. 0144 377159
349 8571519

MACELLERIA PLURIPREMIATA

Offerta mese di febbraio

SOLO FEMMINA O CASTRATO DI RAZZA PIEMONTESE A KM ZERO

Fettine € 11 al kg • Fettine di coscia € 13 al kg
Spezzatino magro € 9 al kg
Arrosto € 11 al kg • Bollito € 6 al kg

SPECIALITÀ PASTA FRESCA

Ravioli al plin € 14 al kg • Tagliatelle € 6 al kg
Veri gnocchi di patate € 8 al kg

Specialità pancetta nostrana € 12,8 al kg
Cotechino € 8 al kg
Salame di testa di maiale al sabato cotto e venduto caldo € 10 al kg

Oltre i 30 € di spesa 2 hg di lardo nostrano

Venerdì 1 febbraio in Seminario Minore

Gatti neri, rane verdi il libro di Paola Toniolo



Acqui Terme. Sarà l'aula magna del Seminario Minore (Piazza Duomo 6, ingresso dal cortiletto de "L'Ancora") ad ospitare venerdì primo febbraio, alle ore 17.30, la presentazione de *Gatti neri, rane verdi e lucertole a due code*, l'ultimo libro di Paola Piana Toniolo. L'opera, che esce con i tipi acquisi di Impressioni Grafiche (15 euro), si sostanzia di 82 libri e moderni "registri" - il termine appartiene alla *Diplomatica*, ovvero alla disciplina che studia i documenti, e vale "riporto", "riassunto". Ma i "registri" si trasformano in altrettante "storie" della nostra diocesi, avvenute nei secoli passati, e che insistono sui temi della superstizione, della stregoneria, del sospetto nei confronti dei guaritori e di chi è percepito come "diverso", di chi pratica le "fatture d'amore"...

A introdurre, e poi a presentare il volume saranno S.E. il Vescovo Pier Giorgio Micchiaridi, e il prof. Angelo Arata.

Altre memorie, dopo quelle della Giornata del 27

Dice Leonardo Sciascia che "nulla, di sé e del mondo, sa la generalità degli uomini se la letteratura non glielo apprende".

Il libro in cui compare l'assunto è *La strega e il capitano*, un'opera straordinariamente affine alla raccolta - in cui, di nuovo, la storia si combina con la narrazione - pazientemente allestita da Paola Piana Toniolo.

Là, in Sciascia, dopo aver presentato sotto luce ironica il Profetico Settala (*I promessi sposi*, cap. XXXI) - celebre per gli inviti ricevuti, ma tutti rifiutati, da tante università; "pover'uomo che partecipava de' pregiudizi più comuni e più funesti" dei tempi; lui più "avanti", ma non troppo, rispetto ai suoi contemporanei - si dice che, pur salvate "molte migliaia di persone", come egli, il medico, cooperasse "a far torturare, tanagliare e bruciare come strega una povera infelice sventurata, perchè il suo padrone pativa dolori strani di stomaco...".

E' così che comincia la ricostruita storia di Caterina Medici (ma per lei più grave colpa è quello del commercio carnale, e per di più con personaggi illustri) che si tira dietro in una ottantina di pagine il capitano Vacallo, testimoni, religiosi, cancellieri del Santo Offizio, capitani di giustizia.

Vittime carnefici e pubblico. Tutto quanto deve essere per la rappresentazione c'è. Rogo compreso.

Anche nel libro di Paola Piana Toniolo sono le vicende giudiziarie quelle sotto i riflettori. Storie dell'Inquisizione (la Bolla dell'istituzione data 1184, con Papa Lucio III) che rendono il quadro della condizione religiosa in merito a "persecuzione e affini" (non quella, però, degli Ebrei: ci vorrà un altro libro), dalle nostre parti, dopo il Concilio di Trento (1545-1564). Con ecclesiastici locali

che paiono comportarsi - dice l'Autrice -, in sede di giudizio, in modo sostanzialmente umano.

E tutti tiriamo un sospiro di sollievo.

Ma altri religiosi - e questo emerge in modo altrettanto chiaro - certo non sempre vivono in coerenza con norme e precetti. In genere ricevendo per tali comportamenti di devianza (specie per il celibato) miti rimproveri. "Certe nelle sentenze con i preti si usava la mano più leggera..."

I tempi eran questi, dicono le carte. Del resto della giustizia "ingiusta" e squilibrata largamente riferisce Alessandro Manzoni nel suo romanzo. Certe classi con il salvocondotto. E altre no. Vasi di cocco. E altri di ferro.

E poi creduloni sono i laici. E creduloni gli ecclesiastici. E allora si sorride pure nel leggere di certe avventure.

Altrove un'immersione tra paure diffuse. E vere. Passioni. Sospetti. La disponibilità al pregiudizio.

E, allora, non può neppure guastare un ritorno ad un'altra chiosa di Sciascia. Che tende ad azzerrare ieri e oggi. Poiché c'è anche "una banalità dell'atroce, della crudeltà, della sofferenza: c'è sempre stata, mai però così invadente e saturante come ai giorni nostri: e insomma, come è stato già detto, c'è la banalità del male".

Del resto viene, prima o poi, il momento in cui si smarrisce l'innocenza. E allora ci si perde nella complessità della Storia.

Proprio perché Male e Violenza attraversano le frontiere tra le ideologie, tra gli schieramenti. Sarebbe comodo (e infantile) dire "il Bene sempre di qui, il Male sempre di là".

E invece no. Si coglie, eccome, la differenza tra due principi antitetici (mettiamo *Totalitarismo e Libertà*). Ma poi, in concreto, la guerra, da qualsiasi parte venga combattuta, anche quella definita "la più giusta", o "santa", rivela tutta la sua inumana dimensione. (Se ne accorge Antonius Block, ne *Il settimo sigillo*, lui cavaliere del dubbio, di ritorno delle Crociate: e anche in quel film la strega, ai ferri, compare...).

In astratto la Virtù la si coglie. Poi, a cercare di declinarla in concreto, l'interprete uomo può anche deragliare... E pesantemente.

A rileggere le righe sin a questo punto ci domandiamo se abbiamo per caso tradito lo spirito del libro. E anche noi ci interroghiamo sul come sia stato possibile che, da un libro in apparenza tanto "leggero" e piacevole a leggersi, ci sia arrivati a conclusioni tanto severe.

Forse anche questa deriva inattesa è la conferma, *mutatis mutandis*, dell'assunto poco fa esposto? Forse.

Forse sono i tempi di crisi a oscurare il paesaggio.

Ma il sugo della storia, anche per l'Autrice, ha un sapore amaro.

Non c'è solo il folklore.

Il libro è innanzitutto il catalogo di sofferenze "nel cuore, nella mente e nella carne patite da uomini e donne come noi".

Perché la vita è sempre stata difficile. E ancor più quando ignoranza, sospetto, e prevaricazione pretendono le loro vittime.

"Una malignità sottile penetra in ogni dove entro una società priva di solidarietà, in cui ciascuno pensa solo a sé stesso". E quella solitudine morale, tipica di un mondo soffocato dalle paure più varie, non è troppo diversa da quella di oggi.

"Solo che le manifestazioni non sono così eclatanti come quelle narrate. Ma non sono meno pericolose".

G.Sa

Tribunali laici ed ecclesiastici al tempo delle superstizioni

Quando anche la giustizia incuteva paura

Acqui Terme. Ogni storia ha bisogno del suo contesto.

Le vicende raccolte da Paola Piana Toniolo rimandano ai luoghi della giustizia.

Dalla sua introduzione alcune righe che davvero bene, con grande efficacia, introducono alla lettura de *Gatti neri, rane verdi e lucertole a due code*. Con i tre soggetti che Concetto Fusillo ritrae sulla copertina.

Tante giustizie in conflitto

Nel nostro territorio, come anche in molte altre parti del mondo cattolico, nell'epoca che ci interessa [secoli XVI-XVIII] c'erano quattro tipi di tribunali, due laici e due ecclesiastici.

I primi due, quelli dell'autorità politica ed amministrativa con riguardo speciale al *criminale*, erano il tribunale centrale del Marchesato di Monferrato, dal 1536 sotto i Gonzaga di Mantova, con i suoi derivati periferici; c'erano poi i tribunali dei signori locali, che spesso, attraverso la figura di podestà o pretori di loro nomina, facevano il bello e il cattivo tempo. E soprattutto il cattivo, nelle località più lontane dai centri del potere marchionale.

Poi esisteva il tribunale vescovile, cui erano sottoposte, per ogni genere di accuse, le cause che riguardavano i chierici, che avevano il diritto di non rispondere ai giudici civili, e riguardavano tutti i cittadini, chierici e laici, quando si trattasse di accuse di fede, tra cui eresia, blasfemia, stregoneria, superstizione, bigamia ecc.

Il secondo tipo di tribunale ecclesiastico, specificatamente addetto alle cause d'eresia, era il tribunale della Santa Inquisizione, la quale aveva preso avvio nel sec. XII e, sia pure sotto diverse forme - e a noi interessano quelle dell'Inquisizione Romana -, si era diffusa in quasi tutta l'area cattolica.

Dal momento che tribunali inquisitoriali e vescovili si occupavano in buona parte degli stessi "reati", era inevitabile che sorgessero tra loro conflitti di competenza ed attriti in generale.

Sembra che ad Acqui i Vescovi, pur cercando di difendere le prerogative del loro tribunale, non venissero però in contrasto con i Domenicani del Convento di San Marco di Alessandria (tutte le carte perdute in epoca napoleonica) cui era affidato il controllo inquisitoriale per le diocesi di Acqui e Alessandria, e che gli stessi Inquisitori cercassero l'accordo limitando i



loro interventi al contatto epistolare e, spesso, nominando proprio Vicario nella diocesi lo stesso Vicario del Vescovo. Tutto questo, è evidente, con vantaggio degli inquisiti.

Ma tra i tribunali laici, specie locali, e quelli ecclesiastici i rapporti erano ben diversi e questo, ovviamente, con grave danno degli accusati, trattati assai peggio dai giudici laici.

Alcune storie

Non c'è da stupirsi, dunque, se, per esempio, Giacomo Accossano da Momaldone nel 1655 chiedeva al Vescovo di intervenire perché la propria madre, di ben 85 anni, arrestata come "venefica" dal giudice secolare, venisse rimessa "nelle mani della giustizia ecclesiastica". Ne andava della sua vita. Ma nonostante l'intervento vescovile, il giudice civile non demordeva.

Persino più drammatica, secondo noi, la storia di Antonio Sgorlino da Sessame. La madre Caterina era stata arrestata per stregoneria assieme ad altre donne e "processata dalli signori di detto luogo al tempo del contagio", cioè negli anni 1630/31. Lei ed altre cinque poverette erano morte in carcere, chiaramente "confesse". Il figlio Antonio, allevato dal padre e da una matrigna, si divertiva talvolta, inconsapevole del pericolo, con scherzi e vanterie, che lo

avevano reso sospetto di "far delle mascalzate", spingendo la Curia ad interessarsene. Ma erano intervenuti i signori, Carlo Vincenzo e Giovanni Francesco Carretto, dichiarando "che le cause de loro sudditi voleno conoscerle loro".

E il ragazzo, di dodici anni, era scomparso nel buio.

Interessante anche il raso di Alessandro Branda, che, nel 1619, per sfuggire alla forza pubblica, si era rifugiato nella chiesa di S. Ippolito di Nizza Monferrato, attivando il diritto d'asilo del luogo sacro.

Riconosciuto come brigante, sarebbe stato riconsegnato ai birri se non gli fosse stata trovata addosso una scrittura "piena di superstizioni".

Ne era nato un caso di competenza così complicato che se ne era occupato persino il Cardinal Gallo da Roma.

Il tempo della peste è lo sfondo di un'altra interessante vicenda a cavallo tra tribunale laico ed ecclesiastico.

Due donne e due uomini arrestati ad Acqui, ma in momenti diversi, per ordine del conservatore di Sanità Gio Batta Roberti in seguito a voci fantasiose che parlavano di strepiti di gatti, persone cacciate dal letto da mani invisibili e cose simili. Poi le accuse ulteriori dei medici, del farmacista (un capro espulsiario serve eccome...).

Poi un ingarbugliato processo che mescola le cose più inverosimili. Morto di peste anche il vescovo (quel Gregorio Pedroca che aveva trasformato il Vescovado in lazzaretto, e che personalmente aveva curato gli ammalati: un Fra Cristoforo anche tra gli alti ranghi, una santa figura di cui la Chiesa locale può fregiarsi, e di cui occorre rinnovare il ricordo. Ecco una Pastorale fatta di umanità e comprensione) il processo, avviato il 20 luglio 1631, era ancora in piedi il 29 settembre dell'anno dopo.

A quella data si discuteva se la causa, che aveva visto interruzioni e rimandi, dovesse essere conclusa dal tribunale laico e da quello ecclesiastico.

Ma per le donne-masche prove non ce n'erano. E neppure per il barbiere coinvolto.

A parere del frate domenicano si poteva condannare *giusto* (mai avverbi è tanto significativo) le donne. Ma a non allontanarsi dalla città. E a presentarsi mensilmente ad un controllo.

Adattamento di G.Sa.

Incontri zionali con la Coldiretti

Acqui Terme. La Coldiretti si prepara ad incontrare la propria base, zona per zona, con incontri mirati, organizzati per far conoscere in modo più approfondito e con caratterizzazione prettamente territoriale ciò che la federazione provinciale sta facendo per difendere il reddito delle imprese agricole e, soprattutto, far capire che si può e si deve avere fiducia nel futuro.

Riunioni che serviranno ad ascoltare la voce degli imprenditori, per capire quelle che sono le necessità più imminenti e alleviare le preoccupazioni in un momento di crisi generale come quello attuale. Incontri costruttivi per "vivere" il territorio e capire dove intervenire con più efficacia.

Obiettivo: fare il punto sulle ultime novità in ambito agricolo con un coinvolgimento diretto sugli aggiornamenti tecnici.

Gli appuntamenti sono organizzati nell'ambito del progetto di informazione per il settore agricolo attivato sulla Misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e serviranno a presentare agli associati, ai tecnici e ai dirigenti, argomenti di attualità tecnica: novità fiscali per l'anno 2013 e approfondimenti sui contratti in agricoltura (Art.62, D.L. 1/2012); gestione dei rifiuti agricoli in provincia di Alessandria; Programma di Sviluppo Rurale Misura 241 anno ponte - Mis.114 nuovo bando - condizionalità - quaderno di campagna.

Il primo appuntamento informativo è stato messo in calendario per martedì 5 febbraio ad Acqui Terme, nel salone della Cassa di Risparmio di Via Amendola. La priorità sarà informare sulle ultime novità tecniche, ricordando importanti scadenze, senza tralasciare il fondamentale capitolo legato alla Politica Agricola Comunitaria.



CENTRO MEDICO 75° odontoiatria e medicina estetica

Odontoiatria

Dott.sa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

Dott.sa Daniela Baldizzone Odontoiatra - Dott. Angelo Grasso Odontoiatra

Prima visita - Rx ortopanoramica e preventivo senza impegno
Protesi fissa su impianti anche in giornata - Protesi mobile (per arcata) da € 650
Impianti osteointegrati € 450

Diagnosi disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Dott.sa Laura Siri Specialista in neuropsichiatria infantile

Ambulatorio infermieristico

Marcella Ferrero Infermiera

Servizio ambulatoriale e a domicilio 7 giorni su 7 - Terapie (flebo, iniezioni...)
Medicazioni: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie...

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale

Responsabile Dott.sa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

Privo di barriere architettoniche - Dotato di parcheggio e carrozzina per disabili

Dott. Roberto Nicolini Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	Dott. Vittorio Marchesotti Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
Dott. Domenico Ottazzi Medico Chirurgo Proctologia - Specialista in chirurgia vascolare	Dott. Alfredo Bello Medico Chirurgo Specialista in neurologia
Dott. Giancarlo Montorio Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	Dott. Ettore Vallarino Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Dott.sa Laura Siri Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	Dott. Massimo Piccinini Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
Dott.sa Chiara Rossi Biologa nutrizionista	Dott.sa Chiara Pastorino Logopedista
Prof. Dott. Domenico Graziano Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	Dott. Gianfranco Giffoni Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia - Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
Dott. Silvio Novelli Medico Chirurgo Specialista in anestesia e rianimazione	Dott. Giulio Maggi Chirurgia Generale - Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica

Direttore Sanitario Dott.sa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. 0144 57911
www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

Autorizzazione sanitaria prot. n. 18477 del 21/12/2012 - Acqui Terme

Il nome sarà reso noto il 15 giugno in occasione della mostra en plein air

Proclamato il vincitore dell'11ª Biennale incisione

Acqui Terme. Pochi appuntamenti scandiscono la vita del Rotary Club Acqui Terme come quello che ogni anno, principalmente a gennaio, durante una conviviale con ospiti, vede riunita la Giuria popolare incaricata alla assegnazione del Premio Acqui Incisione. Per l'undicesima edizione della Biennale internazionale per l'incisione, anno 2013, durante una riunione svoltasi nella serata di martedì 29 gennaio nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, un'ottantina di "giurati" tra soci del Rotary, famigliari ed ospiti, ha proclamato per votazione il vincitore dell'undicesima edizione del Premio Acqui Incisione. I vincitori saranno immediatamente informati, ma i loro nomi saranno resi noti durante l'inaugurazione della Mostra, che avverrà "en plein air" il 15 giugno sotto i portici di Via XX Settembre.

Dopo il rituale tocco della campana e l'onore alle bandiere il presidente del Rotary Club di Acqui Terme, Giorgio Borsino ha dichiarato l'inizio della serata con il ringraziamento rivolto agli amici rotariani e rotaractiani, al team che ha svolto un lavoro eccezionale per la riuscita dell'evento, alla giuria popolare composta da tutti i partecipanti alla conviviale. "Motore trainante ed anima di questa manifestazione che dà lustro e aiuta a far conoscere la nostra bellissima città

in tutto il mondo è il nostro carissimo socio Pino Avignolo che dal 1991 ad oggi è sempre stato il presidente della Biennale, manifestazione che sotto la sua guida è cresciuta e si è internazionalizzata", ha sostenuto il presidente Borsino.

Tra gli ospiti di una serata veramente straordinaria, da segnalare l'assistente del governatore del Distretto 2032 Rinaldo Firpo, la rappresentante del rotaract Eleonora Trivella, la vice presidente del Soroptimist Club di Acqui Terme Silvia Camiciotti. Quindi Lily Giacobbe del "Supermercato Giacobbe", Marco Rapetti della Food Service, il presidente delle Regie Terme Roberto Molina, il giudice Stefano Moltrasio e signora, il direttore dell'Unicredit-Fondazione CRT Rino Gano e la vice Ornella Anselmi, il direttore di Intesa San Paolo Firmino Riva e la vice Franca Taverna, il presidente dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" Mario Lobello, Gian Franco Cuttica di Revigliasco.

Giuseppe Avignolo, dopo avere citato i "magnifici" del team organizzativo, Patty Uccelli Perelli, Giorgio Frigo ed il responsabile informatico German Revilla, ha ricordato che la Biennale si va sempre di più diffondendo nel mondo e rappresenta l'evento acquese più noto di tutti i tempi. Avignolo ha anche richiamato alla memoria il consenso ottenuto dalla Mo-



stra itinerante realizzata per festeggiare la decima edizione dell'evento culturale rotariano acquese iniziato nell'autunno 2011 e proseguito nel 2012 dopo esposizioni in varie nazioni europee.

La Giuria popolare, vale a dire i partecipanti alla serata conviviale rotariana del 29 gennaio ha valutato e votato 25 opere. Ognuno ha espresso il proprio parere durante tre fasi.

La prima votando tre delle venticinque opere, la seconda tre opere, quindi un'opera. A questo punto è entrato in gioco il notaio Luca Lamanna, che con alcuni collaboratori, ha deciso il verdetto relativo al vincitore del Premio Acqui 2013. Un'edizione che ha visto, come già comunicato da Patty Uccelli, "un notevole incremento di partecipazione da parte di giovani e giovanissimi praticanti la grafica d'arte; una partecipazione che incide, or-

mai da quattro edizioni, in maniera importante sulla sperimentazione e sulle tematiche delle opere, perchè le giovani generazioni sanno leggere tra le righe del contemporaneo alla ricerca di nuove introspezioni, di nuovi confini e trascina con sé tutta la comunità artistica impegnata nella difficile arte dell'incisione".

Al concorso erano iscritte 668 opere inviate da artisti incisori in rappresentanza di 56 nazioni. A novembre del 2012 una Giuria di accettazione, presieduta da Pier Domenico Baccalario, acquese, autore di successo di romanzi d'avventura per ragazzi con all'attivo opere tradotte in 28 lingue, ne aveva scelto 168 tra le quali le 25 opere finaliste.

La serata è terminata, dopo il rito delle firme sulla ruota rotariana, compito demandato al prefetto Adriano Benzi, con parole di soddisfazione espresse dal presidente Borsino. **C.R.**

Giovedì 31 gennaio

Gli Yo Yo Mundi concerto a Barcellona



Acqui Terme. Giovedì 31 gennaio, nell'ambito del Festival della canzone d'autore "Cose di Amilcare", gli Yo Yo Mundi saranno in concerto a Barcellona.

L'evento, davvero straordinario, si terrà nel teatro Luz de Gas (Carrer Muntaner, 246), prima del gruppo acquese - che avrà come ospite Daniela "Helmy" Caschetto al basso elettrico -, si esibiranno il cantautore catalano Feliu Ventura e il cantautore leccese Alessio Lega (già storico collaboratore degli Yoyo e coautore del brano "La Solitudine dell'Ape").

Non nuovi a sortite artistiche oltre confine - su tutte ricordiamo una rocambolesca tournée in Malesia (1996), i due tour inglesi nel 2006 e nel 2008, la sonorizzazione di "Sciopero" dell'estate scor-

sa a Hergla in Tunisia -, questa data a Barcellona coinciderà con la loro prima esibizione in assoluto nella penisola iberica.

Altre date extra italiane attendono gli Yo Yo Mundi il 15 marzo prossimo, infatti, saranno in Francia a Châteaufort de Gadagne (vicino ad Avignone), dove porteranno in scena lo spettacolo teatrale "La Solitudine dell'Ape" (che dovrebbe debuttare presto anche ad Alessandria, nei locali colorati e accoglienti della Ristorazione Sociale) e, sempre in Francia, suoneranno in estate in una località dei Pirenei - data e luogo, sono ancora da confermare -, infine, come già l'estate scorsa, torneranno ancora in Austria dove, a quanto pare, i brani dell'album "Munfrà" hanno lasciato il segno!

Sollievo
cooperativa sociale

R.S.A. MONS. CAPRA
RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Via Alessandria n. 1 (vecchio ospedale)

Acqui Terme

Per informazioni e contatti:

tel. 0144 325505 - fax 0144 326128

E-mail: rsa_acquiterme@coopsollievo.it

giovanni.addabbo@coopsollievo.it - www.coopsollievo.it

La struttura è situata al centro di Acqui Terme, nei pressi della stazione ferroviaria, estesa su 4500 mq coperti, ha 24 camere doppie e 12 singole, tutte con bagno privato, arredate con tutti i comfort, presa tv, luce, campanello di chiamata personale, circondata da vasto parco verde. La recettività complessiva è di 60 posti letto per anziani non autosufficienti.

SERVIZI OFFERTI

- Servizio infermieristico 24 ore su 24
- Servizio assistenziale 24 ore su 24 erogato da personale qualificato, operatori socio sanitari che provvedono all'igiene della persona e vestizione, mobilizzazione e deambulazione assistita, aiuto nell'alimentazione, ascolto, compagnia e sorveglianza, pulizia dei locali
- Servizio di fisioterapia mattino e pomeriggio dal lunedì al sabato
- Servizio medico - 2 medici di struttura, direttore sanitario, guardia medica notturna e sabato/domenica, medico di medicina interna, fisiatra - visite specialistiche/ambulatoriali eseguite mediante il circuito ospedaliero
- Servizio di animazione giornaliero - laboratori di terapia occupazionale, musicoterapia, attività culturali, feste di compleanno, attività manuali
- Servizio psicologa/educatrice
- Servizio di segreteria e segretariato sociale tutti i giorni domenica compresa
- Ricoveri di sollievo
- Continuità assistenziale da ospedali e cliniche

Con il critico Roberto Lasagna

L'onda di Gansel: cinema all'Itc



Acqui Terme. Lezioni di Cinema a scuola. E con un critico cinematografico in cattedra (il che non guasta in tempi in cui i media, legati all'immagine e al suono, consolidano il loro successo, specie tra i più giovani). Ecco, allora, l'analisi e il dibattito post film guidati da Roberto Lasagna, alexandriniano, fondatore nel 1996 delle Edizioni Falsopiano (che per anni si sono avvalse delle officine acquesi de Impressioni Grafiche) e autore di numerosi libri e biografie su attori e registi (tra cui Stanley Kubrick, Martin Scorsese, Lars von Trier, Steven Spielberg, Dario Argento) e membro, sempre ad Alessandria, della commissione del Premio di critica cinematografica Adelfio Ferrero.

Il tutto grazie ad un progetto promosso dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Alessandria: tre classi dell'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo da Vinci" (sede di Via Moriondo), ovvero la prima e la terza sez. A, e la seconda sez. B, lunedì 28 gennaio, in occasione delle iniziative interne dedicate alla Giornata della Memoria, hanno assistito alla proiezione del film *L'onda* (Die

Welle). È questa un'opera del 2008, diretta da Dennis Gansel, tratta dal romanzo di Todd Strasser, un classico della letteratura tedesca per ragazzi, a sua volta basato sull'esperimento sociale denominato *La Terza Onda* (*The Third Wave*). Successe nel 1967, in California, presso la Cubberley High School di Palo Alto.

Mattinata interessante e diversa per i ragazzi, riuniti nell'aula magna multimediale, che hanno avuto modo di soffermarsi tanto sugli aspetti contenutistici della pellicola (davvero problematica: ecco, come in un acquario, la scuola e l'interazione con gli insegnanti; ma anche le famiglie; da un lato una varietà di mo-



delli educativi; ma anche un variegato mondo giovanile che esibisce gli individui nelle diverse tipologie; una società multiculturalmente; le debolezze, le problematiche, le idealità, l'impegno...).

Quanto agli aspetti formali, ecco, allora, gli "strappi", le dinamiche del "campo"/"controcampo", le osservazioni sul ritmo, le influenze delle forme *videoclip*, e delle opere e dei registi "ispiratori".

Promosso nell'ambito delle ore di Lettere, il progetto è servito a dimostrare come le regole base dell'analisi, con minime modifiche, siano applicabili tanto a testi in poesia, in prosa, del teatro, della musica e del cinema.

Integrazione impegni di spesa

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha ritenuto necessario integrare alcuni impegni di spesa effettuati sulla base di approvigionamenti e in previsione di quelli relativi a quelli dell'ultimo trimestre 2012. I seguenti: Fornitura di materiale di ferramenta dalla Ditta Acqui Fer S.r.l. con sede in Acqui Terme per un importo di € 3.000,00 IVA 21% compresa, contratto REP 9785 del 01/03/2012; fornitura di materiale idraulico dalla Ditta Pozzoli S.p.A. con sede in Acqui Terme per un importo di € 4.000,00 IVA 21% compresa, contratto del 14/02/2012; fornitura di materiale edile dalla Ditta Piazzolla S.r.l. con sede in Terzo per un importo di € 3.000,00 IVA 21% compresa, giusto contratto del 08/02/2012.

CAVELLI GIORGIO & C. snc
AGENZIA - SERVIZIO TECNICO



Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE

ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA

Acqui Terme
Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com

FASTWEB
BHL
WIND
vodafone

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

L'ASSEMBLEA / 2

La costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni

Il primo cambiamento rispetto alla vecchia Legge lo troviamo già al primo comma del nuovo testo di Legge.

La assemblea, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti condomini che rappresentino i due terzi del valore dell'intero edificio e la maggioranza dei partecipanti al Condominio. Mentre in precedenza era necessaria la presenza di tanti condomini che avessero rappresentato i due terzi dei partecipanti al Condominio.

Quindi anche in prima convocazione si riduce la presenza di condomini per la validità della costituzione. Dopo di che viene stabilita la solita maggioranza (quella degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio: 500 millesimi) per la validità delle deliberazioni, già in precedenza prevista.

In seconda convocazione non vengono previste novità.

La assemblea delibera in un giorno successivo a quello della prima e, in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima. Vale la solita maggioranza degli intervenuti, con un numero di voti che rappresenti almeno un terzo del valore dell'edificio (333,33 millesimi).

Occorre invece la maggioranza con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà

del valore dell'edificio (500 millesimi) per le deliberazioni che riguardano: la nomina e la revoca dell'Amministratore, le liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'Amministratore medesimo, la ricostruzione dell'edificio o le riparazioni straordinarie di notevole entità, le deliberazioni che concernono la cessazione, anche mediante azioni giudiziarie, di attività che incidono negativamente e in modo sostanziale sulle destinazioni d'uso delle parti comuni, le opere e gli interventi volti a migliorare la sicurezza e la salubrità degli edifici e degli impianti, le opere e gli interventi previsti per eliminare le barriere architettoniche, per il contenimento del consumo energetico degli edifici e per realizzare parcheggi destinati a servizio delle unità immobiliari o dell'edificio, nonché previsti per la produzione di energia mediante l'utilizzo di impianti di cogenerazione, fonti eoliche, solari o comunque rinnovabili da parte del Condominio o di terzi che conseguano a titolo oneroso un diritto reale o personale di godimento del lastrico solare o di altra idonea superficie comune, l'installazione di impianti centralizzati per la ricezione radiotelevisiva e per l'accesso a qualunque altro genere di flusso informativo, anche da satellite o via cavo e i relativi collegamenti fino alla diramazione per le singole utenze (ad esclusione degli impianti che non comportano modifiche in grado di alterare la destinazione della cosa comune

e di impedire agli altri condomini di farne uso secondo il loro diritto), l'installazione sulle parti comuni dell'edificio di impianti volti a consentire la videosorveglianza su di esse, la autorizzazione all'Amministratore a partecipare e collaborare a progetti, programmi e iniziative territoriali promossi dalle istituzioni locali o da soggetti privati qualificati, anche mediante opere di risanamento di parti comuni degli immobili, nonché di demolizione, ricostruzione e messa in sicurezza statica, al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, la vivibilità urbana, la sicurezza e la sostenibilità ambientale della zona in cui il Condominio è ubicato.

Occorre infine la maggioranza degli intervenuti ed almeno due terzi del valore dell'edificio (666,66 millesimi) per le deliberazioni che riguardano: le innovazioni dirette al miglioramento o all'uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni, le modalità alternative di esecuzione o la imposizione di cautele a salvaguardia della stabilità, della sicurezza o del decoro architettonico dell'edificio, la ripartizione dell'uso del lastrico solare e delle altre superfici comuni, ai fini della installazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate al servizio di singole unità del Condominio sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato.

(8 - continua)

Presentato alla comunità La Braia di Terzo

L'anobio e la ninfea di Pierluigi Sommariva



Acqui Terme. Pierluigi Sommariva ha presentato il suo ultimo libro *L'anobio e la ninfea* presso la Comunità "La Braia" di Terzo.

È successo nel pomeriggio di lunedì 28 gennaio. E davvero si può parlare di pomeriggio ricco.

Perché, ovviamente, è sempre di conforto trovare persone che raccontano. Che raccontano, pur tra mille difficoltà (che sono quelle di cui tutti fanno esperienza: gli studenti che si interrogano per i brutti voti della pagella; i genitori che si preoccupano per il figlio, o per il lavoro, o per i sacrifici economici che devono imporre in tempo di crisi; gli anziani che si sentono soli e inutili... il male di vivere può stare in agguato e manifestarsi in tanti modi), di "quel vizio di respirare cui proprio mai si deve rinunciare".

E che testimoniano l'amore per la vita. Che può essere anche, alla giusta stagione, una ciliegia schiacciata dalla lingua sotto il palato. E assaporata. Eletta a simbolo di una felicità che va cercata con ostinazione. Non annientando mai la capacità di amare.

E allora, ecco, tra le immagini della prima e della seconda vita di Pierluigi che scorrono in videoproiezione, con la data del 4 agosto 1967, quella del tuffo, che fa da spartiacque, tra le letture offerte al microfono da alcuni amici, e ci sono Aldo e Antonio, e Laura che comanda il PC, ecco le domande degli ospiti della Braia.

Ancora sul significato del titolo del volume autobiografico, il tempo e i modi, la fatica della scrittura, i ritmi della giornata, i passatempo, il ricordo dei momenti più difficili...

Alla Braia tra il pubblico anche Ferruccio Cavallotto, attuale amministratore della comunità, compagno di studi a Savona di Pierluigi, presso l'istituto che li preparava a diventare Periti Chimici. Ecco gli aneddoti di un tempo lontano.

Poi l'intervento del dottor Gian Domenico Montinari, direttore sanitario. Sotto i riflettori la vocazione alla scrittura di Pierluigi Sommariva. Che sta lavorando ad ultimare il suo prossimo libro. Di poesie. In lingua e in dialetto. E che ricorda con soddisfazione il positivo riscontro de *L'anobio*. Una storia dura, drammatica, struggente, ma anche un'occasione per riflettere sulla vita. Di quanto sia meravigliosa.

Oltre duemila i volumi sino ad ora venduti, con la prospettiva di esaurire, a breve, anche la terza edizione. Ecco Pierluigi sempre più sorpreso dall'infinità dei consensi, dai giudizi favorevoli, dalle tante attestazioni ricevute dal web, o per telefono, da gente sconosciuta. Lontana. Che ha letto e ha apprezzato.

E che dice che questo davvero risulta essere un libro che serve. Utile. Utilissimo.

Non meno significativo il momento che conclude il pomeriggio.

In quanto la signora Mariella Morzone di Acqui, ex assistente e amica di Pierluigi Sommariva, regala 22 volumi della Grande Enciclopedia Universale Rizzoli Larousse alla Biblioteca della Comunità La Braia, in memoria della propria mamma Elsa Garrione.

Poi proprio Pierluigi viene chiamato a tagliare il nastro dei locali della neonata biblioteca. *Testimonial* di una piccola verità che spesso si dimentica.

Che la scrittura, la lettura, i libri, le pagine dei Classici, ma anche dei non Classici, più di una volta sono in grado di salvare la vita.

Riscontri

Pierluigi Sommariva si può contattare all'email pierluigi.anobiopertinace@gmail.com, tel. e fax. 0144 41156.

Il suo libro, oltre ad essere disponibile in libreria, è disponibile al prezzo di 12 euro su ebay. La versione digitale costa invece 6,90 euro. G.Sa



Mercoledì 6 febbraio alle 21 all'Ariston

La forza del destino

Acqui Terme. Sarà pure *low coast*, ma il progetto "Tutto Verdi", che prosegue al Teatro Ariston, con una nuova recita mercoledì 6 febbraio (ore 21 precise; ingressi a 15 euro; prevendite in orario cinema telefonando al 0144.322885) ha davvero tanti buoni motivi per raccogliere un largo pubblico.

Per prima cosa la notizia: l'Orchestra Filarmonica Italiana (formazione moderna, che vende le sue esecuzioni, le sinfonie più classiche, *on line*) diretta da Alessandro Arigoni proporrà anche da noi (come a Genova, al Teatro della Tosse, e come a Torino, al Teatro Cardinal Massaia: ma son solo due esempi di questo progetto di melodramma itinerante) *La forza del destino*.

Una rappresentazione cui dare il benvenuto.

Dopo la "prima" dei *Vespri siciliani*, viene da riscontrare un ottimo rapporto tra qualità e prezzo. Senza dimenticare la fruibilità. Perché diventa assai impegnativo uno spettacolo che si articola in tre/quattro ore se rapportato ai ritmi di vita di inizio XXI secolo.

Ben altra cosa era il teatro nell'Ottocento, quando le modalità di "consumo" dell'opera lirica (assenti tanti *media*, dalla tv ai *tablet*, che oltretutto "seguono" l'utente) eran completamente diverse. E oggi son difficili anche solo da "pensare".

Mancheranno i cori, mancheranno le scenografie, sarà pure "riassunta" con le modalità della forma di concerto (ecco Donna Leonora con la famosa aria *Madre, pietosa Vergine*, e ovviamente il Marchese di Calatrava; e don Alvaro che nel terzo atto canta *Oh, tu che in seno agli angeli*; poi *La*

verGINE degli angeli intonata dai solisti; magari anche il marziale *Rataplan* di Preziosilla...); l'opera verdiana prende le sue distanze da edizioni critiche e filologia. Ma proprio non dimentica musica e voci.

Chi vorrà cimentarsi con l'integrale può ovviamente sempre farlo (con CD delle prestigiose case, e gli interpreti più blasonari; ma anche con le collane di DVD che stanno abbattendo clamorosamente i costi: da segnalare il progetto "Verdi le opere" del, a noi vicino, Teatro Regio di Parma, la città in cui studiò il Maestro Franco Ghione); ma ovviamente dal vivo ben diversamente stanno le cose.

Ecco così il 2013 che è cominciato nel segno dell'orchestra. E, sempre seguendo tale direttrice, ad Acqui proseguirà con un evento artistico d'altro "segno", tanto clamoroso quanto inaspettato (una consegna "del silenzio", con tanto di parola d'onore, ci impone la reticenza... che tra pochi giorni sarà pubblicamente svelata). Sorprende il lavoro compiuto dal maestro Alessandro Arigoni, visto che le audizioni per strumentisti e cantanti si son tenute solo quattro mesi fa, a Torino, dal 23 al 30 settembre. Accompagnate dall'ambizioso progetto di produrre (in più anni, certo) tutte le 26 opere verdiane. Con un primo impegno di messa in scena che dovrebbe riguardare quest'anno (oltre ai *Vespi* e alla *Forza del destino*), anche *Rigoletto*, *Don Carlo*, *Falstaff*, *Otello*, *Un ballo in maschera*, *Trovatore*, in allestimento tanto in Piemonte, quanto in Liguria, quanto in Emilia Romagna...

G.Sa

Leggi tutto su www.lancora.eu

TRATTORIA • PIZZERIA

Alfieri

Acqui Terme
Via Alessandria, 28
Tel. 0144 980057
Cell. 389 9450802

MENU COMPLETO A € 10

Primo - Secondo - Contorno - Acqua - Caffè
TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

- Specialità pasta fresca
- Menu completo di pesce a € 18
- Fritto di calamari e fritto misto
- Pizza croccantissima
- Arancini di riso

Locale climatizzato
con saletta riservata

GRIGLIATA DI CARNE E DI PESCE

Pizzeria pranzo e cena
SOLO I MIGLIORI INGREDIENTI PER TUTTI I NOSTRI PIATTI

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO di pizza e cucina

L'Occasione d'Oro

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO in contanti

Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

A.S.D. Centro Sportivo e Arti Marziali

Piazza Duomo 6 - Acqui Terme

Corsi con lezioni di prova gratuite

Judo

Maestro Ezio
334 6586244
Anche per bambini

Karate

Maestro Maurizio
348 3040425
Anche per bambini

Krav Maga Israeli Defence

Istruttori:
Adalberto
331 3649234
Andrea
331 5703805

Boxe francese Savate

Maestro Walter
339 6654526

Joga Pilates e ginnastica correttiva posturale

Istruttore Valentina 340 8682190

Video e contatti disponibili su www.lancora.eu

CERCO OFFRO LAVORO

365 gg. l'anno idraulica, elettricità, serrature, tapparelle, infissi, mobili, saldature e meccanismi posa piastrelle e riparazioni di ogni genere. Professionalità esperienza e convenienza con garanzia. Tel. 328 7023771 (Carlo).

40enne cerca lavoro di qualsiasi tipo purché onesto, referenziata, disponibile da subito. Tel. 338 4687252.

Autolavaggio a domicilio, lavaggio a mano, pulizia interni, ecc. per auto, furgoni, ecc., a casa tua, al prezzo del tradizionale autolavaggio, per Acqui Terme e provincia. Tel. 348 9278121.

Cedesi attività di massofisioterapia e radiologia, zona centrale, in Acqui Terme (vendesì 3 apparecchi laser). Tel. 340 5349515.

Cerco lavoro come assistenza anziani fisso 24 ore su 24, massima serietà, affidabile, onesta, con documenti in regola. Tel. 377 9664420.

Cerco lavoro come assistenza o compagna anziani al mattino, pomeriggio oppure la notte, baby-sitter, purché serio, persona onesta. Tel. 349 2708460.

Cerco urgente lavoro, part-time o a ore minimo 3 ore 2/3 volte a settimana, come pulizia, stirare, baby-sitter, assistenza anziani e/o assistenza notturna, affidabile, 44 anni, seria. Tel. 320 2508487.

Donna ucraina, 49 anni, cerca lavoro come badante 24 ore su 24, con documenti in regola. Tel. 331 7715596.

Donna ucraina cerca lavoro come badante 24 ore su 24, con documenti e permesso di soggiorno in regola, seria, onesta, affidabile. Tel. 345 4613253.

Eseguo lavori di muratura, idraulica e elettrici, anche manutenzione giardini e tinteggiatura, serietà, referenze, prezzo modico. Tel. 393 8530561.

MERCAT'ANCORA

Italiano offresi per pulizia, riordino aree verdi, pulizia foglie, sgombero neve e altro, per Acqui Terme, paesi e cittadine limitrofi, referenziato. Tel. 348 9278121 (Luca).

Nazionalità ucraina, frequenza universitaria, permesso di soggiorno, offresi collaboratrice domestica/assistenza anziani full-time, massime referenze da precedente impiego, libera subito. Tel. 334 1846767.

Oss cerca lavoro in strutture o anche per assistenza privata, automunita, per anziani e disabili, offro e richiedo serietà, disponibilità immediata, Acqui Terme e limitrofi. Tel. 348 3282971.

Pizzaiolo/cuoco, serietà, professionalità, cerca posto fisso, disposto al trasferimento. Tel. 345 2968618.

Ragazza 24enne cerca lavoro come apprendista aiuto cuoco o lavapiatti, a tempo pieno o part-time, in Nizza Monferrato e dintorni. Tel. 346 1046132.

Ragazzo 23enne, con qualifica da operatore elettrico, cerca lavoro come apprendista, in Nizza e dintorni. Tel. 340 0802549.

Ragazzo 26enne, pratico azienda agricola, allevamento bestiame, cerca posto fisso, serietà. Tel. 320 5629290.

Rumena, con esperienza, cerca lavoro da badante, pulizie, stirare. Tel. 333 6113283, 346 7326559.

Signora 39enne italiana cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani autosufficienti no notti, addetta alle pulizie negozi, uffici, supermercati, cameriera, lavapiatti, baby-sitter, commessa, assistenza ospedaliera diurna no notti, no perditempo, disponibilità immediata, Acqui Terme e zone limitrofe. Tel. 347

8266833.

Signora 40enne cerca lavoro a ore, giornata, notti, come colf, anche come badante, affidabile e referenziata, ecuador. Tel. 348 5362633.

Signora 40enne ecuadoregna, con diploma Oss, cerca lavoro come: assistenza anziani, baby-sitter, pulizie domestiche. Tel. 349 2944380.

Signora cerca lavoro, solo mattino e fine settimana, come badante, baby-sitter, colf, in Acqui Terme e dintorni. Tel. 349 4680646.

Signora italiana 45 anni, con esperienza, libera da impegni familiari, cerca lavoro, offresi per pulizie, stirare, assistenza anziani solo fascia oraria diurna e baby-sitter, si garantisce massima serietà e disponibilità. Tel. 347 4564230.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro, 2 o 5 ore dal lunedì al venerdì, come collaboratrice domestica, assistenza anziani no notti, lavapiatti, cameriera, pulizie uffici, negozi, no perditempo, astenersi, zona Acqui Terme e Strevi. Tel. 338 7916717.

Signora italiana, con esperienza, offresi per notti, in Acqui Terme, nei giorni di giovedì/venerdì/sabato, a anziani anche non autosufficienti. Tel. 331 7118130.

0141 824994.

Acqui Terme vendesi appartamento, composto da n. 5 vani, con grande terrazzo e cantina, zona centro, no agenzia. Tel. 338 4265918.

Acqui Terme via Nizza, affittasi piccolo locale, uso commerciale, a persone referenziate. Tel. 0144 321346.

Affittasi a Cannes bilocale, in bellissimo villaggio vacanze, vicino mare, euro 200 settimanali tutto compreso. Tel. 320 0638931.

Affittasi Acqui Terme angolo piazza Ariston via Trucco negozio, mq. 100, ampie vetrine, anche uso ufficio, euro 550 mensili. Tel. 320 0638931.

Affittasi Acqui Terme, posizione centrale, uso ufficio, 4 vani e servizi, doppi ingressi, riscaldamento autonomo. Tel. 338 2547717, 340 2878250.

Affittasi alloggio, m. 140, composto da 3 camere da letto, sala, cucina, due bagni, ingresso, in Acqui Terme. Tel. 349 4744689.

Affittasi alloggio, m. 50, composto da una camera da letto, cucina, cucinino, bagno, ingresso, Acqui Terme. Tel. 349 4744689.

Affittasi alloggio, via Amendola Acqui Terme, composto da ingresso con armadio a muro, cucina abitabile, camera, sala, bagno, dispensa, cantina, poggolo, 3° piano, solo referenziati. Tel. 0144 324756.

Affittasi appartamento "Costa del Sol", m. 800 dal mare (Malaga), cucina, salone, terrazzo, camera, bagno, zona residenziale, piscina, campo tennis, anche settimanale, prezzo interessante. Tel. 342 6448690.

Affittasi appartamento, in Genova centro, 4 vani, ammobiliato parzialmente, comodo ai mezzi pubblici e facilità di parcheggio. Tel. 338 3891172.

Affittasi bilocale a Borghetto Santo Spirito, situato a m. 50 dal mare. Tel. 338 1267240.

Affittasi box con soppalco e scaffali, via Salvo D'Acquisto condominio Due Fontane Acqui Terme, mq 14, libero 1 marzo. Tel. 335 8220592.

Affittasi camera ammobiliata, in Acqui Terme corso Bagni, con bagno, cucina, a persona sola e referenziata, no perditempo. Tel. 349 2708460.

Affittasi magazzino/rimessa vari utilizzi, mq 180, frazionabile, sito in via Nizza Acqui Terme, libero subito, canone da concordare. Tel. 0144 320969.

Affittasi o vendesi appartamento, zona Bagni Acqui Terme, 2° piano, 5 vani + servizio. Tel. 0143 80131.

Affittasi, a Acqui Terme, appartamento, in via Marconi, 5° piano, molto soleggiato, completamente arredato, composto da cucina, due camere matrimoniali, salone, bagno, dispensa, euro 450. Tel. 340 5349515.

Affittasi, in zona centrale, alloggio, con cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, spese condominiali modiche, Acqui Terme. Tel. 333 6904461.

Affitto alloggio arredato, zona di Viale Savona Acqui Terme, prezzo interessante. Tel. 0144 56749 (ore negozio).

Affitto, in Visone, appartamento ammobiliato, esclusivamente a referenziati. Tel. 334 7253981.

Albisola circondario, villa bifamiliare, a 20 minuti dal mare, in ottime condizioni, con ampio parco alberato, vendo euro 190.000 trattabili. Tel. 0141 824260.

Bistagno affitto alloggio bilocale, senza spese condominiali, pianoterra, cortile recintato, posto macchina. Tel. 334

3561695.

Bistagno centro storico, affittasi piccolo appartamento, ammobiliato, ristrutturato, no spese condominiali. Tel. 338 9775742.

Centro storico Acqui Terme, vendo appartamento, interamente ristrutturato: ingresso, cucina arredata nuova, salone, camera, bagno nuovo arredato, cabina armadio parquet, riscaldamento autonomo, no spese condominiali. Tel. 347 4441180.

In palazzina indipendente vendesi due alloggi completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio, zona centro Acqui Terme, metri 120 cadauno, anche uso ufficio, prezzo interessante. Tel. 338 5966282.

Locale uso ufficio, centralissimo, Acqui Terme, in ottime condizioni, affittasi a euro 190 mensili, spese minime. Tel. 348 5838136.

Nizza Monferrato piazza Marconi vendesi alloggio al 3° piano f.t. di 4 vani + servizi + eventuale box con doppi vetri e zanzariere + impianto allarme, euro 95.000 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Sannazzaro Burgondi Lomellina vendesi 1 ettaro terreno, centro paese, con rustico intatto e edifici ristrutturabili, euro 100.000 trattabili. Tel. 346 0028752 (Marco).

Signora affitta, in Acqui Terme Galleria Volta, ammobiliato, piccolo, una camera, cucina, tinello, un bagno, una entrata. Tel. 333 3587944, 0144 324936.

Strevi, borgo inferiore, vendesi casa grande, indipendente, con due entrate, più cortile e posto auto, con possibilità di dividerla in due alloggi, solo privati, prezzo modico da concordare. Tel. 392 5298114.

Vendesi a San Giacomo di Roburent zona centrale appartamento arredato, 6 posti letto, superficie m. 50 escluso la cantina, prezzo euro 60.000 trattabili. Tel. 347 7806574 (Rino), 347 0045580 (Ramona).

Vendesi alloggio a Pila (Aosta), completamente ristrutturato, sei posti letto, comodo alle piste. Tel. 347 2949671.

Vendesi alloggio, Acqui Terme zona centro, con tre camere, sala, cucina, dispensa, bagno, cantina, posto auto in cortile interno ristrutturato. Tel. 347 2949671.

Vendesi appartamento, due camere, una sala, cucina, bagno, terrazzo, cantina, 2° piano con ascensore, via Buonarroti zona centro Acqui Terme. Tel. 349 2140681.

Vendesi appartamento, in Acqui Terme, di mq 110, da ristrutturare, con solaio e cantina, sito in corso Roma. Tel. 347 9917711.

Vendesi bellissimo alloggio, situato nel comune di Strevi, molto soleggiato, no perditempo, molto conveniente come prezzo e comodo ai servizi pubblici. Tel. 333 8849608.

Vendesi bellissimo appartamento, molto soleggiato, nel comune di Strevi, buona metratura, comodo ai servizi pubblici, conveniente come prezzo di acquisto, no perditempo, astenersi, solo se interessati. Tel. 340 7982025.

Vendesi casetta indipendente, vicinanza stazione fs di Denice, su due piani, 6 vani, bagno, portico, metano, prezzo interessante. Tel. 0141 701146.

Vendo alloggio in ottimo stato, a m. 200 dal centro di Acqui Terme, ammobiliato, mq. 70, termoautonomo, al 2° piano con ascensore, composto da due camere, cucina abitabile, bagno, due terrazzi, cantina,

lavori straordinari eseguiti, infissi nuovi in alluminio, euro 105.000. Tel. 338 9122861.

Vendo casa a Ricaldone, in buone condizioni interne, con autobox, magazzino, cantina, 4 camere, bagno, cortile recintato di proprietà, impianto d'allarme, riscaldamento a metano e legna, classe energetica D., richiesta euro 95.000 trattabili. Tel. 340 7418059.

Vendo cascina, a Montechiaro d'Acqui, abitabile, con due abitazioni, portici, stalla, adatta a qualsiasi attività. Tel. 339 7341890.

Vendo casetta in Calabria, Km 15 dal mare, abitabile, composta da cancello, entrata, caminetto, camera, 2° piano camera, bagno, balcone, mansarda. Tel. 334 2688744 (ore pasti).

Vendo o affitto monolocale, con servizi, cantina, balcone, arredato, centralissimo, Acqui Terme. Tel. 0144 322247.

Vendo o permuta casa con due alloggi indipendenti, subito abitabili, la casa è ubicata nel comune di Ponzzone, libera su quattro lati, con terreno circostante. Tel. 0144 56749 (ore negozio).

Vendo terreno adatto a abitazione in legno tipo baita o se coltivatore diretto, a Montechiaro d'Acqui. Tel. 339 7341890.

ACQUISTO AUTO MOTO

Caravan Caravelair del 2005, 6 posti, veranda completa, 2 matrimoniali + 2 letti a castello, come nuova. Tel. 333 4529770.

Cercasi: Renault 5 prima serie, cambio sul cruscotto, Citroen Lna, Citroen Visa, (targete Alessandria), Peugeot 104. Tel. 340 3653325.

Cerco moto da fuoristrada d'epoca: trial, cross, regolarità anni '60, '70, inizi '80. Tel. 337 233615, 0173 90121.

Fiat Punto, anno '94, Km 157000, vendo euro 400, portasci per auto, vendo euro 30. Tel. 338 3501876.

Mansardato 6 posti, unico proprietario, tenuto maniacalmente, su Ford Transit 2.5 Td. Tel. 333 4529770.

Subaru Impreza XV 2.0 d 4x4, anno 2011, Km 63000, colore grigio metallizzato, perfetta, come nuova, appena tagliandata e gommata, euro 5, garanzia fino al 2014, fatturabile, privato vende a euro 17.900. Tel. 328 1117323 (ore pasti).

Vendesi Fiat Punto grigia, 4 porte, anno 2002, Km 60000 circa, prezzo interessante. Tel. 0144 320632.

Vendo ape 50 cc, ottimo stato, a euro 1.050 trattabili. Tel. 349 8350906 (ore pasti).

Vendo camper 6 posti a viaggiare e a dormire, con pannello solare, in ordine, a euro 7.000. Tel. 328 3836681.

Vendo ciclomotore Guzzi Trotter 1968, euro 300, oppure baratto con qualcosa o altro (es. un orologio anche da tasca), purché funzionante. Tel. 0144 320452.

Vendo Fiat 127, anno 1975, in ottime condizioni. Tel. 334 1047463.

Vendo Fiat Panda 900 1996, Km 70000, blu, revisionata, motore da tagliandare, gomme ok, unico proprietario no fumatore, euro 500. Tel. 347 4625677.

Vendo Ford Fiesta 1.4 Tdci diesel, nera metallizzata, 5 porte, anno 2007, Km 150000, tagliandata, revisionata, richiesta euro 4.000. Tel. 333 3038664 (ore serali).

Vendo Golf 2.0 Tdi Dsg highline bianco, 5 porte, febbraio 2011, ottimo stato. Tel. 348 3348370.

Vendo moto Triumph 1050 Special Edition 15° anniversario, anno 2009, ottime condizioni, euro 7.200 trattabili. Tel. 333 2504944.

* continua a pag. 15

Novità librerie in biblioteca

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Arte - sec. 20. - studi
Fossati, P., *Paolo Fossati: la passione del critico: scritti scelti sulle arti e la cultura del Novecento*, Mondadori;

Bambini - Africa - Condizioni economiche e sociali
La voce dei bambini d'Africa: storie e lotte di piccoli lavoratori, Terre di mezzo;

Cantacronache
Straniero, G., Barletta, M., *La rivolta in musica: Michele L. Straniero e il Cantacronache nella storia della musica italiana*, Lindau;

Canti politici italiani
Bermani, C., *Vieni o maggio: canto sociale, racconti di magia e ricordi di lotta della prima metà del 20. secolo nella Bassa Novarese*, Interlinea;

Cefalea
Pini, L. A., Zanchin, G., Sarchielli, P., *Trattato italiano delle cefalee*, Centro scientifico;

Dislessia
Benso, E., *La dislessia: una guida per genitori e insegnanti: teoria, trattamenti e giochi*, Il leone verde;

Geometria
Odifreddi, P., *Una via di fuga: il grande racconto della geometria moderna*, Mondadori;

Heidi [personaggio cinematografico] - esposizioni - Torino - 2004
Heidi: un mito della montagna, Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi;

Menabrea, Luigi Federico

Fara, A., *Luigi Federico Menabrea (1809-1896): scienza, ingegneria e architettura militare dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia*, Olschki;

Partiti di sinistra - propaganda politica - Italia - 2000-2010
Bettini, M., *Sbagliare è umano ma la sinistra è diabolica*, Pendragon;

Psicologia educativa
De Rienzo, E., *Stare bene insieme a scuola si può?*, UTET università/De Agostini scuola;

Resistenza - Italia - Diari e Memorie
Egidi Bouchard, P., *...Eppur bisogna andar...: testimoni della Resistenza*, Claudiana;

Santarosa, Santorre Annibale: De Rossi, Conte Di
Ambrosini, F., *Santorre di Santa Rosa: la passione e il sacrificio*, Edizioni del Capricorno;

Savoia [casa] - storia - sec. 17-18
I Savoia: i secoli d'oro di una dinastia europea, Einaudi;

Sella, Quintino
Bassignana, P. L., *Quintino Sella: tecnico, politico, sportivo*, Edizioni del Capricorno;

Villaggi alpini - esposizioni - 2011
I villaggi alpini: le identità nazionali alle grandi esposizioni, Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi/CAI-Torino;

LETTERATURA
Goffard, C., *Cronache urbane di un fuorilegge: romanzo*, Newton Compton;

Mantovani, P., *Storie di pittori: racconti e immagini*, Fogola;

Slaughter, K., *Genesis: romanzo*, Timecrime;

Thackeray, W. M., *Pendennis*, Frassinelli;

Wallentin, J., *La stella di Strindberg*, Mondolibri;

STORIA LOCALE
Insiemi rurali - Piemonte
Girioli, S., Robiglio, M., *La costruzione dell'ordinario: un atlante piemontese*, CELID;

Legature di pregio - Cuneo [territorio]
Malaguzzi, F., *De libris compactis: legature di pregio in Piemonte. Vol. 6: Il Cuneese*, Centro studi piemontesi: Regione Piemonte;

Legature di pregio - Novara [territorio]
Malaguzzi, F., *De libris compactis: legature di pregio in Piemonte. Vol. 8: Il Novarese*, Centro studi piemontesi: Regione Piemonte;

Legature di pregio - Torino [territorio]
Malaguzzi, F., *De libris compactis: legature di pregio in Piemonte. Vol. 7: L'Astigiano e il Torinese*, Centro studi piemontesi: Regione Piemonte;

LETTERATURA DIALETTALE PIEMONTESE
Clivio, G. P., *Profilo di storia della letteratura in piemontese*, Centro studi piemontesi;

TORINO - STORIA 1682 - 1721
DIARI E MEMORIE
Soleri, F. L., *Torino racconta: diario manoscritto di Francesco Ludovico Soleri dal 22 marzo 1682 al 27 febbraio 1721 e il suo giornale dell'assedio del 1706: trascrizione completa e commento*, Altieri.

Cercasi persona qualificata con esperienza settore contributi ed agevolazioni pubbliche

diploma tecnico/laurea tecnica, muniti di patente cat. B, età minima 24 anni. Richiesto: preparazione professionale al "mondo" dei bandi europei, dinamicità, flessibilità, capacità relazionale e di lavoro in team, conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum a erde@erde.it.

Si prega di astenersi se non in possesso della esperienza professionale specificata sopra

MARGHERITA *discio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 2 FEBBRAIO
orchestra **Meo Tomatis**

TUTTI I VENERDÌ "LATINO"

ACQUI TERME
vendesi
bar-gelateria
con dehors,
in zona centrale, ben avviato, locale appena ristrutturato, contratto d'affitto rinnovato, canone vantaggiosissimo, pochissime spese gestionali
Tel. 389 9023874

• segue da pag. 14

Vendo motore Same Leopard 85, con aratri destri e sinistri. Tel. 339 7341890.

Vendo Peugeot 1.4 diesel Hdi 206, grigio, anno 2001, 5 porte, in buono stato, ottima per neopatentati. Tel. 335 5633005.

Vendo scooter Aprilia 200 Sportcity, anno 2005, Km. 14000, ottime condizioni, con bauletto e parabrezza, euro 1.200. Tel. 338 7610110.

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichità, mobili, oggetti, argenti, quadri, ceramiche, ecc., ottime valutazioni, sgombero alloggi, case, garage. Tel. 333 9693374.

Alloggi, case, garage sgombero gratuitamente se recupero materiale commerciabile di qualunque genere. Tel. 368 3501104.

Antica rivista epoca, ben rilegata, vendesi, occasionissima. Tel. 0144 715094.

Apparecchio acustico per anziana signora cerco in regalo o acquisto a modico prezzo. Tel. 339 4320131.

Attrezzatura falegnameria, tavolo grande, fresa con elettrofresatrice Dw613, pialla a

filo e spessore Dewalt 733 S. Tel. 346 1068844, 0144 55242.

Caldia a gasolio con ventola a aria per riscaldamento capannone, grandi locali, Kcal/h 20000, richiesta euro 600. Tel. 333 4529770.

Carrello scaldavivande, tre vaschette, vendo euro 220, e stufa a metano, euro 10. Tel. 338 3501876.

Cerco vecchi fumetti, album figurine di ogni genere, ritiro di persona a domicilio. Tel. 338 3134055.

Ex azienda agrituristica in vendita, nelle vicinanze di Cannelli, attività sana e remunerativa, ideale per una famiglia, Ace: F-Ipeg: 295.3 Kwh/Mq. Tel. 0141 856252.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Mobili Ikea vendo: un letto, una credenza, un comò, una vetrinetta, un armadio due ante e altro, tutti in ottimo stato. Tel. 334 3476072.

MERCAT'ANCORA

Occasione vendo lettino bimbo (fino a 5 anni), nuovo, con materasso, euro 50. Tel. 339 2431927.

Pelliccia di visone in ottimo stato, capo artigianale di pregio, vendo, prezzo da concordare. Tel. 340 7976464.

Pigiatrice a mano, vendo euro 20. Tel. 338 3501876.

Si vende arredo parrucchiera, due poltrone da lavoro, due poltrone alzabili, uno specchio Pietranera, un casco. Tel. 331 1109411.

Si vende legna da ardere di gaggia, rovere e faggio, tagliata e spaccata per stufe, caminetti e caldaie, consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Tenda da campeggio a casetta, posti due, euro 50, frigo per auto caldo/freddo, euro 30, vendo. Tel. 338 3501876.

Vendesi 4 cerchi e 4 gomme estive 135-80-R13 70T, prezzo euro 100. Tel. 349 6698053.

Vendesi lettino campeggio Foppapedretti, euro 50. Tel. 347 6911053.

Vendesi porta tv basso, color

ciliegio, a due ripiani, con rotelle (lunghezza cm. 120 circa). Tel. 339 2102427.

Vendesi serie di 8 piatti da studio per batteria classica, prezzo euro 50. Tel. 349 6698053.

Vendesi Wii con balance board più 16 giochi originali, joystick 2 e copri joystick, tutto a euro 300 trattabili. Tel. 331 5659739 (ore pasti).

Vendo 2 giacche da donna, taglia 42, seminuove, causa inutilizzo, una in pelle, colore beige, euro 25, una scamosciata nera, euro 15. Tel. 320 4861051 (ore pasti).

Vendo 600 biglie di vetro colorate. Tel. 0141 701118.

Vendo agnelli, razza da carne, padre razza Jura. Tel. 348 1483402.

Vendo borsa originale "Roncato", con combinazione, con scomparto per computer portatile, e in buono stato di conservazione, euro 30. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo caldaia Vaillant Kcal 18000 a metano. Tel. 347 4676482.

Vendo carro carica balle o bal-

lotti sfusi. Tel. 339 7341890.

Vendo divanetto da giardino due posti, in vimini, in ottimo stato, euro 80. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo due caschi integrali uno rosso uno nero, marca Nava e due caschi integrali neri, marca Nolan, euro 50. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo macchina per levigare pavimenti in marmo, graniglie, ecc., completa di corredo, euro 180. Tel. 338 7642906.

Vendo mobilia varia (mobiletto portatelefono, lampadari, poltroncine, sedie, lucidatrice, attaccatiti a parete, poltrona letto richiudibile), da euro 15 a 35 cadauno. Tel. 0144 596354.

Vendo n. 7 volumi "Sacra Bibbia" e n. 4 volumi "Seconda Guerra Mondiale", prezzo da concordare. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo pacchetti sigarette/sigari pieni, da collezione, italiani/esteri. Tel. 0141 701118.

Vendo pietra di Langa, varia pezzatura, adatta per muri e muretti, euro 4 al q. Tel. 339

7341890.

Vendo pietra scolpita del 1700, misura 80x80 circa, a uso scarico acque o base doccia, a euro 250. Tel. 349 8350906 (ore pasti).

Vendo plotter Hewlett Packard DesignerJet 3500 formato A0 per professionisti, a euro 370, catene da neve per auto, in valigetta rigida di plastica originale, mai usate, Super Record 55 H12, vendo a euro 20. Tel. 347 3244300.

Vendo stufa pellet Cadel Nice completa di telecomando, e m. 3 di tubi, causa inutilizzo, anno acquisto 2011, euro 750. Tel. 334 2347187.

Vendo tegole di vetro, a euro 6 cadauna, decespugliatore Vigor, euro 100, grande gabbia per allevamento conigli, euro 50. Tel. 0144 596354.

Vendo torchio idraulico da 60. Tel. 339 7341890.

Vendo tornio, lunghezza di scorrimento m. 2, con accessori, euro 2.700 trattabili. Tel. 0144 56028 (Franco).

Vendo valigetta 24 ore "Samsonite" nera, con combinazione, in ottimo stato di conservazione, euro 35. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo vecchi dischi 45 giri, a richiesta elenco dettagliato. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Sabato 2 febbraio al bar Dante

Grenouille live

Acqui Terme. Sabato 2 febbraio arriva al Bar Dante nell'omonimo corso acquese il tour dei Grenouille, la band brianzola presenterà dal vivo il nuovo disco dal titolo "Il mondo libero", uscito il 27 novembre per la loro neonata etichetta "Milano sta bruciando". Anticipato dal video di "Poveri Suonatori" (interpretazione in chiave rock del noto brano di Enzo Jannacci) in anteprima sul sito di Rolling Stone, il secondo disco dei Grenouille è stato prodotto e mixato al NookStudio di Cleveland (U.S.A.) da Onil Utsisl ed è un lavoro graffiante, intenso e coinvolgente.

I Grenouille sono un gruppo di rock alternativo, nato nel 2005, da un'idea di Marco Bugatti e Giuseppe Magnelli. Il loro disco d'esordio, "Saltando dentro al fuoco" (ViaAudio Records), pubblicato nel 2008, è un mix di grunge, noise e punk al servizio di storie metropolitane e di conflitto emotivo. Il disco trova riscontri positivi nell'ambiente musicale grazie a numerose recensioni e passaggi sui media nazionali e ad un lungo tour, che tocca tra il 2008 ed il 2009 molti dei principali club e festival italiani tra cui MiAmi, Carroponete e Rockisland e porta la band a dividere il palco con Tre Allegri Ragazzi Morti, Ministri, Diabramma e Marta sui Tubi. Dal disco viene estratto l'omonimo singolo, che ha un'ottima riso-



nanza grazie anche al ritornello-slogan "Milano sta bruciando". Nel 2010 i Grenouille pubblicano "In Italia non si può fare la rivoluzione".

Prendendo ispirazione dal rock alternativo e fortemente contestualizzato, che guarda alla scena sociale dei giorni nostri, i Grenouille nel 2011 decidono di abbandonare la loro etichetta discografica e di seguire la strada dell'autoproduzione per il loro secondo lavoro ufficiale. Il nuovo disco intitolato "Il Mondo Libero", in uscita in autunno 2012, verrà quindi pubblicato attraverso la neonata etichetta "Milano Sta Bruciando", fondata dalla stessa band.

Il disco è stato anticipato in primavera da una rivisitazione del brano di Enzo Jannacci "Poveri cantautori", titolo che la band ha cambiato in "Poveri Suonatori". Il video del brano è stato presentato in anteprima sul sito di Rolling Stone.

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI PER LE ELEZIONI DEL 24-25 FEBBRAIO 2013

L'ANCORA soc. coop. a r.l., in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPES srl sul settimanale cartaceo L'ANCORA e sul sito web (www.lancora.eu) secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa nei 45 giorni precedenti le elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767 o presso la sede della PUBLISPES srl, piazza Duomo 7, Acqui Terme, tel. 014455994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:
 - Settimanale Cartaceo: € 18,00 + iva a modulo
 - Sito Web www.lancora.eu:
 - banner home page € 30 + iva al giorno
 - banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 50 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì.

Laboratorio
Privato
Analisi

PRO+ SALUTE

NUOVA PROSALUTE SRL LABORATORIO ANALISI • LABO group.

Il laboratorio è convenzionato con le più prestigiose strutture nazionali e internazionali in grado di fornire qualsiasi tipo di risposta dalla chimica clinica alla genetica avanzata.

- Esami del sangue
- T.A.O.
- Esami culturali di ogni genere, urino-culture, tamponi faringei, esami istologici
- Breath test per intolleranza al lattosio e h pilory
- Intolleranze alimentari
- Test allergologici

Test di genetica avanzata

Test legati ad anomalie cromosomiche o polimorfismi genetici

Test di paternità con validità legale

Esami per medicina del lavoro

a domicilio nelle aziende

Ricerca droghe d'abuso su capelli o urine per privati e medicina del lavoro

Consegna esiti in 24 ore o in giornata per principali esami

Referti on line

Prelievo senza impegnativa o prenotazione

DIRETTORE SANITARIO Dott. Giorgio Lepratto

Aut San 159 del 2/05/1994

SABATO MATTINA APERTO

**Acqui Terme - Via S.D'Acquisto, 108
Tel. e fax 0144 57856 - info@fastwebnet.it**

Il Consiglio comunale ha deliberato a maggioranza la revoca di parte di convenzione con l'Ambito per l'Unione montana

Spigno entra nell'Unione per non perdere la montanità e scuola

Spigno Monferrato. Si è riunito martedì 29 gennaio, alle ore 19,30, presso la sala consiliare del Municipio, il Consiglio comunale, convocato dal sindaco Mauro Garbarino, per discutere e deliberare su 4 punti iscritti all'ordine del giorno: 1°) Adozione preliminare IV variante PRGI Comunità Montana, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i; 2°) Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni; 3°) Determinazioni in merito alla costituzione di un'Unione Montana di Comuni; 4°) Approvazione convenzione per lo svolgimento del servizio scolastico con il comune di Pareto. All'appello del segretario comunale, dott. Mario Canessa, presenti 12 dei 13 Consiglieri che costituiscono il Consiglio comunale spignese, assente il consigliere di maggioranza Piero Gianoglio, entrato in sala nel corso della discussione del 2° punto all'odg.

Il 1° punto, è l'adozione preliminare della IV variante al PRGI, passa all'unanimità dopo l'illustrazione del sindaco Mauro Garbarino e del segretario Canessa. Piano regolatore, approvato il 15 novembre del 1980 e giunto alla sua IV variante che consiste nell'ampliamento dell'area artigianale in zona Menasca, per consentire la costruzione di capannoni e abitazione. Variante che dovrà essere approvata dalla Provincia e quindi definitivamente dal Consiglio comunale.

Il 2° punto, sull'Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni, deve passare in Consiglio come stabilito a seguito della Legge 174, D.L. 10/10/2012, che prevede ulteriori pareri di regolarità amministrativa e tecnico, che dovrà essere fatta dai responsabili dei servizi (Segretario, tecnico comunale e amministrativo). Ciò è previsto dalla Legge di Stabilità che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, l'applicazione del Patto interno di stabilità anche per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (Spigno 1142 abitanti). Una decisione che viene a coinvolgere circa 3.700 nuove amministrazioni comunali con effetti paralizzanti e penalizzanti, impedendo ai Comuni di spendere anche se hanno un saldo attivo nel loro bilancio. Non solo. Il blocco dei residui passivi non consentirà di pagare le imprese che hanno già svolto un lavoro, così come il blocco del personale impedirà di assumere, anche se vi fossero i fondi per farlo. Gli amministratori sperano che il prossimo Parlamento approvi tale norma o, in alternativa, sollecitano l'adozione di un sistema realmente premiante per i comuni virtuosi. Ma veniamo al dibattito consiliare sul punto. Il controllo, ha spiegato il segretario Canessa viene effettuato sul 3% degli atti pubblici trimestralmente, che per Spigno riguardano le deliberazioni di Consiglio e Giunta, le Determinazioni e ordinanze sindacali. In un paese come Spigno sono complessivamente 300 annualmente tutti gli atti ed il 3% riguarderà 10 atti. Intervengono nel dibattito il consigliere Franco Piccoli, capogruppo minoranza che rimarca come il controllo esista già (con il pa-



tere di regolarità tecnica ed amministrativa espressa dai responsabili di settore) e quindi come il 3% sia insignificante e propone di aumentare la percentuale. Piero Gianoglio, consigliere di minoranza, si chiede se il controllo non comporti costi aggiuntivi. Alla fine si trova una sintesi che prevede l'innalzamento della percentuale dal 3 al 10% degli atti, ed il controllo si farà a campione. Su proposta del consigliere Christian Mutti si vota prima l'emendamento di rialzo dal 3 al 10 e poi l'approvazione del regolamento. Sull'emendamento c'è l'astensione dei consiglieri di maggioranza Mutti e Gianoglio, mentre, successivamente il regolamento passa all'unanimità.

Il 3° punto all'odg, è quello più importante della seduta consiliare e logicamente il più dibattuto. E riguarda la determinazione in merito alla costituzione di un'Unione Montana di Comuni. Mentre il sindaco Mauro Garbarino sta per prendere la parola, la consigliere di minoranza Maria Vincenza Cali, chiede come mai abbia cambiato idea dopo un mese. Il Sindaco legge il seguente promemoria: «La L.R. n. 11 mira alla ridefinizione dell'associazionismo intercomunale tenendo conto delle specificità dei territori montani e collinari e in applicazione della normativa nazionale che obbliga alla gestione associata delle funzioni fondamentali (decreto legge n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni).

La suddetta legge regionale ha stabilito che l'assemblea dei sindaci di ciascuna Comunità montana, entro la fine di dicembre 2012, approva una proposta di identificazione del territorio della Comunità come ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di una o più unioni montane di comuni. Successivamente i singoli Consigli comunali, entro la fine di marzo 2013, devono votare tale proposta.

La Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo con nota n. 7837 del 29/11/2012 ha notificato a questo Comune la deliberazione n.1 del 26/11/2012 dell'Assemblea dei Sindaci con la quale è stato preso atto che la maggioranza dei sindaci si è espressa per individuare l'ambito territoriale della Comunità Montana come ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di due o più unioni montane di comuni. In data 12/12/2012 si è tenuta una riunione dei Sindaci dei comuni Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzzone, Spigno Monferrato e Terzo dove all'unanimità è stata espressa la volontà di costituire un'Unione montana di comuni per la

gestione delle seguenti funzioni fondamentali: - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; - attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; - catasto.

La scelta di aderire all'unione montana dei comuni nasce dall'esigenza di attuare una politica comune diretta alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione del territorio delle valli Erro e Bormida.

La nuova forma aggregativa montana acquisisce infatti, oltre alle funzioni già previste per le Unioni "ordinarie", anche le funzioni tipiche previste dalla normativa regionale in vigore per le aree montane.

La partecipazione allo strumento dell'unione garantisce la possibilità di continuare ad accedere, ad esempio, ai progetti europei, ai programmi di valorizzazione forestale, ai fondi Ato, ecc.

Occorre inoltre sottolineare che la legge regionale specifica che il carattere montano dello strumento aggregativo prescelto per la gestione associata della funzione dipende dal fatto che la maggioranza degli abitanti residenti nei comuni aderenti sia riferibile ad un'area montana.

Ogni comune può appartenere ad una sola unione ma, al tempo stesso, può partecipare a più convenzioni. In relazione a quanto sopra esposto, ritenendo che la scelta che oggi questo Consiglio comunale farà, andrà a definire per i prossimi dieci anni, il futuro di questo comune all'interno di una gestione comunitaria con funzioni specifiche al fine di tutelare e salvaguardare il territorio Comunale, reperire risorse comunitarie da investire sul territorio, favorire con una politica montana lo sviluppo del mondo agricolo montano, attuare tutte le opportunità che offre il GAL per le imprese tutte (Industriali, Artigianali e turistico ricettive) in modo da favorire dove è possibile la nuova occupazione di posti di lavoro.

Infine migliorare con i comuni associati i servizi da erogare alle nostre popolazioni che di fatto sono già fortemente penalizzati perché residenti in territori marginali, poveri e privi di posti di lavoro.

Si apre un dibattito con numerosi interventi. Inizia Marco Gheltrito che si chiede come si possa decidere così "dabile" sul prossimo decennio futuro del paese e perché si debba ritornare sulla decisione assunta con delibera consiliare un mese fa di aderire all'Ambito Ideale con altri 4 comuni (Spigno, Merana, Prasco, Visone, Grogardo). Il sindaco dice che per lui Spigno oggi è già la realtà più grande di questo territorio.



Piccoli, rimarca come a fine novembre si deliberò in fretta sull'ambito Ideale, senza disamina precedente, ora sia nella condizione di dover in fretta nuovamente deliberare questo cambiamento di rotta da convenzione ad Unione, senza una disamina progettuale ma solo sifaccia solo per una questione meramente politica e si chiede cosa Spigno ci guadagni. Cali rimarca le motivazioni di questo ribaltone, considerato il fatto che da un mese a sta parte non è cambiato nulla. Nano Giuseppe, vice sindaco, dice che si può anche sbagliare e la Cali replica che si decide il futuro dei nostri figli. Nano ribadisce che sono stati sentiti pareri che hanno fatto cambiare opinione rispetto alla decisione precedente. Maggiorino Piovano dice che è cambiato il mondo agricolo. Garbarino dice di aver fatto un passo indietro perché la legge lo consente e di aver sentito cittadini, amministratori, politici e che intendono tutelare il territorio perché si perde la montanità del paese e la scuola mentre proprio. Da quest'anno a Spigno c'è per la prima volta la dirigente in sede all'Istituto comprensivo che conta 640 alunni (grazie alla decisione di Cartosio dello scorso anno) e non più a Rivalta. Gianoglio ribadisce che si sceglie il male minore. Piccoli rimarca ancora come si sapeva da tempo delle decisioni da dover assumere e perché non se ne sia mai discusso e come Spigno debba recuperare la sua centralità e se si è sicuri che in questa Unione il paese sia centrale e cosa guadagni e come non fosse meglio recuperare la centralità con 5 o 6 paesi e che si dia nuovamente vita ad un carrozzone come è stata la Comunità Montana. Piccoli si chiede come si operava sull'organico della Comunità, e sulla ripartizione dei mezzi. Il sindaco sosteneva che, anche se non si entra nell'Unione, sul personale della Comunità Montana ci si debba farne carico.

Il dibattito è andato avanti tra interventi di minoranza che rimarcavano la necessità di capire il ribaltone e di maggioranza che rimarca il timore di perdere montanità e scuola.

Infine il Consiglio a maggioranza, con 9 voti favorevoli (8 di maggioranza più il consigliere di minoranza Angelo accusani) ed il voto contrario del Consigliere di maggioranza Pierrenzo Chiarlone e dei consiglieri di minoranza Piccoli, Cali e Gheltrito, delibera di esprimere la volontà di costituire una Unione Montana di Comuni tra i comuni di Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzzone, Terzo e Spigno Monferrato per lo svolgimento in forma associata delle

seguenti funzioni fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1, della legge n. 135/2012: - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; - attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; - catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente. Di individuare, pertanto, quale ambito ottimale per lo svolgimento delle funzioni il territorio dei comuni di Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzzone, Terzo e Spigno Monferrato, tutti comuni facenti parte della comunità montana Appennino Aleramico Obertengo e raggruppanti una popolazione complessiva superiore a 10.000 abitanti.

Di dare atto che l'unione montana potrà svolgere le specifiche competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44 comma 2 della costituzione e della normativa in favore dei territori montani ed in particolare potrà costituire la forma associativa idonea per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 3 dell'art. 13 della L.R. 11/2012 e precisamente le funzioni relative agli interventi speciali per la montagna, le funzioni ed i servizi propri dei comuni ad essi attribuiti per delega, le funzioni

già attribuite alle comunità preesistenti e conferite ai comuni nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17 della predetta legge regionale.

Di demandare a successivo provvedimento la discussione e approvazione dello statuto dell'Unione ed il trasferimento in capo alla stessa delle funzioni sopraindicata e dei servizi connessi con decorrenza 1/01/2013.

Di demandare ai sindaci dei Comuni aderenti alla presente proposta, o loro delegati, la materiale elaborazione e stesura dello Statuto della costituenda Unione montana di Comuni.

Di revocare, per le motivazioni di cui al preambolo, la propria precedente deliberazione n. 16 del 27/11/2012 ad oggetto "Definizione ambiti ottimali L.R. 11/2012 e approvazione convenzioni per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012" nelle parti non compatibili con quanto stabilito nel presente provvedimento ed in particolare nella parte in cui dispone lo svolgimento in forma associata mediante convenzione tra i Comuni di Grogardo, Merana, Prasco, Spigno Monferrato e Visone della funzione fondamentale ex D.L. 95/2012 "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente".

Di proporre alle Amministrazioni dei Comuni di Grogardo, Merana, Prasco e Visone, oltreché il mantenimento degli accordi convenzionali inerenti lo svolgimento in forma associata delle funzioni attinenti: l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e di controllo e la polizia municipale e polizia amministrativa locale, la sostituzione della funzione catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente con la funzione pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale, impegnandosi fin da ora a mantenere la linea operativa espressa nel presente provvedimento ed i conseguenziali accordi convenzionali per almeno un triennio.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Piemonte ed ai Comuni di Grogardo, Merana, Prasco e Visone ad avvenuta esecutività dello stesso.

Al 4° punto all'odg, Approvazione convenzione per lo svolgimento del servizio scolastico con il Comune di Pareto. Praticamente sino a fine giugno 2013 lo scuolabus di Spigno trasporterà gli alunni per i rientri pomeridiani ed il Comune di Pareto riconoscerà a Spigno 1.500 euro. Approvato all'unanimità.

G.S.

Soms di Bistagno c'è l'assemblea

Bistagno. È convocata per domenica 3 febbraio, alle ore 10, presso il salone della Soms di Bistagno, in seconda convocazione, l'Assemblea generale annuale dei soci dell'Associazione. All'ordine del giorno dell'assemblea convocata dal presidente dott. Bruno Barosio tre punti: 1) approvazione bilancio consuntivo anno 2012; 2) approvazione bilancio di previsione anno 2013; 3) Varie ed eventuali.

Tutti i soci tesserati sono cortesemente invitati.

Da sabato 2 febbraio a senso unico alternato

Bubbio - Cassinasco riapre con semaforo

Bubbio. La strada provinciale "Montegrosso - Bubbio" chiusa al transito dal 12 novembre 2012, nel tratto Bubbio - Cassinasco, riaprirà nella tarda serata di venerdì 1 febbraio o al massimo nella mattinata di sabato 2 febbraio. La decisione è stata assunta dai tecnici della Provincia di Asti, capeggiati dall'ingegnere capo, Paolo Biletta, e dall'ing. Michele Russo. La riapertura sarà consentita a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico e con limitazione di peso, come già vigente. Nel frattempo le maestranze della ditta appaltatrice, proseguiranno i lavori e, salvo imprevisti, saranno ultimati entro fine luglio 2013. Tra gli interventi eseguiti da Bubbio a Cassinasco, quello più rilevante ed impegnativo era in regioni Marchesi, nel primo tratto di strada

fuori Bubbio, verso Cassinasco ed è qui che si troverà il semaforo che regolerà il senso unico alternato. Ma ora il più sembra essere passato e la strada è stata riaperta prima del previsto...

G.S.



In programma dal 9 al 12 febbraio

Carnevalone Bistagnese fervono i preparativi



Bistagno. Il Carnevalone Bistagnese si svolgerà dal 9 al 12 febbraio. «Il Carnevalone Bistagnese», spiega Celeste Malerba - da anni risulta essere uno tra i Carnevali più importanti della Valle Bormida Astigiana ed Alessandrina, e proprio per questo prestigio quest'anno sono programmate, a Bistagno ed a Acqui Terme, altre importanti manifestazioni che complessivamente fanno durare le feste per il Carnevale almeno otto giorni.

Come nelle edizioni precedenti, il "Carnevalone Bistagnese" si svolge con il patrocinio della Provincia di Alessandria, con la collaborazione del Comune di Bistagno e di tanti volontari che da tempo lavorano a migliorare il Carro di Sua Maestà Uanèn 'd Carvè ed al nuovo allestimento di una Carovana (indiani, pirati e chi più ne ha ne metta...) che transporterà i bambini mascherati nella tradizionale sfilata di carri e maschere.

Altre iniziative in programma vedono la partecipazione attiva di più Associazioni che fanno da contorno alla manifestazione del Carnevalone Bistagnese unitamente alla SOMS di Bistagno a partire da: Sabato 9 febbraio. L'Associazione Onlus "Giulio Monteverde" allestirà presso la Gipsoteca di Bistagno una mostra fotografica dal titolo "Il Carnevale di Venezia in cento immagini" del dott. Giandomenico Bocchiotti.

La mostra sarà aperta al pubblico con i seguenti orari: sabato 9 febbraio, dalle ore 16.30 alle ore 18; Domenica 10 febbraio, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 17; Lunedì 11 febbraio, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17; Martedì 12 febbraio, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

Ancora sabato 9 febbraio, "aspettando carnevale": la Soms di Bistagno, con la collaborazione del Gestore del Circolo SOMS "Bar Zia Roby" programma a partire dalle ore 19 aperitivo lungo e musica dal vivo anni '70-'80. E' gradito l'abbigliamento di quell'epoca. Durante la serata verrà realizzato uno spot-video-clip dei

musicisti che si esibiranno, per un canale musicale internazionale.

Domenica 10 febbraio a partire dalle ore 14.30, prende il via la sfilata insieme a Uanèn 'Carvè, la Socia e le Damigelle, con l'accompagnamento musicale del Corpo Bandistico Costigliolese, della Carovana dei bambini mascherati, dei Maghetti "trucca-bimbi" e distributori di palloncini, stelle filanti, caramelle ecc... E prevista la presenza di gruppi di bambini e adulti mascherati accompagnati dai Tamburini di Canelli.

Durante la manifestazione distribuzione no stop dei rinomati fricciò, così come sarà normale tentare la fortuna al ricco "Banco di Beneficenza".

Al termine come da tradizione ascolteremo Uanèn Carvè e i suoi Stranot, dove sicuramente ne sentiremo delle belle!

Lunedì 11 febbraio, ore 21, la Soms, in collaborazione con il gestore del Circolo Soms "Bar Zia Roby" nella serata di lunedì 11 febbraio, dalle ore 21,30, presso il salone teatrale della Soms, presenterà un documentario dal titolo "Come di Bistagno a partire da: Sabato 9 febbraio. L'Associazione Onlus "Giulio Monteverde" allestirà presso la Gipsoteca di Bistagno una mostra fotografica dal titolo "Il Carnevale di Venezia in cento immagini" del dott. Giandomenico Bocchiotti.

Martedì 12 febbraio, a partire dalle 14.30, prenderà il via la grandiosa sfilata che, oltre alla Carovana per i bambini mascherati, al Carro di Uanèn Carvè, al Corpo Bandistico Acquese, vedrà la presenza di numerosi carri allegorici provenienti da diverse località del Piemonte, accompagnati da gruppi mascherati di adulti e bambini per una vera grande festa all'insegna del divertimento. Nella sfilata, per la prima volta, saranno presenti "Re e Regina Sgaientò" che, da Acqui Terme faranno visita a Uanèn Carvè anche per rinnovare il gemellaggio a suo tempo attivato tra il Carnevale di Acqui Terme e Bistagno. E poi ancora frittelle e pesca di beneficenza per tutti!».

Per informazioni: Marco 349 2160276, Celeste 348 7489435, oppure sito internet www.somsbistagno.it.

Alla biblioteca di Bubbio organizzati corsi di tedesco

Bubbio. Presso i locali della biblioteca comunale di Bubbio, intitolata al "generale Leone Novello", hanno preso il via venerdì 11 e lunedì 14 gennaio tre corsi di tedesco: uno di base (tutti i lunedì mattina), uno avanzato (per chi conosce già in parte il tedesco) ed infine un corso per bambini (tutti i venerdì).

Ad organizzare i corsi, patrocinati dall'Amministrazione comunale, è Carina Dietrich, madrelingua, laureata in lingua tedesca, che ha fondato l'Associazione culturale Scambicult, che abita ed ha sede, presso la cascina Grassi 43, in regione Grassi a Bubbio.

I primi 2 corsi: base e avanzato, il lunedì mattina, dalle ore 10 alle 12 corsi di tedesco

base e avanzato e nel pomeriggio di martedì, orario da fissare, ma orientativamente dalle 15.30 alle 17.30. Il corso per bambini al venerdì dalle ore 16.30 alle 17.30.

Il costo del corso è di 5 euro all'ora (minimo 4 persone), la durata prevista è di 12 lezioni da 2 ore (totale 24 ore), corso completo 120 euro, più i costi del libro o delle copie.

Inoltre si eseguono traduzioni e ripetizioni per ragazzi.

Per informazioni e iscrizioni: Carina Dietrich, Associazione Scambicult (tel. 347 8761670, 0144 852117), località regione Grassi 43. Ed ora si trova Scambicult (e anche la biblioteca comunale) su facebook, con un portale dove si può informarsi sui corsi.

Venerdì 8 febbraio, riunione in sede

Cortemilia Confraternita "Tonda Gentile di Langa"



Cortemilia. Venerdì 8 febbraio, alle ore 21, presso la sede operativa, di piazza Oscar Molinari, il gran maestro della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, cav. Luigi Paleari, ha convocato una riunione per discutere e programmare del tesseramento sociale 2013, presentazione manifestazioni 2013 e varie ed eventuali.

La Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", fondata nell'aprile del 2000, si prefigge la promozione e la valorizzazione del territorio attraverso i prodotti che caratterizzano l'Alta Langa, tra cui la nocciola.

I "paludati" sono oltre trenta, la divisa che indossano ricorda rigorosamente la nocciola ed il medaglione che portano al collo è una esatta riproduzione delle monete del Marchesato di Cortemilia.

Dal 2007 la Confraternita ha istituito il premio "Fautor Langae - Nocciola d'Oro", da con-

ferire a coloro che si siano distinti con successo nella promozione delle nostre terre.

La Confraternita ha la sede a Palazzo Rabino, in via Cavour 80, Borgo San Pantaleo di Cortemilia ed ha la sede operativa in piazza Oscar Molinari 23, Borgo San Michele (tel. 0173 81027, fax. 0173 81154, info@confraternitanocciola.net; www.confraternitanocciola.net).

Palazzo Rabino, fu costruito intorno al 1750 da una nobile famiglia originaria di Cortemilia, i Muffone.

Nel 1850 fu acquistato dalla famiglia Rabino, dinastia di medici cortemiliesi. Recentemente il palazzo è stato acquistato e ristrutturato, con le tecniche del restauro conservativo, dalla famiglia cortemiliese Troja. Interessanti lo scalone, gli ampi saloni affrescati, la cantina, la stalla, il suggestivo giardino con una giostra dell'800 perfettamente funzionante.

Lunedì 18 febbraio palazzo Gipsoteca

"Lo sport a Bistagno... non è solo correre..."



Bistagno. Lunedì 18 febbraio 2013, alle ore 21, presso la sala multimediale di Bistagno (sita nel palazzo della Gipsoteca "Giulio Monteverde") in corso Carlo Testa n° 3, l'Amministrazione Comunale presenterà in una assemblea pubblica dal tema "Lo Sport a Bistagno... non è solo correre, ma sviluppo del turismo ed economia" una serie di iniziative per lo sviluppo dello sport.

Olmo, Serole, S.Giorgio Scarampi, Mombaldone

"Servizio di ascolto" dei Carabinieri

Roccoverano. Anche in un territorio di ridotte dimensioni e dove tutti si conoscono come la Langa Astigiana spesso il tema della sicurezza è molto sentito.

Se per fortuna non si verificano i grandi eventi delittuosi che occupano le prime pagine dei giornali, tuttavia non mancano - e in questi tempi di crisi tendono ad aumentare - i casi di piccoli furti, raggiri e truffe, perpetrati soprattutto ai danni di anziani e persone sole, spesso indifese rispetto alla abile capacità persuasiva dei delinquenti.

Per arginare questo fenomeno e per sottolineare la vicinanza anche fisica delle forze dell'ordine alla popolazione, è nata una interessante iniziativa promossa dalle stazioni dei Carabinieri di Bubbio e di Roccoverano, guidate rispettivamente dai marescialli Surano e Scaccianoce e coordinate dal Comando della Compagnia di Canelli.

Si tratta del "servizio di ascolto", ovvero della presenza fisica dei Carabinieri nei vari Comuni che compongono il territorio, a disposizione della gente in modo che ciascuno, senza formalità di denunce ufficiali ma semplicemente con lo strumento del dialogo e del contatto reciproco, possa esternare i suoi dubbi, le sue preoccupazioni, i suoi timori. Quindi un'attività di consulto e di assistenza dei Militi per ogni tipo di problematica, integrando in maniera sinergica il dispositivo preventivo/repressivo svolto giornalmente dai due comandi stazione presenti sul territorio (Bubbio e Roccoverano).

Nel 2012 i Carabinieri della stazione di Bubbio avevano organizzato l'ascolto nei paesi di: Vesime, Monastero Bormida, Loazzolo, Sessame, Montabone, Cessole. I Carabinieri del-

la stazione di Roccoverano nei paesi di Olmo Gentile, Serole, Mombaldone e San Giorgio Scarampi.

La Stazione Carabinieri di Roccoverano riprende il "Servizio di ascolto" ed ecco le date in cui i cittadini potranno trovare direttamente presso gli uffici del proprio Comune: **Olmo Gentile, giovedì 7 febbraio**, dalle ore 8.30 alle ore 9.30; **Serole, mercoledì 13 febbraio**, dalle ore 10 alle ore 11; **San Giorgio Scarampi, lunedì 18 febbraio**, dalle ore 16 alle ore 17; **Mombaldone, mercoledì 27 febbraio**, dalle ore 15 alle ore 16.

L'iniziativa proseguirà anche nei mesi successivi e sicuramente potrà dare buoni frutti se i cittadini decideranno, senza timori o diffidenze, di chiedere consigli ai Carabinieri anche sui piccoli accorgimenti quotidiani per evitare truffe o raggiri.

Certe volte bastano banali attenzioni per non cadere nell'inganno: non aprire mai la porta a chi non si conosce, non credere a gente che si spaccia per inviati del Comune, delle Poste, della Banca ecc., non tenere in casa somme di denaro, non lasciare mai la chiave nella serratura, non ritirare pacchi mai ordinati, non mostrare a nessuno contanti o gioielli ecc. ecc.

Molti diranno che sono già al corrente di tutto questo.

È sicuramente vero, ma siccome puntualmente ogni mese si verifica qualche caso di persone "che ci cascano", l'informazione non è mai troppa e la disponibilità dei Carabinieri presenti sul territorio è di certo una opportunità da non lasciarsi scappare. Per informazioni tel. ai vari Comuni aderenti al progetto o alle stazioni di Carabinieri di Bubbio (0144 8103) e di Roccoverano (0144 93022).

Limite di carico su S.P. 6 tra Canelli e Bubbio

Bubbio. La provincia di Asti informa che, viste le avverse condizioni meteorologiche, lungo la S.P. 6 tra il Comune di Bubbio ed il Comune di Canelli il limite di carico verrà ridotto, per i mezzi in transito, a 7,5 tonnellate.

LAVASECCO e ad ACQUA

Centro commerciale BENNET Acqui Terme

PIUMINI e GIACCONI
lavati ad acqua
€ 4

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con Ozonit presidio medico chirurgico
Reg. Min. sanità n. 14160

Offerta valida dal 4 al 9 febbraio 2013

SCONTO 40%
per la pulitura dei capi in pelle e per i tappeti pregiati e nazionali
Offerta valida dal 4 al 16 febbraio 2013

Inoltre vi ricordiamo che si effettuano **restauri di ogni tipo su tappeti pregiati**
Chiedete il preventivo senza alcun impegno

Il sindaco di Mombaldone Armino risponde al presidente Primosig

Con Convenzioni non perdi l'autonomia amministrativa

Mombaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Mombaldone, dott. Ivo Armino, in risposta all'intervista al presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, sindaco di Cassinasco, pubblicato su L'Ancora di domenica 20 gennaio, a pag. 18, dal titolo "Adio Langa Astigiana c'è l'Unione Montana".

«Con riferimento all'intervento del Presidente Primosig su L'Ancora del 20 gennaio scorso, in cui si accusano i Sindaci di Olmo Gentile, Mombaldone, San Giorgio Scarampi e Vesime di presunta scorrettezza per non aver aderito alla costituenda Unione di Comuni montani, vorrei far rilevare che la scelta rientra nella piena autonomia decisionale di ciascun Comune. Le motivazioni della scelta fatta da questi Sindaci sono ascrivibili anzitutto alla volontà di non perdere l'autonomia amministrativa dei propri Comuni cedendo definitivamente funzioni fondamentali, risorse e personale a favore dell'Unione come prevede l'art. 4, lett. c) della Legge Regionale n° 11/2012.

Ritengo di interpretare il pensiero anche dei colleghi Sindaci che hanno espresso il loro voto di astensione, affermando che l'intenzione di aderire all'Unione, almeno per le tre funzioni individuate, non è mai mancata. L'astensione non è un voto contrario, ma esprime una sospensione di giudizio sui contenuti dell'Unione che si intende realizzare, dei quali non si è mai inteso discutere finora.

Nelle varie riunioni dei mesi scorsi, in vista dell'istituzione dell'Unione, non si è quasi parlato d'altro che della stesura dello Statuto: ossia, si è sempre data per scontata la nascita dell'Unione con grande attenzione alle regole formali del suo funzionamento, senza parlare dei contenuti di sostanza di questo nuovo Ente.

Ad esempio, che fine farà il personale dell'ex Comunità Montana? Il personale dei Comuni aderenti verrà "assorbito" dall'Unione e in che misura, considerato che fra un anno (salvo proroghe) tutte le nove



Il dott. Ivo Armino.

funzioni fondamentali dei Comuni dovrebbero passare all'Unione? In caso di esubero di personale saranno i Comuni o l'Unione a dover collocare in mobilità o, peggio, licenziare i propri dipendenti? Le figure dirigenziali esistenti presso i Comuni e l'Unione come verranno coordinate? Nell'attribuzione delle responsabilità di gestione delle funzioni fondamentali avranno la precedenza i dirigenti e dipendenti trasferiti dai Comuni o quelli dell'Unione? Qualche Sindaco si è posto il problema che l'aumento della classe demografica che il nuovo ente Unione comporta, farà scattare automaticamente l'obbligo di nuove figure dirigenziali che normalmente non sono presenti nei piccoli Comuni, con conseguente aumento dei costi del personale? Significa essere scorretti ritenere che i risparmi di gestione attraverso l'Unione sono tutti da dimostrare, quando, in realtà, si programmano nuove spese anche per servizi non indispensabili (quale la Polizia locale, di cui nessuno dei 16 Comuni dell'ex Comunità Montana è dotato) e si prevedono nuove poltrone da attribuire senza alcuna consultazione popolare, ma con indennità proporzionali alla popolazione dell'intera Unione? Con quali modalità e previsione di costi la futura Unione intende gestire concretamente le prime tre funzioni fondamentali (Protezione civile, Catasto, Polizia amministrativa e locale) conferite dai Comuni?

Le future risorse del fondo



regionale per la montagna attribuite all'Unione verranno impiegate per progetti sul territorio o per gli stipendi ai dipendenti? Di questo e di altro ancora si doveva parlare (e non si è parlato) nelle varie riunioni e qui sta la vera scorrettezza che Primosig imputa erroneamente ai Comuni "transfughi", anziché a sé stesso. Per fondare un vincolo così forte e definitivo fra Comuni, quale è l'Unione, non basta discutere soltanto di Statuto, numero di consiglieri e assessori, rappresentanza in Consiglio dei Comuni aderenti all'Unione, requisiti di candidabilità alla Giunta, ecc.

Tra l'altro, le tre funzioni che l'Unione propone di gestire in vece dei Comuni sarebbero limitate a soli 15 Comuni (ora 11, dopo la scelta dei quattro Comuni sopra nominati), mentre le convenzioni con i Comuni del Cuneese raggruppano ben 35 Comuni, garantendo decisamente meglio quei principi di economicità, efficacia ed efficienza a cui deve improntarsi l'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, come stabilito dalla Legge n° 241/1990.

Faccio notare che la preferenza per le convenzioni, rispetto all'Unione, manifestata da quei 35 Comuni è stata ben ponderata perché assistita da esperti in materia, esterni alla Comunità Montana "Alta Langa", appositamente incaricati, mentre la nostra Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ha preferito fare da sé, senza neppure interpellare i Segretari comunali sul territorio, limitandosi ad invitare un paio di volte il presidente dell'Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), Lido Riba, per sostenere la soluzione dell'Unione come l'unica possibile (forse per salvare qualche poltrona a rischio nell'Uncem?), col risultato che i Comuni che hanno aderito all'Unione sono virtualmente inottemperanti all'obbligo di legge di gestire in forma associata dal 1° gennaio 2013 almeno tre funzioni, in quanto l'Unione non esiste ancora e la

Comunità Montana ha cessato di esistere il 31/12 dello scorso anno!

Quanto alla gestione associata del Catasto, non ha molto senso l'affermazione di Primosig circa l'onere per i concittadini dei quattro Comuni "incriminati" di doversi recare a Dogliani anziché a Bubbio per una pratica catastale: le convenzioni dei Comuni con l'Agenzia del Territorio prevedono un decentramento assai limitato delle funzioni catastali ai Comuni, che consistono in un servizio autogestito di consultazione e rilascio di visure catastali, gestibile in modalità informatizzata, mentre tutte le altre funzioni residuali restano affidate per legge all'Agenzia del Territorio. Non vedo perché i cittadini debbano andare a Dogliani, quando possono tranquillamente recarsi nel loro Comune, senza neppure dover andare a Bubbio, come invece faranno i cittadini dell'Unione. Peraltro, Mombaldone non ha messo in convenzione con i Comuni cuneesi la funzione Catasto, ma solo le altre due, per cui resta libero di aderire all'Unione o di affidare l'intero servizio all'Agenzia del Territorio.

Resto convinto che la Convenzione siano la formula più agevole e flessibile di gestione associata, che consente di valorizzare le autonomie locali, anziché mortificarle e portarle all'estinzione come fa, invece, l'Unione, la quale ha le finalità opposte di favorire l'associazionismo coatto come anticamera della futura fusione fra Comuni.

Se ci saranno altri incontri fra i Sindaci entro la prossima scadenza del 17 febbraio per interrogarli con meno superficialità su quale Unione vogliamo, sarò ben lieto di parteciparvi. Ma se l'intento resta quello di riproporre nell'Unione vizi, inefficienze e approssimazione dell'ex Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" non sono disponibile, altrimenti si dà la sensazione ai nostri cittadini di volere soltanto conservare qualche poltrona».

Agriturismi "Luna di Miele" e "San Desiderio"

Monastero, marchio "Ospitalità Italiana"

Monastero Bormida. Lunedì 28 gennaio al teatro Alfieri la Camera di Commercio di Asti ha consegnato a 195 strutture ricettive dell'Astigiano il Marchio di qualità "Ospitalità Italiana". Si tratta di 28 alberghi, 75 ristoranti, 66 agriturismi e 26 bed and breakfast.

Tra i premiati anche due esercizi di Monastero Bormida, l'Agriturismo San Desiderio della famiglia Merlo e l'Agriturismo "Luna di Miele" di Maria Paola Ceretti.

Promossa da Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) e dalle Camere di Commercio, la certificazione "Ospitalità Italiana" tutela le esigenze del turista valutando dieci parametri: accessibilità e posizione, facciata e look esterno, parcheggio, hall ed aree comuni, reception, ristorante, bar, camere,

bagni, servizio al cliente. L'adesione è volontaria, annuale e rinnovabile.

Le strutture candidate vengono sottoposte alla visita ispettiva da parte di un valutatore designato dall'ente di certificazione che verifica la rispondenza dei requisiti strutturali e di servizio rispetto a quanto previsto dal disciplinare.

Sul palco del teatro Alfieri sono intervenuti il Prefetto di Asti Faloni, il Commissario della Provincia Ardia, l'Assessore regionale al Turismo Cirio, la Presidente dell'ATL Armosino, il Vice-Sindaco di Asti Arri, il Vice-Presidente della Fondazione CRAT Rasero, la consigliere regionale Valle e gli onorevoli Fiorio e Marmo, oltre ai Sindaci dei paesi dove sono ubicate le strutture premiate.

Giovedì 7 febbraio con Ginetto Pellerino

Cortemilia Lions Club il libro sull'Acna

Cortemilia. Causa le pessime condizioni del tempo (abbondante nevicata) è stato rinviato a giovedì 7 febbraio (avrebbe dovuto svolgersi giovedì 24 gennaio), alle ore 20,30, il primo incontro del nuovo anno lionistico del Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto dalla dott.ssa Carla Bue di Pezzolo Valle Uzzone, segretario comunale.

Ospite relatore il giornalista dott. Ginetto Pellerino, che presenterà il suo libro su "Acna, gli anni della lotta", un pezzo di storia italiana. Il libro di Pellerino è edito da Araba Fenice di Boves e conta 271 pagine, ed è in vendita in edicola e libreria oppure su internet al prezzo di copertina di 15 euro. Ginetto Pellerino, oggi direttore di banca, si è occupato del problema Acna -Re Sol nella doppia veste di amministratore del comune di Cortemilia e di giornalista, seguendo per il quotidiano La Stampa gli eventi che per diversi anni hanno portato l'inquinamento della Valle Bormida al centro dell'attenzione dei media nazionali e internazionali.

Il libro ripercorre in forma di cronaca le tappe principali della lunga lotta che ha avuto per protagonisti gli abitanti della Valle Bormida negli ultimi anni del ventesimo secolo.

Una guerra da più parti definita "tra poveri" che ha visto contrapporsi i valligiani piemontesi, determinati dopo un secolo di inquinamento a chiedere la chiusura dell'Acna di Cengio e la cessazione dell'inquinamento del fiume Bormida, e quelli liguri, impegnati a difendere il loro posto di lavoro.

Si parte dal 10 gennaio 1986, data del drammatico incidente che segnò per sempre la vita di due lavoratori Acna, e si arriva al gennaio 1999, mese in cui la fabbrica della morte cessa definitivamente le produzioni dopo aver subito un'irreversibile crisi delle sue lavorazioni chimiche.

In questi tredici anni si susseguono a ritmo incalzante eventi che hanno segnato in modo significativo la vita sociale, economica e politica italiana di quegli anni, portando sotto i riflettori le "magagne" della chimica di Stato, in mano a colossi pubblici - privati come la Montecatini, poi Montedison e poi ancora Enimont e Enichem.

Obbligo catene a bordo o pneumatici invernali

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, dal 15 novembre al 31 marzo di ogni anno, entrerà in vigore su tutte le tratte extraurbane delle Strade Provinciali di competenza l'obbligo per i veicoli di munirsi di mezzi antisdrucchiolevoli o degli speciali pneumatici invernali, idonei alla marcia su neve o ghiaccio, in caso di presenza di fenomeni atmosferici avversi o di probabile presenza di ghiaccio a terra.

Qualora le criticità meteorologiche fossero anche solo astrattamente prevedibili, i veicoli dovranno, comunque, nel periodo sopraindicato, avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o gli speciali pneumatici invernali.

L'obbligo ha validità anche al di fuori del periodo previsto, in concomitanza al verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

A Ponti limiti di velocità su S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA

Tanto per cominciare bene il 2013

Tassa rifiuti dal 2013 arriva la "Tares"

Monastero Bormida. Scrive il sindaco di Monastero Bormida, dott. Luigi Gasllareto: Nell'ambito delle varie manovre per contenere la spesa pubblica una delle azioni che andrà maggiormente ad incidere sulle tasche dei cittadini è l'introduzione della Tares, la nuova tassa rifiuti che sostituisce la vecchia Tarsu (in vigore in tutti i Comuni della Langa Astigiana, si paga in base ai metri quadrati di abitazione o negozio) e la Tia (una evoluzione della Tarsu che tiene conto anche del numero di abitanti della famiglia e della quantità di rifiuti prodotta).

La nuova tassa - la cui entrata in vigore è prevista per aprile e la prima rata per luglio - costerà agli italiani complessivamente quasi due miliardi di euro in più delle precedenti Tarsu e Tia.

Secondo le stime più accreditate l'aggravio medio per le famiglie sarà nell'ordine del 29%, per garantire un gettito complessivo allo Stato di almeno 8 miliardi. Infatti tutto quello che i Comuni riusciranno a intascare in più rispetto agli anni precedenti sarà detratto dalla quota del fondo statale di compartecipazione.

La causa dell'aumento del costo della nuova imposta è dovuto al fatto che andrà a coprire anche altri costi: non sarà solamente destinata alla ge-

stione dei rifiuti urbani ma anche ai cosiddetti servizi indivisibili come ad esempio l'illuminazione pubblica o la manutenzione delle strade e del verde.

Appare comunque una vera beffa subire aumenti di questo tipo, quando negli ultimi cinque anni di crisi economica la produzione dei rifiuti urbani è diminuita a livello nazionale del 5% e l'incidenza della raccolta differenziata, che ha consentito una forte riduzione dei costi di smaltimento, è aumentata del 30,5%. Anzi nei nostri Comuni della Langa Astigiana, soprattutto a Monastero e Bubbio, i livelli di raccolta differenziata superano il 60% e sono ben oltre la media regionale e nazionale. Se non vi saranno modifiche, in linea di massima ciascun utente pagherà circa 30 centesimi in più per ogni euro della vecchia tassa: ad esempio su un capannone di 600 mq, l'aggravio sarà di circa 560 euro (+ 22,7%); su un negozio di 70 mq, l'asporto dei rifiuti costerà 100 euro in più (+ 22,7%); su un negozio di 70 mq, l'asporto dei rifiuti costerà 100 euro in più (+ 19,7%); su una abitazione civile di 114 mq, l'applicazione della Tares comporterà un aumento di spesa di 73 euro (+ 29,1%), e così via.

Tanto per cominciare bene il 2013!».

Molte le critiche mosse all'Amministrazione comunale sezzadiese

Commissione Ambiente, dibattito sulla discarica

Sezzadio. Dopo il parere dei tecnici, espresso dalla Conferenza dei Servizi, la palla passa alla politica: arrivando dalla riunione della Commissione provinciale per l'Ambiente, avvenuta a Palazzo Ghilini nella tarda mattinata di lunedì, le novità più interessanti sulle discariche dell'area di Cascina Borio a Sezzadio.

La Commissione, convocata con urgenza su richiesta del consigliere PD Federico Ferraro, per fare il punto su quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi, è in realtà andata ben oltre la semplice presa d'atto, con una serie di prese di posizione da parte dei consiglieri e un interessante intervento da parte dell'ingegner Coffano relativo alla questione della variante al Prg di Sezzadio.

Ma ripercorriamo con ordine quanto avvenuto all'interno dell'assemblea, lasciando da parte le considerazioni espresse dall'ingegner Coffano sulla variante al Prg, tanto rilevanti da meritare un articolo a parte.

Prende subito la parola l'assessore Lino Rava, che sottolinea come sia «necessario chiarire ogni dubbio su un fatto, e cioè che sul piano prettamente amministrativo, la Provincia non è mai stata direttamente coinvolta. Esistono due livelli di responsabilità: quello relativo alla discarica Riccoboni è di pertinenza del Comune di Sezzadio, perché per procedere alla realizzazione dell'impianto va fatta una variante al Prg, e senza quella l'opera non si farà e basta. Quello relativo al deposito di materiali del terzo valico attiene invece direttamente al Consiglio dei Ministri, che è l'organo cui spetta l'ultima parola sull'individuazione delle aree deputate a ospitare lo smarino».

Sulla questione della discarica Riccoboni, «la Provincia, attraverso la Conferenza dei Servizi, esprime solo il suo parere sulla compatibilità ambientale, affidando il giudizio ad un organo tecnico. Anche per questo, personalmente, non ho mai voluto esplicitare la mia posizione sull'argomento: sarebbe stata una indebita ingerenza che avrebbe potuto influenzare i tecnici. Non abbiamo competenza politica per dire sì o no. E comunque, giova ricordarlo, non saremo arrivati a questo punto se la Regione avesse approvato le norme di attuazione al Pta. Ci tengo a sottolineare che questa mia critica è assolutamente bipartisan perché queste sono rimaste lettera morta sia durante gli ultimi anni della giunta Bresso che durante questa prima parte di mandato della giunta Cota».

Rava stigmatizza anche una certa ambiguità da parte della Regione per quanto riguarda il parere espresso sulla discarica: «Dalla Direzione Ambiente ci è giunta una nota che giudicava il sito "non pienamente idoneo". Abbiamo chiesto delucidazioni e ci saremo aspettati che chi sostiene una tesi così forte potesse almeno venire a difendere la propria posizione in Conferenza dei Servizi. Nonostante ciò, ovvero nonostante la Regione non si sia presentata, ritengo che la Conferenza si sia quanto-



La commissione Ambiente riunita a palazzo Ghilini.

meno prestata ad applicare il "principio di massima precauzione" prima di concedere una autorizzazione. Da qui la necessità di ulteriori approfondimenti, che l'azienda si è detta, per linee generali, disposta a fare. In particolare dovranno essere realizzati nuovi piezometri».

Sul piano tecnico, interviene invece Coffano, che ricorda come «Anche in mancanza delle norme attuative, il Pta è applicabile nelle sue linee generali. E noi lo abbiamo fatto: sulla falda profonda, dove non esiste documentazione dettagliata, e considerata l'importanza della risorsa idrica per Acqui e in generale per tutta la Provincia, abbiamo appunto deciso di compiere ulteriori approfondimenti, tenendo presente che il progetto presentato dalla ditta, sul piano tecnico è ottimo».

Poi qualche parola sulle altre opzioni che riguardano l'area.

«Si parla sempre di due discariche, ma forse sarebbe meglio dire tre, perché più propriamente, al di là della proposta Riccoboni, l'altra metà del sito dovrebbe vedere la realizzazione di un'area destinata a ospitare inerti (richiesta della Bioinerti) e materiale di risulta del Terzo Valico (Cociv). Ebbene, per la Bioinerti allo stato attuale direi che sull'area non potrebbe in nessun caso essere concesso l'utilizzo. Per il Cociv, ogni situazione è aperta, anche se l'orientamento, essendo state individuate cave di livello A, B e C (Sezzadio è in livello C, ndr), è quello di utilizzare per lo stoccaggio dello smarino aree già esistenti a Tortona e Novi che presentano il vantaggio di essere facilmente raggiungibili via autostrada».

Terminata la relazione di Coffano, ecco il via agli interventi politici. Tutti, per la verità, su vari toni, contrari alla discarica Riccoboni.

Comincia la sequela l'assessore De Marte (IdV), che si scaglia soprattutto contro il Comune di Sezzadio.

«Come Provincia siamo finiti nell'occhio del ciclone. Ma io dico: qui le responsabilità sono soprattutto di qualcun altro. Esiste un Prg di Sezzadio, che al momento, se non si fanno varianti, non è conforme alle caratteristiche richieste per ospitare un impianto del genere; c'è un parere non positivo

della Regione; l'opera non è di pubblica utilità ed il proponente è un privato; le relazioni tecniche sono discordi e non escludono pericoli di contaminazione».

A me sembrano tutti indizi a carattere negativo, ma vorrei sapere che cosa ne dice il sindaco di Sezzadio? Secondo lui l'opera si può fare o non si può fare? Il suo atteggiamento è ambiguo. La salvaguardia della falda è e deve essere primaria. Secondo me quest'opera non può e non deve essere fatta».

Federico Fornaro si pone su toni più pacati. «Siamo in presenza di un diritto e di un dovere. Il diritto è quello delle comunità locali e della gente, di avere su questo argomento una informazione completa e trasparente. Abbiamo un mandato dei nostri elettori e dobbiamo rispettarlo. È necessario fare chiarezza: su diversi aspetti. Il primo è che siamo in presenza di un bene, l'acqua, che è risorsa importantissima e va protetto con ogni precauzione. Il secondo punto: la preoccupazione della gente e delle istituzioni locali è molto forte, e c'è anche un tentativo di alcuni, che vogliono scaricare tutto sulla provincia per sgravarsi della necessità di decidere. Terzo, credo che in questa fase occorra anzitutto un parere tecnico univoco, e per arrivarci occorrerà avviare una campagna piezometrica, che però durerà certo di più di 60 giorni. Quarto punto: Ci sono discariche e discariche: ogni impianto ha le sue caratteristiche, e ogni inquinante ha un livello diverso di pericolosità, che vanno tenute presenti».

Infine, serve chiarezza istituzionale da parte del Comune di Sezzadio. Non si può firmare un documento insieme ad altri sindaci in cui si dice che non si vuole la discarica, ma poi sottolineare che, se la Provincia esprime la pubblica utilità tutto deve essere bypassato. Una discarica del genere, proposta da un privato non ha, non può avere, pubblica utilità. Questa è una valutazione della Provincia. E allora senza una variante al Prg quell'opera non si fa. Anche se dovessimo approvare la compatibilità ambientale, sarebbe comunque subordinata alla variante».

Aggiungerei, inoltre, che anche i criteri per l'idoneità del sito sono differenti. Per il depo-

sito Cociv, al di là del fatto che gli orientamenti siano quelli di non sfruttare il sito di Sezzadio, è giusto sottolineare che l'amianto tombato non genera enormi pericoli. Semmai è pericoloso per chi effettua le trivellazioni, o per chi lo trasporta. Diverso è il discorso per la discarica Riccoboni, molto più pericolosa, per il rischio di percolamenti, per la possibilità - è già successo in passato - che in qualche modo sul sito si inserisca il conferimento di materiale non conforme e così via».

Secco e chiaro il punto di vista di Bonafè (Sinistra e Libertà): «La discarica non è pubblica, ma è di un privato. E gli interessi che ci sono dietro sono privati, con tutto ciò che talvolta ne consegue. L'impianto sarebbe complesso da controllare, e comunque anche per un deposito di smarino ci sarebbero a mio avviso problematiche, soprattutto nelle fasi di trasporto. In quella zona è pericoloso avventurarsi in impianti del genere. La popolazione ha ragione di essere preoccupata».

Infine, De Luca (Udc): «Ci sono due piani di valutazione. Su quello tecnico, non dico nulla, mi dichiaro non competente. Sul piano politico il discorso non si pone, perché finché non ci sono certezze tecniche, non voglio prendere posizione. Mi sembra fuori dal mondo, comunque, che il sindaco di Sezzadio voglia scaricare a noi il peso di una decisione che invece è sin dall'inizio di competenza sua e del suo Comune».

Tira le somme Walter Ottria: «Non sono d'accordo sulla distinzione fra tecnico e politico: un politico si avvale di supporti tecnici, ma questi servono a orientare una scelta politica. Qui ci sono pareri tecnici contrastanti, ma il parere favorevole all'impianto è il parere fornito da un privato: bisogna fare attenzione. A mio parere, visto che non ci sono gli elementi per escludere ogni rischio, allora ci sarebbe già la condizione per dire no alla compatibilità ambientale. Perché un rischio di inquinamento su quella falda è qualcosa di troppo serio per non essere considerato. Anche se ci fosse solo un dubbio su un milione che qualcosa vada storto, l'opera non andrebbe autorizzata. E poi, comunque, sottolineo anche io che se si è arrivati a questo punto ci sono delle responsabilità da parte dell'Ente locale. Questa ditta non è arrivata direttamente da Marte alla Conferenza dei servizi: deve essere passata prima dal Comune, e magari qualcuno ha visto questo progetto e magari avrebbe potuto comportarsi diversamente».

In chiusura dei lavori, l'assessore Rava lascia trasparire un'apertura verso la Riccoboni, «che ha tutto il diritto di perseguire i propri interessi. Semplicemente, può darsi che si dimostri che la discarica non può essere fatta in quell'area. E in questo caso si potrà valutare, io suppongo, di farla da un'altra parte...».

Una frase buttata lì. Che però potrebbe essere la più importante di tutte.

M.Pr

Stilerà una controrelazione

Dai Comuni incarico collegiale al dott Foglino



Foglino (il primo a sinistra) durante la riunione.

Acqui Terme. Nella serata di lunedì 28 gennaio, Palazzo Robellini ha ospitato un incontro pubblico, cui hanno preso parte numerosi amministratori del territorio per compiere un ulteriore passo nel processo di opposizione al progetto di discarica presentato dalla ditta "Riccoboni" per l'area di Cascina Borio. La riunione, piuttosto lunga ed articolata, è servita per fare il punto sugli ultimi avvenimenti e per ipotizzare alcuni scenari che potrebbero verificarsi nel prossimo futuro. Si è preferito non affrontare nel merito la questione della variante al Prg, essendo questa strettamente attinente al Comune di Sezzadio.

Il risultato principale della seduta è stato invece il conferimento di un mandato collettivo, da parte dei 18 Comuni coinvolti nel processo di opposizione, al geologo Luigi Foglino per redigere una approfondita relazione che, supportata da dati tecnici, possa essere valida argomentazione da opporre alle rilevazioni che la dit-

ta Riccoboni decidesse eventualmente di compiere adempiendo a quanto stabilito nella Conferenza dei Servizi svoltasi la scorsa settimana.

Foglino ha accettato l'incarico dicendosi disposto a portarlo avanti senza compenso, ritenendosi «sufficientemente gratificato dal credito che così tanti Comuni ripongono nella mia valutazione scientifica».

Un'ampia parte della discussione è stata poi dedicata ad una ipotesi amministrativa che consenta di stabilire, partendo dal basso, ovvero dal livello municipale, una serie di vincoli collettivi per le aree soggette a coltivazione di cava e vocate a questo particolare utilizzo, nell'intento di evitare, per il futuro, il ripetersi di situazioni come quella attualmente venutasi a creare sul territorio di Sezzadio.

La proposta, ampia e articolata, merita una trattazione più approfondita, che cercheremo di tradurre in pratica sul prossimo numero del nostro settimanale.

Un commento su Facebook scatena la polemica

...e Paolo Filippi perse le staffe...

Sezzadio. Non è chiaro il perché (e ben difficilmente l'interessato ce lo spiegherà), ma la sospensione dei lavori da parte della Conferenza dei Servizi del 22 gennaio non è stato molto gradito al Presidente della Provincia Paolo Filippi.

Questo, almeno, a giudicare da un commento, affidato dal Presidente al social network Facebook, in cui Filippi esternava quanto segue: «Segnalo al PD provinciale, preoccupato del progetto di Sezzadio per le risorse idriche di 200.000 persone, che su quella stessa falda, fossero vere le contestazioni, insiste la già esistente discarica consortile di Novi Ligure che serve 200.000 persone. Pare. Approfondirò con i tecnici».

E naturalmente, a verifiche compiute, si applicherà la "par condicio".

Anche se c'è la campagna elettorale».

L'impianto a cui il Presidente Filippi fa riferimento è una discarica destinata a raccogliere i rifiuti solidi urbani, ed è quindi ben diversa, per scopo, per tipologia dei rifiuti, anche per concetto, trattandosi di un impianto a gestione pubblica e di evidente pubblica utilità. Sembra oggettivamente difficile paragonare inquinanti come cromo, cadmio e arsenico alle sostanze che normalmente ognuno di noi smaltisce dentro i cassonetti nella sua routine quotidiana.

Come era prevedibile,



Paolo Filippi

l'esternazione di Filippi ha sollevato nel giro di poche ore una miriade di commenti critici da parte di tanti cittadini, che sono arrivati, attraverso post sul social network, email e fax alla Provincia a chiederne addirittura le dimissioni immediate. Federico Fornaro, che a nome del Pd provinciale ha ritenuto di commentare questa presa di posizione del Presidente giudica il commento come «certamente inopportuno, anche nei toni. Nel merito, può essere giusto segnalare una potenziale problematica, anche se poi non andrebbe confusa con quello che è il progetto Riccoboni. Ovviamente, nel caso venisse riscontrata la presenza di qualche motivo di preoccupazione, la prima cosa da fare sarebbe limitare la crescita ulteriore di questo impianto. E ovviamente evitare di inserire sul territorio un'altra discarica».

Bruno, su S.P. 4 senso unico alternato

Bruno. La provincia di Asti informa che da lunedì 19 novembre è stato istituito un senso unico alternato, regolato da semafori, sulla strada provinciale n. 4 "Bruno - Alice Bel Colle" nel comune di Bruno, dal km. 1+600 al km. 1+750, per muro pericolante.

Contributi provinciali agli apicoltori per l'acquisto di arnie

La Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, on. ing. Lino Rava, ha aperto i termini di presentazione delle domande di contributo a favore di apicoltori per l'acquisto di arnie con fondo a rete (bando provinciale 2012/2013).

Potranno presentarsi come richiedenti produttori apistici singoli o associati iscritti alla Camera di Commercio e in possesso di partita IVA per attività apistica e del codice identificativo rilasciato dalla Direzione Politiche Agricole della Provincia. Per poter accedere ai benefici, i produttori devono condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico, ed avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate entro il 2 aprile 2013 alla Provincia di Alessandria - Direzione Politiche Agricole e Promozione del Territorio, via dei Guasco 1 (15121, Alessandria), utilizzando il modello con codice a barre predisposto da Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), scaricabile dal sito SIAN (www.sian.it), completato con il modello provinciale contenente le dichiarazioni utili per l'assegnazione del punteggio ai fini della graduatoria, insieme alla documentazione richiesta nel bando.

Per poter accedere al contributo sarà necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 30 e un numero massimo pari a 50, corrispondenti ad una spesa minima di 2.400 euro o una spesa massima

di 4.000 euro per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per ogni singola arnia pari a 80 euro. Il contributo è pari al 60% della spesa ammessa.

Le domande saranno istruite ed ammesse a finanziamento secondo una graduatoria stabilita sulla base delle seguenti priorità: imprenditori agricoli professionali e, a parità di condizioni, giovani che abbiano compiuto 18 anni e che non abbiano ancora compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda (per le società vale la maggioranza dei soci); apicoltori che, nell'ultima denuncia annuale di possesso alveari, abbiano indicato il maggior numero di arnie; apicoltura biologica; aziende che, nel 2012, abbiano denunciato alle autorità competenti danni di avvelenamento.

Protopapa, Rapetti contrari. Ricagno è meno rigido

Discarica, parlano gli altri candidati

Acqui Terme. Dopo le dichiarazioni rese da Federico Fornaro (PD) sul tema della discarica Riccoboni di Sezzadio, in ottemperanza ai dettami della par condicio abbiamo ritenuto opportuno interrogare anche gli altri candidati del territorio per sentire il loro parere su quest'opera tanto discussa. Eccoli in rigoroso ordine alfabetico.

Pier Luigi Zaccone (Movimento 5 Stelle)

Nonostante i tentativi della redazione di contattarlo, non è stato possibile sentire su questo tema il parere del candidato del Movimento 5 Stelle Pier Luigi Zaccone.

Il portavoce acquese del Movimento 5 Stelle Pier Paolo Cannito ha comunque sottolineato come «la posizione ufficiale del movimento è quella di esprimere aperta e totale contrarietà alla discarica»

Marco Protopapa (Lega Nord): «La mia posizione personale, ma direi di tutto il partito, è molto lineare. La Lega è sempre stata un partito in difesa del territorio. Dunque, laddove venisse dimostrata la sussistenza di un qualche rischio per il territorio stesso, per l'ambiente, e in questo caso per una falda sottostante che mi dicono molto importante, è evidente che l'opera non andrebbe realizzata.

Ovviamente, non entro nell'aspetto tecnico: sta agli organi competenti stabilire il fattore di rischio. Un'opera del genere va autorizzata solo al di là di ogni ragionevole dubbio.

Aggiungo che, se la Lega Nord finora non si era ancora espressa con un comunicato ufficiale su questa materia, è stata solo per non uniformarsi ad un atteggiamento generalizzato che secondo me ha an-

che molte implicazioni elettorali».

Danilo Rapetti (Pdl): «Appoggio incondizionatamente la linea tenuta su questa tematica dal Comune di Acqui e dagli altri 17 Comuni del territorio. L'acqua e la salute sono beni indisponibili e non possiamo permetterci di correre il minimo rischio. Inoltre, al di là dei rischi gravissimi per la salute, anche se mi dimostrassero al mille per mille, al di là di ogni ragionevole dubbio, la non pericolosità dell'opera, non bisogna dimenticare il danno di immagine che la discarica darebbe a un territorio che è vocato al turismo, che vanta le Terme, vini pregiati, prodotti di eccellenza, bellezze naturali. In una valle già martoriata in passato dalla presenza dell'Acna, non è proprio il caso».

Paolo Ricagno (Fratelli d'Italia)

«Confesso di non essere particolarmente informato sulla tematica della discarica di Sezzadio e di non conoscere la vicenda nei minimi particolari. Parlando dunque per linee generali, devo dire che comprendo le perplessità e le contrarietà che una simile opera può comportare, ma penso che, a patto di individuare una sede adeguata, le discariche siano qualcosa che comunque da qualche parte occorre fare. Se qui non la vogliamo, là non la vogliamo, laggiù nemmeno, questo tipo di opere, necessarie, finiscono col non trovare mai realizzazione. Ripeto: bisogna trovare una sede adeguata, ma è tempo di cominciare a vedere il rifiuto non come una maledizione da evitare, ma come una risorsa da sfruttare adeguatamente».

M.Pr

Discarica: «Non c'è stata 'congiura del silenzio'»

Fornaro: "Attenzione alle strumentalizzazioni"

Sezzadio. Mentre la Commissione provinciale per l'Ambiente sta per riunirsi per affrontare gli ultimi sviluppi della vicenda della discarica proposta dalla Riccoboni spa, il Consigliere PD Federico Fornaro ritiene opportuno affidare una sua dichiarazione ufficiale ai giornalisti presenti.

L'intento è soprattutto quello di fare chiarezza rispetto agli attacchi generalizzati piovuti sulla Provincia a proposito dell'opera.

«Credo sia giusto distinguere le diverse posizioni evitando strumentalizzazioni elettorali. La domanda che tanta gente si è posta, e su cui qualcuno ha giocato anche un po' è se la provincia sia arbitro o giocatore. Ovviamente la risposta è arbitro, anche se questo non esonera la politica dal dare indirizzi e segnalare situazioni potenzialmente pericolose per la salute.

Comincio col dire che comprendo le preoccupazioni della popolazione. Insieme al collega Ottria ci siamo attivati con forza per affrontare queste preoccupazioni nelle sedi opportune. La Conferenza dei servizi ha fatto emergere un

passaggio cruciale: l'opera non è di pubblica utilità, e quindi non supera le competenze urbanistiche dell'amministrazione di Sezzadio. Il Comune ora deve liberarsi di una certa ambiguità: se è contro lo dica e non faccia modifiche al Prg».

Cosa pensa delle critiche piovute sulla Provincia?

«Non ho gradito il tentativo di scaricare tutta la responsabilità su di noi. Per quanto ci riguarda abbiamo dato un indirizzo. Ho sentito parlare di "congiura del silenzio" da parte del PD, e questo non è vero. La prima interrogazione sul tema è stata presentata dal nostro consigliere Ottria addirittura a luglio. Abbiamo chiesto noi di riunire la commissione Ambiente».

Ribadisce la sua contrarietà all'opera?

«Ribadisco quanto scritto nel comunicato ufficiale ridatto insieme a Walter Ottria: esprimiamo piena condivisione con le preoccupazioni espresse dai sindaci dell'acquese e da molti cittadini. L'acqua rappresenta, infatti, un bene primario da tutelare e da salvaguardare al massimo. È quanto faremo».

Discarica, incontro con Cerutti e Lavagno

Acqui Terme. Giovedì 31 gennaio a partire dalle ore 17, presso la sede di Sinistra e Libertà, in via Nizza 275 ad Acqui Terme, Monica Cerutti e Fabio Lavagno, candidati alle prossime elezioni politiche, incontreranno i Comitati e le Associazioni che si oppongono alla discarica di Sezzadio.

L'incontro di via Nizza è aperto anche a tutti i cittadini che intendono confrontarsi con i candidati su altri argomenti di attualità.

Scrivo l'Associazione Cileni Esiliati

"Li abbiamo fermati, ma la mobilitazione continua"

Rivalta Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata dal Comitato Lavoratori Cileni Esiliati.

«Abbiamo avuto 10 giorni intensi di mobilitazione, dappertutto nell'Acquese e nei paesi della Valle Bormida. Siamo stati sostenuti anche in una campagna molto intensa dei media per informare la popolazione dei rischi che si correvano se fosse stata data l'autorizzazione favorevole alla Riccoboni (...).

Noi eravamo forti anche per il sostegno di 18 sindaci che avevano preso una posizione inequivocabile dove dichiaravano che erano contro la discarica di Sezzadio Cascina Borio. Come abbiamo già detto altre volte sotto quella cava c'è una delle più grandi falde acquifere del Basso Piemonte, capace di erogare acqua pulita e di qualità a più di 200.000 persone. Attualmente serve a 50.000 abitanti della Valle Bormida e di Acqui Terme.

La situazione non era tanto semplice per noi.

Il giorno 16 gennaio abbiamo indetto una conferenza stampa nella Sala Consiliare del Comune di Acqui dove abbiamo posto 10 domande alla Provincia riguardante la discarica di Sezzadio Cascina Borio. Il nostro intento era di informare l'opinione pubblica e denunciare questo progetto. Alla conferenza stampa organizzata dai Comitati e dalle Associazioni hanno partecipato anche diversi Sindaci (...).

La sala era gremita c'erano presenti giornali e televisioni e per la prima volta si è creata una situazione che non si era mai vista negli ultimi tempi da queste parti: sindaci e cittadini che discutevano alla pari e tutti concordavano che bisognava difendere a tutti i costi il territorio, la salute e l'acqua. In quei stessi giorni molti partiti politici rappresentati alla Provincia di Alessandria si defilavano e facevano dichiarazioni pubbliche dove dicevano che anche loro erano contro il permesso alla discarica.

Quindi il Presidente della Provincia Paolo Filippi, sostenitore del sì, è di fatto rimasto isolato, come pure il Sindaco di Sezzadio, che a sua volta in un'intervista su "Inchiostro Fresco" aveva espresso parere favorevole. (...) Così siamo arrivati al 22 gennaio, giorno della Conferenza dei Servizi per decidere se dare un parere favorevole o negativo alla discarica.

Abbiamo organizzato un presidio davanti a quella sede mettendo una decina di striscioni e bandiere (...).

C'erano anche televisioni, giornali, radio locali e in più eravamo collegati direttamente telefonicamente con alcuni amici che erano presenti alla Conferenza di Servizi.

I cittadini e l'opinione pubblica erano con noi (...).

Gli attivisti dei comitati e

delle associazioni sono riusciti ad avere importanti documenti e renderli pubblici già da novembre scorso, e questo ha fatto sì che ci dessero un grande spazio sui media (...).

Questo ha fatto molto presa nell'opinione pubblica (...). Il mattino del 22 nella Conferenza dei Servizi (...) il direttore della Commissione tecnica dichiarava che non ci sono la condizione ne' per un sì ne' per un no e rimandava la responsabilità al Sindaco del Comune di Sezzadio. In quel momento è intervenuto l'avvocato della Riccoboni dicendo che dovrebbero essere fatti altri accertamenti e così la ditta rimane ancora dentro alla partita.

Noi però consideriamo questa una vittoria del movimento, dei Comitati e delle associazioni.

Adesso sarà sempre più difficile che la multinazionale dei rifiuti e il Cociv possano ottenere un permesso: li abbiamo fermati e continueremo la lotta.

È stato un grande risultato. Nella zona di Sezzadio il Cociv aveva chiesto l'autorizzazione di usare la cava di Cascina Borio e la cava di Badia 2 (30.000 mc) e anche di Noviglia (225.000mc) sita nel Comune di Castelnuovo Bormida.

La cava di Noviglia il Cociv non la può prendere perché è di un privato che l'ha chiusa più di sei anni fa e sta facendo il ripristino e la coltivazione e in più ha costruito in una parte della cava un impianto fotovoltaico e ha un compromesso con il Comune di Castelnuovo Bormida per darla in comodato per 10 anni dopodiché passerà di diritto al Comune che intende fare degli impianti sportivi e piste di motocross (...).

Purtroppo da altre parti la maggior parte dei sindaci non hanno fatto come qui, dove si sono schierati con un no deciso e determinato: se abbiamo portato una vittoria a casa è anche perché i sindaci di Acqui e tutti i paesi interessati hanno preso una posizione corretta che è quella di difendere il territorio e la salute dei suoi cittadini e questo dovrebbero fare tutti i Sindaci nei Comuni dell'Alessandrino (...).

La nostra vittoria anche se parziale nel contesto generale della lotta comune per la difesa del territorio e per il diritto alla salute è parte integrante della lunga battaglia che tutti i cittadini stanno portando avanti con tenacia e sacrificio.

Il territorio è nostro e di chi lo abita; le falde acquifere non si toccano e non permetteremo mai a nessuno di distruggere il territorio!

La Valle Bormida ha pagato con vite umane 117 anni di inquinamento dell'Acna di Cengio e ancora oggi stiamo pagando le conseguenze di quel disastro.

La mobilitazione continua».

In Provincia di Genova catene a bordo sulle strade provinciali

Masone. La provincia di Genova informa che è obbligatorio tenere le catene sempre nel bagaglio sino al 31 marzo prossimo su tutte le strade provinciali dell'entroterra e dell'Appennino, dove durante la stagione fredda sono più frequenti nevicate o gelate, per aumentare la sicurezza della viabilità, prevenire i pericoli per la circolazione e non ostacolare, per veicoli senza catene bloccati sulle carreggiate, il passaggio dei mezzi di soccorso ed emergenza e gli interventi degli spazzaneve e spargisale.

Il provvedimento (al quale si affiancano quelli istituiti dall'Anas per la statale 45, dalle Autostrade per A12, A7, A10 e A26 e sulla viabilità locale di molti Comuni) ha anche lo scopo di agevolare i servizi invernali degli spazzaneve e spargisale.

Cassine, limite velocità sulla S.P. 30 Valle Bormida

Cassine. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli, in entrambi i sensi di marcia, a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "della Valle Bormida", dal km. 16+200 al km. 16+950, in frazione Gavonata, nel Comune di Cassine.

Discarica: scrive Eliana Barabino

Un rinvio pre-elettorale? progetto andava bocciato

Terzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata al giornale da Eliana Barabino: «Il 22 gennaio la Provincia di Alessandria, in sede di Conferenza dei servizi, aveva elementi più che sufficienti per bocciare la discarica di Sezzadio perché:

1) la discarica sovrasta e rischia di contaminare la riserva idrica sotterranea più importante dell'Alessandrino meridionale, risorsa di acqua che sarà sempre più preziosa in futuro per tutti, ma in particolare ultima risorsa per la Valle Bormida Alessandrina che ha subito l'alterazione della falda fluviale da parte dell'ACNA di Cengio;

2) la futura contaminazione della falda è più di un rischio, praticamente una certezza, perché il terreno sottostante non è impermeabile come risulta dal progetto stesso, oggetto della conferenza dei servizi;

È ormai ampiamente sperimentato e accertato che i teli di impermeabilizzazione delle discariche con l'invecchiamento non sono più in grado di trattenere il percolato che inevitabilmente contaminerà, dato il substrato, la falda sotterranea;

3) Diciotto Sindaci dicono un no deciso e motivato con un documento comune sottoscritto e un'azione comune.

Il rinvio della Conferenza dei servizi della Provincia è la conferma della volontà dell'Amministrazione provinciale di Alessandria di imporre la discarica nonostante il no deciso di 18 Sindaci, il parere della Regione Piemonte, il principio di precauzione sancito dalla direttiva europea 2000/60.

Patetico e una presa in giro dei cittadini è il nascondersi dietro il dito della mancanza delle norme di attuazione del PTA regionale che non potranno essere in contraddizione con il Piano medesimo e con il parere della Regione Piemonte. È un maldestro tentativo di scaricare le proprie responsabilità.

È chiaramente un rinvio elettorale per tentare di autorizzare la discarica ad elezioni avvenute.

La Valle Bormida che si oppone deve, in tutte le sue componenti (Amministrazioni, Associazioni, Comitati, Cittadini), intensificare l'impegno comune ed essere pronta ad intervenire in modo coordinato in tutte le sedi Istituzionali e Giudiziarie».

A Bubbio al Consorzio Sviluppo Valle Bormida

Bubbio. La presidente del Consorzio "Sviluppo Valle Bormida" (via della Circonvallazione 2A a Bubbio, telefonando al n° 0144 8287), Palmira Penna, informa che: «Si organizzano corsi di formazione sulla salute, sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura rivolto agli agricoltori, ai loro coadiuvanti e dipendenti. I corsi sono totalmente finanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Piemonte. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza, denominazione del corso: "Educazione alla cultura della sicurezza formazione per lavoratori addetti all'uso dei trattori, motoseghe, decespugliatori, trivelle e altri macchinari ad uso agricolo. Informa inoltre che il Consorzio svolge anche attività di tenuta contabilità in tutti i settori, compilazione del modello Unico, compilazione Modello 730, pratiche tecniche in agricoltura con supporto di tecnici, patronato CISL, promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici locali. Per informazioni: telefonare allo 349 7589591 oppure 347 4057786».

Il gruppo "Nonni di Bubbio" hanno fatto il botto

Bubbio. Scrive Giulio Santi: «Paolo Allemanni, Giuseppe Boccino, Francesco Bormida, Marcello Bottero, Piero Colla, Giuseppe Gallione, Angelo Moraglio sono le persone che da vari anni si sono presi l'incombenza di coltivare un campo di zucche, di gestire parte della Fiera di San Simone che si tiene a Bubbio l'ultima domenica di ottobre e di organizzare la lotteria riguardante il peso della zucca. Tutto questo ha come obiettivo di reperire fondi da destinare alla Scuola dell'Infanzia. Ebbene, nonostante l'inclemenza del tempo dell'ultima rassegna bubbiese, il Gruppo Nonni è riuscito a consegnare alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Bubbio la cifra di euro 740,00. Ecco che ancora una volta con entusiasmo e tanta buona volontà e senza investimenti particolarmente onerosi si possono ottenere ottimi risultati. Grazie al gruppo dei nonni. I nonni ringraziano tutti i commercianti e amici che hanno offerto regali e i produttori di zucche Ottavio Coti, Giovanni Brusco, Natalino Mondo, Maria Rosa Roveta, Sandro Negro, Romano Grea, Ernestino Roveta e Marco Novelli».

Provincia di Asti catture fauna selvatica

Roccoverano. Anche quest'anno la Provincia di Asti ha programmato il "Piano di ripopolamento faunistico del territorio provinciale" all'interno delle zone di ripopolamento e cattura, istituite al fine della salvaguardia locale delle specie cacciabili, dell'irradiazione naturale e della cattura degli animali per destinarli al territorio venabile.

In un momento così difficoltoso per l'Ente, si è voluto comunque garantire un ripopolamento del territorio venabile esclusivamente con selvaggina autoctona di cattura locale (lepri e fagiani), che assicura una maggiore sopravvivenza degli animali immessi, con risultati migliori e costi inferiori rispetto alla fauna di allevamento e importazione.

Le zone di ripopolamento e cattura provinciali, con il supporto, nella gestione delle Associazioni venatorie, sono state individuate in habitat idonei e tali da costituire le migliori condizioni per la riproduzione di tali selvatici allo stato naturale, senza per questo arrecare danni eccessivi alle produzioni agricole.

Le operazioni di cattura saranno condotte dagli Agenti di Vigilanza Faunistico Ambientale provinciale che, con la preziosa collaborazione del personale degli ATC, dei gestori e referenti dello ZRC, delle guardie venatorie volontarie, delle Associazioni venatorie e dei cacciatori e agricoltori, garantiranno il corretto svolgimento di tutte le operazioni, con particolare attenzione al benessere della fauna selvatica catturata.

Affinché venga garantito il buon esito delle operazioni, l'Ente Provinciale rivolge a tutti i cacciatori astigiani un caloroso appello affinché partecipino numerosi a tali operazioni per questo motivo sono stati redatti appositi calendari di cattura, che riportano le giornate e i punti di ritrovo per entrambi gli Ambienti territoriali di caccia allegati e scaricabili dal sito www.provincia.asti.it.

A cura di Bruno Donati. In italiano e in inglese

Lo splendore del Moscato raccontato in un libro

Strevi. Una pubblicazione che, col patrocinio del Comune, nasce con l'obiettivo di far conoscere il Moscato da un punto di vista storico e scientifico e anche le famiglie dei contadini, i protagonisti dell'agricoltura, nella consapevolezza delle molte opportunità che una viticoltura di qualità offre allo sviluppo.

Questo lo scopo di "Strevi - gli artisti che accendono la passione del Moscato", un volume di 178 pagine (edizioni Sestante) realizzato grazie all'opera di cinque autori: Daniela Borsa, dottoressa e responsabile di ricerca al Centro per l'Enologia di Asti e professore alla scuola di specializzazione in Scienze Vinicole ed Enologiche dell'Università di Torino, Antonio Calò, illustre docente di viticoltura e autore di circa 400 pubblicazioni, nonché presidente dell'Accademia Italiana della Vite; Pietro Cossa, sindaco di Strevi, che nei suoi due mandati ha lavorato per promuovere il paese e le sue tipicità, con l'introduzione di numerose DeCo e un'attività costante a sostegno dei vini pregiati del territorio strevese; Angelo Costacurta, direttore della sezione miglioramento ampelografico e genetico dell'Istituto Sperimentale per la viticoltura di Conegliano, docente di Viticoltura a Padova e Udine con all'attivo oltre 250 pubblicazioni, e infine Bruno Donati, giornalista, autore di una decina di vini di argomento enologico.

Proprio Donati, oltre a essere coautore, ha curato in prima persona la realizzazione del volume.

Al centro della scena del li-



bro, dunque, il Moscato, da secoli prodotto di eccellenza per il territorio, e i suoi produttori, appunto "gli artisti che accendono lo splendore" di questo vino, di cui Strevi è da considerarsi una piccola capitale; ad accompagnare gli scritti, anche una bella sezione fotografica realizzata grazie alle immagini messe a disposizione dal dottor Silvio Bragagnolo.

Il libro, che dedica anche una sezione agli altri prodotti di eccellenza del paese e presenta un'appendice storica in cui sono riproposti anche gli "Statuti del Comune di Strevi del 1400", ha una particolarità distintiva nella stesura bilingue: ogni capitolo, infatti, è disponibile nella doppia versione in lingua italiana e in lingua inglese, grazie alla traduzione di Paul Balke, un aspetto che lo rende fruibile anche da turisti stranieri, rendendolo un utile vademecum per tutti i turisti desiderosi di compiere un viaggio alla scoperta del Moscato e dei suoi produttori.

Prende il via il corso sabato 2 febbraio

Monastero, impiego animali da lavoro

Monastero Bormida. Prenderà il via sabato 2 febbraio, presso la sede della Banca del Tempo di Monastero Bormida in via Grasso 7, la parte teorica di un corso gratuito e indirizzato agli agricoltori sull'impiego degli animali da lavoro in azienda agricola di montagna.

Corso sostenuto da un ente formativo, il Consorzio di formazione Cesae e la disponibilità dei dottori Davide Fazzi (veterinario) e Jacopo Tosco (scienze forestali) e dell'agricoltore Marco Spinello.

Al corso sono circa 30 gli iscritti provenienti dalle province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Genova e Sondrio. I relatori saranno: Davide Fazzi (dottore veterinario), Jacopo Tosco (dott. Forestale), Marco Spinello (agricoltore).

Questo il programma: sabato 2 febbraio, dalle ore 14 alle ore 17: Etologia, veterinaria e cura dell'animale da lavoro; sabato 9 febbraio, dalle ore 14 alle ore 17: allevamento e costi di gestione; sabato

16 febbraio, dalle ore 14 alle ore 17: sostenibilità ambientale e fattibilità tecnica; sabato 23 febbraio, dalle ore 14 alle ore 17: pratica finimenti e attrezzature; sabato 2 marzo, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18: pratica dimostrazione di lavoro di asporto a basto e trazione.

La parte teorica del corso si svolgerà presso la sede della Banca del Tempo di Monastero Bormida in via Grasso 7 e la parte pratica presso la sede della Cooperativa Agricola "La Masca" in regione Cova, 12 a Roccaverano.

Pranzo (per chi lo desidera) sabato 2 marzo all'agriturismo "La Rianda" di Monastero Bormida (tel. 0144 88393) al prezzo speciale di euro 10 a persona.

Per informazioni a Marco (0144 93313) o a Cristina (333 4060153).

Riteniamo questa un'altra importante tappa per la promozione dell'impiego degli animali da lavoro in agricoltura di montagna in Piemonte.

Lavori stradali lungo la S.P. 429 a Cortemilia

Cortemilia. La Provincia di Cuneo rende noto che ammonta a 1.199.118 euro il progetto definitivo per i lavori di consolidamento e ripristino del ponte sul fiume Bormida a Cortemilia, lungo la strada provinciale 429 nel tratto tra Castino e il bivio con la provinciale 52 di Pezzolo.

La Giunta provinciale ha approvato l'intervento nella seduta di martedì 4 dicembre grazie al finanziamento conservato a residuo sulla base del contributo della Regione Piemonte su fondi Anas di oltre 9 milioni di euro approvati nel 2003 per lavori stradali.

L'intervento prevede la demolizione dei basamenti del ponte già esistenti, che scalfati dalla corrente sono causa della riduzione della sezione di deflusso dell'acqua, e il rafforzamento delle fondazioni del ponte stesso, che saranno realizzate in modo da non compromettere il normale decorso dell'acqua.

Si procederà poi ad un parziale ripristino superficiale dell'infrastruttura per i danni causati dalle intemperie.

Proposta la concertazione delle tariffe fra paesi vicini

Ottria: "Sulla Tares meglio evitare disparità"

Rivalta Bormida. «I buoni riscontri che abbiamo ottenuto di recente, con la vicenda legata alla discarica Riccoboni, dimostrano che i piccoli Comuni hanno maggiore forza quando riescono a trovare compattezza. Essere uniti è certamente un valore che aiuta ad affrontare tematiche di interesse collettivo».

Con questa considerazione il sindaco di Rivalta Walter Ottria inizia il suo intervento su una tematica che sta diventando sempre più di stretta attualità: il problema dei rifiuti e la loro tassazione.

«Purtroppo le problematiche per i nostri paesi non mancano, in tempi difficili come questi: penso anzitutto al patto di stabilità, che sta diventando per tutti noi un autentico spauracchio, ma anche, più nell'immediato, ai problemi legati all'applicazione della Tares, la nuova tassa sulla spazzatura, che in realtà sarà utilizzata anche per sostituire gli ulteriori tagli ai contributi statali che per l'ennesima volta saranno effettuati a danno dei piccoli Comuni».

Contabilmente queste compensazioni non sono mai esatte, e comunque per i cittadini questo sarà un altro balzello terribile, visto che gli aumenti rispetto alla situazione attuale si prevedono nell'ordine del 30%-40%».

Come funzionerà questa nuova tassazione? «A dire il vero, la Tares sarebbe dovuta entrare in vigore già a gennaio. Poi, per varie ragioni, che spaziano dalle difficoltà di calibrazione fino all'avvicinarsi delle scadenze elettorali, è stata fatta slittare prima fino a marzo e infine fino a luglio, ma comunque sarà presto a regime. Fra le prescrizioni a cui i Comuni dovranno ottemperare nell'ambito della nuova tassazione c'è l'approvazione per ogni Comune di un regolamento attuativo. Di fatto sarà questo a stabilire, nei limiti previsti dalla legge, la soglia di tassazione. La legge prevede che la Tares sia legata alla superficie dell'alloggio o della casa, tratta dagli estimi catastali, ed al numero di componenti del gruppo familiare. Per semplificare, più si è in famiglia, più si pagherà».

A fronte di un aumento certo, ci sono diverse problematiche ancora da esplorare, primo fra tutti quella delle possibili disparità fra paesi confinanti, che Ottria vorrebbe evitare...

«Personalmente ritengo che se gli aumenti sono già odiosi di per sé, lo diventano ancora di più quando esiste disparità. Capita spesso, che fra paesi vicini ci sia differenza fra questa e quella tassa. Per questo ho già parlato coi colleghi: l'intenzione è di avviare un tavolo di lavoro intercomunale per stilare collegialmente i regolamenti applicativi su una scala che coinvolga più Comuni possibili. Sarebbe opportuno, a mio parere, che Comuni con ampiezza territoriale, popolazione e caratteristiche più o meno simili, magari anche confinanti geograficamente, potessero mettere in atto le stesse tariffe».

Serve quindi un approccio basato sulla concertazione e sulla condivisione, che potrebbe avere presto altre occasioni per essere applicato.

«Esattamente, perché non è questo l'unico ambito in cui saremo chiamati ad agire. A partire da aprile, bisognerà introdurre il principio della "stazione appaltante", perché gli appalti per le forniture ai Comuni non potranno più essere gestiti da un solo Comune: i centri sotto i 5000 abitanti dovranno consorzarsi e effettuare collettivamente le ordinazioni».

So che non è sempre facile fare cose insieme: occorre mentalità aperta e buona volontà, ma un po' perché siamo obbligati dalle leggi, un po' perché ottimizzare le risorse di



Walter Ottria sindaco di Rivalta Bormida.

questi tempi diventa una necessità, credo sia sempre più necessario ragionare insieme sulle istanze, con un approccio collettivo».

M.Pr

Sabato 2 febbraio dalle ore 10 alle 12

Bistagno, porte aperte alla scuola media



Bistagno. I docenti e gli alunni della Scuola Media di Bistagno invitano gli allievi delle classi quinte e i loro genitori, sabato 2 febbraio dalle ore 10 alle ore 12, a visitare il plesso scolastico di Bistagno (via 8 marzo n. 13), dove saranno illustrati i programmi e le attività per l'anno 2013-2014. Si informa, inoltre, che è possibile avere ulteriori chiarimenti ogni martedì dalle ore 10.30 alle 12, presso la scuola di Bistagno. Si comunica, altresì, che lunedì 4 febbraio, dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e dalle 14 alle 17, sempre nel plesso di Bistagno, sarà presente un assistente amministrativo per effettuare le iscrizioni on line, per i genitori che lo richiederanno.

Una lezione speciale per le scuola

Montechiaro, scuola a spasso nel tempo



Montechiaro d'Acqui. Venerdì 25 gennaio, nella scuola di Montechiaro, si è svolta una lezione speciale; noi bambini abbiamo vissuto un momento molto emozionante: un tuffo nel passato, tra storia e leggenda. Alla nostra presenza e a quella dei sindaci di Montechiaro e di Denice, i Sigg. Giampiero Nani e Nicola Papa, i nonni di Edoardo Scalitti del Carretto hanno raccontato vicende che ci interessano molto da vicino, il tutto reso ancor più coinvolgente da immagini suggestive e abiti d'epoca realizzati nei minimi dettagli e calzati dalla nonna di Edoardo. Lei indossava un lungo abito marrone con un copricapo del medesimo tessuto e ricami dorati; lui aveva sulle spalle un lungo e largo mantello nero su cui era riportato lo stemma dei Marchesi del Carretto.

Ora vi raccontiamo la leggenda del Marchese di Aleramo.

«Si dice che Aleramo, cavaliere della corte di Ottone I, si innamorò di Adelasia, figlia dell'imperatore, ma costui si oppose a questo amore, e i due giovani furono costretti a scappare in Italia, sulle montagne sopra Savona. I due giovani ebbero 7 figli maschi, cresciuti ed educati come nobili cavalieri. Qualche anno dopo lo stesso ottone I giunse a Savona per organizzare un gran torneo di cavalieri. Aleramo fu invitato a cucinare per il re, la sua cucina fu così gradita che il re lo perdonò ed accettò a corte la figlia, Aleramo e i sette nipoti. Inoltre ad Aleramo concesse tante terre quante



egli fosse riuscito a percorrere cavalcando per tre giorni e tre notti, e il nome "Monferrato" deriva dall'aver usato un mattone (môn) per ferrare il cavallo che aveva perso uno zoccolo di ferro (fér) durante la corsa».

Qui finisce la leggenda. La realtà incomincia il 21 marzo dell'anno 967, quando l'imperatore Ottone I consegna ad Aleramo il Feudo del Monferrato. Il 4 maggio fu fondata l'abbazia di S. Quintino a Spigno Monferrato che comprendeva molti feudi, fra questi il feudo di Mombaldone che entrò in possesso dei Del Carretto.

Un'informazione che ha catturato molto la nostra attenzione è stata quella secondo cui l'albero di Natale potrebbe

avere origine scandinava, in quanto la popolazione locale aveva l'abitudine, durante il periodo invernale, di appendere ai rami degli alberi piccole palle di fieno ed erba intrecciata.

Ora un sentito grazie, da tutti noi e dalle insegnanti, a nonna Gemma e nonno Nick che con gentilezza e competenza hanno arricchito il nostro bagaglio di conoscenze che vanno ben oltre a quelle che possiamo leggere sui nostri libri di scuola. Un ringraziamento ai sindaci di Montechiaro e Denice che hanno presenziato a questo percorso storico del Monferrato. Speriamo che questo sia solo il primo di altri appuntamenti sulla storia del nostro territorio.

Rocca Grimalda, senso unico su S.P. 199

Rocca Grimalda. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, regolato da segnaletica verticale, e la limitazione della velocità a 30 km/h in corrispondenza del movimento franoso avvenuto lungo la S.P. n. 199 "Rocca Grimalda - Carpeneto", al km. 0+600. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Botta e risposta fra sindaco e minoranza

Cassine, è polemica sulla raccolta rifiuti



Cassine. Botta e risposta fra sindaco e minoranza, polverone, polemiche. La spazzatura si conferma argomento da trattare coi guanti (anche semanticamente) a Cassine, dove il capogruppo di minoranza Maurizio Lanza attacca pesantemente l'operato della Giunta facente capo a Gianfranco Baldi per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata.

«Dati alla mano - lamenta Lanza - da quando Baldi è diventato sindaco Cassine è passato dai primi agli ultimi posti fra i Comuni del Consorzio. La differenziata, è evidente, non funziona. Manca un piano di sensibilizzazione, ma anche un sistema di verifiche sui conferimenti. Anni fa, i controlli c'erano e chi sgarrava era avvertito la prima volta con un biglietto, in modo informale; quindi, dalla seconda infrazione, punito con una sanzione amministrativa. In un modo o nell'altro, la gente aveva imparato a differenziare... Oggi i controlli non si fanno più e il messaggio che passa è che ognuno può fare ciò che vuole. Il "liberi tutti" però è un danno, perché più si differenzia, più si potrebbe risparmiare».

Il sindaco Baldi non nega la problematica, ma cerca di abbassare i toni e ragionare.

«Non c'è dubbio che a Cassine ci sia qualche problema sulla raccolta rifiuti. Devo dire che il sistema è organizzato con un piano a base intercomunale, in consorzio con altre amministrazioni, e che in questo ambito la maggior parte dei Comuni non raggiunge risultati soddisfacenti. Non è ovviamente il caso di parlare di "mal

comune, mezzo gaudio", ma piuttosto di una situazione a cui bisognerebbe porre rimedio. Proporrò l'istituzione di una Commissione ecologica intercomunale».

Ma non sarebbe meglio agire nell'immediato informando di più i cassinesi? Lanza dice che in paese non c'è cultura della differenziata.

«Un paese secondo me è come una famiglia, per certi versi: se i figli sbagliano e sono maleducati, un po' di colpa ce l'hanno anche i genitori che non li hanno saputi educare: i cassinesi sono sicuramente poco attenti, ma anche da parte dell'amministrazione c'è sicuramente un po' di colpa. Ci prendiamo le nostre responsabilità: avremmo potuto fare di più per sensibilizzare, ma devo anche dire che viviamo momenti molto complicati sul piano della vita amministrativa. Non è facile trovare risorse e intavolare un piano articolato. Di sicuro ci sono due opzioni: la repressione e la sensibilizzazione. Vicino a noi, Acqui Terme ha scelto la prima strada, con un vigile autorizzato a controllare i conferimenti e a sanzionare i comportamenti scorretti. Io invece preferisco privilegiare l'educazione civica, e punterò sull'organizzazione di iniziative pubbliche, anche a scuola, se possibile. Lo "sceriffo dei rifiuti" non è una figura che mi entusiasma».

La minoranza ribatte: «Nessuno ha detto di volere lo "sceriffo dei rifiuti", ma certo per risolvere il problema qualcosa bisognerà pur farlo. Mi arrabbio perché non vedo nessun piano programmatico».

Associazione culturale "Torre di Cavau"

Armanocc 2013 "El preie ed Cavau"

Cavatore. L'Associazione culturale "Torre di Cavau", anche quest'anno, ha realizzato un calendario che, specchio del proprio impegno, vuol essere un'occasione di scambio di auguri con la comunità.

L'Armanocc ed Cavau 2013 "El preie ed Cavau" vede protagonista la pietra, materiale il cui impiego ha accompagnato la storia locale.

Le foto delle costruzioni presenti sul calendario rivelano come la pietra si sia adattata ai costumi sociali, alle attività lavorative prevalenti, ai modi di vivere e alle varie tradizioni, creando uno stretto legame con la nostra terra e la nostra cultura.

Chi fosse interessato può ri-



volgersi al numero 329 8647240.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana, a decorrere da venerdì 20 aprile.

In gara due liste. Boccaccio si chiama fuori

Elezioni a Montaldo: prime indiscrezioni



Montaldo Bormida. Dopo la decisione del Governo centrale, che ha fissato la data delle elezioni amministrative per domenica 26 e lunedì 27 maggio, cominciano nei paesi chiamati ad eleggere il sindaco le grandi manovre in vista del voto. Fra i centri che certamente rinnoveranno la massima carica civica c'è Montaldo Bormida, dove a seguito del decesso del sindaco Giuseppe Rinaldi, la fascia tricolore è momentaneamente affidata alla reggenza del vicesindaco Laura Caneva.

Proprio la reggente Caneva, molto conosciuta e stimata in paese era considerata tra i papabili per una candidatura, ma secondo le voci raccolte fra i montaldesi, avrebbe invece deciso di non presentarsi alle prossime elezioni.

Fra ipotesi fantasiose, pettegolezzi e sussurri di paese, e grazie anche alla riforma dei Consigli comunali, che ha ridotto la composizione delle liste a 7 nomi ciascuna (6 candidati consiglieri più il sindaco), in paese si vociferava della possibilità che vengano composte addirittura tre liste, fatto questo che sarebbe quasi inedito nella storia elettorale montaldese. La "vox populi" indica come possibili candidati a sindaco (in rigoroso ordine alfabetico) Ivan Boccaccio, consigliere (dissidente) nell'ultimo mandato del sindaco Rinaldi, Luigi Cattaneo, assessore nella stessa giunta e Barbara Ravera, apprezzato avvocato civilista.

A questo punto, giusto sentire i diretti interessati, e le interviste cominciano con una sorpresa: Ivan Boccaccio si chiama fuori.

«Per quanto mi riguarda,

l'ipotesi di una mia candidatura è fuori discussione. Allo stato attuale non intendo concorrere per il Comune, anche se ovviamente mi fa piacere vedere che la gente mi indica come un potenziale aspirante alla carica: in un certo modo è una attestazione di stima. Per questo giro, però, penso proprio che resterò spettatore».

Per l'intervistatore non è stato possibile contattare Luigi Cattaneo, irripetibile a causa di un malanno di stagione che lo ha costretto a letto negli ultimi giorni. La sua candidatura è data per certa da quasi tutti i suoi compaesani, ma al momento, giornalmisticamente parlando, non si può definire altrimenti se non come "una voce molto accreditata".

Risponde, invece, seppure in maniera elusiva, l'avvocato Ravera, che si mantiene sulle generali: «Candidarmi? Non lo escludo, ma da parte mia è molto prematuro parlare di elezioni amministrative e di eventuali liste. Per ora pensiamo alle politiche, che sono imminenti».

Facendo la tara a dichiarazioni, voci e sensazioni, l'ipotesi più probabile è che in gara ci saranno sicuramente due liste, mentre per valutare la presenza di una eventuale terza forza (che comunque non farà capo a Boccaccio) occorre probabilmente attendere ancora. Di sicuro, nonostante la riduzione a 7 nomi delle aggregazioni elettorali, la composizione degli organici si annuncia laboriosa. Le manovre proseguono, e il tempo, comunque, non manca: il termine per la presentazione delle liste è il mezzogiorno di mercoledì 24 aprile. **M.Pr**

Strevi, 23enne muore in incidente stradale

Strevi. Un giovane operaio di 23 anni, di nazionalità ecuadoriana, A.D.T., residente ad Acqui Terme, ha perso la vita in un incidente mortale verificatosi a Strevi nella notte fra venerdì 25 e sabato 26 gennaio. Lo schianto è avvenuto in Regione Santo Stefano, non lontano dalla Pasticceria Chiodo. Da una prima ricostruzione effettuata dalla Polizia Stradale di Acqui Terme, il giovane, alla guida di una Peugeot 106, ha saltato di netto una curva, forse a causa dell'alta velocità, forse per una sbandata dovuta al fondo stradale bagnato, schiandandosi contro una cancellata. L'urto è stato così violento da sbalzare fuori strada il ventitreenne che è morto praticamente sul colpo per lesioni al torace e alla testa. Feriti invece non gravemente altri due giovani che si trovavano in auto con la vittima, che probabilmente intendeva raggiungerli a casa.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso la nuova struttura in località Cimaferle di fronte alla pizzeria "Il Laghetto": da novembre ad aprile il primo e terzo sabato del mese sabato del mese con orario dalle ore 8 alle ore 12; maggio - giugno - settembre - ottobre: tutti i sabati dalle ore 8 alle 12; luglio - agosto: giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi. Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di tre pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

Prasco, senso unico alternato su S.P. 206

Prasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, la limitazione della velocità a 30 km/h e il divieto di sorpasso lungo la S.P. n. 206 "della Cavalla", nel tratto compreso tra il km. 6+330 e il km. 6+370, nel Comune di Prasco, per provvedere alla messa in sicurezza delle barriere di sicurezza stradale del ponte al km 6+350.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Luogo di raduno per bimbi e ragazzi

Montaldo, novità all'asilo infantile



Montaldo Bormida. Riceviamo dall'asilo: «Che Babbo Natale passasse anche all'Asilo Infantile Padre Schiavina di Montaldo Bormida proprio non se lo aspettavano i piccoli alunni, ma ... mettiamo insieme la buona volontà di generosi genitori, la creatività delle maestre e la disponibilità di un certo Luigi di cui Babbo Natale aveva misteriosamente la voce... ed il gioco è fatto!

Venerdì 21 dicembre 2012, prima dell'inizio delle vacanze natalizie, ecco che si presenta magicamente in sezione il gioioso personaggio con l'aiuto di un bastone per poter reggere uno scatolone di regali per tutti i bimbi!

Un bellissimo teatro-mercato dotato di cestini, frutta, carrello spesa, cassa e monete che Babbo Natale ha consegnato personalmente a tutti i bimbi dell'asilo che lo hanno accolto con tanta gioia e curiosità. Grazie alle offerte dei genitori, raccolte alla festa di fine anno scolastico 2011/2012, la scuola si è potuta dotare di un nuovo gioco. Ma questo è solo uno dei grandi segni di generosità, impegno, entusiasmo, volontà e disponibilità delle molte persone che permettono

di migliorare la qualità di questa ampia struttura.

Tutto il personale dell'asilo dice grazie all'intero paese di Montaldo Bormida che con la sua continua operosità dimostra di saper apprezzare quanto sia importante mantenere aperta questa struttura; l'Asilo non è solo questo ma un grande punto di riferimento e di ritrovo per tutto il paese: lo si inizia a frequentare da piccini, poi per il catechismo, l'ACR, dopo-scuola, luogo di incontro per corsi e per associazioni, luogo di formazione, di feste ed anche per celebrare d'inverno la santa messa. È l'unico luogo di raduno rimasto per bimbi e ragazzi.

Le insegnanti laiche dell'Asilo continuano a svolgere la loro azione educativa secondo lo spirito Salesiano di Don Bosco.

L'orario della Scuola dell'Infanzia (bimbi dai 3 ai 6 anni) e della Sezione Primavera (bimbi dai 24 ai 36 mesi) è il seguente: dalle 7,30 alle 17. Si ricorda che è sempre presente il servizio di cucina interna, è possibile visitare l'ampia struttura telefonando al numero 0143 85191 e sono aperte le nuove iscrizioni».

Rivalta Bormida, incontro con Borghi e Fornaro

Rivalta Bormida. Rinnovando una recente tradizione, che vuole il paese spesso teatro di incontri con personaggi politici del territorio, il Comune di Rivalta Bormida, in occasione del percorso che condurrà al voto del 24 e 25 febbraio, organizza per martedì 5 febbraio, alle 18, presso il Centro Incontri del Municipio, un incontro con due candidati del Partito Democratico. L'incontro, dal titolo "L'Italia Giusta - dalla parte dei cittadini per un nuovo rapporto tra i Comuni e lo Stato centrale", sarà personalmente coordinato dal sindaco Walter Ottria. Parteciperanno in qualità di ospiti, Enrico Borghi, vice presidente nazionale dell'Ance e candidato alla Camera dei Deputati, e Federico Fornaro, sindaco di Castelletto d'Orba e candidato al Senato della Repubblica.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

In provincia Savona obbligo pneumatici invernali

La Provincia di Savona rende noto che, lungo tutte le strade provinciali di sua competenza, è istituito l'obbligo di circolazione con mezzi antidive pneumatici o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio, dal 15 novembre 2012 all'1 maggio 2013.

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Per l'opera un altro rinvio e tante peripezie

Strevi, il nuovo Circolo apre a marzo (forse)

Strevi. Ancora una volta, la data stabilita non è stata rispettata. "Fine settembre 2011", "tarda primavera 2012", "fine giugno 2012", e infine un generico "prima di fine anno" (ovviamente si parlava sempre del 2012) sono state le ultime date, indicative, fornite dall'amministrazione per il fatidico taglio del nastro dell'opera, ma evidentemente sul "circolo" del Borgo Inferiore grava una sorta di maledizione amministrativa, perché ancora una volta la scadenza prevista è stata disastata.

Che altro è successo, questa volta, a determinare l'ennesimo ritardo? Il sindaco Cossa, supportato dal proprio ufficio tecnico, cerca di spiegare nei dettagli le ultime peripezie della struttura.

«Alla fine ora mancano solo due collaudi: quello dell'impianto del gas e quello della centrale termica, mentre è già stato superato quello dell'impianto di illuminazione».

Ancora una volta si è andati per le lunghe... «Questo è sempre legato alle inadempienze della ditta "Italtrade" che oltre ad accumulare la gran parte dei ritardi che l'opera ha accusato, ha omesso o fortemente ritardato i pagamenti a diversi fornitori. In particolare, non avendo terminato

la parte relativa alle centrali termiche e alle loro certificazioni, abbiamo conferito l'incarico di completare i lavori alla ditta Collino.

È però sorto un problema sul riscaldamento del gioco delle bocce: Collino aveva avuto rassicurazione da parte della ditta produttrice della caldaia della presenza in giacenza di alcuni pezzi indispensabili alla messa in funzione della stessa (la ditta produttrice non aveva fornito prima i pezzi mancanti attendendo ancora pagamenti precedenti).

Purtroppo, i pezzi non sono più disponibili ed è stato necessario sostituire interamente la caldaia e impiantarne una nuova, con un aggravio di spesa di 6000 euro e un inevitabile allungamento dei tempi.

Sarà poi necessario incaricare un terzo soggetto per le verifiche necessarie ad ottenere le certificazioni».

Insomma, ancora problemi e lungaggini. Ma fino a quando bisognerà attendere per il taglio del nastro? Stavolta il sindaco preferisce non esporsi: l'ingrato pronostico tocca quindi all'ufficio tecnico, che ipotizza, fatti salvi altri problemi che per ora non sono pronosticabili, "entro marzo".

Forse.

M.P.

Cresciuta l'emigrazione

Ponzone sotto i 1100 16 i residenti in meno



Ponzone. Per la prima volta nella sua storia Ponzone scende sotto i 1100 abitanti: 1114 al 31.12.2011, 1098 esattamente un anno dopo.

Un calo di sedici unità che porta i residenti nel vasto territorio del comune di Ponzone al minimo storico.

A definire il dato, l'emigrazione che nel 2012 ha toccato la punta massima con 48 partenze (22 maschi e 26 femmine) contro bilanciata da una immigrazione che si è fermata a 46 unità (25 maschi 21 femmine) ed è anche in questo 2012 a scegliere Ponzone sono stati più uomini che donne. Immigrazione che ha in parte riguardato cittadini stranieri che sono passati dai 67 al 31.12.2011 ai 78 di un anno dopo con una crescita esponenziale della colonia rumena che ha toccato il tetto delle 33 unità.

Le altre nazioni rappresentate sono il Marocco con 7, l'Ecuador con 5, Regno Unito e Thailandia con 4, Svizzera Macedonia e Brasile con 3, Danimarca, Polonia e Cile con 2, Belgio, Germania, Lituania, Repubblica Ceca Cina, Malaysia, Repubblica Dominicana e Venezuela con 1.

In calo il numero dei decessi che è passato dai 22 del 2011 ai 20 funerali del 2010 celebrati nelle tante belle chiese di un comune che ha il re-

cord dei cimiteri; ben sette su una popolazione di poco più di mille abitanti. Probabilmente un caso unico e non solo in Italia.

A far sorridere e tenere alto il morale è il numero delle nascite che nell'anno appena trascorso, con sei fiocchi (3 azzurri e 3 rosa), ha eguagliato il tetto massimo nel nuovo millennio che era stato raggiunto nel 2004 prima di un calo sensibile con il minimo storico nel 2010 quando a Ponzone nacque un solo bambino.

Interessante il dato riferito ai matrimoni che nel 2012 sono stati 13, dieci celebrati con il rito religioso, che rappresentano il record per il nuovo millennio.

Popolazione che è sparpagliata su un territorio di 69,42 km quadrati, tra i più vasti della provincia di Alessandria, con 6 frazioni tante località e borgate, che va dagli ottocento metri del Bric Berton ai poco più di cento di località Fogli sulla sponda destra del torrente Erro.

Demografia di anno 2012. Residenti 1198 (568 maschi - 530 femmine); Nati 6 (3 maschi - 3 femmine); Morti 20 (10 maschi - 10 femmine); immigrati 46 (25 maschi 21 femmine); emigrati 48 (22 maschi 26 femmine) residenti stranieri 78 (29 maschi - 49 femmine).

Nel 2012 sono stati celebrati 13 matrimoni, 10 con rito religioso tre con rito civile.

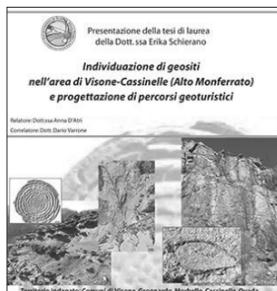
Sabato 2 a Visone in un'opera di Erika Schierano

Geositi e geoturismo tra Visone e Cassinelle

Visone. Nel pomeriggio di sabato 2 febbraio, presso il Palazzo Comunale di Visone, l'Ecomuseo visonese della Pietra e della Calce organizza la presentazione pubblica della tesi di laurea della dottoressa Erika Schierano, del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino.

L'evento è organizzato con il patrocinio e il sostegno del Comune di Visone, e in collaborazione con l'Associazione Vallate Visone e Caramagna. La tesi, dal titolo "Individuazione di geositi nell'area di Visone-Cassinelle (Alto Monferrato) e progettazione di percorsi geoturistici" (relatore dottoressa Anna d'Atri; corelatore dottor Dario Varrone), è risultato di una ricerca promossa nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo, nato a sua volta da una tesi della dottoressa Paola Alemani, che da anni collabora con il Comune e con l'Associazione. Fra gli obiettivi del lavoro, il principale riguarda la valorizzazione degli aspetti geologici e paleontologici del territorio attraverso la proposta di possibili itinerari escursionistici nell'area compresa fra i Comuni di Visone, Grogardo, Morbello e Cassinelle.

L'indagine ha previsto la collaborazione tra Ecomuseo, Università degli Studi di Torino



- Dip. di Scienze della Terra, del Museo Paleontologico "G. Maini" di Ovada, del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e dei centri interessati. L'opera della dottoressa Schierano, rigorosa nell'analisi scientifica e molto approfondita con puntuali riferimenti territoriali, potrebbe per la sua esautività diventare strumento prezioso per aprire interessanti prospettive anche nell'ambito della promozione territoriale.

Durante la presentazione alla dottoressa Schierano sarà conferita la borsa di studi del valore di 1000 euro stanziata dal Comune coi fondi ricevuti per le attività dell'Ecomuseo.

La presentazione inizierà alle ore 18, l'ingresso è libero, la cittadinanza invitata a partecipare.

I melazzesi sono 1328, erano 1336

Melazzo, popolazione in leggero calo



Melazzo. Per la prima volta nel nuovo millennio Melazzo vede scendere in numero dei residenti; dai 1336 al 31 dicembre 2011 si è passati ai 1328 di un anno dopo. Dall'ultimo decennio del secolo scorso la crescita della popolazione era stata dolce e costante con il passaggio dai 1100 abitanti del 1991 ai 1185 del 2001 per arrivare ai 1327 del 2010. Quella del 2012 è contro tendenza che non è facile da inquadrare anche se, tra le cause che hanno portato al leggero calo, è ipotizzabile una situazione di stallo per un'area che nel passato ha visto l'utilizzo di nuovi insediamenti abitativi come il sito residenziale in località Quartino, nei pressi di Villa Scati, e successivamente una contrazione nella costruzione di nuove abitazioni.

Un 2012 durante il quale Melazzo ha visto abbassarsi sensibilmente il tasso di natalità con tre soli nuovi nati rispetto agli otto dell'anno prima; anche in questo caso si tratta del minimo per il nuovo millennio. Tredici i decessi nel 2012, due in più rispetto al 2011. Il dato che attiene immigrazione ed emigrazione è abbastanza significativo. Sono le donne a far muovere la demografia. Nel 2012, come del resto un anno prima, sono state più donne che uomini (37 femmine, 21 maschi) a scegliere Melazzo mentre a migrare verso altri lidi nel 2012 sono stati più uomini (21 maschi, 17 femmine) in netta controtendenza rispetto al 2011 quando furono 36 femmine a lasciare il paese

contro 29 maschi. Gentil sesso che va a modificare il dato sui residenti stranieri che numericamente è lo stesso di un anno prima (86) ma vede un aumento della popolazione femminile (61 donne al 31 dicembre 2012 contro le 56 di un anno prima) ed un calo di quella maschile (25 uomini al 31 dicembre 2012 contro i 30 di un anno prima). Donne che hanno scelto Melazzo come comune di residenza, alcune vi lavorano, e per buona parte si tratta di pendolari che operano ad Acqui; in entrambe le realtà come assistenti agli anziani o collaboratrici domestiche. Il significativo calo di presenze di maschi, in gran parte impiegati nell'edilizia, va di pari passo con la diminuzione di cantieri.

Residenti stranieri che toccano quasi tutti i continenti e buona parte dei paesi europei. Nutrite le comunità marocchine e rumene sono inoltre presenti cittadini di: Albania, Germania, Ecuador, Svizzera, Gran Bretagna, Francia, Russia, Ucraina, Sri Lanka, Giappone, Polonia, Belgio, Spagna, paesi bassi, Svezia e Brasile.

Melazzo è il comune con l'età media tra le più basse della valle Erro (47,8) con, nel 2011, l'11,3% dei residenti compresi tra gli 0 e 14 anni.

Demografia dell'anno 2012: Residenti 1328 (656 m, 672 f); nati 3 (1 m, 2 f); morti 13 (10 m, 3 f); immigrati 58 (21 m, 37 f); emigrati 38 (21 m, 17 f); residenti stranieri 86 (25 m, 61 f). Matrimoni celebrati con rito religioso 4; civile 3. w.g.

Riceviamo e pubblichiamo da Strevi

Comune e cellulari Alessio Monti precisa

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da Alessio Monti, consigliere comunale di minoranza del Comune di Strevi:

«Vorrei fare alcune precisazioni in merito alla risposta del sindaco Cossa e della giunta ai nostri manifesti; infatti, se da un lato è corretto che il sindaco dichiari che su 12 telefoni cellulari in dotazione al comune 7 siano a disposizione dei dipendenti e 5 degli amministratori, è doveroso puntualizzare che i 7 cellulari a disposizione dei dipendenti costano circa 100 euro all'anno, mentre i 5 a disposizione degli assessori costano circa 1460 euro.

Il sindaco precisa che i soldi spesi dall'assessore Maiello sono relativi a nove mesi, ma i dati che lo stesso sindaco ci ha fornito affermano che i 515 euro sono relativi al periodo che va dal 18/04/2012 al 17/10/2012 e cioè sei mesi; i dati allora sono errati?

Da notare che il periodo sopracitato è comprensivo dei mesi estivi in cui si sa l'attività di governo è rallentata dalle ferie, quindi la spesa in proporzione dovrebbe essere calcolata su un tempo ancora ridotto.

Come capogruppo di minoranza io manterrei solo le utenze a disposizione dei dipendenti comunali, soprattutto per quelli che lavorano fuori ufficio e/o che devono essere reperibili, mentre ribadisco che gli amministratori possano fare a meno di questo privilegio anche se a detta del sindaco è una spesa irrisoria per il comune, poiché anche

1500 euro possono essere meglio impiegati altrove.

Vorrei per giunta precisare che se anche l'assessore Maiello o chi per esso, si fosse adoperato per portare denaro nelle casse del nostro comune o si interessi a progetti da attuare sul territorio, non ha certamente bisogno di essere giustificato nelle spese; questo perché in qualche modo svolge l'incarico che gli è stato assegnato dagli elettori.

Anche se gli assessori hanno rinunciato al raddoppio dell'indennità che gli spetta, l'uso del telefono cellulare, con le promozioni che la telefonia mobile fa oggi giorno, credo possa essere sostenuto benissimo dalla singola persona.

Vorrei in fine ribadire quanto già espresso nel precedente articolo: L'essere amministratori in democrazia non dovrebbe essere considerata una posizione di privilegio rispetto alla popolazione, ma dovrebbe essere solo la presa di un incarico oneroso che più che privilegi è sinonimo di grande responsabilità, altrimenti si creano situazioni poco chiare che giustificano il fenomeno dell'antipolitica».

Errata Corrige

Nell'articolo pubblicato sul numero della scorsa settimana e intitolato "La minoranza attacca sulle spese telefoniche", per una banale svista le dichiarazioni rese al nostro giornale da Alessio Monti sono state erroneamente attribuite a Michael Ugo.

Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

Popolazione passa da 154 a 150 nel 2012

A Castelletto d'Erro 4 residenti in meno



Castelletto d'Erro. 150 residenti (72 maschi e 78 femmine) al 31 dicembre 2012, ovvero quattro in meno di un anno prima quando a Castelletto d'Erro abitavano 74 femmine e 80 maschi. Un calo che per un paese così piccolo non è "minimo" ma non deve allarmare perché, analizzando l'andamento demografico nel nuovo millennio, si nota che ai piedi della Torre Medioevale ci sono sempre state variazioni che di fatto non hanno modificato l'assetto del paese. 152 erano i residenti nel 2001 e su quella traccia si è arrivati sino ad oggi con il picco proprio nel 2011 con 154 castellettesi iscritti all'anagrafe.

A definire il dato al 31 dicembre del 2012 ci sono due riferimenti ben definiti; due decessi e la migrazione verso altri lidi di tre unità (un maschio e due femmine) che è stata compensata con un unico nuovo ingresso. Anche nel 2012 i castellettesi non sono riusciti a colorare la casella delle nascite, rimasta desolatamente vuota. L'ultimo fiocco nel 2009 e se si analizzano gli anni del nuovo millennio si nota che a Castelletto non è nato più di un bambino all'anno ed anche nel

2004 e 2005 la cicogna non si era fatta vedere. Gli stranieri sono rimasti gli stessi dell'anno prima, sempre quattro, divisi tra britannici e svizzeri. Stranieri che diventano assai più numerosi in estate quando olandesi, danesi e tedeschi tornano a riempire case che in inverno sono vuote. Castelletto è comune con una età media (52,4 nel 2011) in linea con quelle degli altri piccoli comuni della valle Erro e con una media di giovani sino ai 14 anni che si aggira sul 6% della popolazione totale che per il 35% è composta da over 65.

Castelletto d'Erro che pur piccolo ha l'Ufficio Postale, l'ambulatorio medico, un bar ristorante che è aperto tutto l'anno ed la corriera nei giorni del mercato di Acqui e durante la scuola per il trasporto degli alunni. Servizi che sono di realtà più popolose.

Demografia dell'anno 2012. Residenti al 31 dicembre 2012 150 (72 maschi, 78 femmine); nati 0; morti: 2 (1 maschi, 1 femmine); immigrati 1 (femmina); emigrati 3 (1 maschio, 2 femmine); residenti stranieri 4 (maschi) di Svizzera e Gran Bretagna. Un matrimonio con rito civile.

Presentazione del libro di Battista Caviglia

Pontinvrea, 3° concorso letterario sulla Shoah

Pontinvrea. Sarà la sala del Consiglio comunale di Pontinvrea ad accogliere, giovedì 31 gennaio, dalle ore 9, la presentazione della 3ª edizione del concorso letterario sul tema della Shoah rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sassello che comprende i plessi di Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella San Martino, Stella San Giovanni, Urbe. Alla presentazione interverranno il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli, il consigliere con delega alla Cultura Maria Grazia Buschiazio, gli insegnanti e gli alunni in rappresentanza dei diversi paesi. Tra i relatori Ennio Caviglia, figlio di Battista, nato a Spigno Monferrato nel 1916, morto a Cairo Montenotte nel 2010, sopravvissuto alla prigionia Buchenwald e il giornalista di Cairo Montenotte Lorenzo Chiarlone editore del libro (L'Editore) con il quale Battista Caviglia racconta... *la guerra, la prigionia, la fame nel lager.*

Un libro che Battista Caviglia ha iniziato a pensare pochi anni dopo la salvezza ma che ha voluto dare alle stampe solo in età avanzata, alla soglia dei 95 anni, su sollecitazione del figlio Ennio che lo ha convinto a lasciare la sua testimonianza ai posteri per contribuire a far sì che cose di questo genere non si ripetano. Battista Caviglia non si sentiva di raccontare il dramma della sua prigionia a Buchenwald e a tal proposito diceva - «A volte la notte mi sveglia di soprassalto, pensando di essere a Buchenwald. Mi agito nel sonno, pensando di combattere i tedeschi. Mi sembra di essere lì. Sono stati momenti brutti, che mi sembrano veri» - e ricordava «... come fosse ieri, e non li dimenticherò mai, quei tempi che la fame ci è stata compagna inseparabile, per anni. Un pezzo di pane era invocato come un sogno. Perché il pane è buono, è tutto. Ma per sentire il gusto del pane, bisogna che tu non ne abbia. Quando ne hai troppo, non te ne fai niente, ma quando ne hai il giusto, il pane è la cosa più buona.»

Tra i ricordi di Caviglia che il libro racchiude c'è anche quello della regina Mafalda di Savoia - «Poco distante dalla mia baracca, la numero 40, di fronte ce n'era una dei prigionieri di riguardo. Fra questi c'era la principessa Mafalda. Ricordo bene che si parlava di lei, del



tranello che le avevano teso e poi l'hanno arrestata e portata lì. Durante un bombardamento al lager è stata ferita ad una gamba da una scheggia ed è stata soccorsa da un medico italiano, che era fra i prigionieri. Poi è arrivato un dottore tedesco e le ha dato qualcosa. Non so cosa, noi eravamo distanti, ma li sentivamo parlare e vedevamo tutto. Il dottore italiano si voleva opporre, ha fatto notare che quello sarebbe morto, ma il medico tedesco gli ha risposto in malo modo che non aveva da imparare da lui e lo ha allontanato. E infatti non molto tempo dopo Mafalda è morta di cancrena.»

Il libro e la vita di Battista Caviglia saranno tra gli argomenti dell'appuntamento pontesino rivolto ai giovani ed alla Shoah.

Partecipanti: Tutti gli alunni che frequentano il 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Sassello.

Elaborati: Riflessioni in seguito alla lettura delle parole di Primo Levi riportate sulla lapide che si trova all'ingresso del "memorial" degli italiani ad Auschwitz.

Commissione esaminatrice: Insegnanti di materie letterarie dell'Istituto Comprensivo di Sassello

Scadenza: Gli elaborati andranno consegnati alla Commissione esaminatrice entro il 31 Maggio 2013.

Premiazione: La premiazione verrà effettuata nel corso della seduta del primo Consiglio comunale di Giugno 2013. Il vincitore o la vincitrice apriranno la riunione di consiglio indossando la fascia tricolore recante la scritta "Sindaco per un giorno" e riceveranno la medaglia della Presidenza della Repubblica e una targa ricordo.

w.g.

A favore dell'associazione "Need You"

Cena di digiuno e solidarietà in canonica

Rivalta Bormida. Si svolgerà mercoledì 13 febbraio, a partire dalle 19,30, nella canonica di Rivalta Bormida, la "Cena di digiuno e solidarietà", organizzata dalla parrocchia di Rivalta, sotto la guida di Don Roberto Feletto, per sostenere il progetto dell'associazione "Need You Onlus" attualmente in corso a Bukavu, in Congo. La cena, che coinciderà con il mercoledì delle ceneri, vedrà serviti formaggio, frittate, pane ed acqua; ogni commensale devolverà l'equivalente di una sua cena (o anche di più... alla solidarietà non c'è limite). La cena sarà seguita da una messa a partire dalle ore 21. Durante la serata sarà quindi proiettato un video, girato dall'architetto Giorgio Olivieri, socio e volontario della "Need You Onlus", che a sue spese si è recato in Congo dove ha cercato un terreno idoneo alla costruzione di una scuola con annessa mensa e ha eseguito il tracciamento del primo edificio, che ospiterà le prime due aule del progetto, destinato ad

ospitare tutti i 319 bambini della struttura, che si comporrà di una scuola con più aule, un'area destinata alla refezione e servizi igienici in linea con le basilari norme sanitarie.

Per chi fosse interessato a fare una donazione è possibile contribuire:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it.

M.Pr

A spasso con le ciaspole ai piedi del Beigua

Sassello, a passeggio nel Parco del Beigua

Sassello. Anche per il mese di febbraio il Parco del Beigua Geopark propone appuntamenti di grande fascino ed interesse. La nuova stagione invernale ricca di appuntamenti per far conoscere da vicino le diverse caratteristiche dell'area protetta. Un variegato calendario di escursioni (da gennaio a marzo) realizzate anche in collaborazione e con il supporto del Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" (Provincia di Savona).

Per il progetto "Colori, profumi, sapori... vivere il parco in Inverno 2013" realizzate in collaborazione e con il supporto del Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" (Provincia di Savona), e grazie alle abbondanti nevicate di gennaio, sono ancora le ciaspolate sulla neve al centro delle iniziative.

Domenica 3 febbraio: Ciaspolando al lago dei Gullì. Facile itinerario che dalla Foresta della Deiva porta al lago dei "Gullì" (nome dialettale con cui vengono chiamati i pesci che vivono in queste acque), attraverso il tipico ambiente collinare del versante padano del Parco. Osservandolo dall'alto si può notare che, nonostante la forma e le dimensioni, non si tratta di un vero e proprio lago. Siamo in corrispondenza di un'ansa a "meandro" del Torrente Erro, alla confluenza con il Rio Ciua. Ritrovo: ore 9.30 presso: ingresso Foresta Deiva (Sassello); difficoltà media; Durata iniziativa giornata intera; pranzo al sacco Costo escursione euro 8 più eventuale costo per affitto delle ciaspole.

Domenica 10 febbraio: Ciaspolata a Stella. Facile escursione alla scoperta delle bellezze naturali di Stella San Bernardo, in particolare la Rocca della Puma, da dove si può ammirare uno splendido panorama verso il Monte Beigua e la costa. Sarà possibile inoltre visitare l'area carsica della "Grotta dei Partigiani". Ritrovo ore 9.30 presso piazza della chiesa di Stella San Bernardo (Stella); difficoltà media; durata escursione giornata intera; pranzo: al sacco; costo iniziativa euro 8 più eventuale costo per affitto delle ciaspole.

Domenica 17 febbraio: Faje e dintorni. Alla scoperta della Frazione Faje, sulla alture di Varazze e dei suoi sentieri posti alla pendici del Monte Beigua. Un'occasione unica per apprezzare il paesaggio dell'entroterra varazzino e per ammirare dall'alto il Golfo di Genova, il promontorio di Portofino e la costa savonese. Ritrovo ore 9.30 presso la chiesa in località Faje (Varazze); difficoltà media; durata escursione giornata intera; pranzo al sacco; costo escursione euro 8.

Domenica 24 febbraio: Sentiero dell'Ingegnere. L'itinerario ad anello si snoda tra paesaggi agricoli, macchia mediterranea e boschi di pino nero, con scorci che si aprono su gole inaccessibili, pareti a strapiombo e pietraie. Numerosi sono i laghetti che si incontrano durante il percorso. Il sentiero deve il nome al fatto che fu tracciato dall'Ingegnere che si occupava della progettazione di un acquedotto sulle alture di Arenzano (impianto che, peraltro, non fu mai realizzato). Ritrovo ore 9.30 presso parcheggio antistante la sede del Parco, via Marconi 165, Arenzano: difficoltà media; durata escursione giornata intera; pranzo al sacco; costo escursione 8 euro.

Per informazioni e prenotazioni obbligatorie contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli uffici del Parco: tel. 010.8590300, fax. 010.8590064, e-mail CEparco-beigua@parcobeigua.it; cellulare Guida: 393.9896251 (sabato e domenica). Le guide del Parco e gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati. Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, guanti, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco. I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa Drosera.

Una lettera da Cremolino

"Strade scivolose nessuno sparge sale"



Cremolino. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera ricevuta da una nostra lettrice di Cremolino:

«Egregio signor Sindaco dopo le innumerevoli ed inutili telefonate, servite praticamente a nulla provo ad inviarle una mail sperando che possa risultare più incisiva ed efficace, dal momento che il nostro pare un Comune fantasma dove nessuno sa mai niente di niente! Comunque per farlamolto breve mi domando: cosa state combinando? Perché non viene sparso il sale con un tempo simile? le auto scivolano come pattini sull'asfalto e anche i pe-

doni rischiano rovinose cadute!!! La sera scorsa io stessa sono caduta e non sono anziana!! Non mi sono fatta molto male solo una ferita alla mano, ma voi aspettate forse che succeda qualche incidente più grave per prendere provvedimenti? Una persona anziana avrebbe riportato conseguenze serie da una caduta simile! E il responsabile è da identificarsi nella persona che rappresenta il Comune! Questo è quanto... Grazie per l'attenzione.

Cordialmente, una concittadina».

Lettera Firmata

In biblioteca sabato 2 febbraio, dalle ore 16

A Montaldo si parla di semi e piantine

Montaldo Bormida. Sabato 2 febbraio, a partire dalle ore 16 a Montaldo Bormida presso la Biblioteca Civica si terrà il 2° incontro sulla coltivazione delle varietà orticole tradizionali, locali o non commerciali.

L'incontro è naturale conseguenza del recente convegno "Natura e agricoltura" svoltosi lo scorso novembre 2012 e che ha riscosso interesse tra appassionati orticoltori dilettanti e non, che praticano il metodo di coltivazione biologico.

In questo appuntamento gli argomenti di discussione verteranno sulle tecniche di produzione e cura delle piantine, dalla preparazione del terriccio di semina in poi, secondo il metodo biologico; ci sarà spazio per il confronto delle esperienze e per lo scambio di semi.

Verranno illustrati i diversi metodi per realizzare un se-

menzaio per un orto familiare, senza utilizzare concimi chimici né pesticidi o anticrittogamici.

Inoltre verrà presentata la cosiddetta tecnologia "EM" a base di microrganismi effettivi e i vantaggi nella produzione del compost e nel trattamento del terreno.

L'incontro fa parte delle iniziative del progetto "5 idee per Montaldo e la sua biblioteca" realizzato da Auser Volontariato di Acqui Terme con il sostegno del Centro Servizi Volontariato della Provincia di Alessandria.

La partecipazione è libera. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Biblioteca (telefonate al numero 0143 85343) nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 14,30 alle 16,30 oppure inviare una email all'indirizzo: biblioteca.montaldobormida@gmail.com o ancora telefonare al numero 348 9225331.

Tra comuni del sassellese

Urbe, sì a Convenzioni no a Unione Montana

Urbe. Per quanto attiene le 10 le funzioni fondamentali dei Comuni indicate dall'art.19 del DL 95/2012 per il contenimento della spesa pubblica, nove delle quali da esercitare obbligatoriamente in forma associata per i Comuni con popolazione fino a 3000 abitanti già appartenenti a Comunità Montane, Urbe ha impostato un progetto per condividere tali funzioni in convezione con **Sassello, Stella, Pontinvrea e Mioglia.** Nell'ultimo Consiglio comunale, è stato evidenziato che il raggiungimento dell'obiettivo finale è alquanto complesso per le tante incertezze sia di carattere economico che organizzativo che i comuni dovranno ancora affrontare.

Sottolinea il vice sindaco Lorenzo Zunino: - «I nostri Comuni attualmente non hanno un apparato di tipo amministrativo che possa guidare il processo di allineamento alla normativa in modo omogeneo e indolore, gli Enti di riferimento Regione in primis e Provincia non hanno fornito, ad ora, un adeguato sostegno per lo svolgimento delle fasi preliminari di adeguamento alla norma.

Il DL (Decreto Legge) prevede anche la forma di Unione di Comuni, esperienza che peraltro che stanno sperimentando i Comuni della vicina Valle Stura. Nel nostro comprensorio la forma di "Unione di comuni" ha avuto una convinta opposizione da parte di tutti i Sindaci, alla base di tale posizione ci sono sia il timore della perdita dell'identità comunale, sia dell'incremento delle spese con conseguente penalizzazione per la cittadinanza».

Le funzioni da associare sono le seguenti. Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; Servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale; Catasto: servizio è in fase di trattazione con i Comuni del comprensorio, rimangono da definire i costi a

carico di Urbe; Pianificazione urbanistica e edilizia. Settore alquanto delicato che prelude ad un decentramento del servizio: attivati, come servizi collegati in forma associata, le pratiche di vincolo idrogeologico, con il Comune di Pontinvrea e i pareri in materia di paesaggio, con il Comune di Albisola Superiore; Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi: funzione che merita un approfondimento prima di aderire alla forma associata. Si dovranno verificare i rispettivi ruoli nell'ambito dell'attività territoriale; Organizzazione e gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e riscossione in forma associata dei relativi tributi: funzione da valutare relativamente alle tariffe di ogni comune del Comprensorio, peraltro molto diversificate. Si dovrà inoltre, tener conto della Tares, imposta di nuova applicazione che prevede il ricalcolo dell'imposta con riferimento alla superficie dell'immobile; gestione dei servizi sociali: funzione già operativa su tutti i Comuni del Comprensorio; Edilizia scolastica: materia alquanto complessa che anch'essa dovrà essere valutata sulla base dei costi che ogni Comune dovrà prevedere; Polizia Municipale: Convenzione già definita con il Comune di Stella; Anagrafe: rimane affidata ai singoli Comuni

L'Amministrazione comunale di Urbe, retta dal sindaco Maria Caterina Ramorino, ha voluto informare gli orbaschi sull'attuale situazione: «Nel contempo, considerando la complessità della materia, si vuole evidenziare la situazione di estrema delicatezza in cui si trovano gli Enti: infatti la gestione in forma associata dei Servizi, non opportunamente valutata potrebbe portare non un recupero ma un incremento della spesa. Si precisa, inoltre, che la Cittadinanza per usufruire dei Servizi sopraelencati, potrà rivolgersi (come sempre) presso gli uffici del comune».

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Calcio Eccellenza girone B

L'Acqui torna alla vittoria grazie a Russo e Granieri

Acqui 2
Airsacacumianese 0

Acqui Terme. Era da qualche anno che l'Acqui non s'affacciava sul sintetico adiacente l'Ottolenghi, dallo scorso anno intitolato all'ex dirigente Giuliano Barisone, per una gara ufficiale. Lo ha fatto per il match con l'Airsacacumianese, partita che metteva in palio punti importanti per un posto nei play off, e lo ha fatto così bene da vincere in scioltezza, con un gol per tempo ed una superiorità a tratti sin troppo palese, contro una rivale che ha mostrato carattere ed una buona organizzazione di gioco ma nel complesso valori tecnici sensibilmente inferiori a quelli dei bianchi. Acqui che deve fare almeno del solo Pizzola così come l'Airsacacumianese non ha il giovane Di Matteo. Le due squadre sono spalmate in campo a trazione anteriore. Merlo parte con Russo punta centrale supportato da Innocenti e Parodi; Ennio Granieri ad impostare la manovra affiancato da Cappannelli e Motta mentre in difesa Morabito e Silvestri sono i centrali con Buso e Busseti sulle corsie. Cellerino mette i suoi in campo con Cravetto a fa da punto di riferimento ad una seconda linea con tre incursori Alessandro Granieri, Korreshi e Ahmed; Francesco Gerini e Orillo fanno argine davanti ad una difesa impennata sul lento e possente Bertello. Campo perfetto come deve essere un sintetico di recente fattura, buon pubblico sulla tribuna dalla quale, alla vista, si perdono le azioni lungolinea. Acqui e Airasca partono subito a mille lasciando da parte i fronzoli. Il campo è più piccolo dell'Ottolenghi ed aiuta i ribaltamenti di fronte. L'Acqui ha più talento e viaggia a meraviglia sul terreno dove si allena quattro volte la settimana; gli ospiti si affidano a schemi monocordi con il possente Cavetto, piedi e fisico da categoria superiore, movimenti compasati, che tiene palla per far salire la squadra.

L'Acqui è incontenibile quando riesce ad innescare Innocenti che, palla al piede, mette per tre volte l'uomo (due Russo ed una Cappannelli) solo davanti a Marcaccini. Tre gol sbagliati che sembrano segnare il destino di un Acqui reduce da due pareggi senza reti ed abbondanza di occasioni. Innocenti continua a provarci, diventando a tratti immarcabile grazie alla capacità di svariare da una parte all'altra del campo mentre Ennio Granieri continua a tessere la manovra dei bianchi. È una bella partita, anche per merito degli ospiti che pur mostrando qualche limite in difesa non mollano mai e sono temibili quando Cavetto riesce a svincolarsi dalla gabbia che gli costruiscono attorno Silvestri e Morabito per appoggiarsi a Ahmed mentre Korreshi non fa danni. È L'Acqui a fare la partita ed a spre-



Ennio Granieri festeggia il gol.



Il pubblico sulle gradinate del "Giuliano Barisone".

care le occasioni più belle anche in modo banale tanto che l'esperto Marcaccini non ci mette del suo ma è graziato dai bianchi. Siamo allo scadere del tempo (44') quando Innocenti innesca l'ennesima azione che finalmente Russo, da vero centravanti, trasforma in gol. La ripresa è meno bella, non meno combattuta, a tratti si sfiora la rissa. Cavetto è bravo e polemico, Ahmed è il più animoso dei suoi. Al 14' le acque si agitano ancor più e prima Ahmed innesca una mischia e subito dopo Origlio commette un fallaccio arpiando da dietro Cappannelli. Fallo che costa al giocatore il rosso diretto.

L'Airsacacumianese non demorde esce l'evanescente Korreshi entra l'ex derthonino Alberto Gerini, attaccante, che va a dare una mano a Crosetto. Alla mezz'ora Merlo toglie l'affaticato Russo ed entra Delia che tocca due palloni e con il secondo apre un contropiede da manuale e poi lo chiude con un delizioso assist per Ennio Granieri che non ha problemi a battere Marcaccini. Partita chiusa. Resta tempo per l'Acqui di centrare un palo su palla inattiva e Martucci di sfiorare il 3 a 0. Finisce in festa con l'Acqui che resta solo al quarto posto a due lunghezze dalla Cheraschese in piena

zona play off.
Dallo spogliatoio. Scende soddisfatto gli scalini del "Barisone" Gian Stoppino che esalta il primo tempo della squadra: «Ben guidati da Granieri, con Innocenti incontenibile. Primo tempo che poteva finire con più di un gol». Conferenza stampa che si apre con Merlo che elogia tutti e analizza il contesto in cui si è giocato: «Ci alleniamo sempre sul sintetico, ci giochiamo le partite di preparazione, lo conosciamo a memoria e poi senti ancora di più il tifo che all'Ottolenghi».

Sulla partita: «Vittoria bella, netta meritata con un primo tempo esemplare. Ci sono elogi per tutti e mi fa piacere aver visto alcuni giocatori che erano in un momento di difficoltà tornare ad essere protagonisti. Non dimentichiamo che abbiamo battuto una squadra con gli stessi nostri punti e l'abbiamo fatto con il gioco e con quella cattiveria che in certe gare ci era mancata». Infine un ringraziamento: «Alla proprietà che prima del match ha voluto incontrare la squadra per dire che la società è vicina ai giocatori. Mi ha fatto piacere e lo ha fatto anche a tutta la squadra, compresi quelli, che giocano meno degli altri ma avranno anche loro modo di essere protagonisti».

w.g.

Le nostre pagelle

Gallo: Provano a creargli problemi, li risolve con sicurezza e facendosi sentire dai compagni. Buono.

Busseti: Ci sbatte contro l'esperto Ahmed. Imperioso a difendere, approssimativo nelle ripartenze. Sufficiente.

Buso: La sua corsia è meno praticata, se la sbrogia senza troppi affanni. Sufficiente.

Morabito: La prova più bella da centrale. Bravo in tutto ed anche nel non badare troppo alle finezze. Più che sufficiente.

Silvestri: È più basso di Cavetto ma lo sovrasta per tempismo e agilità. E poi gioca da saggio quando la partita si scalda. Più che sufficiente.

Granieri: Una buona prestazione prima per l'intelligen-

za tattica e poi per come s'inserisce per siglare il 2 a 0. Buono.

Motta: ordinato, presente ovunque, attento nelle chiusure. Più utile che appariscente. Sufficiente.

Cappannelli: Lotta ovunque e con ritmi che gli avversari manco si avvicinano. Sfiora pure il gol. Più che sufficiente.

Russo: Prima se lo magia poi lo segna come un centravanti d'antan. Più che sufficiente. **Delia** (dal 30° st): Apre un sontuoso contropiede per il 2 a 0.

Innocenti: Primo tempo da incorniciare. Tocca palla e si capisce che succederà qualcosa. Nella ripresa sente la fatica e si defila. Buono. **Martucci** (dal 39° st): Per poco

non regala ai suoi il 3 a 0.

Parodi: Prova ad aggirare la compassata difesa in biancoazzurro. Sufficiente **Pavanella** (34° st): Qualche buon tocco.

Arturo Merlo: Tira un sospiro di sollievo non solo perché vinto incrementando il vantaggio sulle pretendente ad un posto nei play off ma per aver visto un attaccante tornare al gol dopo quelli segnati ad Alba, ai primi di dicembre, da Delia e Corapi. Ha urlato ma anche ammirato una squadra ancora in grado d'imporre il suo gioco e contro una rivale dalle stesse ambizioni. Non è solo merito del campo in sintetico è un Acqui che ha trovato un gioco ed i giocatori giusti per farlo. Ora deve solo trovare continuità.

Domenica 3 febbraio

Acqui in quel di Verzuolo alla ricerca di continuità

Busca-Acqui. Trasferita in quel di Verzuolo, comune di seimila anime in val Varaita, dotato di un campo in erba sintetica, dove il Busca è costretto a traslocare per l'inagibilità del comunale di via Olle-ro. Bianchi e grigorossi hanno incrociato per anni i bulloni ed il Busca è squadra che, contro l'Acqui, tira fuori gli artigiani, gioca con grande intensità come all'andata allorché costrinse i bianchi ad un misero 0 a 0.

La rosa non è trascendentale ma ci sono elementi interessanti per la categoria come il bravo portiere D'Amico, giovanili Juventus poi Gubbio, al Busca da una decina di anni che con l'Acqui ha sempre fornito prove eccellenti. Il difensore Rignanese, che i bianchi hanno incrociato in serie D quando vestiva la maglia di la maglia di Chieri e Albese; a centrocampo gli elementi più rappresentativi sono Alex Topazi che gioca non perché figlio del presidente ma per essere un buon elemento di categoria mentre difficilmente ci sarà Fici, ex di Pavia e Nove-

se che ha problemi fisici; temibile in attacco il 28enne Fabio Piroli, romano scuola "Toro" che ha giocato in C2 con Taranto e Spal poi in D e da quest'anno al Busca in una categoria che, per quanto fatto vedere all'andata ad Acqui, gli sta stretta. C'è anche un ex è Alessandro Lerda, arrivato a dicembre dal Pinerolo, che qualche anno fa giocò una manciata di partite con la maglia dei bianchi.

Per il resto coach Botta che a fine novembre ha preso il posto di Bonello, deve fare affidamento su un gruppo non eccelso e gestire una difesa che con 41 gol incassati è, dopo quella del Cenisia, la più battuta del girone.

Acqui che a Verzuolo, in una delle trasferte più lunghe del campionato, ci arriva con lo spirito giusto, il retroterra di una vittoria con bel gioco, ma senza Granieri che ha beccato la quarta ammonizione e sarà squalificato. Senza Granieri a dettare i tempi della manovra, Merlo dovrà rimodulare la squadra. Probabile l'in-

serimento del giovanissimo Pavanella dal primo minuto con un attacco a tre punte impostato su Innocenti, Russo e Martucci. Teo Bistolfi che ricorda quando tre anni fa per giocare la semifinale di coppa Piemonte ci vollero tre trasferite infrasettimanali prima che il campo fosse praticabile, quello di Busca è uno dei viaggi più insidiosi: «Per fortuna non si gioca sul prato del comunale che non è dei migliori ma su un sintetico di questi tempi più accessibile ma il Busca è comunque una rivale che con l'Acqui da sempre il meglio e gioca con il coltello tra i denti. Non sarà una partita facile».

Al comunale di Verzuolo, via campo Sportivo, questi i probabili undici

Busca (4-4-1-1): D'Amico - Schinco, Rignanese, Lerda, Dedja - Capitaio, Topazi Fici (Tolosano), Rostagno - Peyracchia - Piroli.

Acqui (4-4-2): Gallo - Busseti, Silvestri, Morabito, Buso - Cappannelli, Pavanella, Motta - Martucci, Russo, Innocenti.

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese incontenibile travolto il Quiliano

Quiliano 0
Cairese 6

Albissola Marina. Sabato 26 gennaio, sul sintetico del "Faraggiana" di Albisola Marina dove, nel week end, si gioca a tutte le ore, ed è costretto a traslocare il Quiliano per l'inagibilità del "Picasso", c'è stata la mattanza dei granata ad opera di una Cairese che ha confermato lo straordinario momento di forma. 6 a 0 il punteggio finale con i savonesi in partita per mezz'ora, sino a quando il quarantenne Rossano Cancellara, ex portiere di Sestrese, Vado e Bra, è stato costretto ad uscire dall'area per intercettare il lanciato Mendez e toccato platealmente il pallone con le mani. Il torinese Spalora lo ha espulso e sulla successiva punizione Marelli ha uccellato il sedicenne portierino Giannechchini. Cairese che aveva già preso le misure ai granata e solo sfiorato il gol. Da quel momento non c'è più

stata partita. Ha raddoppiato Marelli e allo scadere del tempo è entrato in scena "Lucio" Mendez che ha siglato il 3 a 0. Nella ripresa pur con 3 ragazzi del '95, oltre a Spinardi in campo dal primo minuto sono entrati Greco ed il ritrovato Luigi Rosso, poi il '94 Spinardi ed altri ventenni come Pizzolato, Iacopino, Torra, Spozio, la Cairese ha continuato a fare "Inverno".

È salito in cattedra Mendez che ha segnato il quarto e quinto gol ed ha concluso Saviozzi per il definitivo 6 a 0. Il Quiliano dei "maturi" ex, Dessi e Cattardico, di Damonte, Marafioti, Delpiaz si è arreso forse con troppa facilità. Forse perché la Cairese del nuovo anno è una delle squadre più in forma del campionato. Con l'arrivo di Marelli il rientro di Mendez, Vella ha potuto dare sostanza all'attacco che da "anemico" è diventato tra i più prolifici del girone con 13 gol se-

gnati nelle ultime quattro gare, tutte vinte, più quanti ne erano stati fatti nelle precedenti quattordici. Una Cairese che è uscita dalla zona play out ed ha una gara da recuperare che potrebbe portarla in una zona di classifica decisamente più tranquilla.

Dallo spogliatoio. Si gode i tre punti Enrico Vella che per togliere ogni dubbio dice: «L'uscita di Cancellara ci ha sicuramente agevolato ma prima dell'episodio avevamo per tre volte sfiorato il gol senza nulla concedere ed avevo già capito che avremmo vinto la partita. Sono davvero soddisfatto di come stanno andando le cose e di come la squadra sta lavorando».

Formazione e pagelle Cairese: Binello 7; Pizzolato 7, Iacopino 7, Barone 7, Nonnis 7 (46° Greco 7), Spinardi 7, Spozio 7, Piccardi 7, Torra 7 (46° Saviozzi 7), Mendez 8, Marelli 7.5 (50° Russo 7).

Domenica 3 febbraio per la Cairese

Sfida con la Virtus Cps vale per la salvezza

Cairo M.te. Due gare casalinghe per la Cairese che in settimana (mercoledì 30 gennaio) ha giocato sul sintetico di Pietra Ligure il recupero con il Vallesturla '70, rinviato il 20 gennaio per l'impraticabilità del "Cesare Brin" dove i gialloblu torneranno domenica 3 febbraio per giocare la sfida con la Virtus Cps. Due gare in attesa della terza, ancora in casa con il Casarza, il 10 febbraio, che potrebbero dare importanti indicazioni sulla rincorsa dei gialloblu verso zone tranquille di classifica. Importante quella con la Virtus Cps, squadra nata la scorsa estate dalla fusione tra Virtus Sestri e Culmvpolis a sua volta frutto dall'accorpamento tra la squadra della Polizia di Stato di Genova (Polis) e quella dei Lavoratori del porto di Genova (Culmv). Virtus Cps che naviga in acque agitate, ha cambiato alcuni pezzi, lasciato libero il portiere Di Giorgio, ex dell'Alessandria, ed ingaggiato dalla Carcaese Imbesi; rinunciato all'attaccante 41enne Andrea Di Somma, ex del Livorno, bandiera biancoblu, ed affidato le sorti della prima linea alla coppia composta ad Alessio Ramenghi, ex di

Sestrese e Lavagnese, e Stefano Raiola, ex di Acqui, Pro Imperia e Virtus Sestri, che sino ad un paio di anni fa erano tra i bomber più interessanti del calcio dilettantistico ligure. A centrocampo Luca Corallo, ex Sestrese in serie D e poi quell'Emanuele Volpara, nelle ultime stagioni ad Alessandria, Acqui e Verbania con un passato al Genoa, che è giocatore dal talento sopraffino, poco continuo ma in grado di far fare il salto di qualità ai biancoazzurri. Per ora le cose non sono cambiate e la Virtus ha perso le ultime sei gare in calendario. Con la Cairese i genovesi si giocano l'ultima carta per tentare di uscire dall'area play out. Cairese che affronta la sfida con la fatica del

match giocato sul sintetico di Pietra Ligure ma con una gran voglia di continuare a mettere fieno in cascina. Dice coach Vella: «Quelle con Virtus e Casarza sono due sfide che potrebbero cambiare il corso del nostro campionato. Dobbiamo giocare con la stessa attenzione mostrata con Ligorna e Quiliano e sperando di aver fatto ben con il quotato Vallesturla».

Cairesse (4-4-2): Binello - Pizzolato, Iacopino, Barone, Nonnis (Greco) - Faggion, Piccardi, Spozio, Torra - Marelli, Mendez.

Virtus Cps (4-3-1-2): Imbesi - Raso, Rizza, Bondelli, Doumbuya - Corallo, Termine, Bevegni - Volpara - Ramenghi, Raiola.

Abbonamento scaduto? Rinnovalo subito! L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Risultati e classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Airascacumianese 2-0, Castellazzo Bormida - Cbs 1-3, Cavour - Valenzana Mado 1-0, Lucento - Chisola 4-0, Olmo - Pinerolo 4-2, Pro Dronero - Libarna 4-0, Saluzzo - Cheraschese 0-0, Sporting Cenisia - Busca 1-1, Benarzole - Albese rinviata.

Classifica: Albese 45; Pro Dronero 42; Cheraschese 37; Acqui 35; Airascacumianese 32; Cavour 31; Valenzana Mado 29; Benarzole, Chisola, Cbs 27; Libarna, Lucento, Castellazzo Bormida 26; Pinerolo 24; Olmo 21; Busca, Saluzzo 17; Sporting Cenisia 16.

Prossimo turno (3 febbraio): Airascacumianese - Olmo, Albese - Lucento, Busca - Acqui, Cbs - Sporting Cenisia, Cheraschese - Castellazzo Bormida, Chisola - Saluzzo, Libarna - Benarzole, Pinerolo - Cavour, Valenzana Mado - Pro Dronero.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Finale - Rivasamba 1-0, Ligorna - S.Maria S.S. Fontanabuona 2-0, Quiliano - Caiese 0-6, Real Valdivara - Fezzanese 0-0, Sammargherite - Veloce 2-2, Sestrese - Campomorone Sant'Olcese 1-0, Vallesturla - Casarza Ligure 0-0, Virtus Culmv PoliSestri - Vado 1-4.

Classifica: Finale 42; Vado 41; Sestrese 34; Veloce 31; Vallesturla, Casarza Ligure 28; Ligorna 27; Fezzanese, Quiliano 26; Sammargherite 25; Caiese, Real Valdivara 23; Rivasamba 22; Virtus Culmv PoliSestri 15; Campomorone Sant'Olcese 10; S.Maria S.S. Fontanabuona 6.

Prossimo turno (3 febbraio): Caiese - Virtus Culmv PoliSestri, Campomorone Sant'Olcese - Finale, Casarza Ligure - Quiliano, Fezzanese - Sammargherite, Rivasamba - Real Valdivara, S.Maria S.S. Fontanabuona - Vallesturla, Vado - Sestrese, Veloce - Ligorna.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Atletico Gabetto - Pecetto 4-2, Cornelianno - Colline Alfieri Don Bosco 1-0, San Carlo - San Giacomo Chieri 1-0, San Giuliano Nuovo - Pertusa Biglieri 2-1, Santenese - Roero Calcio 1-2, Canelli - Mirafiori, Gaviese - La Sorgente, Vignolese - Santostefanese, rinviata.

Classifica: Colline Alfieri Don Bosco 39; Atletico Gabetto 36; San Carlo 33; Cornelianno 32; Vignolese 30; Mirafiori, Santostefanese 25; Gaviese 23; San Giacomo Chieri 20; San Giuliano Nuovo 19; La Sorgente, Santenese 16; Canelli 13; Roero Calcio 12; Pecetto 7; Pertusa Biglieri 5.

Prossimo turno (3 febbraio): Colline Alfieri Don Bosco - Gaviese, La Sorgente - Atletico Gabetto, Mirafiori - Santenese, Pecetto - San Giuliano Nuovo, Pertusa Biglieri - Canelli, Roero Calcio - San Carlo, San Giacomo Chieri - Vignolese, Santostefanese - Cornelianno.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Albissola - Loanesi 2-2, Arenzano - Voltrese 3-2, Argentina - Ceriale 3-0, Bragno - Pegliese 2-2, Cffs Cogoleto - Carlin's Boys 2-4, Golfodiano - Carcarese 1-0, Sassello - Rivarolese 0-0, Ventimiglia - Campese 5-1.

Classifica: Argentina 51; Cffs Cogoleto 32; Voltrese, Arenzano 31; Ventimiglia 30; Bragno 29; Sassello 28; Loanesi 26; Carlin's Boys, Ceriale 24; Golfodiano, Carcarese 22; Rivarolese 20; Albissola 17; Pegliese 14; Campese 11.

Prossimo turno (3 febbraio): Campese - Albissola, Carcarese - Bragno, Carlin's Boys - Ventimiglia, Ceriale - Cffs Cogoleto, Loanesi - Sassello, Pegliese - Arenzano, Rivarolese - Golfodiano, Voltrese - Argentina.

1ª CATEGORIA - girone H
Risultati: Auroracalcio - Asca 1-1, Cassano Calcio - Garbagna 3-1; Audace Club Boschese - Castelnovese, Europa Bevingros - Arquatese, Ovada - G3 Real Novi, Pro Molare - Paderna, Silvanese - Savoia Fbc, Villaromagnano - Comunale Castelletese, rinviata.

Classifica: Asca 35; Auroracalcio 28; Ovada 26; Pro Molare, Europa Bevingros, Arquatese 25; Comunale Castelletese 24; Cassano Calcio 23; Silvanese 21; Audace Club Boschese 19; Savoia Fbc, G3 Real Novi 18; Villaromagnano 15; Paderna 13; Castelnovese 12; Garbagna 7.

Prossimo turno (3 febbraio): Arquatese - Audace Club Boschese, Asca - Cassano Calcio, Castelnovese - Pro Molare, Comunale Castelletese - Europa Bevingros, G3 Real Novi - Silvanese, Garbagna - Ovada, Savoia Fbc - Auroracalcio.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria
Risultati: Altarese - Millesimo 3-0, Andora - Varazze Don Bosco 3-0, Baia Alassio - Camporosso 0-3, Blue Orange - Taggia 1-1, Celle Ligure - Speranza Sv 2-1, Don Bosco Vallecrosia - Dianese 1-3, Legino - Matuziana Sanremo 3-1, Pietra Ligure - Pallare 4-1.

Classifica: Blue Orange 41; Taggia, Celle Ligure 32; Pietra Ligure, Legino, Andora 30; Don Bosco Vallecrosia 29; Pallare 26; Camporosso 24; Dianese 22; Varazze Don Bosco, Millesimo 21; Altarese 17; Matuziana Sanremo 14; Baia Alassio 12; Speranza Sv 3.

Prossimo turno (3 febbraio): Camporosso - Legino, Celle Ligure - Andora, Dianese - Altarese, Matuziana Sanremo - Blue Orange, Pallare - Baia Alassio, Speranza Sv - Millesimo, Taggia - Don Bosco Vallecrosia, Varazze Don Bosco - Pietra Ligure.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria
Risultati: Anpi Casassa - Cella 2-3, Castelletto Solferino - San Lorenzo d. Costa 4-2, Cavallette - Corniglianese 5-2, Little Club G.Mora - Cogornese 3-3, Montoggio Casella - Pieve L. d'Appollonia 1-1, Praese - Liberi Sestresi 0-1, Ronchese - Masone 4-0, Santa Tiziana - Bargagli 5-0.

Classifica: Liberi Sestresi 41; Santa Tiziana 37; Ronchese 35; Montoggio Casella, Cavallette 32; Corniglianese 30; Praese 27; Little Club G.Mora 25; Pieve L. d'Appollonia 24; Bargagli 21; Masone 20; Cogornese 19; Cella 17; Anpi Casassa 16; San Lorenzo d. Costa 12; Castelletto Solferino 11.

Prossimo turno (2 febbraio): Bargagli - Ronchese, Cella - Cavallette, Cogornese - Santa Tiziana, Corniglianese - Montoggio Casella, Liberi Sestresi - San Lorenzo d. Costa, Masone - Castelletto Solferino, Pieve L. d'Appollonia - Little Club G.Mora, Praese - Anpi Casassa.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: Felizzanolimpia 33; Quattordio 31; Buttigliere 28; Mombercelli 25; Nicese 20; Cerro Tanaro 18; Cmc Montiglio Monferrato, Quargnento 16; Castelnuovo Belbo 15; Luese 11; Calliano, Pro Valfenera 10; Spartak San Damiano 8; Union Ruchè 7.

Prossimo turno (10 febbraio): Castelnuovo Belbo - Pro Valfenera, Cerro Tanaro - Calliano, Cmc Montiglio Monferrato - Mombercelli, Felizzanolimpia - Luese, Quattordio - Buttigliere, Spartak San Damiano - Quargnento, Union Ruchè - Nicese.

2ª CATEGORIA - girone O
Classifica: Frugarolo X Five 29; Cassine 28; Sexadium 24; Mandrogne 23; Pozzolese 22; Tassarolo 19; Viguzzolese 18; Castelletto Monferrato 16; Montegioco 15; Don Bosco Alessandria 13; Bistagno Valle Bormida 12; Audax Orione S.Bernardino, Carpeneto, Ponti 11.

Prossimo turno (3 febbraio): Mandrogne - Cassine, Tassarolo - Castelletto Monferrato, Carpeneto - Don Bosco Alessandria, Bistagno Valle Bormida - Montegioco, Sexadium - Ponti, Audax Orione S.Bernardino - Pozzolese, Frugarolo X Five - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - girone Q
Classifica: Garessio 34; Marene, Dogliani, Magliano Alpi 27; Sportroero 25; Monforte Barolo Boys 19; Trinità 17; Azurra 16; Sanmichelese 15; Cortemilia, Roretese 14; Benese 12; Carrù 9; Villanova Cn 8.

Prossimo turno (10 febbraio): Benese - Azurra, Carrù - Roretese, Garessio - Dogliani, Magliano Alpi - Marene, Sportroero - Sanmichelese, Trinità - Cortemilia, Villanova Cn - Monforte Barolo Boys.

2ª CATEGORIA - girone D Liguria
Risultati: A.G.V. - Pontecarrega 2-2, Burlando - Torrighia 5-2, Don Bosco Ge - San Desiderio 0-1, G.Mariscotti - Vecchio Castagna 0-2, Mele - Savignone 2-1, Merlino - Sarissolese 3-3, Muledo - Voltri '87 2-0, Pieve08 - Rossiglione 1-3.

Classifica: Burlando 40; Torrighia, San Desiderio 35; A.G.V. 34; Savignone 33; Pontecarrega 32; Rossiglione 31; Merlino 26; Muledo 21; Sarissolese 20; Pieve08, Voltri '87 17; Mele 15; Don Bosco Ge 14; Vecchio Castagna 11; G.Mariscotti 8.

Prossimo turno (2 febbraio): A.G.V. - Mele, Pontecarrega - Voltri '87, Rossiglione - Don Bosco Ge, San Desiderio - Merlino, Sarissolese - Muledo, Savignone - Burlando, Torrighia - G.Mariscotti, Vecchio Castagna - Pieve08.

3ª CATEGORIA - girone A AL
Classifica: Strevi 24; Molinese 23; Bergamasco, Castelterciolo 22; Valmilana 21; Fresonara 20; Serravallese 19; Castellarese 18; Casalbagliano 15; Lerma Capriata 13; Aurora 12; Athletic B 9; Casalcermelli 7; Soms Valmadonna 5.

Prossimo turno (3 febbraio): Bergamasco - Serravallese, Casalcermelli - Casalbagliano, Fresonara - Castellarese, Lerma Capriata - Castelterciolo, Soms Valmadonna - Aurora, Strevi - Athletic B, Valmilana - Molinese.

3ª categoria - girone A AT
Classifica: Pralormo 25; Ronzonese Casale 24; S. Maurizio 21; Atl. Alexandria 20; Refrancorese 19; San Luigi Santena 15; Piccolo Principe, Torretta 13; Virtus San Marzano 11; San Paolo Solbrito 7; Mirabello 5; Costigliole 3.

Prossimo turno (10 febbraio): Atl. Alexandria - San Paolo Solbrito, Piccolo Principe - Pralormo, Ronzonese - Casale - Refrancorese, S. Maurizio - Mirabello, Torretta - San Luigi Santena, Virtus San Marzano - Costigliole.

Calcio Promozione Liguria

Carcarese sconfitta finale con caos totale

Golfodiano 1
Carcarese 0

Diano Marina. Sul campo in terra battuta di Diano Marina dove è stata dirottata dal sintetico di San Bartolomeo la sfida tra la Golfodiano e la Carcarese, succede tutto negli ultimi dieci minuti.

Dieci minuti finali incredibili per una gara che prima aveva offerto poche emozioni con la "Golfo" più aggressiva dei biancorossi, capace d'impegnare lannatone ma senza mai dare l'impressione di una vera superiorità. La Carcarese, orfana di Endrit il più "vecchio" dei fratelli Komoni e di Pesce si è limitata a controllare la partita affidando le sue chance alla corsa ed ha cercato d'im-

pensierire la difesa rossoblu con i timidi affondi di Galliano. Partita che si stava incanalando verso lo 0 a 0 quando, al 36', la difesa biancorossa si ferma nell'attesa che l'arbitro Pasquini fischi il netto fallo di Di Mario che fa finta di nulla e segna.

Reazione immediata e su un cross di Schirru l'arbitro s'innocenta un fallo da rigore per fare pari. Succede un pandemonio: il difensore rossoblu Michael Stabile aggredisce l'arbitro seguito dai compagni. Si va avanti per una decina di minuti; Stabile viene espulso, esce dal campo grida dalla rete poi rientra e decide che lui "deve" giocare. L'arbitro fa proseguire: Fabio Baroni calcia il rigore

che Bertrand para. Dei 10 minuti di recupero nessuna traccia, La Golfodiano vince, il presidente biancorosso Adriano Goso ha già pronto il ricorso.

Dallo spogliatoio. «Mai vista una cosa simile dice il d.s. Franco Pensiero. L'arbitro ha sbagliato a convalidare il loro gol, a dare a noi il rigore e poi non ho mai visto in vita mia un giocatore espulso decidere di stare in campo. Il ricorso è un fatto naturale».

Formazione e pagelle Carcarese: Iannatone 7; Marini 5, Bagnasco 6 (80° Oubourich sv); L.Baroni 6, Schirru 7, Komoni 5; Mazzonello 5, Busseti 6, Galliano 5.5, F.Baroni 6, Aslanaj 5.

Sassello e Rivarolese non si fanno male

Sassello 0
Rivarolese 0

Albissola Marina. Il "Faragiana" di Albissola Marina ha ospitato, domenica 27 gennaio, alle 17.15, il match tra il Sassello e la Rivarolese, giocato subito dopo quello tra Albissola e Loanesi. Se il primo, sempre valido per il girone A del campionato di "promozione" ligure, ha offerto gol ed emozioni, tra biancoblu e giallocerchiati è finta senza gol, poche emozioni e rare occasioni da rete. Una partita che il Sassello ha giocato quasi in punta di piedi contro una Rivarolese rivista e corretta rispetto alle ultime uscite ed apparsa più in palla dei ragazzi di Gamberucci. Sassello che Gambe-

rucci schiera nella miglior formazione, con il giovane Calcagno nella linea di centrocampo a fianco di Eletto, Salis e Ninivaggi con Castorina e Sofia riferimenti offensivi. Nella Rivarolese Tonello opta per il tridente offensivo con Scarsi, Rosati e Belfiore. Tridente che si scontra contro la rocciosa difesa guidata dall'intramontabile Damiano Cesari che nulla concede ai genovesi. La partita vive su episodi. Nel primo tempo da segnalare un tiro di Salvetti che Moraglio para senza difficoltà, nella ripresa la punizione dal limite di un Castorina in non perfette condizioni fisiche non sortisce effetto alcuno. È un far girare la palla che abbassa i ritmi e finisce

per annoiare lo scarso pubblico presente.

Dallo spogliatoio. Dice Gamberucci: «Loro ben messi in campo, noi bravi nella fase difensiva. Non abbiamo concesso nulla ma abbiamo creato poco nonostante qualche occasione per chiudere il match». Pareggio sostanzialmente giusto anche per Damiano Cesari: «Sono una buona squadra, li abbiamo tenuti a bada senza mai rischiare nulla».

Formazione e pagelle Sassello: Moraglio 6.5; Cesari 6.5, Barranca 6.5, Pertosa 6.5, Arrais 6.5; Salis 6, Eletto 6 (75° Luca Vanoli sv), Calcagno 6, Ninnivaggi 6, Castorina 6 (60° Montisci 6), Sofia 6.

Campese, 5 schiaffi dal Ventimiglia

Ventimiglia 5
Campese 1

Ventimiglia. Sarà anche colpa della neve caduta in Valle, che ha pesato molto sul regolare svolgimento degli allenamenti, fatto sta che la Campese si dimentica dei progressi compiuti e incappa in una giornata tutta da dimenticare a Ventimiglia: finisce 5-1 per i frontalieri, che si rilanciano così in prospettiva playoff. La gara si sblocca già all'8° con Turisi che di testa mette in gol su cross da calcio d'angolo; al 10°

il Ventimiglia piazza l'uno-due con Bosio che finalizza una veloce verticalizzazione. Terzo gol al 19', firmato da Allegro che in tuffo insacca di testa in stile-Bettega. Dopo venti minuti la gara dei draghi è già finita e anzi il Ventimiglia trova il tempo di fare altri due gol: al 39° con Trotti che sfrutta le praterie che si aprono al contropiede, e quindi al 44° con Bosio che finalizza un'altra ripartenza della squadra imperiese. Nella ripresa, scampoli di gioco e la Campese trova il gol della bandiera

grazie ad una punizione ben calciata da Fiorito. A venti minuti dal termine l'arbitro trova modo di cacciare Cinardo per doppia ammonizione, degno coronamento di una gara tutta da dimenticare.

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 5, Amaro 5 (46° M.Pastorino 6), Merlo 6; Marchelli 6, Caviglia 6, A.Oliveri 5; P.Pastorino 4 (46° D. Oliveri 6), Cinardo 5, Fiorito 6; Perasso 6, M.Oliveri 5 (75° Mabhour sv). All.: A.Esposito. M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Masone, netto ko: la Ronchese fa poker

Ronchese 4
Masone 0

Pontedecimo. Dopo tre risultati utili consecutivi, il Masone cade al "Grondona" di Pontedecimo contro la lanciata Ronchese.

Rimaneggiata da infortuni e squalifiche, la formazione di Franco "Trun" Macciò ha disputato una buona prova ma è stata condannata dagli episodi a favore dei padroni di casa.

Nel primo tempo, al 10° è Dieci a portare in vantaggio la Ronchese. Tuttavia la gara è equilibrata e il Masone prova

a pungere con il solo Stefano Pastorino a reggere l'attacco, stante anche l'assenza di bomber Patrone.

La ripresa è segnata dal raddoppio dei padroni di casa. Al 60° Bergesio realizza, infatti, la rete che mette in sicurezza la partita per la Ronchese. Troppo difficile, a questo punto, per uno spento e sfiduciato Masone tentare la rimonta, oltretutto con la panchina corta.

Nel finale la doppietta di Stumpo, rispettivamente al 40° e al 45', chiude definitivamente la gara e punisce esa-

geratamente il Masone. Un punteggio troppo severo per la formazione valligiana che, nonostante i problemi di formazione, ha comunque provato a giocarsi la partita.

Il prossimo impegno, che probabilmente a causa delle neve non si potrà disputare a Masone, sarà contro il Castelletto Solferino.

Formazione e pagelle: Tomasoni 6; Cervone 6; Fab.Ottolone 6; Fed.Pastorino 5; Fil.Pastorino 5.5; Sav.Macciò 5.5; And.Pastorino 6; Mar.Oliveri 5.5; Siritto 5.5; St.Oliveri 6; St.Macciò 5.

Calcio 2ª categoria girone D Liguria

La Rossiglione vince e si rilancia

Pieve 1
Rossiglione 3

Pieve Ligure. La Rossiglione ritrova Minetti e anche la vittoria, con un netto 3-1 inflitto a domicilio al Pieve 2008.

Partita sempre saldamente nelle mani dei bianconeri, che faticano mezzora poi sbloccano il risultato con una stoccata di Demeglio al 32'. Il Pieve

2008 resta in partita e al 44° insacca il momentaneo 1-1 con Morino. Il primo tempo sembra finito, ma allo scadere di frazione, un'iniziativa di Bottero, con un tiro schioccante dalla media distanza batte ancora Scali, e riporta in vantaggio i valligiani.

Poi, in apertura di ripresa, Minetti torna al gol fissando il

risultato sul definitivo 3-1 che riporta la Rossiglione in scia al Pontecarrega.

Formazione e pagelle Rossiglione: Masini 6, Siri 6.5, Bisacchi 6.5, Sciutto 6, Nervi 6.5, Rena 6.5 (72° Piombo 6), Minetti 7, D.Macciò 6.5, Demeglio 7 (70° Bottero 7); Ravera 6.5, D.Macciò 6 (75° Puddu 6). All.: R.Obello.

Asd pescatori sportivi acquesi "sgaientà"

Acqui Terme. L'Asd Pescatori sportivi acquesi "sgaientà" informa che venerdì 1 febbraio alle ore 21, presso la sede sociale nella ex caserma C. Battisti, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno: nomina del presidente e segretario dell'assemblea, relazione del presidente, semine F.I.P.S.A.S. 2012-2013, varie ed eventuali.

All'assemblea possono partecipare tutti i soci in regola con il tesseramento sociale 2012 e 2013.

Domenica 3 febbraio

Carcarese cerca rinforzi e domenica c'è il Bragno

Carcarese. Tempo di derby al "Corrent" tra Carcarese e Bragno, squadre che giocano a pochi km di distanza ed al mercato estivo si sono scambiate più di un pezzo. A dire il vero è stato il Bragno a pescare a piene mani dalla Carcarese in un momento in cui sembrava che ci fosse aria di fusione tra Carcarese e Cairese. In biancoverde sono arrivati Ognjanovic, carcarese doc, poi Marotta, Procopio, Tranchida, Tosques che si sono aggiunti all'ex cairese Solari per tentare di fare dell'undici di Ivano Ceppi, altro ex della Cairese, una squadra da alta classifica.

Le cose, per i biancoverdi sono andate bene a metà. Dopo un inizio incerto la squadra si è ripresa ed ora viaggia a pochi punti dai play off ma le ultime gare non sono state esaltanti con due pareggi, l'ultimo in casa con la modesta Pegliese, e la sconfitta sem-

pre in casa con il Ceriale. Bragnesi che stanno comunque molto meglio dei biancorossi sempre alle prese con tanti problemi da risolvere, una squadra giovanissima e che avrebbe bisogno ancora di qualche rinforzo.

Una speranza per il d.s. Franco Pensiero che a tal proposito dice: «*Abbiamo provato a sondare il terreno e contattato alcuni giocatori svincolati ma le richieste non collimano con quelle che sono le esigenze di bilancio e probabilmente rimarremo come siamo*». Il derby con questi undici.

Carcarese (4-3-3): Iannatone - Marini (Bagnasco), Grasso, Busseti, E.Komoni, Pesce - Schirru, F.Baroni, L. Baroni - Mazzonello, Galliano, Aslnaj (Selvatico).

Bragno (4-4-2): Tranchida - Tosques, Abbalo, Ognjanovic, Timpanaro - Graffa, Solaro, Dini, Rovere (Magliano) - Marotta (Laurenza), Procopio.

I draghi a Cogoleto sfidano l'Albissola

Campo Ligure. La neve ghiacciata è ormai quasi incorporata sul fondo sintetico di Campo Ligure: la Campese è chiamata quindi a giocare... in trasferta il suo turno casalingo contro l'Albissola. Si giocherà a Cogoleto, ed è un peccato che i verdeblu debbano rinunciare al fattore-campo proprio contro un avversario che tecnicamente appare alla loro portata. L'Albissola, affidata alle cure di mister Derio Parodi (ex Sassello), basa tutte le sue potenzialità offensive sul centravanti Granvillano, elemento di qualità superiore, abituato ad andare a segno con continuità. Di buon valore sono anche il difensore Orcino, figlio d'arte (il padre ha vestito, fra le altre, anche la maglia dei bianchi) e la mezzala Vallerga.

Nella Campese, formazione "sub giudice", perché mercoledì, a giornale già in stampa, i draghi hanno disputato a Voltri il recupero contro il Cogoleto, e ovviamente non conosciamo i possibili strascichi disciplinari. Di sicuro, la partita sarà servita a consentire a Cinardo di scontare la squalifica: il giocatore sarà dunque a disposizione. Rientro previsto anche per Codreanu.

Probabili formazioni Campese (4-4-2): D.Esposito - Amaro, Marchelli, Cavaglia, Merlo - Codreanu, M.Oliveri, A.Oliveri, Cinardo - Fiorito, Perasso. All.: A.Esposito.
Albissola (4-4-2): Provato - Bonadi, Orcino, Oliva, Grillo - Rebagliati, Traggiali, Vallerga, Brignoli - Granvillano, Aslanaj. All.: D.Parodi.

Il Sassello a Loano cerca la tranquillità

Trasferta in quel di Loano, sul prato erboso del "G. Ellena", per affrontare la Loanesi San Francesco, ex grande del calcio dilettantistico ponentino, sino a qualche anno fa in serie D, oggi a navigare senza infamia e lode in "promozione". Una squadra che aveva iniziato il campionato con qualche ambizione ma che poi patron Piave ha cambiato totalmente in corso d'opera. Dopo qualche domenica se ne è andato coach Ferraro, sostituito da Biffi, hanno lasciato la rosa rossoblu pezzi importanti come l'attaccante Simone Lupo, il centrocampista Patitucci, l'attaccante Monteleone e sono cambiati anche gli obiettivi. Quella che affronta il Sassello è una Loanesi più giovane con alcuni elementi interessanti come il difensore Bricchetto il centrocampista Piazza e gli attaccanti Rembado e Minutti, tutti classe '95, il portiere Dell'Isola ('94) cresciuti in un settore giovanile molto ben organizzato. A completare la rosa giocatori d'esperienza come il difensore Monti ex di Guanzatese, Casale e Vado, il centrocampista Fanelli e l'attaccante Paolo Rossi.

Loanesi che ha due punti in più del Sassello ed ultimamente ha altalenato buoni risultati a prove decisamente opache. Sassello che al "G.Ellena" ci approda con tutte le carte in regola per fare bene. L'unico dubbio riguarda l'impiego di Luca Castorina che ha qualche acciaccio ma per il resto Gamberucci non ha problemi ed in campo potrebbe spalmare la stessa formazione che ha im-

pattato con la Rivarolese. In uno stadio accogliente e davanti ad un discreto pubblico in campo questi probabili undici.

Loanesi (4-3-3): Dell'Isola - Burastero, Monti (Illiano), Illiano (Grande), Bricchetto - Fanelli, Licata, Scaglione - Rembado (Pastorino), Rossi, Battuello.

Sassello (4-4-2): Moraglio - Barranca, Cesari, Pertosa, Arrais - Eletto, Salis, Calcagno, Ninnivaggi - Castorina (Bianco), Sofia.

Sabato 2 febbraio, il Masone

Contro il Castelletto si gioca sul "neutro"

Masone. Si giocherà in campo neutro (al momento di andare in stampa non conosciamo ancora la sede prescelta per la partita) la sfida fra Masone e Castelletto Solferino, originariamente programmata sul terreno dei valligiani. Un terreno che, però, è ancora invaso dalla neve, che impedisce il corretto svolgimento dell'attività. Il Masone è dunque alla ricerca di un altro campo (Voltri?) su cui la partita possa avere effettivamente luogo. Una partita dove l'undici di Franco Macciò è chiamato a fare bottino pieno, anche approfittando di una innegabile superiorità tecnica rispetto agli ospiti. Il Castelletto, allenato

Domenica 3 febbraio

Sorgentini coi cerotti contro Atletico Gabetto

Acqui Terme. Comincia con una partita proibitiva, sul sintetico del "Giuliano Barisone", contro i torinesi dell'Atletico Gabetto, secondi in classifica, il 2013 de La Sorgente, che sfida i gialloblu nel tentativo di mettere fine alla serie negativa di sei sconfitte consecutive con cui aveva chiuso l'anno ormai passato.

La vice capolista è in forma e ha già testato la sua condizione sul campo, regolando, con un 4-2 più netto di quanto il punteggio afferma, il Pecetto, che steso 4-2 con doppietta di un Pinto già in ottima condizione e reti aggiuntive di Rizzolo e Sasso. I ragazzi di mister Penna, fedeli al loro 4-3-3, sono formazione da prendere con le molle, contro la quale i sorgentini devono sapere di non avere nulla da perdere.

I sorgentini d'altra parte si annunciano in formazione lar-

gamente rimaneggiata: out Moretti, che si è rotto il setto nasale e difficilmente potrà essere al proprio posto fra i pali; non ci saranno nemmeno Lovisolo, che sta concludendo un ciclo di terapia, e Goglione, mentre è incerta la presenza di Grotteria, che ha una mano bendata. Si spera però di recuperare a pieno il bomber Giusio, maggior terminale offensivo della squadra, che pare aver smaltito la pubalgia che lo ha fortemente limitato all'andata.

La Sorgente (4-3-3): F.Cermelli (Miceli), Giribaldi, Petrozzi, Olivieri, Vitari, Trofin, Daniele, Zaccone, Giusio, S.Pergola, G.Pergola. All.: Cavanna.

Atletico Gabetto (4-3-3): Cosentino - Loreto, Sasso, Guerrieri, Di Muro - Rizzolo, Marinaro, Muratori - Bellese, Pinto, Bellucci. All.: Penna.

M.Pr

Canelli contro il Pertusa 3 punti ad ogni costo

Canelli. Tre punti ad ogni costo: sarà questo l'imput della settimana per mister Robiglio nel preparare la trasferta in terra torinese contro il fanalino di coda Pertusa.

Robiglio dovrà caricare molto i suoi e metterli anche allerta dal sottovalutare la gara contro i locali che hanno perso nell'arco della stagione tutti i senatori e ora nell'undici standard presentano tanti giovani del vivaio con l'unica eccezione del classe '86 Gorja; per il resto della passata stagione vi sono ancora Testa e Brocato ed è poi da tenere d'occhio l'ex Cbs Viero, esterno basso. Da parte del Canelli un solo risultato, la vittoria, ma giocando una gara fatta di testa, determinazione e cuore per poter riprendere il campionato nel migliore dei modi. Una tegola per gli spumantieri è l'infortunio che li costringerà a rinunciare per il resto della stagione al

centrale Falletta che doveva essere il valore aggiunto per dare esperienza e solidità al reparto arretrato, ma si è nuovamente infortunato nell'amichevole natalizia contro l'Acqui; lo stesso Robiglio dice: «*stiamo scandagliando il mercato degli svincolati per quanto concerne un difensore; abbiamo anche sentito elementi di livello superiore che però non vogliono scendere di categoria, ma sono contentissimi del gruppo che lavora sempre in maniera molto lodevole*».

Probabili formazioni Pertusa Biglieri (4-5-1): Bonafè, Cyrill, Viero, Mollo, Gallea, Brocato, Zappia, Testa, Gorja, Carattini, Cavaglia. All.: Marina.

Canelli (4-4-2): Bucciol, Mazzeo, Mighetti, F.Menconi, Scaglione, Maldonado, Paroldo, Talora, Baseggio, Cherchi, Bosco. All.: Robiglio.

E.M.

Big match al "Sardi" arriva il Corneliano

Santo Stefano Belbo. Sarà una super sfida quella che andrà in scena domenica 3 febbraio al "Piero Sardi" di Canelli, dove incroceranno gli scarpini bullonati la Santostefanese e il Corneliano, ovvero due candidate a giocarsi fino alla fine un posto nei playoff per salire in Eccellenza.

Ecco al riguardo della sfida i pareri dei due allenatori. Per il trainer santostefanese Alberti:

«*la squadra è in forma e prova ne è l'aver battuto in amichevole l'Albese capolista del girone "B" d'Eccellenza per 3-1 con reti di M.Alberti, Porta su rigore e Stella; per gli avversari aveva segnato Gal*».

«*Sarà un'importante test per monitorare la nostra crescita*», replica sul fronte opposto mister Brovia, che dopo aver inflitto la prima sconfitta stagionale alla capolista Colline Alfieri teme molto la gara odierna e ci dice: «*La Santostefanese è la squadra che più si è rafforzata nel mercato invernale, ma sono anche ben conscio che noi stiamo esprimendo un buon calcio*».

Tema della partita sarà la forza dei due attacchi: M.Alberti e Porta tra i locali e Maghenzani-Busato tra gli ospiti sono coppie in grado di dare problemi alle rispettive difese, in una gara che dirà molto sul futuro di entrambe per la zona nobile della classifica. In chiusura, uno sguardo alle formazioni: unico assente il belbese Rizzo per squalifica.

Probabili formazioni Santostefanese (4-4-2): Viotto, Balestrieri I, Garazzino, Balestrieri II, Borgatta, Nosenzo, Ardito, Carozzo, Palmas, M. Alberti, Porta. All.: D.Alberti.

Corneliano (4-4-2): Sperandio, Costa, Berbotto, Amatulli, Giaccone, Cavaglia, Quatrocchio, Kamkang, J.Busato, Maghenzani, Proglia. All.: Brovia.

E.M.

Domenica 3 febbraio

La Pro Molare comincia a Castelnuovo Scrvia

Molare. Rinviata a data da destinarsi (presumibilmente al disgielo) la sfida con il Paderna, che avrebbe dovuto inaugurare il 2013, la Pro Molare comincia comunque sempre sfidando una tortonese. Stavolta la partita dovrebbe svolgersi più o meno regolarmente, visto che il campo della Castelnuovese, in quel di Castelnuovo Scrvia, è segnalato come fangoso, ma sostanzialmente agibile. I tortonesi, pericolosamente gravitati a fondo classifica, hanno provato a cambiare qualcosa approfittando della pausa invernale: in difesa, il reparto più debole della squadra (15 gol fatti, 22 subiti) è arrivato Ballarín dal Villaromagnano, mentre in attacco Mirko Sella è finito proprio al Paderna. Classifica a parte, le potenzialità dei bian-

coneri sono discrete, e sicuramente superiori all'attuale penultimo posto. Considerato che questo tipo di partite è proprio quello che la Pro Molare di solito soffre maggiormente, occorrerà cominciare il 2013 con una prova di grande concentrazione. Nelle fila giallorosse, ritorna disponibile il tridente offensivo, e probabilmente sarà proprio il 4-3-3 il modulo prescelto da mister Albertelli.

Probabili formazioni Castelnuovese (4-4-2): Lessio, Perrotta, Marcone, Gavio, Ballarín - Orsi, Molfese, Belhaji, Balduzzi - Sozzè, Felisari. All.: Maresca.

Pro Molare (4-3-3): Fiori - Channouf, Ferrari, Maccario, Parodi - Bruno, Facchino, Siri - Tosi, Scontrino, Barone. All.: M.Albertelli.

Paderna-Ovada si gioca a Tortona?

Ovada. Domenica 3 febbraio, meteo permettendo (si potrebbe giocare a Tortona, sul sintetico del "Paghisano"), l'Ovada va in trasferta per affrontare il Paderna. I prossimi avversari dei nerostellati sono al terzo/ultimo posto in classifica ed hanno perso otto delle quindici partite sinora disputate. E naturale quindi che i padroni di casa si impegneranno dal primo all'ultimo minuto di gioco per strappare un risultato positivo, davanti ai propri tifosi. Dall'altra parte l'Ovada, attualmente terza in classifica e distanziata di soli due punti dalla seconda, l'alessandrina Aurora Calcio che oltretutto ha disputato una partita in più pareggiando per 1-1 con l'Asca domenica scorsa, cercherà di arrivare alla vittoria, che significherebbe poter agganciare, o

superare, proprio i rivali alessandrini, a parità di partite disputate. La formazione di Cornaglia si è molto rafforzata in avanti con l'ingaggio del centravanti Sella (ex Montegioco), che garantisce spessore al reparto, e punta molto sui guizzi del giovane Filograno. Partita da prendere con le molle, perché il fondo sintetico conferisce velocità al gioco e il Paderna è squadra molto verticale.

Probabili formazioni Ovada (4-4-2): Zunino; Oddone, Maccèda, Ravera, Massone; Carosio, Giannichèdda, Gioia, Macchione; Krezic, Salis. All. Marco Tafuri.

Paderna (4-4-2): Bergaglio; Cartolari, Lucattini, Querin, Porcu; Mignone, Longo, Zaccaria, Sella; Filograno, Carbone. All. Massimiliano Cornaglia.

Silvanese, in casa G3 servono nervi saldi

Silvano d'Orba. Partita difficile per la squadra allenata dal tandem Gollo-Andorno, che andrà a far visita, domenica 3 febbraio, al G3 Real Novi; i padroni di casa formano una squadra particolarmente aggressiva, specialista nelle ripartenze di gioco. I novesi viaggiano nelle posizioni basse della classifica e quindi hanno necessità assoluta di conquistare dei punti per risalire in graduatoria. Facile immaginare una partita giocata sul filo dei nervi, con un alto tasso di agonismo. D'altra parte la Silvanese, attestata su posizioni di tranquillo centro classifica, prepara la trasferta di Novi Ligure con la convinzione

di poter disputare una buona gara e portare quindi a casa un risultato positivo. Nelle fila novesi, il guizzante Chillè e il centravanti Koci, costituiscono una coppia bene assortita, alla quale la difesa arancioblu dovrà montare una guardia molto attenta.

Probabili formazioni G3 Real Novi (4-4-2): Codogno; Rigobello, Dal Ponte, Bernardi, Giotta; Manfredini, Olivieri, Carnevale, Koci; Chillè, Galia. Allenatore Antona.

Silvanese (4-4-2): Russo; Gioia, Campi, Scutto, Sorbara; Faggiano, Pestarino, Alfieri, Carnovale; Parodi, Mantero. Allenatori: Gollo-Andorno.

Neve permettendo arriva la Bevingros

Castelletto d'Orba. Domenica 3 febbraio, con inizio alle ore 14,30, neve permettendo, la Comunale Castellettese ospita l'Europa Bevingros. Partita non facile per i ragazzi allenati dal mister Salvatore Magri, in quanto gli avversari sono formazione quotata, che gode di un buon credito nell'ambito del girone. Gli alessandrini infatti sopravanzano in classifica la Castellettese di un punto e sono al quarto posto in graduatoria, assieme alla Pro Molare ed all'Arquatese, distanziate di un solo punto dall'Ovada, terza. Questa è anche la settimana decisiva per il calcio mercato invernale ed è probabile quindi l'innesto di nuovi giocatori, proprio nelle file dell'Europa Bevingros (almeno due). Perni

della formazione allenata da Mirko Russo sono l'esperto difensore Mamprin, l'esterno Benatelli, la mezzala Raccone e il duo d'attacco Benyahya-Caiçedo, anche se l'espertissimo attaccante sudamericano ormai più prossimo alle 50 che alle 40 primavere, potrebbe anche partire dalla panchina.

Probabili formazioni Comunale Castellettese (4-4-2): Pardi, Brillì, Tedesco, Russo, De Petro; Cairolo, Montalbano, Veneti, U.Pardi; A.Magri Kraja. Allenatore Salvatore Magri.

Europa Bevingros (4-4-2): Bova; Shabani, Manprin, Fontana, Benatelli; G.Giordano, Giraudi, Raccone, Di Stefano; Benyahya, Caiçedo. Allenatore Mirko Russo.

Calcio 2ª categoria, si gioca a...

Sexadium fa l'esame al rinnovato Ponti

Acqui Terme. La Seconda Categoria ci riprova. Stavolta, a differenza di sette giorni fa, il meteo offre qualche spiraglio per la ripresa dell'attività per il girone O alessandrino. Il presidente della FIGC provinciale, Giandomenico Mondo, al riguardo, annuncia: «In base a considerazioni di opportunità, legate soprattutto alle concomitanze d'uso di alcuni campi, abbiamo ritenuto opportuno ripartire non dalla prima di ritorno, in programma domenica scorsa e rinviata, ma dalla seconda; allo stesso modo, le gare di Terza Categoria seguiranno il programma della prima di ritorno. Le gare dell'ultima di andata di Terza e della prima di ritorno della Seconda saranno recuperate in date ancora da destinarsi».

Sexadium - Ponti. Su un campo che si annuncia fangoso e pesante, domenica 3 febbraio il Sexadium prova a lanciare il suo assalto ai playoff contro il Ponti. I rosso-oro nella sosta hanno cambiato molto, e il loro impatto con il campionato è tutto da verificare: partita dal pronostico sulla carta chiaramente orientato (per i padroni di casa), ma in realtà più aperta di quanto si possa credere, sia perché le sorprese, alla ripresa dell'attività, sono statisticamente frequenti, sia perché il "nuovo" Ponti potrebbe trovare subito la giusta alchimia.

Nel Sexadium, Tanganelli si affida alla vena di Avella; nel Ponti Paschetta è l'unico squalificato. Salvo malanni di stagione le formazioni dovrebbero ricalcare quanto segue

Probabili formazioni Sexadium (4-4-2): Bacchin - Bonaldo, Gozzi, Parodi, Ferrando - Calio, Belkassioua, Verone, Taffarel - Avella, Bertone. All.: Tanganelli.

Ponti (4-3-3): Ameglio, Battiloro, Valentini, Di Leo, Zunino; De Bernardi, Montrucchio, Leveratto; Dogliotti, Valente, Cipolla. All.: Parodi

Mandrogne - Cassine. Il Cassine riparte dal terreno del Mandrogne, che spera ancora di aggantare la zona playoff con un buon girone di ritorno. I grigioblu invece pun-

tano ai tre punti per rilanciare la propria candidatura al vertice della classifica.

Probabile formazione Cassine (4-4-2): Gallisai; Faraci, Favelli, Cutuli, Lanzavecchia - Ferraris, Carozzi, Seminara, Gamalero - Balla, Pelizzari. All.: Vandero.

Carpeneto - Don Bosco. Partita quasi certamente destinata al rinvio per la neve che ancora ricopre il terreno del Carpeneto. Il match, fondamentale per la zona retrocessione, dovrà probabilmente essere recuperato più avanti.

Bistagno Valle Bormida - Montegioco. Battere il Montegioco per tentarsi di mettere al riparo da ogni rischio; vincere per ripartire nella maniera corretta dopo un positivo girone d'andata.

Con queste parole mister Caligaris in settimana ha tentato di caricare al massimo i suoi ragazzi, per una gara dove tre punti potrebbe aprire segnali positivi in ottica salvezza.

Il Bistagno dovrebbe presentare sin dall'avvio l'ultimo arrivo Palazzi in mezzo al campo, per il resto l'undici base dovrebbe ricalcare a grande linea la formazione che Caligaris schiera solitamente.

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): Rovera, P.Piovano, Garrone, Cazzuli, Astesiano, Pesce, Palazzi, De Bourba, M.Rocchi, Gregucci. All.: Caligaris.

Girone ligure Rossiglione - Don Bosco. Prima preoccupazione per i ragazzi di Robello è la ricerca di un campo, stante la neve che ancora ricopre - almeno mentre scriviamo - il terreno di gioco di casa. Per il resto, sabato 2 febbraio contro la Don Bosco i bianconeri sembrano avere le carte in regola per portare a casa l'intera posta e sperare così di ridurre ancora il distacco dal vertice.

Probabile formazione Rossiglione (3-5-2): Masini - Martini, Bisacchi, Zunino - Nervi, Demeglio, Piombo, Bottero, Galletti - Ravera, Minetti. All.: Robello.

M.Pr - E.M.

Calcio 3ª categoria, domenica si gioca a...

Il Bergamasco vuole prendersi la rivincita

La neve sui campi ancora preoccupa, ma sembra proprio che domenica 3 febbraio possa essere la volta buona per la ripresa del campionato di Terza Categoria. Queste le due gare in programma nel girone alessandrino, il più "precoce" nella ripresa dell'attività.

Bergamasco - Serravallese. Voglia di rivincita per i ragazzi di mister Caviglia che avevano perso 2-1 a Serravalle contro i ragazzi di mister Galardini alla prima di campionato. Da quella sconfitta era nata una lunga striscia di risultati positivi che ha proiettato il Berga nei quartieri alti. Tutti a disposizione nei locali con voglia di ottenere tre punti per rimanere in scia della capolista Strevi.

Probabile formazione Bergamasco (4-4-2): Gandini, Bianco, Callegaro, P.Cela, Avramo, L.Quarati, Braggio, Bonaugurio, N.Quarati, Tonizzo, Sorice. All.: Caviglia.

Strevi - Athletic B. Gara da sfruttare appieno per i ragazzi di Aresca, che devono fare i tre punti nella speranza che le avversarie dirette possiamo

cedere qualche punto per strada.

Parlando della formazione, possibile l'apporto part time per il duo formato da Mortaji (a corto d'allenamenti) e Montorro (con ancora qualche acciacco). Si giocherà su un campo ove bisognerà dimenticare il fioretto ed usare la spada: si prevede battaglia agonistica su ogni palla visto il terreno presumibilmente molto fangoso.

Probabile formazione Strevi (3-5-2): Gastaldo, Vomeri, Bistolli, De Bernardi, Cossu, Borgatti, Fameli, Trevisiol, Oliveri, Faraci, Merlo. All.: Aresca.

LermaCapriata - Castelceriolo. Partita a rischio perché mentre scriviamo il terreno di Capriata d'Orba è ancora innevato. Il Lerma, che ha finito fortissimo il girone di andata, prova a ripartire col piede giusto nel ritorno. Neve permettendo.

Probabile formazione Lerma Capriata (4-4-2): Zimbaldi, Traverso, Zoccheddu, S.Repetto, Vandoni; Sciuotto, Baretto, Scapolan, Balostro; Amellal, Mazzarello. All.: D'Este.

ACSI campionati di calcio



La squadra dell'Autorodella.

Calcio a 5 Acqui

Vittoria di misura per il Bar Acqui FC contro l'Edil Ponzo, 6 a 5 grazie ai gol di Andrea Trevisiol, Daniele Morielli e le doppiette di Piero Tripiedi e Alessandro Malvicino, per gli avversari in gol Lorenzo Frulio, Andrea Bruzzone, Paulo Guacchione e due volte Alessandro Graziano.

Importante vittoria per il Leocorno Siena contro Gommanna, 8 a 6 il risultato finale grazie ai gol di Giulio Da Cunha, Sergio Margiotta, Jonathan Cossu, la doppietta di Marcello Cerasuolo e la tripletta di Pier Paolo Cipolla, per gli ospiti in gol Umberto Di Leo e cinque volte Simone Ivaldi.

Finisce 5 a 2 tra GS Amici Fontanile e ADST Pauli, padroni di casa in gol con Massimiliano Caruso, Davide Bellati, Marco Piana e due volte Nicola Spertino, per gli avversari in gol due volte Fabrizio Parodi.

Vittoria di misura per il Ga Tecnica contro l'Autorodella, 3 a 2 per merito dei gol di Fabrizio Cannonero, Davide Montaiuti e Gianni Manto, per i nice-si in gol Daniele Rodella e Michele Ravaschio.

Pioggia di reti tra The Hair e Red-Ox, padroni di casa vittoriosi 11 a 7 grazie ad un autorete avversario, al gol di Andrea Ranaldo e Roberto Benzi, alla doppietta di Domenico Gallizzi e sei reti di Ledio Balla, per gli avversari in gol Davide D'Onofri e tre volte entrambi Federico Satragno e Massimiliano Gallese.

Netto 5 a 1 del Paco Team Su Upa Pratiche Auto grazie al gol di Massimo Italiano e le doppiette di Gabriel Cresta e Andrea Scarsi, per gli avversari in gol Cristian Fogliano.

Finisce 1 a 1 tra New Castle Pub e Caffè Acquese, per i padroni di casa in gol Francesco Galliano a cui risponde Alessio Millone.

Netta vittoria per Master

Group contro Cantine Alice Bel Colle, 7 a 2 il risultato finale grazie ai gol di Damiano Pronzato, Emanuele Ghio, la doppietta di Simone Rigardo e la tripletta di Fabio Fameli, per gli ospiti i a rete Sebastiano Algozino e Michael Diaz.

Nel recupero della 12ª giornata secco 8 a 0 del Paco Team contro i Red-Ox grazie ai gol di Andrea Ariasso, Alessio Siri e le doppiette di Massimo Italiano, Andrea Scarsi e Gabriele Cresta.

Calcio a 5 Ovada

Ancora Pizzeria Gadano in vetta. Travolte i Top Player per 13 a 3 grazie al gol di Lorenzo Bisio, la doppietta di Salvatore Staffieri, la tripletta di Jurghen Aijor e ben 7 reti di Igor Dominoni, per gli avversari in gol Gheorghita Ionut, Marius Lazar e Habet Ionut.

Vittoria di misura per l'A-Team contro l'Agriturismo la Brenta, 4 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Matteo Sobrero, Michele Lottero, Luca Zunino e Alessio Panariello, per gli avversari in gol Fabio Olivieri e due volte Luca Ravera.

Vittoria per gli Animali alla Riscossa contro Match Point UD Pinga per 6 a 4 grazie ai gol di Enrico Gaita, Andrea Carbone e le doppiette di Francesco Puppo e Paolo Lucchesi, per gli avversari in gol Giambattista Maruca e tre volte Lorenzo Gaviglio.

Tiene la scia della capolista l'Happy Day's, battuto il Bar Roma per 3 a 1 grazie ai gol di Roberto Greco e la doppietta di Umberto Parodi, per gli avversari in gol Flavio Hoxa.

Netto 8 a 4 del CRB San Giacomo contro l'Atletico Ma Non Troppo, in gol per i padroni di casa Luca Casazza, due volte Mariglen Kurtaj e cinque volte Vesel Farruku, per gli avversari in gol Matteo Gagliano, Marco Della Volpe e due volte Diego Stoppino.

Calcio giovanile ovadese

Il Due Valli terzo al torneo della Val Lemme

Ovada. L'Aurora Pontecurone si aggiudica il successo finale al torneo giovanile "15° Sentiero della Val Lemme", disputato a Gavi e promosso dal Carosio.

Al torneo, riservato alla categoria dei Pulcini 2002, hanno partecipato anche due squadre della zona di Ovada, il Due Valli "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba ed il Pro Molare.

La formula azzecata del PalaGavi prevedeva gironi a eliminazione al sabato e raggruppamenti sempre a tre la domenica, per assegnare i singoli piazzamenti. Dalle elimi-

natorie del sabato si sono evincentiate come finaliste Due Valli, Aurora Pontecurone e Novese: l'Aurora ha quindi sconfitto il Due Valli per 9-0 e la Novese per 2-1; il Due Valli è stato superato anche dalla Novese per 2-4. Quarto posto per Audace Orione e in successione Derthona- Villarvernia, Valli Borbera e Spinti, Carrosio, Castelnuovo, Libarna, Pro Molare e FelizzanOlimpia.

Matteo Emiliani del Due Valli è stato premiato come miglior portiere e Francesca Verdino del Pro Molare come unica giocatrice in campo.

Un abbraccio a Elio Merlino

Nizza Monferrato. La redazione de "L'Ankora" al gran completo rivolge le sue più sentite condoglianze al collega Elio Merlino, per il lutto che lo ha colpito nello scorso fine settimana. A Nizza si è spenta la nonna, Caterina Songino. All'amico Elio un abbraccio fraterno e una sincera partecipazione al suo momento di profonda tristezza.

La redazione

Calcio giovanile Acqui

GIOVANISSIMI '98

Don Bosco Nichelino 1
Acqui 3

Ottima ripresa del campionato per i Giovanissimi dell'Acqui che espugnano il difficile campo del Don Bosco Nichelino e salgono in vetta alla classifica in coabitazione con Saluzzo e Chieri. Il primo quarto d'ora vede l'Acqui faticare a prendere le misure all'avversario, che alla prima occasione, su azione di contropiede, sfiorava il vantaggio con un rasoiera che attraversava tutto lo specchio della porta. La pressione locale si concretizzava al 10° approfittando di una certa respinta della difesa acquese, con Noblie che, impotente, vedeva la palla insaccarsi sotto la traversa. Dopo qualche minuto però le redini del gioco passavano nelle mani dell'Acqui che a più riprese creava occasioni per il pareggio, le più clamorose una traversa a portiere battuto e un gol annullato per fuorigioco a Cortesogno. La ripresa inizia ancora con l'Acqui alla ricerca del gol e la Don Bosco a difendere il vantaggio, fino all'episodio chiave della partita quando un tiro a colpo sicuro di Cortesogno veniva respinto con la mano da un difensore con la conseguente assegnazione del rigore ed espulsione del giocatore. Troni, neo acquisto, dal dischetto non sbagliava. Con l'uomo in più l'Acqui passava in vantaggio grazie ancora a Troni che ben imbeccato da Cortesogno siglava la sua personale doppietta. Infine alla mezzora il gol che chiudeva il match, punizione sulla sinistra battuta da Montorro che pe-

scava sul secondo palo Cortesogno che insaccava di interno destro.

Formazione: Nobile, Ivaldi (1° st Rabellino), Montorro, Ratto, Acozzi, Gilardi, Bertrando, Vitale, Massa, Troni, Cortesogno. A disposizione: Rosamilia, Mazzini, Gaino. All. Bobbio.

ALLIEVI '96
Acqui 3
Fossano 1

Parte con il piede giusto il 2013 per gli Allievi di mister Marengo. Contro la formazione cuneese del Fossano, il tecnico dei bianchi ritrova la formazione al completo, inserendo dal primo minuto i recuperati Baldiszone e Tobia ed il nuovo arrivo Caratti. Prima frazione nettamente dominata dagli acquesi che però bucano la porta avversaria solo una volta, al 20°, con un pregevole tiro al volo di Bosetti dal limite dell'area. Nella ripresa partono forte gli ospiti che trovano il momentaneo pareggio con un'autorete di Baldiszone. Poco male perché al quarto d'ora ci pensa Tobia a ristabilire le distanze trasformando un calcio di rigore decretato per un tocco di mani su un tiro di Nobile. A dieci minuti dal termine punizione laterale di D'Alessio, irrompe di testa Turco che sigla il definitivo 3-1 e con esso la seconda vittoria in questo campionato per i bianchi.

Formazione: Correa, Fortunato (30° Pagliano), Caratti (25° st Baio), Baldiszone, Fogliano, D'Alessio, Tobia (34° st Chiarlo), Nobile, Bosetti, (15° st Allam), Turco, Reggio (20° st Pane). A disposizione: Merlo. All. Marengo.

Calcio giovanile La Sorgente



I Pulcini 2003.

PULCINI 2003 Torneo sperimentale FIGC Alessandria

I Pulcini 2003 de La Sorgente, sabato 12 e sabato 26 gennaio, presso il Circolo Canottieri di Alessandria, hanno partecipato al torneo sperimentale FIGC organizzato dalla locale Delegazione Provinciale, nel quale erano presenti le compagini di Pro Vercelli, Novese, Valenzana Mado, Junior Pontestura, Junior Biellese Libertas A - B, Colline Alfieri, e Villanova, suddivise in tre gironi.

Il 12 gennaio, i gialloblu inseriti nel preliminare girone B, affrontavano i pari età della Pro Vercelli e del Colline Alfieri, superandoli brillantemente con il punteggio di 2-1 e 5-0, con reti di Cagnolo (2), Morfido (2), Caucino, Cassese e Mignano.

Sabato 26 gennaio si svol-

garono le finali ove, nel girone delle prime classificate, i sorgentini incontravano i pari età della Junior Biellese Libertas sq. A - B. Nella prima partita affrontavano la squadra "A" che, nonostante l'ottima prestazione dei gialloblu, si aggiudicava l'incontro con il punteggio di 4 a 2 (Cagnolo e Pesce Filippo). Nella seconda partita affrontavano la squadra B che, con molta fatica, riusciva comunque a far suo l'incontro con il punteggio di 3 a 1 (Caucino). Il terzo posto finale è il frutto di ottime prestazioni complessive, segno evidente di un progressivo miglioramento di squadra ed individuale.

Convocati: Cassese Daniele, Cagnolo, Carozzi, Caucino, Cassese Davide, Consigliere, Mignano, Morfino, Pesce Federico e Pesce Filippo, Scavetto, Zingrillo. Allenatori: W. Vela e G. Goglione.

C'è ancora tempo per abbonarsi a L'ANCORA

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Basket serie C Liguria

Piscine Geirino, ancora una sconfitta allo scadere

Aurora Chiavari 77
Piscine Geirino Ovada 76
(17-17, 35-28, 54-56, 77-76)

Ovada. Ancora una sconfitta allo scadere per la Piscine Geirino. A Chiavari finisce 77-76 per l'Aurora, che il canestro decisivo lo trova a 2" dalla fine con una penetrazione di Sciutti. Finale davvero incredibile se si considera che l'ovadese Mossi, protagonista assoluto con due triple che per due volte regalano ai biancorossi il +3 tra il 38' e il 39', ha poi sbagliato due liberi a 15" dalla fine sui 76-75 per Ovada. La squadra di coach Brignoli ha rincorso a lungo tra secondo e terzo quarto, dopo essere partita 11-4 in tre minuti. Colpa in particolare di un lungo passaggio a vuoto a cavallo di prima e seconda frazione in cui la Piscine Geirino non trova quasi mai il canestro e subisce a rimbalzo sotto il canestro difensivo. Due liberi di Tosemi regalano all'Aurora il 32-21 a 2'30" dal termine del primo tempo.

La gara cambia in avvio di ripresa, con Ovada che recupera punto su punto e sorpassa sul 52-50 con una tripla di Marangoni a 2" dal termine del periodo. L'ultima frazione è tutta punto a punto. Ovada è 63-60 con una tripla di Grazzi a 5' dal termine. Chiavari sorpassa 70-68 con un canestro in contropiede di Sciutti. Il pareggio lo segna Aime in penetrazione. Poi il finale già descritto.

"Abbiamo pagato" - ha commentato al termine della gara il presidente biancorosso Mirko Bottero - la differenza di intensità, specie nel primo tempo. Nel secondo la gara siamo riusciti a portarla su un terreno più congeniale. I finali stanno come una maledizione. Dobbiamo stare tranquilli e proseguire il lavoro di

inserimento di Mossi e Gaido (che esordirà domenica prossima nella gara casalinga contro il Cus Genova, ndr) ed arrivare pronti ai playoff".

Tabellino: Mozzi 3, Aime 8, Grazzi 14, Talpo 10, Marangoni 19, Mossi 21, Rossi 1, Maldino, Schiavo, Camisasca. Allenatore: Brignoli.

Prossimo turno: domenica 3 febbraio alle ore 18.30 al Palazzetto dello sport del Geirino, la Piscine Geirino di Ovada incontra il Cus Genova. ***

Anche Federico Gaido alla Piscine Geirino

Dopo Paolo Mossi, anche Federico Gaido (nel 2008 alla Cambiaso Riso Genova in B Dilettanti) approda alla corte della Piscine Geirino Ovada, a ricomporre il reparto esterno, agli ordini di coach Andreas Brignoli.

Gaido, classe 1983, playmaker, ha speso gran parte della sua esperienza cestistica proprio in B, tra Genova, dove è stato decisivo anche per la promozione dalla C nel 2006, Valenza e Vado.

Il giocatore si è già allenato col gruppo biancorosso ovadese e la società lo ha quindi utilizzato per la trasferta sul campo dell'Aurora Chiavari.

"In pochi giorni - commenta Mirco Bottero, presidente della Piscine Geirino - abbiamo portato a termine due operazioni che rendono la squadra molto più forte e comunque rientrano nei parametri di gestione economica. Inutile dire che dal punto di vista sportivo il giocatore ci dà grande esperienza, maggiore possibilità di mettere pressione sui pari ruolo avversari, aspetto nel quale eravamo un po' carenti, e capacità di gestire finali concitate".

Basket 1ª divisione maschile

Troppo forte Serravalle per il Basket Nizza

Basket Nizza 57
Pall. Serravalle 75

Nizza Monferrato. Anche nel basket si segue l'esempio del calcio ossia di valorizzare e far crescere i giovani del proprio vivaio: è quello che sta facendo la Pallacanestro Serravalle, che continua la striscia vincente terminando il girone d'andata con l'ottavo sigillo consecutivo, ancora imbattuta in questa stagione. Da parte dei nicesi una buona prova corale, ma gli ospiti erano certamente avversari troppo forti e di categoria superiore come sottolinea con onestà al termine della contesa Danilo Curletti. Sin dall'avvio sono gli ospiti a prendere il possesso del parquet con ottime medie sia nei tiri dal pitturaio sia dalla distanza e sia ai liberi,

con gara che vede i primi venti minuti andare in archivio sul 45-26 a favore degli serravallesi. Al rientro dagli spogliatoi il Nizza tenta una reazione d'orgoglio, più con i nervi che con il gioco corale e realizza un 10-2 di parziale, ma poi viene fuori la maggiore brillantezza fisica degli ospiti che si impongono sul 75-57. Prossimo turno: altra gara casalinga venerdì 1 febbraio alle 20,30 al PalaMorino; nella prima giornata di ritorno Nizza affronta la Pallacanestro Robilant per vendicare la sconfitta di misura dell'andata.

Basket Nizza: Curletti 18, Provini 1, Lovisolo 3, Bellati 14, Fiorini 3, Corbellino 5, Ceretti 8, Conta 2, Necco 2. Coach: De Martino.

E.M.

Classifiche basket

Serie C Liguria

Risultato: Aurora Basket Chiavari - Piscine Geirino Ovada 77-76.

Classifica: Cus Genova 28; Bk Folio Mec Vara 26; Aurora Basket Chiavari 24; Pall. Vado, GS Granarolo 22; Bk Pool 2000 Azimut 16; Piscine Geirino Ovada, Tigullio Kuadra, Pol. Pontremolese 12; Basket Sestri 10; Cogoleto Pesce Pietro, A.C. Alcione Rapallo 8; Villaggio Sport Pall. Pro Recco 4.

Prossimo turno: Piscine Geirino Ovada - Cus Genova, domenica 3 febbraio ore 18.30, al Palasport di loc. Geirino, Ovada. ***

Promozione Liguria girone A **Risultato:** Cifs Cogoleto Basket - Basket Cairo 58-64.

Classifica: Bk Riviera Fiori, R.N. Bordighera 18; Bvc Sanremo, Basket Pegli 12; Basket Cairo, Finale B.C. 10; Pall. Ate- na 8; Cifs Cogoleto Basket 6;

Basket Promozione Liguria

Vittoria sofferta per il Basket Cairo

Cifs Cogoleto 58
Basket Cairo 64

È stata una vittoria rocambolesca quella del Basket Cairo sul campo di Cogoleto, decisa dopo ben due tempi supplementari, contro una squadra giovane e veloce.

La gara è stata condizionata da un arbitraggio un po' troppo fiscale ed incostante nelle valutazioni. Al termine dei primi 2 tempi al giocatore che stava creando più problemi in attacco al Cogoleto, Pino Ragno, sono stati fischiati 2 falli in attacco ed un tecnico per proteste, che di fatto lo escludeva definitivamente dalla gara. Mentre, a 20 secondi dalla fine dei tempi regolamentari, quando il Basket Cairo era sopra di 4 punti, veniva fischiato un fallo tecnico per proteste ad Alfei che permetteva al Cogoleto di pareggiare con due tiri ed un canestro a fil di sirena.

Comunque, arbitraggio a

parte, il Basket Cairo doveva e poteva chiudere prima la partita, ma gli innumerevoli errori al tiro di tutti i giocatori ed una serie di palle perse in maniera incredibile, vedevano i cairensi costretti a sudare ancora per altri due tempi supplementari.

Da segnalare le buone prove del giovane Zullo e Raffa che sono stati determinanti nei tempi supplementari realizzando con estrema freddezza canestri decisivi per la vittoria finale.

Nonostante la giornata non troppo felice, il Basket Cairo ha portato a casa una vittoria molto importante per raggiungere l'obiettivo della qualificazione play-off.

Venerdì 1 febbraio trasferta a Finale per uno degli scontri più attesi dai gialloblu.

Tabellino: Meister 29, Ragno 7, Alfei 3, Apicella 7, Alessi 7, Zullo 7, Raffa 4, Costalunga, Bocchiardo, Giardini.

Badminton

Acqui, la vittoria è una formalità



Acqui Terme. Quasi una formalità la gara casalinga nel campionato di serie A con l'Acqui Badminton che guadagna sei punti preziosi contro la squadra trapanese della Polisportiva Parrino. I siciliani mancavano anche dello scozzese Reid Ross che avendo già giocato gare nel campionato tedesco non ha potuto essere schierato. 5-0 il risultato con le prime quattro gare vinte in scioltezza, tutte in due set. Gli acquisti hanno prevalso nei doppi femminili e maschili con le vittorie di Stelling-Manfrinetti su Militello - Viola (21/16, 21/7) e con la coppia inedita Mondavio-Di Lenardo (ottimo l'esordio di quest'ultimo) su Adamo-Lipari (21/13, 21/12).

Stesso copione nei singolari maschili e femminili con il solito Mondavio vincitore su Adamo (21/9, 21/11), e con Xandra Stelling implacabile sulla Militello (21/6, 21/9).

Un po' di pepe nell'ultima gara di doppio misto, dove Battaglini e Martina Servetti hanno faticato un po' di più.

La giovanissima acquese (al suo esordio assoluto in serie A) ha un po' pagato lo scotto dell'emozione nel primo set, perso dagli acquisti 21/19, ma si è poi rinfanciata giocando in crescendo e sorretta dalla classe del più esperto compagno ha portato a casa il quinto punto con i parziali di 21/9 e 21/15.

SERIE B
Nella gara di serie B i giovanissimi acquisti della Junior hanno ben figurato contro i più esperti avversari di Genova, rinforzati tra l'altro dal danese Soerensen e dalla inglese Emma Szczepanski.

Gli acquisti sono andati sotto 0-2 perdendo, ma giocando molto bene, i due primi doppi con Garino (ancora menomata dall'influenza) che in coppia con la Galli è riuscita ad impegnare Roncagliolo e Szczepanski fino al terzo set, perdendo poi la gara ma mostrando doti tecniche superiori alle avversarie. Stes-

so discorso per il doppio maschile, dove la coppia inedita Facchino-Tornato (indisponibili sia Reggiardo che Gentile) hanno ceduto, anche loro solo per inesperienza, al terzo set contro Soerensen - Bottino.

Ottima poi la rimonta dei giovani acquisti, che si sono ripresi in parità grazie alla vittoria nel singolo femminile della Garino sulla Roncagliolo e, nel singolo maschile, con un bravissimo Tornato, che ha piegato Bottino: due vittorie entrambe arrivate in due set.

I giovani acquisti hanno poi perso, in due set, nel doppio misto, lasciando la vittoria al Genova solo per 2-3; troppo forti Soerensen-Szczepanski per i giovani Galli-Facchino.

Campionati Italiani a Milano
Il campionato riprenderà il 9 febbraio con la proibitiva trasferta contro il BC Milano, mentre già la prossima settimana ci sarà, sempre al Palabadminton di Milano, il più importante appuntamento dell'anno, con la disputa dei Campionati Italiani Assoluti.

M.Pr

Basket Cairo giovanile

AQUILOTTI 2002-2003

I piccoli allenati da Manola Feligioni hanno incontrato l'APS Vado vincendo 2 dei sei tempi previsti in questa categoria.

Una buona intesa e un buon gioco di squadra hanno portato i piccoli atleti a rimanere sempre in partita giocandosi ogni punto. Buona prestazione di Giulia Brero Cecilia Botta ed Elisa Perfumo.

Formazione: Giulia Brero, Greta Brero, Cecilia Botta, Victoria Carle, Elisa Perfumo, Sofia Marrella, Martina Baldo, Angelo Romana.

UNDER 13 femminile

Basket Cairo 23
Sidus Life & B. Genova 45

Partita difficile per le ragazze cairensi contro una squadra temibile e allenata dal capo allenatore della selezione regionale femminile.

Buone iniziative nel primo quarto per le gialloblu che però non finalizzano; la difesa fa un po' troppa acqua nei primi dieci minuti e il punteggio si fissa sul 4-13 in favore delle genovesi.

Nel secondo quarto però le ragazze gialloblu mettono in campo la difesa e la grinta che coach La Rocca chiede loro.

Il Basket Cairo produce una mole di palle in attacco non indifferente che solo per sfortuna non entrano a canestro! Il quarto si chiude sul 9-10 per le ospiti.

Nel terzo quarto le cairensi riprendono da dove avevano lasciato: difesa aggressiva, tanta corsa e tante occasioni, ma la stanchezza e le poche rotazioni a disposizione del coach tagliano le gambe alla rimonta valbormidese e la gara finisce con il punteggio finale di 23-45.

Nota importante per lo staff, sono stati i primi punti di Sara Germano e la buona prova di Shaolli Olimpia (entrambe 2001 giocano sotto leva).

Commenta La Rocca: "Sicuramente le nostre Under 13 hanno un campionato duro, ma stanno facendo vedere a sprazzi un ottimo basket; per 20 minuti abbiamo dimostrato che siamo una buona squadra ma purtroppo le partite ne durano 40... quindi sta a noi allenatori (insieme alle ragazze) arrivare ad avere la stessa intensità per tutta la gara."

Quando riusciremo a fare questo passo saremo un avversario ostico per tutti".

Tabellino: Fiumene, Horma 2, Boveri 2, Brero 1, Brusco 4, Irgher 8, Shaolli 4, Germano 2.

UNDER 14 mista
Basket Cairo 26
Rivarolo 75

Continua la striscia negativa per l'Under 14 mista. Domenica 27 gennaio al palazzetto è arrivato il Rivarolo (squadra genovese che occupa le prime posizioni del girone e nulla hanno potuto i ragazzi e le ragazze cairensi (unica squadra mista del torneo) contro i più fisicati avversari.

Sicuramente il gruppo necessita ancora di tanto lavoro per poter imporre il proprio gioco, ma c'è fiducia. Paolo Ravazza sta facendo passi



Anna Brusco, Under 13 femminile.

da gigante e tutti gli allenatori avversari giocano per limitarlo per vincere le partite.

In questa occasione non era molto in forma, ma la sua partita è stata comunque positiva in difesa dove ha arginato l'avversario più pericoloso.

Gradita nota positiva il primo canestro di Marta Lavagna che premia sicuramente il buon lavoro svolto in palestra.

Coach La Rocca commenta: "Per l'Under 14 siamo fiduciosi in ottica futura. Sicuramente il fatto di avere più ragazze che ragazzi non ci aiuta in campo (vista l'età degli atleti la differenza fisica tra maschi e femmine è molto forte), ma è molto utile per la loro crescita. Inoltre su 5 ragazzi del '99 ne abbiamo tre al primo campionato e, pur allenandoci con impegno e serietà, si vede".

**UNDER 17
Basket Cairo 69
Ventimiglia 36**

Al palazzetto di Cairo va in scena la quarta giornata di ritorno contro il fanalino di coda Ventimiglia, a quota 0 punti.

Partita difficile da interpretare dove i cairensi non affondano mai il coltello; testimone ne è il primo quarto chiuso 8 pari!

Poi Giribaldo e Masia macinano avversari e canestro anche se con meno foga del solito; buone le prestazioni di Mayboroda e Ballocco, reduci dall'influenza.

Nell'ultimo periodo si mette finalmente nuovamente a giocare Barberis e insieme alla solita prestazione difensiva di capitano Patetta, la pratica è archiviata.

Il coach Valle commenta: "Poche emozioni ma ora ci aspetta la prova di maturità ad Albenga e con 3 partite perse per uno a tre punti penso sia l'ora di vincere anche le gare combattute fino all'ultimo secondo. Da segnalare finalmente un canestro di Diana che troppe volte sbaglia proprio per paura di non realizzare ma il coach e i compagni credono in lui!"

Tabellino: Masia 22, Giribaldo 16, Mayboroda 10, Ballocco 8, Patetta 6, Barberis 5, Diana 2, Schaholli, Pellicciotta.

UNDER 13 Elite
Basket Cairo 46
Pallacanestro Maremola 50
(8-19, 13-5, 11-14, 14-12)

Sconfitta pesante, non nel punteggio, ma per la classifica ed il morale.

Nello scontro diretto per lasciare l'ultimo posto in classifica, la squadra cairese pecca di un eccessivo nervosismo e non riesce a dimostrare le sue capacità di gioco, ma soprattutto di realizzazione.

A spuntarla sono i ragazzi di Pietra Ligure che concludono la gara con un vantaggio di 4 punti.

Alla fine della partita per i ragazzi cairensi solo 20 canestri dal campo su 69 tiri tentati e 5 su 17 nei tiri liberi. Percentuali troppo basse per raggiungere la vittoria.

Atleti scesi in campo: Baccino, Valsetti, Arias, Perfumo, Bazzelli, Gallese, Carle, Pongibove, Pisu, Kokvelaj, Marella.

Marcatori: Kokvelaj 21, Carle 10, Valsetti 7, Baccino 4, Marrella 4.

Volley serie C maschile

Acqui, brutta sconfitta
la società si arrabbia

Negrini-Rombi 2
Arti & Mestieri Torino 3
(17/25; 26/24; 25/14; 25/27; 9/15)

Acqui Terme. «Una sconfitta che brucia e che non ci può lasciare indifferenti, troppe cose non girano per il verso giusto. L'atteggiamento e l'approccio alla partita come agli allenamenti devono essere diversi. Ad inizio stagione pensavamo ad un piazzamento ben diverso, ora dobbiamo guardarci le spalle con davanti un calendario che ci prospetta, nel girone di ritorno, una partita in più in casa ma contro formazioni decisamente più forti della nostra. Abbiamo perso una occasione per poter giocare una seconda parte del torneo in tutta tranquillità. Ora bisogna rimboccarsi le maniche e fare punti in ogni occasione possibile. Chi ci sarà vedrà. L'impegno della società - pur con qualche errore di valutazione - è stato evidente ma ora ci vogliono delle risposte. Chi non se la sente può tranquillamente stare a casa e amici come prima».

Alla fine della partita persa in casa contro l'Arti e Mestieri Torino, penultima con cinque punti ed una sola vittoria all'attivo, il dirigente responsabile Fogliano è un fiume in piena, e del resto non gli si può dare torto vista la formazione acquisite in azione sabato. Il primo set è da incubo, gli ospiti giocano come quasi nessuno, picchiano duro al servizio e in attacco con gli acquisi impotenti, sterili in attacco e imbarazzanti in ricezione, muro e difesa.

A nulla valgono i cambi dalla panchina. In un amen il set si chiude 17/25. Il secondo parziale ha lo stesso andamento ma il merito è di rimanere almeno non troppo lontani nel punteggio. Sul turno di servizio di Sala le squadre si

Volley serie C femminile

Battuta d'arresto
per la Plastipol Ovada

Plastipol Ovada 0
Toninelli-PavicRomagnano 3
(22-25, 13-25, 20-25)

Ovada. Ancora una sconfitta per la Plastipol Ovada (la quinta consecutiva e la terza della gestione Consorte). Ma una sconfitta, questa, con caratteristiche un poco diverse dalle precedenti. Intanto l'avversario, il Pavic Romagnano, si è dimostrato una squadra davvero di ottimo spessore tecnico, in piena corsa per i playoff promozione (attualmente è terza), e con margini ancora di crescita, visto l'organico mediamente piuttosto giovane.

Per la Plastipol una prova ancora tra luci ed ombre, ma almeno con qualche segnale di crescita rispetto alla prova incolore di sette giorni prima. La squadra ha dimostrato voglia, carattere, maggiore freschezza atletica, peccando però di lucidità ed evidenziando ancora lacune tecniche, specie in seconda linea.

Ben giocato soprattutto il primo set, quando le ovadesi hanno dimostrato di poter giocare punto a punto con le av-



avvicinano, un paio di muri e di attacchi indovinati consentono di impattare la partita grazie al 26/24 finale. La partita cambia registro e Acqui è padrona del campo e chiude il terzo set 25/14. Tutto finito? No la partenza del quarto set ripresenta i problemi iniziali e si va sul 11/18, improvvisamente si riaccende la luce e si torna a macinare punti fino al clamoroso 24/22. Come a Novi manca però il colpo del ko e complice l'arbitro che prende una topica clamorosa sul 25/25, l'Arti e Mestieri si porta sul 2-2. A quel punto con un incontro già vinto e perso più volte gli acquisi non sono più stati in grado di reagire e la maggiore reattività ospite ha avuto meglio chiudendo il parziale 9/15.

Sabato 2 febbraio si replica in casa con il proibitivo impegno contro il Torino Pallavolo terzo in graduatoria. Siamo arrivati al giro di boa e servono delle risposte per non restare impantanati nella bassa classifica.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Margaria, Rombi, Sala, Castellari, Dellatorre, Boido, Reggio, Basso, M. Astorino, L. Astorino, Negrini, T. Canepa, P. Canepa. Coach: Casalone.

M.Pr

Volley serie D femminile

Acqui getta via
due set di vantaggio

L'Alba Volley 3
Valnegri-Int CrAsti 2
(17/25; 15/25; 25/22; 25/19; 15/12)

Alba. L'ultima partita del girone di andata vede di fronte al Palacentrostorico di Alba due giovanissime formazioni, Acqui è reduce da cinque risultati utili, mentre le albesi si trovano al penultimo posto ed hanno necessità di incamerare tre punti per tentare una difficile risalita.

La gara alla fine arride alla formazione di casa che ha avuto il grande merito di crederci fino in fondo: infatti, sotto di due set e in svantaggio 13/18 nel terzo, le albesi hanno saputo ribaltare la situazione e portare in porto una vittoria a quel punto insperata.

Un risultato che però è anche conseguenza di una serie di situazioni createsi nelle fila acquesi, che hanno facilitato il compito alle cuneesi, lasciando spazio, da parte termale, a tanta delusione e tante recriminazioni per la vittoria sfuggita di mano.

I primi due set sono senza storia: le acquisi giocano un volley efficace e le albesi subiscono l'iniziativa avversaria. Il terzo set vede una girandola di cambi in campo acquese, e la gara si fa più combattuta: Acqui arriva fino al 18/13 ma il carattere delle albesi viene fuori con sei punti filati che valgono il sorpasso sul 21/20: la frazione di gioco è riaperta, e il finale di gara è fatale alle acquisi che commettono due errori in battuta e subiscono il punto finale a causa di cattiva comunicazione in campo. La partita è riaperta.

Nel quarto set le termali pagano emotivamente il set precedente: gara tutta in salita e Alba sempre in vantaggio, fino al 25/19 finale che vale il 2-2 e manda tutti al tie-break.

Nell'ultima frazione le cuneesi giocano con entusiasmo. Acqui ha il morale sotto i tacchi e al cambio campo è sotto 8/4. Per quanti sforzi facciano alle acquisi non riesce più niente, situazione classica nel volley, che è un gioco che molto risente, al di là dei valori tecnici, del fattore psicologico.

Alla fine Alba porta a casa una partita che Acqui sembrava aver già vinto.

Per le termali, il risultato non compromette nulla per il cammino in campionato, ma lascia molti motivi per riflettere: a fine partita c'erano molti volti scuri fra le ragazze e sicuramente qualche cosa non ha funzionato come doveva.

HANNO DETTO. Commenta così Furio Cantini, addetto stampa di Acqui: «Peccato per l'occasione persa: i tre punti erano preventivati e servivano a mettere in sicurezza la posizione della squadra in campionato, spero che questa sconfitta non abbia ripercussioni in futuro, perché da alcune settimane eravamo entrati in un circolo virtuoso al di là dei risultati. Vediamo di trarre dall'esito negativo della partita di questa sera solo le indicazioni positive».

Valnegri-Int-CrAsti: Fogliano, F. Mirabelli, M. Ivaldi, M. Cantini, Grotteria, Bottino. Libero: V. Cantini. Utilizzate: Boido, A. Mirabelli, Debilio, Migliardi. Coach: Marengo.

Volley serie D femminile

Pronto riscatto per la
Pallavolo Valle Belbo

Pallavolo Valle Belbo 3
Pozzolo Quattrovalli 0
(25/16, 25/15, 25/19)

Bella vittoria per la Pallavolo Valle Belbo che sul campo di casa batte con facilità le alessandrine del Pozzolo Quattrovalli.

Solo nel terzo set le avversarie riescono a rimanere in scia alle canellesi fino al 17 pari, poi le padrone di casa allun-

gano e conquistano i meritati 3 punti.

Si tratta di un pronto riscatto per la squadra gialloblu, dopo la sconfitta subita la scorsa settimana dal Borgogna.

PVB Cime Careddu: Morabito, Nosenzo, Boarin, Morino, Ghignone, Guidobono, Ghione, Cresta, Lupo, Paro, Marengo, Cavellero (L). All. Varano.

Volley torneo Under 13

Acqui in triangolare
batte Genova e Asti

Acqui Terme. Bella domenica di volley (27 gennaio) alla "Battisti", dove si sono affrontate tre ottime formazioni, il mini-torneo, organizzato personalmente da coach Garrone. È stato altamente formativo per le formazioni che vi hanno partecipato, come spiega il tecnico Acquese «Facciamo sempre del nostro meglio per proporre alle ragazze degli incontri di buon livello, nei quali senza l'assillo del risultato a tutti i costi, si possa sperimentare quello che proviamo in allenamento, sono molto contento perché ritengo che Asti e Genova abbiano come noi delle ottime squadre, con un livello tecnico già evoluto, quindi un

ottimo banco di prova che ci può stimolare vicendevolmente nell'affinare gioco e tecnica. Credo che oggi abbiamo visto un volley apprezzabile considerato la giovane età delle ragazze in campo, ringrazio genitori e ragazze di tutte le società per aver partecipato al nostro triangolare».

Risultati: Makhymo-Robiglio - PlayVolley Asti 2-1; Makhymo-Robiglio - Serteco Genova 2-1; PlayVolley Asti - Serteco Genova 1-2

U13 Makhymo-Tecnoservice-Robiglio: Baradel, Barbero, Battiloro, Gorrino, Giacobbe, Forlini, Nervi, Famà, Sansotta, Muratore, Blengio, Bianchin, Pasero. Coach: Garrone.

Appuntamenti con il CAI di Acqui Terme

Venerdì 1 febbraio, ore 21 nella sede Cai, salite alpinistiche in Perù e Bolivia 2011 delle sezioni Casale, Acqui, Novi.

Giovedì 7 febbraio, alpinismo, presentazione del 17° corso base di Alpinismo A1.

Dal 2 al 7 febbraio, alpinismo, primo corso di sci per ragazzi.

Venerdì 8 febbraio, ore 21 nella sede Cai, presentazione del programma di cicloescursionismo 2013.

Domenica 10 febbraio, escursione, Levante - Mon-

terosso - Vernazza.

Venerdì 15 febbraio, ore 21 nella sede Cai, attrezzare corde fisse in montagna.

Informazioni: sede CAI in via Monteverde 44, aperta al venerdì dalle 21 alle 23, tel. 0144 56093 - caiacquiterme@alice.it

Volley serie C femminile Liguria

Vittoria "trionfale" per
le biancorosse carcaresi

Acqua Minerale Calizzano 3
Bigmat-lea Volley 2
(25/21, 20/25, 15/25, 25/16, 15/11)

La formazione carcarese, contro ogni pronostico, ha piegato le rivierasche del Bigmat-lea, vincendo per 3 set a 2 dopo due ore di battaglia e giocando una pallavolo "spumeggiante" e di alto livello. Oltre al prestigioso risultato ottenuto contro una storica rivale, è da considerare il fatto che la squadra, allenata da coach Bruzzo, sta crescendo di gara in gara e con questa vittoria può archiviare in anticipo la pratica salvezza, ed ora può anche puntare in alto. Partono bene le biancorosse che vincono un difficile primo set, con le avversarie agguerrite e piene di energia. Nel secondo e terzo set, invece, subiscono la supe-

riorità delle avversarie. Il quarto set inizia con le padrone di casa ancora un po' disorientate, poi però trovano la giusta reazione ed arrivano sul 16 pari lasciando incredulo le rivierasche. A questo punto l'umore, tra le fila carcaresi, è alle stelle e le biancorosse chiudono il set con facilità. Il quinto set vede le ragazze di Bruzzo prevalere inizialmente 6 a 3, la reazione delle avversarie è rabbiosa e si va al cambio di campo con gli ospiti in vantaggio 8 a 7. I servizi di Giorgia Moraglio propiziano il recupero delle carcaresi, che quindi sorpassano ed infine vincono il set 15 a 11 suggellando il loro trionfo.

Formazione: Cerrato, Moraglio, Marchese, Rollero, Vignietti, Giordani, Chiara Briano, Masi, Torresan. All. Davide Bruzzo.

D.S.

Volley, il prossimo turno

B2, arriva il Galliate
C Maschile sfida Torino

SERIE B2 FEMMINILE

Valnegri-Makhymo - Volley Galliate. Dopo la pausa torna in campo la B2, sperando che la sosta non abbia interrotto il momento magico della squadra di Ceriotti, reduce da due vittorie consecutive nelle ultime due gare. Il Galliate, avversario di turno, è tutt'altro che uno sparring partner dall'alto del suo quinto posto. Non sarà facile muovere ancora la classifica. Si gioca domenica 3 febbraio alle ore 20,30.

SERIE C MASCHILE

Negrini Rombi - Tipografia Gravinese Torino. Dopo il brutto passo falso contro l'Arti & Mestieri, penultima in classifica, duro impegno casalingo per la squadra acquese, che affronta, sabato 2 febbraio a Mombarone, la Tipografia Gravinese Torino, terza a quota 26, ben 14 punti sopra il sestetto termale. Con la classifica che è tornata a farsi pericolosa, servirebbe un risultato a sorpresa, ma soprattutto la squadra è chiamata al riscatto sul piano del gioco e dell'impegno. Fischio d'inizio alle ore 20,30.

Plastipol Ovada - Arti e Mestieri. Sabato 2 febbraio, al Palazzetto dello Sport del Geirino, alle 17.45, i ragazzi di coach Capello affrontano la formazione Arti e Mestieri, penultima in classifica a soli cinque punti. I biancorossi ovadesi, secondi in graduatoria, sperano in un passo falso della leader Mangini Novi (in trasferta col Chisola Volley), per operare il sorpasso in classifica. Ma in ogni caso quella con l'Arti e Mestieri non è una partita da sottovalutare, con la vittoria

data per scontata in partenza.

SERIE C FEMMINILE

Plastipol Ovada - Bussola Volley Beinasco. Il prossimo avversario della Plastipol sarà il Bussola Beinasco che approderà sabato 2 febbraio alle ore 21, sul campo del Geirino. Uno scontro diretto con un avversario che lotta al pari della Plastipol per evitare le zone più calde della classifica. All'andata fu 3-0 per le ovadesi, ma da allora è passata molta acqua sotto i ponti. Le torinesi sono cresciute molto, riuscendo negli ultimi turni del girone di andata a portarsi in nona posizione. Per la Plastipol può essere la partita della svolta: dopo cinque sconfitte consecutive è proprio il momento di invertire la rotta.

SERIE D FEMMINILE

Raicam Lingotto - Valnegri Int. Trasferta a Torino, per le ragazze di coach Marengo, che sabato 2 febbraio affrontano la Raicam Lingotto, formazione assetata di punti per uscire dalla zona pericolo. Il sestetto del Lingotto è attualmente quartultimo a quota 13, e se il campionato finisse domani sarebbe costretto ai play-out. Acqui, tranquillamente attestata a quota 20 punti, può giocare senza patemi una partita che potrebbe, in caso di vittoria, riavvicinarla ai quartieri alti. Si gioca al centro sportivo di via Ventimiglia. Squadre in campo alle ore 20.

Pallavolo Valle Belbo - Alegas Avbc. Ancora una gara casalinga per le ragazze canellesi; avversarie questa volta saranno le forti alessandrine dell'Alegas Avbc, che attualmente si trovano al secondo posto in classifica.

Squadre in campo sabato 2 febbraio alle ore 18.30.

SERIE C FEMMINILE

campionato Liguria
Il campionato ligure osserverà un turno di riposo. Si tornerà in campo il 9 febbraio e le carcaresi affronteranno un'altra big del campionato, ovvero il Serteco Genova.

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A

Classifica: Us Junior Casale 36; Lpm Pall. Mondovi 33; Banca Lecchese Picco 28; Agil Volley Trecate 27; Dkc Volley Galliate, Lictis Collegno Cus 24; Fordsara Val Chisone 21; Us Cistellum Cislago 19; Gobbo Allest. Castell. 17; Normac Avg Genova 14; Misterbet Alessandria, Mokaor Vercelli 9; **Pallavolo Acqui Terme**, Volley Genova Vgp 6.

Prossimo turno: sabato 2 febbraio, Us Cistellum Cislago - Banca Lecchese Picco, Fordsara Val Chisone - Us Junior Casale, Agil Volley Trecate - Lpm Pall. Mondovi, Normac Avg Genova - Gobbo Allest. Castell., Lictis Collegno Cus - Mokaor Vercelli, Misterbet Alessandria - Volley Genova Vgp; **domenica 3 febbraio**, **Pallavolo Acqui Terme** - Dkc Volley Galliate.

Serie C femminile girone B

Risultati: Cms Italia Lingotto - Flavourart Oleggio 3-0, New Team Novara - Tecnosystem Chisola Volley 0-3, Sporting Parella - Igor Volley Trecate Cf 3-0, Juniorvolley Casale - Kme Gavi Volley 3-0, **Plastipol Ovada** - Toninelli Pavic 0-3, Fordsara Pinerolo - Canavese Volley 1-3, Volley Bellinzago - Bussola Volley Beinasco 2-3.

Classifica: Canavese Volley 39; Cms Italia Lingotto 36; Toninelli Pavic 32; Flavourart Oleggio 30; Tecnosystem Chisola Volley 27; Fordsara Pinerolo 21; Sporting Parella 17; Juniorvolley Casale 16; Bussola Volley Beinasco 15; **Plastipol Ovada** 13; Volley Bellinzago 12; Igor Volley Trecate Cf 8; Kme Gavi Volley 5; New Team Novara 2.

Prossimo turno: sabato 2 febbraio, New Team Novara - Cms Italia Lingotto, Igor Volley Trecate - Tecnosystem Chisola Volley, Sporting Parella - Canavese Volley, Fordsara Pinerolo - Toninelli Pavic, Volley Bellinzago - Kme Gavi Volley, **Plastipol Ovada** - Bussola Volley Beinasco; **domenica 3 febbraio**, Juniorvolley Casale - Flavourart Oleggio.

Serie C maschile girone A

Risultati: Rombi Escav-Negrini Gioielli - Arti e Mestieri 2-3.

Classifica: Mangini Novi Pallavolo 32; **Plastipol Ovada** 31; Tipografia Gravinese Torino 26; Bruno Tex Aosta Cm 24; Olimpia Mokaor Vercelli 18; Chisola Volley 14; Dellacasa Fortitudo 13; **Rombi Escav-Negrini Gioielli** 12; Nuncas Finsof Chieri, Bistrot 2mila8volley 9; Arti E Mestieri 7; Altea Altiora 3.

Prossimo turno 2 febbraio: **Rombi Escav-Negrini Gioielli** - Tipografia Gravinese Torino, Dellacasa Fortitudo - Altea Altiora, Olimpia Mokaor Vercelli - Bruno Tex Aosta

Cm, **Plastipol Ovada** - Arti E Mestieri, Nuncas Finsof Chieri - Bistrot 2mila8volley, Chisola Volley - Mangini Novi Pallavolo.

Serie D femminile girone C
Risultati: San Francesco Al Campo - Argos Lab Arquata Volley 1-3, L'alba Volley - **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz.Trib** 3-2, Sporting Parella - Raicam Lingotto 3-1, Finimpianti Rivarolo - Alegas Avbc 2-3, Red Volley - T.D. Grissini Cigliano 3-0, Novi Pallavolo Femminile - Reale Mutua Borgogna Provc 0-3, **Pallavolo Valle Belbo** - Pozzolo Quattrovalli 3-0.

Classifica: Reale Mutua Borgogna Provc 35; Alegas Avbc 34; Red Volley, Argos Lab Arquata Volley 28; **Pallavolo Valle Belbo** 25; **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz.Trib** 20; Finimpianti Rivarolo, San Francesco Al Campo 18; Sporting Parella 17; T.D. Grissini Cigliano 15; Raicam Lingotto 13; Novi Pallavolo Femminile 12; L'alba Volley 10; Pozzolo Quattrovalli 0.

Prossimo turno: sabato 2 febbraio, L'alba Volley - San Francesco al Campo, Raicam Lingotto - **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz.Trib**, Finimpianti Rivarolo - Argos Lab Arquata Volley, Sporting Parella - Real Mutua Borgogna Provc, Novi Pallavolo Femminile - T.D. Grissini Cigliano, **Pallavolo Valle Belbo** - Alegas Avbc; **domenica 3 febbraio**, Red Volley - Pozzolo Quattrovalli.

Serie C femminile campionato Liguria

Risultati: Serteco Volley School - A.S.D. Celle Varazze Volley 3-0, **Acqua Minerale Di Calizzano** - Bigmat-lea Volley 3-2, Asd Pallavolo Sarzanese - Ver-mar Casarza Ligure 0-3, Tatto Planet Sanremo - Tigullio Sport Team 0-3, Quiliano Volley - Virtusestri 3-0, Sallis Ventimiglia Bordighera - Iglina Albisola Pallavolo 0-3.

Classifica: Ver-mar Casarza Ligure 32; Tigullio Sport Team 29; Bigmat-lea Volley 27; Serteco Volley School 25; Iglina Albisola Pallavolo 23; Sallis Ventimiglia Bordighera, **Acqua Minerale Di Calizzano** 17; Asd Pallavolo Sarzanese 16; Tatto Planet Sanremo 15; Quiliano Volley 14; Sp. Elettrosistemi Italtende 6; Virtusestri 4; A.S.D. Celle Varazze Volley 0.

Prossimo turno: sabato 9 febbraio, **Acqua Minerale Di Calizzano** - Serteco Volley School, Asd Pallavolo Sarzanese - A.S.D. Celle Varazze Volley, Virtusestri - Sp. Elettrosistemi Italtende, Tatto Planet Sanremo - Iglina Albisola Pallavolo; **domenica 10 febbraio**, Quiliano Volley - Tigullio Sport Team, Sallis Ventimiglia Bordighera - Ver-mar Casarza Ligure.

Domenica 3 febbraio

Raduno al 'Lago Paschina' aperto a tutti i pescatori

Canelli. L'associazione dilettantistica "Amici pescatori" organizza, al laghetto "Paschina" in Canelli, domenica 3 febbraio, il raduno e aperto a tutti i pescatori.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 18 di giovedì 31 gennaio indirizzate a Conti Beppe (328 7040875) o a Rossi Piercarlo (339 4849104).

Il ritrovo dalle ore 8 presso il laghetto "Paschina", mentre alle ore 8,30 inizierà il raduno.

La manifestazione è retta dal Regolamento del laghetto "Paschina".

Verrà adottato il sistema di pesca a rotazione con 10 spostamenti per una durata totale di 90 minuti di pesca. Esche consentite: camole, vermi, cai-

mani e pasta. Sono esclusi gig e cucciaini.

Quaranta i concorrenti richiesti. Quota d'iscrizione euro 25.

È possibile prenotare all'atto dell'iscrizione le esche che saranno poi disponibili presso il lago.

Nei giorni precedenti la gara verranno immessi kg 3,5 di trote per ogni concorrente iscritto. Verrà inoltre immessa una trota del peso di 4 kg.

Rimborso ai concorrenti

I dieci pescatori che cattureranno le trote più grandi di peso, verranno premiati con un tacchino. Agli altri partecipanti premi a sorpresa. A tutti i partecipanti al raduno verrà offerta la colazione. Non raggiungendo il numero richiesto di concorrenti i rimborsi verranno ridotti in proporzione.

Volley giovanile

U16 cede all'Asti bene U13 e U12

UNDER 16 "B"
Valnegri-Makhymo 0
Asti Volley 3
(9/25; 24/26; 19/25)

Sconfitta per la formazione "B" della U16 acquese che nell'incontro casalingo di sabato contro l'Asti volley viene superata in tutti e tre i parziali.

La gara è cominciata molto male per le acquesi che nel primo set subiscono un passivo piuttosto pesante; la reazione della seconda frazione di gioco è buona ma le astigiane non si fanno sorprendere e riescono a conquistare il parziale ai vantaggi, nel terzo è ancora l'Asti a condurre la gara per conquistare i tre punti e rimanere solitaria formazione in testa alla classifica del girone B del campionato provinciale.

U16 "B" Valnegri-Makhymo: Aime, Baldiszone, Battiloro, Braggio, Cattozzo, Facchino, Ghisio, Prato, Tassisto, Torgani.

UNDER 13 "A"
Novi Pallavolo 0
Makhymo-Robiglio 3

Netta affermazione della squadra allenata da coach Garrone che alla palestra Rodari fa il pieno 3 set a 0 contro le pari età novesi. Gara mai in discussione con le acquesi che hanno imposto il loro gioco dall'inizio alla fine del confronto, questa formazione ha come obiettivo le final four provinciali ed il cammino in campionato è cominciato nel migliore dei modi.

U13 "A" Makhymo-Tecnoservice-Robiglio: Baradel, Barbero, Battiloro, Gorrino, Giacobbe, Forlini, Famà, Sansotta, Muratore, Blengio, Bianchin, Pasero. Coach: Garrone.

UNDER 12 "B"
Prosgio Occimiano 2
Autol.Tecnoservice 1

Seconda uscita per le piccolissime di Diana Cheosoiu che escono sconfitte dal campo di Occimiano contro una buona Prosgio, una gara che va comunque valutata sotto l'aspetto emotivo e non solo tecnico e che alla fine lascia soddisfatta l'allenatrice acquese «La gara di

campionato con i tre punti in palio è il primo scalino da superare e poi l'emozione di giocare in trasferta lontano dalla nostra palestra, considerando ciò una sconfitta a testa alta. Logico dobbiamo lavorare tanto ma vedo nel gruppo la voglia di fare per migliorarsi e va bene così».

Creaserelinsieme Autovaggi Tecnoservice 2002/2003: Maiello, Moretti, Boido, Pasero, Pesce, Narzisi, Bertin, Caratti, Scassi, Tesco. Coach: Garrone.

Concentramento Under 12
Estr.Favelli 3
Alegas Avbc 0

Estr.Favelli 2
Plastipol Ovada 1

Estr.Favelli 3
Plastipol Ovada 0

Triangolare vittorioso per le ragazze di Giusy Petrucci che nel concentramento che le vedeva opposte alle alessandrine dell'Alegas AVBC e alla formazione della Plastipol Ovada mette a segno due belle vittorie.

Nella prima gara le acquesi hanno la meglio per 3 set a 0 contro l'Alegas; nel secondo incontro invece dopo un buon primo set le acquesi cedono il secondo parziale per poi conquistare l'ultima frazione di gara contro le ovadesi.

Nella terza partita le ovadesi cedono nettamente all'Alegas.

Coach Petrucci nell'occasione ha dato spazio a tutte le ragazze in distinta, un gruppo decisamente in crescita ma che ancora fatica a mantenere i ritmi e la concentrazione delle gare di campionato, allenarsi aiuterà a vincere e meglio affrontare la tensione della gara, è ovvio che stiamo parlando di un gruppo giovanissimo ma proprio per questo è essenziale affrontare gli allenamenti con volontà ed attenzione.

U12 Estrattiva Favelli-Tecnoservice-Robiglio: Malò, Cagnolo, Martina Caiola, Faina, Oddone, Vignali, Cavanna, S.Zunino, Ricci, Cairo, Ghiglia, Bonino, A.Zunino. Coach: Petrucci.

Nuoto

Importanti risultati per la Rari Nantes Cairo Acqui

Acqui Terme. È stata una domenica esaltante per la Rari Nantes Cairo Acqui Terme i cui atleti hanno partecipato a 2 importanti manifestazioni di carattere regionale ed interprovinciale.

A Genova erano di scena la prima squadra, impegnata nei campionati regionali di salvamento, ed la formazione Esordienti A/B che ha partecipato alla prima manifestazione regionale. I risultati sono stati di ottimo livello con le vittorie di Flavio Martini negli ostacoli e nel trasporto Esordienti B, gare nelle quali Cristina Lunelli ha colto 2 argenti, vittorie per Luca Rinaldi negli ostacoli e nelle pinne Esordienti A ed argento dello stesso nella prova di trasporto, bronzo per Martina Giaroli negli ostacoli Esordienti femmine. Ottime anche le prove di Giacomo De Nora, Giulia Parodi che sono migliorati cronometricamente.

Per quanto riguarda la prima squadra, titolo regionale per: Davide Gallo negli ostacoli Ragazzi maschi, Alessandra Abois negli ostacoli Ragazze femmine, Michele Parodi nel torpedo Ragazzi primo anno, Federica Abois nel torpedo Cadetti femmine e per la staffetta mista ragazzi maschi composta da: Gallo, Parodi, Pagliazza e Saggio.

Hanno conquistato l'argento Alessandra Abois nel torpedo Ragazze femmine, Michele Parodi negli ostacoli Ragazzi primo anno e la staffetta manichino ragazzi maschi composta da

Gallo, Parodi, Viglino e Saggio. Bronzo per la staffetta manichino Junior femmine con Bolfo, Abois, Martinelli e Costenaro. Ottime anche le prove di Camilla Bandini e Chiara Poretti e Margherita Giamello che hanno ottenuto il pass per i campionati italiani di Milano ai quali, dopo questa manifestazione, sono già 15 gli atleti val bormidesi qualificati. A Casale Monferrato era invece di scena la prima giornata del torneo interprovinciale scuole nuoto dove la Rari Nantes Cairo Acqui Terme ha partecipato con il suo gruppo pre-agonistico. Anche qui, note lietissime per gli atleti termali, con Arianna Chiarlo terza nei 25 stile Esordienti C e con Chiara Garbarino terza nei 50 dorso Esordienti A femmine. Ottime anche le prove di Enrico Parodi, Eleonora Cavanna, Samuele Barrago, Serena Benazzo, Alida Cavallero e Elena Carrara che hanno tutti migliorato ampiamente i loro tempi di iscrizione.

I risultati ottenuti sono lo specchio del lavoro quotidiano che i ragazzi svolgono con i loro tecnici: Antonello Paderi, Luca Chiarlo e Federico Cartolano.

Spazio adesso alle prossime gare che saranno il trofeo nazionale Fulgor per la prima squadra che si svolgerà a Genova il 16 ed 17 febbraio, e la seconda giornata del torneo scuole nuoto che si svolgerà nella piscina di casa a Mombardo il 24 febbraio.

Volley giovanile maschile

U17 gioca bene ma perde a Montanaro

UNDER 17
Montanaro 3
Pizzeria "La dolce vita" 1
(25/17; 28/26; 20/25; 28/26)

Montanaro. Buona ma sfortunata prova della formazione Under 17 a Montanaro, trasferita oltre che insidiosa dal punto vista sportivo anche logisticamente impegnativa.

Partenza con il botto dei padroni di casa che sfruttano le difficoltà di ambientamento degli acquesi e si portano 1-0 con un agevole 25/17.

Secondo parziale in equilibrio, Acqui parte e va 7/1, si ritrova sotto per i troppi errori sino al 9/11 ma ribalta il parziale e risale dal 12/18 fino al 24/23 ma non riesce a finalizzare e i padroni di casa vincono 28/26. Casalona chiede ai suoi di limitare gli errori ed infatti il terzo set è di marca acquese. 20/25 e la partita torna in equilibrio. Acqui è in partita e conduce il set 22/19 ed ottiene un set point sul 25/24 provocato da una ammonizione fra le fila avversarie, ma ancora gli errori nei momenti decisivi pesano e Montanaro chiude 28/26.

Peccato per l'occasione persa, anche se rimane il ricordo di una buona prestazione che poteva essere migliore solo limitando gli errori gratuiti.

U17 Pizzeria "La dolce Vita": Ratto, M.Astorino, Boido, Gaino, Gramola, Rinaldi. Coach: Casalona.

UNDER 15
Pizzeria "I due Elfi" 3
Pmt Pall.Torino 2
(13/25; 25/13; 25/23; 25/23; 15/13)

Novi Ligure 3
Pizzeria "I due Elfi" 0
(25/21; 25/14; 25/21)

Doppio impegno per la U15, che batte nel primo incontro Torino al tie-break. Dopo aver perso il primo set, per la troppa fretta di chiudere, gli acquesi

cominciano a battere meglio e curando a muro i loro più bravi. Torino è squadra fisicamente dotata per cui Acqui ha avuto il merito di utilizzare bene la battuta per favorire costruzione dell'attacco. Dopo aver vinto il secondo e terzo set fra le fila acquesi è serpeggiato un po' di rilassamento e infatti nel quarto Acqui è partita molto male, e nonostante un recupero nel finale non è riuscito a chiudere. Nel tie-break, Torino prende vantaggio, ma stavolta la rimonta riesce.

L'impegno ravvicinato non ha favorito la prestazione contro il Novi che comunque, nonostante un recupero nel finale non è riuscito a chiudere. Nel tie-break, Torino prende vantaggio, ma stavolta la rimonta riesce.

U15 Pizzeria "I due Elfi": Garbarino, Nicolovski, Mazzarello, M.Ghione, A.Ghione, Aime, Vicari.

UNDER 14
Pizzeria "I due Elfi" 2
Pavic Romagnano 1
(25/16; 20/25; 25/19)

Pizzeria "I due Elfi" 2
Sporting Parella 1
(25/22; 25/20; 25/17)

Doppio impegno anche per la U14, che nella prima partita fatica un po' troppo e lascia per strada un punto contro un Pavic che in classifica di punti ne ha 9, tutti ottenuti nelle tre sfide col fanalino di coda. Un po' troppi errori tra battute ed attacchi e qualche cedimento di troppo in ricezione.

Migliore la partita contro il Parella, una signora squadra che gli acquesi hanno affrontato con la giusta concentrazione, grintosi in difesa e propositivi in attacco

U14 Pizzeria "I due Elfi": Pignatelli, Rinaldi, Pilone, Zunino, Russo, Aime, Vicari.

M.Pr

Volley giovanile Liguria

1ª Divisione maschile
Avis Carcare 3
Cariparma Imperia 0
(25/23; 29/27; 25/18)

I ragazzi dell'Avis Carcare confermano il loro buon momento di forma vincendo, seppure con fatica, contro i forti pari età dell'Imperia. Primo set molto combattuto con gli avversari inizialmente in vantaggio, poi lentamente cedono il gioco ai carcaresi che chiudono 25-23. Identico copione nel secondo set, Imperia in vantaggio e Carcare in affanno, per poi raggiungere il pareggio e procedere punto su punto fino alla vittoria dei biancorossi. Si va al terzo set, i "corsari" carcaresi trovano più carattere e vanno velocemente in vantaggio, per poi concludere 25-18. Il prossimo match sarà in trasferta, domenica 3 febbraio, contro il Coapi Sanremo.

UNDER 18 femmine
Doppio turno settimanale per le leonesse della Pallavolo Carcare che, in virtù dei risultati conseguiti concludono la prima fase eliminatória al 2° posto, alle spalle dell'Albisola. Le posizioni utili per passare alla seconda fase sono quattro e dunque le biancorosse passano il turno e lo fanno in una posizione privilegiata. Decisiva, per la conquista della poltrona d'onore, è stata la gara contro la diretta contendente VBC Savona.

La formazione savonese rappresentava un banco di prova impegnativo, ma le atlete carcaresi hanno superato "l'esame" con autorevolezza ed un gioco a tratti esaltante. Il set più impegnativo è stato sicuramente il primo, giocato punto a punto ed in equilibrio sino a quota 21. Poi l'allungo delle carcaresi risulta decisivo per il 25 a 23 conclusivo. Le biancorosse padrone di casa giocano in scioltrezza, dimostrando un grande

potenziale tecnico e tattico. Il secondo set scivola via senza sussulti ed è un ace della positiva Giorgia Traversa (Tovaglia) a siglare il 25 a 16. La 3ª ed ultima frazione di gioco è senza storia in virtù del netto divario di valori campo. Il match si conclude con il netto 25 a 12 che suggella il meritato 3 set a 0.

Nel successivo incontro disputato contro la corazzata Albisola, la Pallavolo Carcare è stata sconfitta per 3 set a 0 pur disputando una onorevole gara.

Formazione Carcare: Calabrese, Domenighini, Bauzano, Belle, Matanza, Traversa, Moraglio, Tauro, Ivaldo. A disposizione: Bonino, Odella, Chiara Briano. All. Luca Bertola.

Classifica: Iglina Ascensori Albisola 30, Pallavolo Carcare 21, VBC Savona 14, Sabazia 11, Celle Varazze 6, Mugliarisi Albisola 2.

UNDER 16 femmine

La Simic Pallavolo Carcare supera con estrema facilità l'ostacolo Sabazia" (3 set a 0) e balza al 2° posto in classifica, ad un solo punto dall'Albisola, sconfitta clamorosamente in casa ad opera di un sorprendente Loano.

La gara interna con il Sabazia non ha storia tale è la superiorità delle guerriere biancorosse. Il 1° set è un incubo per le savonesi che si fermano a quota 9. La 2ª frazione di gioco vede le carcaresi prevalere 25 a 17 ed il 3° set 25 a 12. Il prossimo turno (5 febbraio) in trasferta con il fanalino di coda VBC Savona, sarà probabilmente una semplice formalità per le biancorosse ed i giochi saranno invece probabilmente decisi dai match contro Loano ed Albisola.

Classifica: Albisola '98 28, Simic Carcare 27, Loano 25, Sabazia 19, Alessio 14, Quiliano 10, Albisola '99 8, Finale 7, VBC Savona 0.

Sarà presentato venerdì 1 febbraio

Toro: l'ultimo libro di don Aldo Rabino

Acqui Terme. Il Torino Club Valle Bormida "Giuseppe Bertolasco", presieduto da Franco Leoncino, geometra bobbiese, comunica che venerdì 1 febbraio, alle ore 21, nella sala di palazzo Robellini, il noto cappellano del Torino, don Aldo Rabino, 74 anni, che si occupa anche di missioni in Brasile, insieme al giornalista Beppe Gandolfo, coautore del libro, presenterà la sua nuova fatica letteraria: "Il mio Toro. La mia missione", edito da Priuli & Verlucca.

Il Toro è una "religione" per tanti, quasi tutti, i tifosi granata. Ma non potrà mai esserlo come per don Aldo Rabino, da quarant'anni padre spirituale del Toro, col quale ha vissuto gioie e dolori, sempre al fianco di presidenti, allenatori e giocatori.

Grazie a Beppe Gandolfo, giornalista Mediaset e tifoso granata, che per la prima volta è riuscito a far parlare don Aldo Rabino dell'esperienza al Torino, si scoprono curiosità e aneddoti su bandiere granata come Radice, Pulici, Mondonico, De Biasi, Ferrante, Bianchi e molti altri.

In questi anni il sacerdote salesiano si è trovato più volte a consigliare i presidenti sulla strada da intraprendere, a mediare con gli allenatori e ad aiutare i giocatori a gestire l'enorme pressione che la maglia granata mette addosso.

In tutto il racconto emerge una sorta di persecuzione che la città piemontese esercita sul Torino per impedirgli - nonostante una tifoseria mai doma e un passato glorioso - di uscire da crisi cicliche e di ritornare nella sua casa vera, il Filadelfia.

Argomento che don Aldo Rabino ha particolarmente a cuore, come ha ricordato ad Urbano Cairo nell'ultima funzione commemorativa della tragedia di Superga: "Si può dare di più".

Hai fatto 30, adesso devi fare 31 per diventare uno dei presidenti più ricordati di questa società", esortandolo a far rinascere il mitico stadio, per entrare definitivamente nelle grazie dei tifosi.

Il libro non sottovaluta i mali del calcio moderno, che spesso trasforma i protagonisti in icone da sfruttare economicamente e dove i sogni dei bambini non contano più.

Un mondo che don Aldo Rabino conosce bene perché, fin da giovane, ha scelto di stare dalla parte dei giovani e dei poveri dell'America Latina.

Per questo, soldi e fama a parte, si riesce sempre a scorgere l'anima di questi calciatori, questi uomini che hanno segnato la storia del Toro.

Giuseppe "Beppe" Gandolfo è nato a Torino il 19 marzo 1959, mamma cortemiliese, nella capitale della nocciola è stato allevato e vi ritorna nei momenti liberi dei suoi numerosi impegni.

È socio del Toro Club Valle Bormida "Giuseppe Bertolasco", e socio onorario del Lions Club "Cortemilia & Valli".

È iscritto all'Ordine dei giornalisti del Piemonte-Valle d'Aosta come professionista dal 19 febbraio 1991.

Ha collaborato con Telesubalpina Torino e Avvenire. Assunto per 8 anni all'Agenzia Ansa, oggi lavora al Tg5 e ha la qualifica di corrispondente dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

Savate Acqui

Nella Boxe francese brilla Gabriele Palermo



Gabriele Palermo, il maestro Giraudo e Junior Casiddu.

Acqui Terme. Ottimo il rientro sul ring, dopo 3 anni, per l'acquese Gabriele Palermo nella trasferta di domenica 27 gennaio a Bresso, vicino a Milano, dove si sono svolte gare interregionali di Boxe Francese Savate "Assalto" (contatto leggero).

Nella categoria -65 kg Palermo ha affrontato il pavese Alessio Mulazzi ed offerto una eccellente prova ricca e tecnica e velocità, strappando talvolta applausi dal pubblico presente. La condizione atletica ha retto egregiamente per tutte le tre riprese da un minuto e mezzo, segno che il lavoro svolto nella preparazione atletica in palestra curata dal maestro Giraudo, ha dato buoni frutti.

Sfortunato invece l'altro atleta della Savate Boxing Acqui, Junior Casiddu (-65 kg), che dopo un avvio decisamente scoppiettante, deve abbandonare la gara per infortunio al ginocchio dopo soli 40 secondi, a causa di un calcio d'in-

contro con la tibia dell'avversario.

«Sono veramente soddisfatto - ci ha detto il maestro Giraudo - e nello stesso tempo dispiaciuto per l'infortunio di Junior, che ha dimostrato, nel brevissimo tempo del match, un giusto approccio psicologico contro un difficile avversario particolarmente irruento. Soddisfatto ma non sorpreso invece per la prestazione di Gabriele, che si conferma ancora, dopo 3 anni di inattività, un ottimo atleta!».

Entrambi gli atleti hanno comunque ricevuto complimenti da parte del pubblico, maestri e giudici di gara presenti, segno che la scuola è di altro livello e si fa valere.

Il prossimo appuntamento a marzo con i regionali piemontesi in quel di Stazzano, dove il team acquese spera di portare anche altri atleti, visto che il gruppo è cresciuto e si allena tutti i lunedì e giovedì sera in piazza Duomo 6, ad Acqui Terme.

Fra sport e gioco. Inaugurazione sabato 2 febbraio

"Artistica 2000" presenta la novità "Ludogym"

Acqui Terme. Dopo i buoni risultati ottenuti dalle ginnaste partecipanti al "Memorial Gemme", per "Artistica 2000" si avvicina un'altra data molto importante. Sabato 2 febbraio, alle 14,30, nei locali della società, in piazza Don Dolermo 7 ad Acqui, infatti, sarà inaugurata la nuova attività messa in atto da "Artistica 2000". Si tratta di "Ludogym", il primo gioco a squadre con finalità ludico motorie.

Si tratta di uno sport dedicato ai più piccoli e pensato per giocare, con prove a punti, squadre sempre diverse, medaglie, premi e album dei punteggi, colori attrezzi e giochi in movimento, trampolini, palle, funi e giochi gonfiabili. E ancora, animazione e baby dancing, merende in compagnia e animazione con racconti e storie.

All'attività aderiranno anche numerose attività commerciali dell'Acquese, per promuovere i loro prodotti: in palio infatti ci saranno numerosi premi, e va sottolineata anche la disponibilità dimostrata dai panifici di Acqui e dell'Acquese nell'offrire ai giovani partecipanti merende genuine.

Ogni lezione-gioco avrà il costo di 10 euro, merenda compresa; lo svolgimento prevede un riscaldamento iniziale tramite le coreografie della baby-dancing, e la suddivisione in squadre, cercando di costruire gruppi equilibrati. Poi spazio ai giochi: percorsi misti, giochi con palline di plastica, giochi di velocità, il classico "gioco della sedia". Al termine delle prove, esercizi di allungamento finale consentiranno il riscaldamento dei muscoli. Seguirà una merenda in compagnia e quindi le premiazioni: ogni squadra sarà premiata con adesivi "Ludogym", che formeranno punteggi personali che ogni partecipante potrà attaccare su un proprio album punteggi, che sarà fornito al momento dell'iscrizione. Al completamento dell'album sarà possibile ritirare i premi messi in palio dagli sponsor.

Un'idea nuova, che conferma la versatilità di "Artistica 2000".

Per informazioni sui costi e orari è consigliabile rivolgersi alla sede di piazza Don Dolermo. L'adesione all'iniziativa presuppone l'iscrizione alla società.

Danza sportiva, campionati provinciali

Universal Dance Canelli ai campionati FIDS



Marta Nicola e Cristiano Savina.



Giacomo Bussi e Lorenza Arfinengo.

Si sono svolti al palazzetto dello Sport di Biella, sabato 19 gennaio, i campionati provinciali 2013 F.I.D.S. di danza Sportiva.

Nonostante la neve, che ha creato alcuni problemi di trasferimento, sono state ben 9, dalla classe "C" alla classe "A", le coppie "targate" Universal Dance Canelli a scendere in pista.

Gli atleti della scuola di ballo canellese, diretta da Anna e Guido Maero, hanno rappresentato sia la provincia di Asti che la provincia di Cuneo.

Per la provincia di Asti: si sono laureati campioni provinciali sia nel Liscio Tradizionale Piemontese che per le danze Latino - Americane, nella categoria Juveniles 10/11 anni classe C, Giacomo Bussi e Lorenza Arfinengo.

Ottima 1ª posizione nel Liscio Tradizionale Piemontese, categoria 12/15 B3, per Nicolò Abrile e Francesca Messina e tra gli adulti categoria 19/34 B2 per Andrea Diana e Sonia Pia.

Sul podio, sempre per il Liscio Tradizionale Piemontese, si sono classificate in seconda posizione le coppie formate da: Alessandro Ceretti e Alice Rettegno nella categoria Junior 12/15 C e Cristiano Savina e Marta Nicola nella categoria 16/18 classe A2.

Per la provincia di Cuneo: sono saliti sul podio, sempre per quanto riguarda la disciplina Liscio Tradizionale Piemontese, ottenendo un egregio secondo posto, per la coppia formata da Mattia Martino e Venera Basile, nella categoria Junior 12/15 B2 e, per la



Andrea Diana e Sonia Pia.

coppia Andrea Abbate e Veronica Lagorio nella Youth 16/18 B3.

Hanno invece ottenuto la medaglia di bronzo, altre due coppie della Youth 16/18, quella composta da Gabriele Vero e Denise Rettegno in classe B2 e, Andrea Negro e Ilaria Borgo che hanno invece gareggiato in classe B1.

Un grosso applauso, ai due tecnici, agli allenatori e a tutte le giovani coppie partecipanti.

Ora mentre le coppie di classe A1 e A2 continueranno ad essere impegnate nelle più importanti competizioni internazionali in suolo italiano ed europeo, ci si preparerà al meglio per la prossima tappa, i Campionati Regionali 2013, che si svolgeranno sempre a Biella nel primo fine settimana di marzo, competizione che come sempre vedrà protagonisti gli atleti della Universal Dance Canelli.

Al "Trofeo Città di Castiraga"

Judo: sei sezzadiesi per sei medaglie



Castiraga Vidardo. Due primi, due secondi e due terzi posti finali sono il bilancio, davvero positivo, della trasferta sostenuta dai ragazzi dello Judo Sezzadiao a Marudo, in provincia di Lodi. Eppure le forze sembravano impari: al 12° trofeo "Città di Castiraga Vidardo" i judoka sezzadiesi erano in tutto sei, e nel Comune del lodigiano si erano presentati 500 atleti in rappresentanza di 40 società provenienti da Lombardia, Piemonte e Liguria, senza dimenticare la squadra di judo del Gruppo Forestale di Roma.

I sei atleti di Sezzadio non si sono comunque scoraggiati e hanno fatto capire che la loro non sarebbe stata solo una comparsata: i due ori, due argenti e due bronzi finali dimostrano la grinta messa in campo dai ragazzi sezzadiesi.

Inizia Matteo Bruno che nella categoria ragazzi 44 kg vince tre incontri su tre, ritrovando così se stesso, dopo che nei trofei precedenti si era smarri-

to parzialmente; si raddoppia con Nicolò Borin nei ragazzi 70 kg, mentre i secondi posti sono rispettivamente di Marianna Arena nella categoria Esordienti femminile e Letizia Antoniazzi nelle ragazze 30 kg: la prima perde per distrazione il primo incontro, pensando forse di essere ancora negli spogliatoi, mentre strarvince il secondo e il terzo dimostrando potenzialità. Letizia Antoniazzi invece sblocca la serie negativa dei trofei precedenti e finisce al secondo posto con merito.

Due terzi posti concludono la serie positiva del team sezzadiese: Matilde Notti nelle ragazze 64 kg e Matteo Caruso nei ragazzi 31 kg sono meno sicuri di sé rispetto alle volte precedenti e finiscono sul terzo gradino del podio con prestazioni poco brillanti ma non per questo sono da meno rispetto agli altri: non sempre si può essere al massimo della forma.

M.Pr

26ª Coppa Italia di Karate



Acqui Terme. Si è svolta domenica 27 gennaio, nel centro sportivo di Mombarone, la 26ª Coppa Italia individuale di Karate, organizzata dalla FEKDA (federazione europea karate discipline associate) in collaborazione con la società Budokwai di Acqui Terme diretta dal maestro Salvatore Scanu. Le gare hanno coinvolto gli atleti di tutte le categorie (pulcini, speranze, giovani, cadetti, juniores e seniores) che si sono cimentati nelle varie discipline.

Podismo Acquirunners

Brilla a Ceriale Roberta Viarengo

Acqui Terme. È Roberta Viarengo la più veloce tra gli Acquirunners alla mezza maratona di Ceriale (SV).

La gara sui classici 21 km e 97 metri si è corsa sul rinnovato percorso che ha visto più di trecento atleti darsi battaglia in una fredda domenica di fine gennaio. Il tracciato a differenza degli anni scorsi (passava per tre volte nel "budello") è stato reso più scorrevole pur mantenendo il suo fascino grazie a panorami mozzafiato e la caratteristica di aprire la stagione delle medie distanze. Per molti atleti una buona preparazione per le maratone primaverili.

Roberta Viarengo la forte atleta Acquirunners specialista nelle Ecomaratone (maratone con dislivello altimetrico) non disdegnando anche le corte distanze ed i cross, ha concluso la sua gara nell'ottimo tempo di 1h 38' e 19". Tra gli altri Acquirunners buone le prestazioni di Giancarlo Tonani ed Andrea Soria (rispettivamente in 1h48'36" e 1h49'09") e di Pino Faraci che ha corso in 1h59' e 51".

Da segnalare sui 10 km l'esordio tra gli Acquirunners di Stefania Diamante con un ottimo 54' e 20" e Danilo Dallerba ha corso i suoi diecimila in 46' e 14". Sempre domenica in mezza maratona ma a San Gaudenzio (NO) Giovanni Gai- no (Acquirunners) ha corso i



Roberta Viarengo

21km e 97 metri in 1h 46' e 47" (r.t.). La stagione per molti "acquirunnerrini" era iniziata il giorno dell'Epifania a Nizza Marittima (F) dove si è corsa la "Prom Classic" (10km) e Francesca Usberti ha ottenuto un buon 51' e 50" (r.t) e Angelo Porta 55' 34" (r.t); poi con il Cross del Campaccio dove sui 6km gli atleti si sono distinti nelle rispettive categorie: a San Giorgio sul Legnano hanno corso Paolo Zucca, Marco Riccabone, Piero Garbarino, Ugo Barisone, Paolo Pernigotti, mentre Roberta Viarengo si è cimentata sui 4 km.

Podismo

La 10 km dei Turchi va a Loredana Fausone

Canelli. Domenica 27 gennaio, sulle strade tra Albenga e Ceriale, si è corsa la 17ª edizione della mezza maratona dei Turchi.

La manifestazione comprendeva anche, sullo stesso percorso, una gara di 10 km, la cui vittoria è andata alla canelense Loredana Fausone che continua con grande impegno l'attività agonistica, iniziata più di 20 anni fa.

Loredana Fausone



Motociclismo: premiazioni campioni 2012

Manuel Ulivi premiato a Varese



Manuel Ulivi (al centro) durante la premiazione.

Sabato 26 gennaio nella sala Napoleonica della Villa Ponti di Varese si è tenuta la festa dei campioni 2012 del CO.Re. Lombardia della F.M.I. (Federazione Comitato regionale Lombardia).

Presenti alla manifestazione il presidente F.M.I. Paolo Sesti, il vice presidente Fabio Larceri, il vice presidente della struttura lombarda della Federmoto Dario Gatti, autorità e responsabili dei vari settori tecnici che

si sono alternati sul palco per premiare i primi tre piloti classificati nei vari campionati tra i quali Manuel Ulivi giovane pilota cassinese del Team Academy 121 Scalvini Racing, premiato quale vincitore del campionato MX85 categoria Junior. Premianti, inoltre, piloti vincitori in campo europeo nelle specialità trial, enduro oltre alla squadra italiana di supermoto vincitrice del campionato europeo.

Bocce

Boccia Acqui e Valbormida un turno da dimenticare

Acqui Terme. Una trasferta nata sotto una cattiva stella quella che ha visto i giocatori de La Boccia Acqui impegnati sul campo di Casale contro la Telma Gaiero Alessandria nel secondo turno del campionato provinciale di 2ª categoria, girone B. Il d.t. Gustavo Minetti non ha potuto schierare Girardi, Mantelli e Mangiarotti alle prese con malanni di stagione e, inoltre, la sua squadra ha patito un grave errore arbitrale. Nella prima gara della serata, il "tiro di precisione", l'arbitro ha convalidato una boccia "bruciata" all'alessandrino Lavina che ha vanificato la vigorosa rimonta che stava completando Enzo Zuccari. Errore confermato sportivamente dallo stesso Lavina, che però ha consentito alla Telma di vincere la prima partita ed inervosito la squadra termale. Sono successivamente maturate le sconfitte di Sarpi, Gaveglio e Ivaldi nella gara "a terne" (13 a 7); di A.Zaccone-Zuccari nella prima a coppie (13 a 6) mentre nella seconda hanno avuto la meglio gli acquesi G.Zaccone e Petronio (13 a 6). Nell'ultima gara Gildo Girdini ha lottato contro Dogliotti uscendo sconfitto per 13 a 8. 8 a 2 lo score finale. Nessun dramma in casa acquese. Ha detto il presidente Piero Zaccone: «Ho visto una squadra determinata che ha lottato punto su punto e sono certo che ci rifaremo già dal prossimo incontro».

Montechiaro d'Acqui. Nel girone A dello campionato di 2ª categoria, il Valbormida di Montechiaro d'Acqui, dopo aver riposato nel primo turno, ha affrontato in trasferta, nel bocciodromo di Serravalle Scrivia, la Stazzanese. Un esordio sfortunato che ha visto i valbormidesi subire una secca ed inattesa

sconfitta per 9 a 1. Nel "tiro tecnico" la sconfitta di Luca Gallione per 11 a 6 con l'avversario che ha conquistato i cinque decisivi punti con l'ultima boccia. E poi arrivata la sconfitta per 13 a 0 della coppia Costa-Luca Gallione; quella di Claudio Gallione nell'individuale per 13 a 6 mentre la terna composta da Cavalieri, Dagna e Domanda ha lottato sino alla fine soccombendo per 13 a 8. Il punto della "bandiera" lo ha ottenuto la coppia composta da Bellone e Denicolai che ha pareggiato l'incontro sull'11 a 11 dopo aver condotto sino all'ultimo con un buon margine di punti.

In 3ª categoria nella seconda giornata del campionato provinciale, il Valbormida ha vinto 8 a 2 sul campo della bocciafilia Occimiano. Enrico Petronio sconfitto per 8 a 7 nel "tiro tecnico"; Luca Raspi vittoria per 13 a 9 nell'individuale; coppie: Trinchel-Musso 13-4, Domanda-Dellocchio 12-11; terne: Bellati, Manzo, Petronio 13-10.

Prossimi turni

Campionato di 2ª cat. venerdì 1 febbraio, ore 20.30, ad Acqui: La Boccia Acqui - Familiare Alessandria; a Montechiaro d'Acqui: Valbormida - Costa d'Ovada.

Campionato di 3ª cat. giovedì 31 gennaio, ore 20.30, a Montechiaro d'Acqui: Valbormida - Belvedere.

Tornei

Nella gara provinciale di domenica 13 gennaio disputata a Belforte, riservata alle terne categorie CDD e DDD la bocciafilia Valbormida ha ottenuto il secondo posto con Lacqua, Domanda, Dellocchio; secondo posto anche nella gara a coppie, categoria CC, disputata domenica 27 gennaio sui campi dell'Usb San Michele Alessandria, che ha visto il Valbormida schierare Luca Cavalli e Franco Domanda.

Sabato 26 gennaio ad Alessandria

Congresso territoriale Uisp e premiazione degli atleti



Si è svolto sabato 26 gennaio, nel salone della Soms del Cristo ad Alessandria, il Congresso Territoriale Uisp. L'argomento dell'incontro era "L'Associazione sportiva, indispensabile per la crescita, i diritti e la democrazia". Il presidente territoriale Franco Galliani, nella sua relazione introduttiva, ha affrontato

il tema del ruolo dell'associazionismo in una fase di crisi economica, ma anche politica, che ha privato la società di validi interlocutori e referenti.

Associazionismo sportivo, quindi, come risposta alla richiesta di diritti: al benessere psicofisico e alla salute, alla socialità, alla solidarietà, all'educazione, all'inclusione.

Associazionismo sportivo per garantire, attraverso il riconoscimento dell'importanza del volontariato, la difesa di tutta una serie di valori, non ultimi la legalità, la salvaguardia dell'ambiente, la lotta ai pregiudizi e all'emarginazione, con progetti attuati nelle scuole, nelle carceri, nei centri sociali, oltre che in palestre e campi sportivi.

Sono poi seguiti alcuni interventi di responsabili di associazioni affiliate Uisp, che oggi conta 12200 tesserati e 170 società, solo nella Provincia di Alessandria, tra l'altro non solo di tipo sportivo, ma anche ricreativo e culturale.

Presenti anche l'Assessore Comunale allo Sport Gianni Ivaldi e il Consigliere Regionale Rocco Muliere.

Si sono svolte poi le elezioni del Presidente Territoriale Uisp, carica confermata a Franco Galliani, e dei membri del Consiglio Direttivo. L'intervento conclusivo è stato del presidente regionale Uisp Francesco Aceti.

I lavori sono ripresi nel pomeriggio con il ricordo della figura di Gianmario Missaglia, presidente nazionale Uisp dal 1986 al 1998, nel decimo anniversario della sua morte.

A seguire, sono stati celebrati i 60 anni della Uisp Territoriale, con dirigenti nazionali che hanno contribuito alla sua nascita e al suo sviluppo.

Infine sono stati consegnati i premi ai ragazzi, delle varie società Uisp, che hanno conseguito risultati di eccellenza nelle discipline sportive di loro competenza.

Per la nostra zona sono stati premiati: Ilaria Bergaglio, atleta dell'Asd Ovada in Sport, campionessa regionale assoluta Uisp di mezza maratona 2012; Jacopo Oberti, dell'Asd Polisportiva Comunale Castellettese, 1ª ai campionati regionali di pattinaggio artistico a rotelle, categoria formula; Margherita Repetto e Jacopo Oberti, Polisportiva Comunale Castellettese, campioni regionali 2012 pattinaggio artistico a rotelle, coppia artistico - categoria Esordienti.

Proseguono tutte le attività

Anno importante per l'Atletica Ormig



Ovada. Il 2013 sarà un anno importante per l'Atletica Ovadese Ormig (www.atleticaovadeseormig.it).

Proseguiranno tutte le attività iniziate lo scorso anno e che richiederanno ancora più energie, visto il marcato aumento di iscritti rispetto agli anni passati.

Si contano più di cento bambini distribuiti nei corsi per l'età prescolare e per la fascia della scuola primaria; una cinquantina di ragazzi dell'età della scuola media, una trentina di quella superiore e adulta che si allenano sulla pista del Geirino (in pallone quando fa freddo o a fare potenziamento negli esercizi convenzionati), nelle palestre delle scuole di via Dania, di via Fiume, di Molare e di Predosa.

A questi numeri va poi aggiunto il nutrito e vivace gruppo degli amatori, che conta ormai un'ottantina di sportivi partecipanti alle classiche mezza maratone e maratone per tutto il territorio nazionale, all'estero, ai campionati Uisp ed alle varie Coppe o che semplicemente svolgono allenamenti in piacevole compagnia.

Menzione speciale va alla gara sociale "6 a Costa", che nel 2012 ha visto un'affluenza pari alle maggiori gare a livello regionale e che ha raccolto i complimenti di tutti i partecipanti per gestione e premi.

Discorso a parte merita il neonato Ovadese Ormig Trail Team, gruppo che si sta consolidando e che svolge con passione questa impegnativa attività, che tanto successo sta avendo negli ultimi tempi.

Proseguirà anche il lavoro con gli amici dello Zainetto e del Residenziale San Domenico, che hanno partecipato alle gare di atletica leggera Fisdire, e, soprattutto, svolgono una importantissima attività motoria, con una allenatrice messa a disposizione dall'Atletica Ovadese.

Per le loro capacità educative e per i prestigiosi risultati ottenuti nelle gare provinciali, regionali e nei campionati societari dai loro atleti, vengono confermati gli allenatori Manuela Ferrando, Marcela Lopez, Niri Oliveri e Giacomo Varone, coordinati dal responsabile tecnico Alessandra Cuchi,

diplomati Isef, e i collaboratori Chiara Esposito, Claudia Leva, Erika Ottonello, Lucia Baretto e Federica Repetto.

In primavera, invece, si terranno le elezioni del nuovo Consiglio direttivo, che dovrà guidare la società verso il futuro, ora entusiasticamente guidata dal presidente Alessandro Bruno.

La società sarà inoltre impegnata nell'organizzazione, in collaborazione con il Lions Club di Ovada, di una edizione particolarmente importante del Meeting sportivo primaverile per disabili perché assumerà il carattere di mini-Paralimpiadi, visto che, oltre alle competizioni di atletica a Ovada, saranno organizzati anche gare di nuoto a La Spezia e di basket in carrozzina a Genova.

Sembra confermata la sponsorizzazione da parte di Gemma Testore della ditta Ormig.

Purtroppo non si potranno più organizzare gare agonistiche presso la pista del Geirino, per la mancanza dei criteri di agibilità del fondo della pista, ormai completamente cristallizzato.

Pallapugno

Al "Lago delle Sorgenti" sfilata del Bistagno



Acqui Terme. Tantissimi appassionati per la presentazione di tutte le squadre della pallonistica Soms Bistagno che martedì 29 gennaio hanno sfilato nei saloni del centro benessere "Lago delle Sorgenti", location messa a disposizione da "Terme di Acqui S.p.a".

Microfono in mano, il giornalista Fabio Gallina ha presentato uno dopo l'altro tutti gli artefici del progetto "Bistagno" che vede il club valbormidese in campo con due formazioni maggiori, una in B ed una in C2, e tante squadre giovanili. Sono intervenuti il presidente della società Carlo

Moretti, il dirigente, nonché delegato Fipap per la provincia di Alessandria, Arturo Vogliano che hanno ringraziato i presenti e introdotto le diverse squadre; da quella di serie B che sarà guidata dal capitano Alessandro Re con Gianluca Vada da "spalla" e i terzini Dalmazzo e Randazzo con Claudio Balestra in panchina e poi la C2 del giovane Diego Fornarino e tutte le squadre che hanno giocato nei vari campionati giovanili nel 2012, comprese alcuni giovani e promettenti ragazze, e che affronteranno la nuova stagione con altrettanta passione. Il presidente di Terme di Acqui

Spa ha accolto gli ospiti con l'augurio che Bistagno viva una stagione di successi e rivolto ai giocatori ha ricordato il contributo che le Terme di Acqui, che sono le migliori in Italia per la qualità delle loro acque, hanno dato e continuano a dare allo sport per la cura di tante tipologie d'infortuni.

Una presentazione che oltre alla passerella di giocatori e tecnici è stata anche l'occasione di un breve dibattito sulla pallapugno grazie all'intervento di addetti ai lavori, di ex giocatori come Piero Galliano, del prof. Adriano Icardi, già consigliere federale, del presi-

dente della Pro Spigno cav. Giuseppe Traversa, del d.t. del Bistagno Claudio Balestra, figlio dell'indimenticato franco, storico avversario di Augusto Manzo. Ma è stato il balon di oggi e di domani al centro delle attenzioni come ci auguriamo succeda sempre più spesso. Presentazione che si è chiusa con il rinfresco offerto dall'Enoteca di Acqui, presente con il presidente Mario Lo Bello, in un inconsueto ambiente per la pallapugno; ai bordi di una piscina fumante di acqua sulfurea. La serata sarà trasmessa su Grp1, per tutto il Piemonte, mercoledì 6 febbraio alle 20,45.

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Domenica 10 febbraio, sci di fondo escursionismo e/o racchette da neve; località da definire in base all'innevamento.

Domenica 24 febbraio, escursione nella Riviera di Ponente, difficoltà E.

Domenica 3 marzo, escursionismo, giornata nazionale ferrovie dimenticate; difficoltà E.

Sabato 16 e domenica 17 marzo, sci di fondo escursionismo e/o racchette da neve, week end sulla neve Arpy; difficoltà E.

Lunedì 1 aprile, escursionismo, "Pasquetta con il Cai", difficoltà E.

Per ulteriori informazioni sul programma e per iscriversi, rivolgersi in sede, via XXV Aprile 10, al mercoledì o al venerdì, dalle ore 21 alle 23, tel. 0143 822578 - ovada@cai.it

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che per sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg.

Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 10 e 24 febbraio, 10 e 24 marzo, 14 e 28 aprile, 12 e 26 maggio, 9 e 23 giugno, 14 e 28 luglio, 25 agosto, 8 e 22 settembre, 13 e 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 8 e 22 dicembre.

Per i nuovi donatori verrà effettuato visita medica e un piccolo prelievo per gli esami. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

Per ulteriori informazioni tel. 333.7926649, e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

VM Motor Team

Il 2012 si era concluso, per Luca Roggero con la partecipazione al Praelpi Mastershow, secondo appuntamento del campionato Raceday Ronde Terra.

Al termine dei 34,40 chilometri cronometrati l'equipaggio della Vm Motor Team, formato da Gianluca Roggero e Luca Saggiotti, ha chiuso quinto di classe e diciottesimo di gruppo, confermando l'intenzione di proseguire nel trofeo Race Day occupando attualmente la quarta posizione di raggruppamento.

Sabato 2 e domenica 3 febbraio Luca ritornerà ad affrontare una gara su terra con alle note Erica Riva.

"Alla Ronde Val d'Orcia prenderemo il via con la nostra Renault Clio RS N3 curata da Miele Racing" - ha spiegato Erica, compagna di vita e di abitacolo di Luca.

"Torno a navigare dopo quasi tre anni di stop - ha continuato la navigatrice lariana - **infatti la mia ultima gara è stata il Coppa d'Oro del 2010 a bordo di una Renault Clio gruppo A"**.

Il programma del secondo appuntamento del Raceday Ronde Terra prevede, dopo le verifiche sportive e tecniche ante-gara, la cerimonia di partenza sabato 2 febbraio dalle ore 19.01 da piazza San Pietro a Radicofani.

L'arrivo è previsto per le 16.30 a Radicofani dopo che gli equipaggi avranno affrontato per quattro volte il tratto cronometrato di 11,28 km.

Tennistavolo

Costa d'Ovada. Dopo un fine settimana dedicato all'attività giovanile; nel primo week-end di febbraio (sabato 2 e domenica 3) andrà in scena il terzo torneo nazionale Top 600 di tennistavolo (che prevede la partecipazione degli atleti dalla posizione 250 alla 600 delle classifiche individuali) a Modena.

Il 9 di febbraio torneranno invece i campionati regionali e nazionali: la Policoop in C1 sarà attesa dalla lunga e difficile traversata di Bordighera per cercare di proseguire nella sua fantastica corsa nella categoria nazionale, la Policoop "B", in serie C2 regionale, proverà a tornare alla vittoria dopo lo stop dell'ultima giornata di andata, a Refrancore, in D2, infine, la Nuova GT "A" sarà in trasferta a San Salvatore, mentre la formazione "B" sarà impegnata in casa con i pari categoria del Derthona.

Pallapugno

Ad Alba la passerella dei campioni del 2012



A destra il presidente della Fipap On. Enrico Costa con il giornalista Fabio Gallina.

Alba. Domenica 27 gennaio ad Alba è andato in scena l'ultimo atto per i campionati Fipap della stagione 2012 con, sul palco del Teatro Sociale nel centro di Alba, la passerella di tutti i campioni nelle varie specialità della scorsa annata.

La giornata, condotta dal giornalista Fabio Gallina, si è aperta con il saluto del presidente Fipap, Enrico Costa, che ha voluto portare a tutti i protagonisti della pallapugno e delle specialità affini un messaggio di riconoscimento per i risultati raggiunti al termine di una stagione che ancora una volta è stata all'insegna dei giovani. Un messaggio di ringraziamento è poi stato rivolto a tutti gli addetti ai lavori ed agli appassionati.

Molte le autorità presenti, dall'assessore regionale allo sport della Regione Piemonte, Alberto Cirio, a quello della Provincia di Cuneo, Roberto Russo, dal vicepresidente della Fondazione Crc (Cassa Risparmio di Cuneo), Antonio Degiacomi, all'assessore allo sport del Co-

mune di Alba, Olindo Cervella.

Poi, il via alle premiazioni, con i riflettori puntati sui campioni della palla elastica, della pantalera, dell'one wall, del frontball, del bracciale, della pelota basca, della pillotta.

Quindi è stata la volta delle premiazioni delle squadre giovanili di pallapugno, di Fascia A e Fascia B, e dei campioni di B, C1 e C2.

Il clou è arrivato con la serie A, con i riconoscimenti consegnati alla Canalese, seconda classificata, ed infine ai campioni dell'Albese capitanati da Massimo Vacchetto, che hanno messo a segno un doppio successo aggiudicandosi il titolo in campionato valido per il Trofeo Vini Manfredi - Bcc Federpiemonte e in Coppa Italia valido come trofeo Banca Regionale Europea. Tra le società premiate la Pro Spigno guidata dal cav. Giuseppe Traversa, vincitrice del campionato di serie B, ed il Pontinvrea seconda classifica in C2 e promossa in C1.

Fervono i preparativi

15° rally Ronde "Colli del Monferrato e Moscato"

Canelli. Fervono i preparativi nella sede della Team Cars 2006 per la preparazione della 15ª edizione del Rally Ronde "Colli del Monferrato e del Moscato" in programma il 9 ed il 10 marzo. L'apertura delle iscrizioni è fissata per **giovedì 7 febbraio** e sarà possibile inviare il proprio modulo di adesione entro lunedì 4 marzo alle ore 18.

Gli equipaggi che prenderanno parte alla manifestazione potranno poi ritirare il radar della manifestazione sabato 9 marzo presso il Caffè Torino nel centro della città spumantiera di Canelli.

Nella stessa sede verranno effettuate le verifiche sportive pre-gara, mentre le verifiche tecniche si svolgeranno in piazza Europa.

Il comitato organizzatore, per permettere a tutti di scaldare al meglio i motori, ha predisposto uno shakedown in regione Dota a Canelli, dalle 11.30 alle 15.

Il via ufficiale alla manifestazione sarà dato dalla centralissima piazza Cavour sabato 9 marzo dalle ore 18.31: gli equipaggi a bordo delle loro autovetture in assetto da gara, dopo essere stati presentati al pubblico, raggiungeranno il parco chiuso notturno in attesa di affrontare, il giorno seguente, i 40,00 km cronometrati.

Per conoscere i vincitori assoluti e di classe bisognerà aspettare domenica 10 marzo, quando sul palco di arrivo dalle 17.01 verranno

proclamati i più veloci driver dell'edizione 2013.

La manifestazione quest'anno propone una logistica in parte modificata rispetto alle passate edizioni: l'assistenza, infatti, sarà posizionata in via Vecchia Fornace, nella zona industriale di Canelli. Sempre in regione Dota, presso lo shopping center "Il Castello" sarà ospitata la parte logistica della manifestazione: direzione gara, segreteria, sala stampa ed albo ufficiale di gara.

Anche quest'anno la Team Cars 2006 è felice di accogliere all'interno della sua prima gara del nuovo anno il "Trofeo 600 per un sorriso", una bellissima iniziativa nata da un gruppo di rallysti appassionati che ha deciso di unire il divertimento ad un'azione benefica in favore dell'AMA (Associazione Missione Autismo di Asti) e dell'Associazione Autoaiuto sempre di Asti.

"Speriamo di bissare il successo dello scorso anno" - commenta Mattia Casarone, uno degli organizzatori del trofeo insieme a Fabio Grimaldi. **"Iscrivendosi al Rally Ronde con una 600 si viene automaticamente iscritti al trofeo, senza nessun costo aggiuntivo per gli equipaggi"**. L'iniziativa, dopo l'edizione passata, ha avuto un grandissimo riconoscimento: quest'anno il 15° Rally Ronde "Colli del Monferrato e del Moscato" sarà infatti inserito all'interno del "Trofeo 600 Cup".

E si investe sull'oncologico

Balduzzi: "Riabilitazione funzionale resta ad Ovada"



Silvano d'Orba. Serata riuscitissima, presso Villa Bottaro, del Rotary Club Ovada del Centenario, ospite illustre il ministro della Salute, l'assessorino Renato Balduzzi, socio rotariano.

Dopo l'introduzione del presidente ing. Ferdinando Camurri, è stata la volta del prefetto Peppino Colombo, che ha introdotto la figura ministeriale.

Nel suo esordio Balduzzi ha ricordato come il 15 novembre 2011 fosse alla Cattolica di Milano (di cui è professore ordinario di diritto costituzionale) quando ricevette la telefonata del premier Monti, diventando così ministro del Governo tecnico.

Ha ricordato Balduzzi: "Il primo Consiglio dei Ministri durò circa due ore, evidentemente c'era già da trattare questioni complesse. Al primo Consiglio dei Ministri europei ci fu un'attenzione particolare per quelli italiani, dato il prestigio internazionale di Monti. A Parigi un ministro di Sarkozy si stupì persino di dove alloggiavo, anche se il mio albergo era vicinissimo alla Tour Eiffel.

Ma per me il primo problema da affrontare è stato quello relativo all'impianto di protesi mammarie, dato che il silicone industriale usato era irritante e facile a rompersi. Il fatto destò forte preoccupazioni in circa 120 mila portatrice, anche se poi ne riguardava solo 2500 - 3000 ed il problema vero si riduceva a 300 circa. Questo problema di carattere nazionale mi ha fatto capire che non era sbagliato il metodo di demandare le scelte sulla salute e la sanità alle Regioni: ora infatti c'è la percezione dei problemi di bilancio. Il ministro della Salute deve dunque fare i conti con 21 sottosistemi sanitari e cercare di portarli ad un livello superiore.

Col decreto "Salvitalia", ho tenuto fuori la Sanità, che ha fatto però la sua parte nella spending review. Sono succeduti quindi non tagli lineari ma interventi volti a premiare chi voglia fare bene e viceversa a sponare chi non è sulla stessa strada. Per esempio tutto il

materiale sanitario è assoggettato a prezzi di riferimento e se un'Asl supera i limiti deve ricontattare il fornitore e al limite cambiarlo.

Nel decreto legge "Salute e sviluppo" c'è stata un'immissione di norme nuove: dalle prescrizioni necessarie del medico di famiglia ai direttori generali delle Asl, che gestiscono il bilancio sanitario territoriale, sino ai primari ospedalieri, per cui prima contava una certa caratterizzazione (politica, associativa, di clan) mentre ora si ragiona in base al merito.

Nella Sanità di nuovo corso sono state introdotte anche nuove previdenze: il giusto stile di vita che previene le malattie, anche quelle gravi; l'abuso di alcool; la prevenzione, migliore di tante cure e sicuramente meno dispendiosa. Anche il gioco d'azzardo è considerato una malattia, anzi una nuova, la ludopatia; è una tassa occulta sui poveri, che così si rovinano. In questo senso abbiamo messo un po' di paletti anti pubblicità.

C'è stato anche il riordino della Croce Rossa e più voce per i volontari; nella sanità senza volontariato non riusciremo ad avere tutte quelle risorse che invece ci sono, ed a livello ovadese "Vela" ne è un chiaro esempio. Il volontariato sanitario non è un optional ma una necessità.

E poi la "chicca" finale, quella che tutti gli ovadesi, e non solo, attendevano: "È stato rifatto il ragionamento sulla Sanità locale e posso confermare sia il mantenimento di Riabilitazione funzionale sia l'investimento sull'oncologico".

Quindi il presidente di "Vela" Angioletta Bolgeo ha consegnato al ministro i cd sulle affollate serate alle Madri Pie della "scuola del cittadino responsabile".

Ha concluso l'interessante serata il governatore rotariano ing. Paolo Biondi.

Nella foto da sinistra il segretario del club Giovanni Gatti, il ministro Balduzzi e Peppino Colombo.

E. S.

Priolo nella lista dei candidati per la Camera

Ovada. Comunicato stampa del Comitato ovadese "Fratelli d'Italia, centrodestra nazionale", circolo "don Francesco Pellizzari".

"Il comitato ovadese di "Fratelli d'Italia" è lieto di annunciare che il segretario cittadino del nostro movimento, Angelo Priolo, è stato inserito nella lista dei candidati per la Camera dei Deputati, nella circoscrizione Piemonte 2.

Pur nella consapevolezza di una posizione chiaramente inelleggibile, questa candidatura ci riempie di orgoglio e giunge come un riconoscimento per l'impegno sul territorio del nostro candidato che, in questi anni, si è sempre dimostrato sensibile ai problemi della nostra città".

Dice la portavoce del comitato elettorale per Angelo Priolo, Albina Olivieri: "I segretari del nostro movimento, Giorgia Meloni e Guido Crosetto, hanno fermamente voluto nelle nostre liste solo candidati locali, rappresentanti veri del territorio: né paracadutati da Roma né raccomandati.

In questa logica riteniamo che il nome di Priolo fosse, nel nostro territorio, la migliore espressione di questi valori".

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Così tutti i consiglieri di maggioranza

"Insieme per Ovada: il gruppo è compatto"

Ovada. Il gruppo consiliare di "Insieme per Ovada" si è riunito, nella mattinata di sabato 26 gennaio, per discutere la situazione contingente e fare il punto sugli obiettivi amministrativi per l'ultimo scorcio di mandato. All'incontro erano presenti tutti i consiglieri comunali di maggioranza, la Giunta e il Sindaco.

Il gruppo consiliare "conferma piena fiducia nell'operato della Giunta, con particolare apprezzamento per l'impegno profuso negli ultimi mesi, e rinnova la disponibilità a collaborare attivamente con gli assessori che, per volontà del Sindaco, non sono stati scelti tra gli esterni, ma tra i consiglieri comunali democraticamente eletti dagli ovadesi. Questa è una ulteriore garanzia del fatto che tutta l'Amministrazione è espressione della volontà dei cittadini e ad essi risponde del proprio operato, non ad interessi "di parte".

Il gruppo sottolinea poi la scelta di rinnovamento effettuata in questo mandato e ritiene non sussistono i presupposti per smentirla, rivendicando la coesione e la coerenza dimostrata, anche di fronte a numerosi attacchi strumentali e di pessimo gusto di una parte delle minoranze.

È chiaro che la nostra coalizione è formata da sensibilità

diverse, sono presenti sia i rappresentanti dei partiti della coalizione, sia alcuni indipendenti.

Non esiste, dunque, un'anima sola e crediamo che proprio questa sia la nostra forza e la nostra ricchezza. Non ci piacciono i pensieri unici e in questi anni abbiamo lavorato insieme in spirito di confronto dialettico. A a volte, a turno, abbiamo messo da parte le nostre opinioni personali o "di parte" per il bene comune di tutti. Abbiamo fondato il nostro lavoro sul dialogo e sul pluralismo, sulla dimensione della comunità e non del singolo. Crediamo sia questa la vera essenza della politica e della buona amministrazione.

Da sempre siamo stati aperti, e continuiamo ad esserlo, alla collaborazione anche con le esperienze esterne al gruppo che possono contribuire ad un risultato amministrativo di qualità, nel rispetto dei ruoli e con il comune obiettivo del bene di Ovada.

Il gruppo, dunque, consapevole del quadro di incertezza istituzionale e finanziaria in cui si stanno muovendo gli Enti locali, dove le molte difficoltà frenano le azioni delle Amministrazioni, conferma il pieno appoggio al Sindaco e alla Giunta e, compatto, prosegue serenamente il proprio mandato".

Per prossime mostre artistiche

Si restaura "Il Vicolo" di via Gilardini

Ovada. "Il Vicolo" dell'inizio di via Gilardini è in fase di ristrutturazione. Infatti il locale, fino a qualche anno fa adibito ad interessante luogo per mostre pittoriche ed artistiche, è oggetto di rifacimento a cura dell'impresa Cesa di Paola Lanza, per conto dell'Accademia Urbense proprietaria della struttura.

L'esecuzione dei lavori prevede interventi di risanamento un po' dappertutto: è nuovo il pavimento "galleggiante" per non contrarre umidità e nuove sono le pareti "ventilanti"; si rifanno i serramenti, gli intonaci e le varie rifiniture. L'intervento di ristrutturazione dovrebbe essere prossimo alla fine e l'Accademia Urbense pensa di inaugurare nuovamente "Il Vicolo", in primavera. Sarà organizzata infatti una mostra pittorica con quadri di Natale Proto (tra cui diverse Madonne) che donò proprio la struttura all'Accademia; del suo maestro, il genovese Helios Gagliardo; di Quinzio e di vari altri artisti. Tutte queste opere fanno parte della Quadreria Proto. Pertanto a quindici anni dalla morte dell'insigne pittore ovadese, premiato con l'Anno d'Argento nel 1990 quale "Ovadese dell'Anno", è stato ora possibile restaurare, grazie all'eredità Proto, "Il Vicolo" e porre opportuno e valido risanamento al locale, che diventerà così nuovamente, come una volta, suggestivo luogo di esposizione per pittori ed artisti.

Lo stesso Proto, quando era ancora in vita, era molto legato

a "Il Vicolo" ed ora la sua ristrutturazione giunge proprio a coronamento di quel profondo e sentito legame fra il maestro e un luogo così raccolto ed atto ad ospitare, e mettere in bella mostra, dei quadri.

Un'altra attività dell'Accademia Urbense si lega alla collaborazione col Rotary Club Ovada del Centenario (presidente Ferdinando Camurri).

Infatti da un appuntamento conviviale a Villa Bottaro di Silvano, presenti il presidente del sodalizio di piazza Cereseto Sandro Laguzzi, il tesoriere Giacomo Gastaldo e l'archivista Paolo Bavazzano, che hanno relazione sulla variegata ed interessante attività accademica, è nata l'idea comune di organizzare prossimamente (probabilmente a settembre) una mostra sul Catasto Napoleonico. Il Catasto è stato oggetto di restauro, tempo fa, proprio da parte del Rotary Club e si trova ora a Palazzo Delfino, negli archivi comunali. La mostra, in programma alla Loggia di San Sebastiano, evidenzierà, sui pannelli, diverse mappe di Ovada e della zona, risalenti appunto al periodo napoleonico (fine 1700). Si tratta di mappe dai riferimenti territoriali assai precisi, nonostante siano datate 1797/98, tanto che il recente studio satellitare di un geologo ha convalidato la loro notevole esattezza e l'accurata precisione, nell'indicare luoghi e terre della zona di Ovada.

E. S.

Incontro sul gioco d'azzardo

Ovada. Venerdì 1 febbraio, alle ore 21, presso la Comunità dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, incontro aperto a tutti sul tema "Famiglie in gioco": un viaggio tra vecchi e nuovi modi di giocare d'azzardo. L'incontro si propone di sensibilizzare, in un'ottica preventiva, la popolazione rispetto ad un fenomeno che sta assumendo dimensioni rilevanti, anche nella fascia adolescenziale e pure in quella infantile. Uno studio condotto nel 2012 da Telefono Azzurro ed Eurispes ha rilevato che un bambino su quattro risulta coinvolto all'interno di questo fenomeno. Tra i giovani e gli adulti, il gioco d'azzardo coinvolge il 54% della popolazione. All'interno di questo settore, una percentuale stimata compresa tra l'1,27% e il 3,8% è costituita da giocatori problematici. La percentuale che va dallo 0,5% al 2,2% è rappresentata da giocatori patologici. Dai dati della campagna nazionale "Mettiamoci in gioco" risulta inoltre che sono oltre sei miliardi di euro i costi complessivi per la società italiana, dovuti al gioco d'azzardo. Per ulteriori informazioni contattare la dott.ssa Sonia Mazzardis, cell. 334 3654216.

Risposta al Circolo della Sinistra

"Lavoriamo per la città, senza inutili polemiche"

Ovada. Ci scrivono il vicesindaco Sabrina Caneva, l'assessore Silvia Ferrari e la consigliera comunale Franca Ravera, elette come indipendenti nella lista "Insieme per Ovada". «Ci permettiamo di entrare, pur se in punta di piedi, nella polemica fatta emergere in questi giorni da una parte del Circolo della Sinistra sulla coalizione "Insieme per Ovada". Ci pare, infatti, che, tra un equilibrio di partito e l'altro, si dimentichi che "Insieme per Ovada" è una coalizione che ha al suo interno degli indipendenti cui poco interessano, come alla stragrande maggioranza degli ovadesi, le logiche perverse di spartizione ed equilibri partitici. Ci interessa lavorare per la città, come abbiamo fatto con la Giunta Oddone in questi anni difficili in cui gli Enti locali sono stati svuotati completamente di risorse e competenze. Anni in cui, basta guardarsi intorno, il Comune ha dimostrato di essere, nel panorama provinciale, ma non solo, un Comune sano, con un bilancio in attivo e la capacità di gestire un difficilissimo periodo di crisi non solo economica ma anche, e soprattutto, culturale e morale. Con tutti i nostri difetti e i nostri limiti, senza dubbio. Ma con impegno e serietà. È sempre più necessario, nel nostro Paese, ristabilire un contatto diretto tra chi amministra e i cittadini, stipulare un nuovo patto sociale fondato non sui privilegi

ma sui diritti e i doveri di tutti, riscrivere le regole di una democrazia che, nata dall'antifascismo, sta perdendo i colpi dietro ad un populismo di massa, fomentato però da chi ritiene che i cittadini siano solo un pacchetto di voti. Non ci piace questo modo di considerare le persone, non ci piace ragionare ottusamente su ambigue logiche di appartenenza e, soprattutto, non ci piace chi gioca a fare strategie. La realtà è molto semplice: la Giunta Oddone è formata da consiglieri comunali, tutti democraticamente eletti tra le fila di una coalizione. I consiglieri comunali che formano il gruppo di maggioranza rappresentano gli schieramenti partitici di cui fanno parte e tutti i cittadini che hanno espresso una preferenza per loro. Ciascuno è tenuto a rispondere del proprio operato non solo a chi lo ha eletto, ma a tutti i cittadini ovadesi. Questo serenamente facciamo, ogni giorno. Anche se qualcuno vorrebbe essere rappresentato più degli altri in un'ottica di orwelliana memoria per cui "tutti sono uguali, ma qualcuno lo è di più". Con i limiti che appartengono ad ogni attività umana, cerchiamo di svolgere al meglio il nostro lavoro di amministratori, convinti della necessità di mettere il bene comune davanti a tutto, con un atteggiamento di dialogo e confronto, lasciando ad altri personalismi e polemiche».

I sindaci incontrano l'assessore Monferino

Confermate Fisiatria, Medicina ed oncologia

Ovada. Si è tenuto lunedì 21 gennaio, in Alessandria, l'incontro tra l'assessore regionale alla Sanità Paolo Monferino, che si è presentato insieme al direttore generale dott. Morgagni, e la rappresentanza dei sindaci di Alessandria e Asti. Presente all'incontro il sindaco di Ovada, Andrea Oddone. Sulla situazione dell'Ospedale di Ovada l'assessore Monferino ha confermato quanto già espresso dopo l'incontro con il ministro della Salute, l'assessorino Renato Balduzzi: ad Ovada resteranno sia Fisiatria, sia Medicina ed Oncologia. Il Pronto Soccorso sarà confermato come Punto di primo intervento a 24/h e si propone di sostituire le analisi interne con il point of care. Il Laboratorio di analisi era già stato trasferito a Novi precedentemente. Il sindaco di Ovada ha ribadito, come già aveva fatto nell'incontro che si era tenuto con assessore e ministro, la necessità, sulla questione ana-

lisi, di rivedere la proposta di sostituzione del servizio esistente con il point of care, che, a parere degli addetti ai lavori, non garantirebbe la stessa funzionalità della sua forma attuale. Inoltre il sindaco Oddone ha ribadito la necessità di valutare con attenzione la questione della difficoltà nei trasporti, che va a gravare soprattutto sui soggetti più deboli. Ha quindi chiesto certezze sui servizi effettivamente erogati ad Ovada e sulle destinazioni certe dove gli ovadesi dovranno recarsi per i servizi esterni. Oddone ha posto poi l'accento sulla necessità di fare scelte che tengano conto del territorio, in stretta relazione e integrazione tra le attività del Distretto e del Consorzio servizi sociali. Infine, insieme ad altri sindaci presenti, ha dichiarato che si auspica che questo sia solo il primo di una serie di incontri di confronto, ed ascolto, con e del territorio.

(Red. Ov.)

L'andamento demografico di alcuni Comuni. E di Ovada?

Ovada. Pubblichiamo in questo numero importanti e completi rilevamenti di alcuni Comuni della zona di Ovada (Castelletto, Rocca Grimalda, Silvano, Lerma) sull'andamento demografico (saldo naturale, saldo migratorio, numero famiglie e matrimoni, ecc.) relativo ai dati registrati nei rispettivi Municipi sino al 31 dicembre 2012 e confrontato con l'anno precedente, proprio alla stessa data. Di altri Comuni (Tagliolo) della zona abbiamo già riferito. Pensiamo che altri Comuni ci invieranno molto presto i loro dati demografici. Al momento di chiudere le pagine ovadesi del giornale (lunedì 28 gennaio) mancano, seppur sollecitati, tutti i dati proprio del centro zona, Ovada. I lettori (la cui lunga attesa ci ha suggerito proprio questo corsivo) dovranno quindi portare pazienza almeno per ancora una settimana... Red. Ov.

Il Carnevale ovadese nel centro storico il 10 febbraio

Ovada. Domenica 10 febbraio nel centro storico arriva il "Carnevale Ovadese", giunto alla 33ª edizione. Con la collaborazione del Gruppo Scout la Pro Loco di Ovada organizzatrice della manifestazione, dalle ore 14, animerà le vie e le piazze del centro storico con giochi, intrattenimenti e tanta sana allegria. Previsti numerosi gruppi mascherati a piedi, con abbigliamento a tema, giochi e sfide tra i vari partecipanti alla kermesse carnevalesca. Premi e podio per i primi tre classificati nelle gare. Quest'anno non si accetta la partecipazione di carri allegorici ma solo di gruppi mascherati e maschere in genere. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica 17 febbraio. Tutte le informazioni su www.prolocoovada.it. Info e ritiro moduli di partecipazione: ufficio lat, via Cairoli 107; tel. 0143/821043.

Nella seduta del 23 gennaio

Il Consiglio comunale approva i controlli interni



Ovada. Consiglio comunale sotto la neve quello di mercoledì 23 gennaio, forse l'ultimo della gestione del vice sindaco Caneva in quanto giungono notizie positive sullo stato di salute del sindaco Andrea Oddone. Assente giustificato il consigliere Enrico Ottonello Lomellini.

All'atto di votare il verbale della seduta di dicembre, il consigliere Sergio Capello non approva che il collega Eugenio Boccaccio gli attribuisca "parole mai pronunciate". Il riferimento alla vicenda della costruzione della piscina è chiaro: Capello dice di non avere mai usato parole come "occultare" e "insabbiare", per il rallentamento dei lavori di realizzazione dell'impianto natatorio a causa dell'esposto in Procura dell'ing. Boccaccio.

Si passa quindi alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno, riguardante i controlli interni. Si riferiscono alla regolarità amministrativo-contabile, al patrimonio, al controllo di gestione e a quello sull'equilibrio di bilancio, al controllo di qualità delle attività comunali. È chiaramente un punto di natura tecnica ed il nuovo regolamento da approvare è figlio di questi tempi perché tende a tenere sotto controllo la maggior quantità di settori e di attività comunali.

Esordisce il vice sindaco Sabrina Caneva, rimarcando che certa cattiva amministrazione a livello nazionale ha indotto questa norma ma Palazzo Delfino "è sempre stato attento a tutto, specie in materia contabile".

Il capogruppo di "Fare per Ovada" Boccaccio dice che "si passa dal lassismo ad un giro di vita preoccupante e che c'è il rischio concreto di una paralisi totale della macchina amministrativa". Il capogruppo del "Centro destra" per Ovada Gianni Viano ricorda che nel regolamento da approvare manca l'inserimento del controllo sulla qualità dei servizi erogati, per capire se c'è rapporto tra quanto pagano i cittadini con le loro tasse e quello che è a loro proposto.

Il capogruppo di "Per Ovada" Sergio Capello condivide il ragionamento di Viano ma, con un emendamento, vuole anticipare a tre giorni le possibili osservazioni sui settori inerenti il punto all'ordine del giorno, quando c'è urgenza.

Il consigliere di minoranza Fulvio Briata contesta l'affermazione del vice sindaco "la nostra è una buona amministrazione" e sottolinea che l'amministrazione buona è un'altra cosa perché tanti lavori lasciano a

desiderare e la tempistica degli uffici comunali non è sempre soddisfacente. Condivide quindi Viano sul controllo della qualità dei servizi erogati perché "non è che uno eroga servizi per essere poi in cambio rivoltato ma un amministratore deve mettersi al servizio della città perché è lì per questo".

Il capogruppo di maggioranza Mario Esposito dice che il punto all'ordine del giorno "è un atto formale che va rispettato e votato e che il nuovo regolamento in materia è un atto dovuto". A proposito della qualità dei servizi sottolinea che essa "si riscontra poi nell'urna elettorale...". Rimarca poi che "non è vero che questa Giunta sia a mezzo servizio perché "Insieme per Ovada" è molto rinnovata e non solo per l'anagrafe. La prossima Giunta, che passerà da sette assessori a cinque, sarà o di ricchi o di pensionati, non di lavoratori come noi..."

Sull'emendamento di Capello tutti d'accordo nel votarlo, a parte l'astensione di Boccaccio. Si va quindi al voto sul punto all'ordine del giorno: astenuti Boccaccio e Briata; tutti gli altri votano a favore.

Per quanto riguarda l'interrogazione di Viano sull'Ospedale e sul fatto che "ancora una volta l'Amministrazione non rende partecipe l'opposizione ma chiede alla stessa, e in Consiglio più collaborazione", si scatenava la polemica.

Viano ribadisce "la triste fine di Chirurgia/24h, il declassamento del Pronto Soccorso e probabilmente in futuro anche di Fisioterapia". In tutta la vicenda sanitaria "chi ci ha rimesso di più sono gli ovadesi, anche perché la minoranza consigliere non è stata chiamata a cooperare per il bene ed il futuro della Sanità locale".

È triste quindi pensare che per un'ernia inguinale un ovadese deve andare ad Acqui o a Novi, per interventi cioè fattibili ad Ovada".

Durissima la reazione del vice sindaco Caneva, che non solo ricorda gli incontri già avvenuti in materia fra i capigruppo consiliari ma anche quelli tra i sindaci della zona e l'assessore regionale alla Sanità Monferrato. Quindi "l'interrogazione è senza senso ed andava ritirata".

L'assessore ai Servizi Flavio Gaggero infine ribadisce che "quel poco che è stato ottenuto per la Sanità è perché questo Consiglio comunale è ancora riconosciuto come l'interlocutore valido in materia".

E. S.

La forte nevicata abbatte l'albero

Ovada. La forte nevicata di mercoledì 23 gennaio, molto copiosa e impregnata anche di pioggia, ha sradicato un bellissimo esemplare di pino silvestre, in località Coinova, fortunatamente senza danni a cose o persona. Si ricorda che d'inverno è obbligo ai proprietari dei terreni confinanti con le strade, comunali o provinciali, di provvedere al taglio dei rami incombenti sulla strada, onde evitare il pericolo di loro rotture. Con la conseguenza che i rami spezzati possono eventualmente abbattersi sulla strada.

L'Aido ovadese per i giovani

Il programma 2013: attività nelle scuole e sito internet

Ovada. Nel corso della riunione del Consiglio direttivo svoltasi lunedì 21 gennaio, l'Associazione italiana donatori organo ovadese ha tracciato il bilancio sulle attività svolte nel 2012 ed impostato le linee programmatiche per il nuovo anno. È stata ritenuta prioritaria una particolare attenzione al mondo dei giovani, allo scopo di fare conoscere non solo le finalità sociali e gli obiettivi che l'Aido persegue, anche in concerto con il Servizio Sanitario Nazionale, ma pure i recenti successi ottenuti con la tecnica del trapianto terapeutico. Per ottenere ciò si sono individuati due percorsi differenti ma complementari tra loro. Il primo è l'organizzazione di un concorso rivolto agli studenti della scuola media (già sperimentato con la realizzazione del modulo didattico "DonArte" nell'anno scolastico 2011/2012) ed un secondo, più specifico nella fase progettuale e nei contenuti, che coinvolga gli studenti delle scuole superiori cittadine. Quest'ultimo progetto prevede incontri con la presenza di relatori che possano coinvolgere gli studenti in un rapporto comunicativo "dinamico" ed interattivo. A tale scopo saranno proposte testimonianze dirette di persone trapiantate,

di esperienze vissute e di traguardi raggiunti, senza tralasciare una descrizione più ampia sulle prospettive del trapianto terapeutico. In questo quadro, come sottolinea la presidente Ada Bovone, "si vuole privilegiare l'aspetto della conoscenza poiché riteniamo sia fondamentale iniziare a formare le nuove generazioni su un tema tanto importante quanto delicato e difficile da affrontare quale la donazione di organi post mortem. Questa sensibilità verso i giovani è confermata dalla realizzazione di un sito internet, attualmente allo studio, e che sarà attivo entro marzo".

"Siamo consapevoli - dice la segretaria Sonia Parodi - dell'importanza di essere in rete e crediamo che questo sia un modulo comunicativo efficace, semplice e diretto per divulgare gli scopi dell'Aido. Ogni strumento è utile per sensibilizzare le persone e fare capire che la collaborazione di ognuno di noi in questo campo è fondamentale, per potere diminuire il divario oggi esistente tra la disponibilità e la necessità di organi". Maria Paola Giaccheri è stata nominata responsabile associativa dei progetti e Franco Piana per i rapporti con enti ed istituzioni.

Al 31 dicembre 2012

Castelletto d'Orba raggiunge 2143 residenti

Castelletto d'Orba. Al 31 dicembre 2012 la popolazione residente ha raggiunto quota 2.143 abitanti (suddivisi tra 1.084 maschi e 1.059 femmine in aumento di 17 unità rispetto alla stessa data del 2011. Il numero totale delle famiglie è di 1.030 (di cui 116 con almeno un componente straniero). Gli stranieri residenti nel Comune sono 222 (125 uomini e 97 donne), con 45 minori. Nel corso del 2012 vi sono stati 13 nati (10 femmine e 3 maschi) e 27 deceduti (14 femmine e 13 maschi), per un saldo naturale di -14. I nuovi iscritti all'anagrafe sono stati 108 (di cui 20 stranieri), mentre quelli cancellati si sono fermati a 77 (di cui 12 stranieri), con un saldo migratorio positivo di 31 unità. La differenza tra il saldo naturale e quello migratorio segna dunque un +17. Per quanto riguarda i matrimoni, invece, c'è stato il sorpasso di quelli civili (4) rispetto al tradizionale rito religioso (2). "I dati dell'anagrafe, apparentemente freddi, consentono

invece di fare un'attenta fotografia dello «stato di salute» di una comunità" - dice il sindaco Federico Fornaro. "Anche nel 2012 si è confermata una positiva vitalità, con la prosecuzione di un costante trend di incremento della popolazione, se si pensa che nel 2001 Castelletto aveva 1.891 abitanti (quindi +244 in poco più di un decennio). Continua dunque una capacità di attrazione del nostro Comune, mentre il numero di stranieri si conferma attorno al 10% della popolazione totale, con la presenza di numerosi nuclei familiari stabili, testimoniati dai 45 minori residenti ed i 3 nuovi nati. Ovviamente la crescita della popolazione porta con sé una maggiore richiesta di servizi ed è uno stimolo per l'Amministrazione comunale per garantire una buona qualità della vita, nonostante le politiche di tagli indiscriminati agli enti locali, attuate dagli ultimi due Governi, stanno mettendo in oggettiva difficoltà i bilanci dei Comuni".

E con due centenarie

Silvano d'Orba si mantiene sopra i 2000 abitanti

Silvano d'Orba. "Chi abita a Silvano... campa cent'anni".

Al di là dello slogan, un crescente numero di anziane signore silvanesi ha tagliato il ragguardevole e significativo traguardo dei cent'anni di vita. Infatti rispetto allo scorso anno è raddoppiato il numero delle centenarie nel paese. Dunque la silvanese più "anziana" compirà 102 anni a febbraio mentre la più "giovane" ne farà 100 al 31 dicembre. La popolazione residente a Silvano al 31 dicembre 2012 è di 2.080 unità (-1 rispetto al 2011). Gli stranieri sono passati da 165 unità a 172 (la comunità più numerosa è quella dei rumeni, con 108 abitanti). Dice il sindaco Ivana Maggolino: "Le cause che determinano un minore incremento della popolazione possono essere tante. Tra queste, di certo, la crisi economica che sta cambiando molto le abitudini delle persone, in-

tese anche come propensione ai matrimoni (in calo), alla scelta di avere figli, alla decisione di trasferirsi acquistando una nuova abitazione. Silvano è un piccolo centro in cui, comunque, si vive ancora a "misura d'uomo". Dove una persona, una famiglia possono trovare serenità nella propria vita. È un paese dotato di servizi essenziali quali la scuola, l'ambulatorio medico, la farmacia, la banca, la posta, il campo sportivo, la biblioteca, la residenza per anziani e una rete di esercizi pubblici in grado di garantire le diverse necessità". Ecco in dettaglio l'andamento demografico al 31 dicembre 2012. Nati 13; deceduti 19 (saldo naturale -6). Immigrati 96, emigrati 91 (saldo migratorio +5). Differenza tra saldo naturale e migratorio: -1. Le famiglie ammontano a 982, più una convivenza. Le famiglie straniere sono in tutto 70.

A Rocca Grimalda il 2 e 3 febbraio

Il carnevale della Lachera e i "lacché" di Benedello

Rocca Grimalda. Si rinnova come ogni anno l'appuntamento con il Carnevale della Lachera, sabato 2 e domenica 3 febbraio.

Il paese sarà così protagonista di una serie di iniziative organizzate dall'associazione "La Lachera" che, da molti anni, si occupa dell'evento e che lavora con dedizione e costanza, non solo per allietare i due tradizionali giorni del Carnevale rocchese, ma anche per esportare in Italia e all'estero il senso della manifestazione.

Dice Giorgio Perfumo, animatore e referente dell'importante e seguitissimo, non solo in zona, evento rocchese: "Da ormai 13 anni infatti al Carnevale della Lachera viene invitato un gruppo ospite, che condivide con noi il mantenimento di una tradizione popolare.

Quest'anno il gruppo proviene dall'Emilia Romagna e sono i "Lacché" di Benedello, un gruppo movimentato ed allegro, formato da musicisti che eseguiranno durante la sfilata di domenica le loro danze".

Come di consueto, nella mattinata di domenica 3, presso la sala conferenze del Museo della Maschera, si terrà alle ore 10.30 la tradizionale anticipazione mattutina, con la presentazione del libro "Maschere danzanti - per uno studio comparato della tradizione

carnevolesca dei Lacché".

Intervengono Sonia Barillari dell'Università degli Studi di Genova; Giuliano Biochini, etnomusicologo e musicista di Modena; Franco Castelli dell'Isral - Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro"; Piercarlo Grimaldi, dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo.

Il volume, realizzato con la collaborazione di Gian Paolo Borghi, riporta gli esiti di una approfondita ricerca su un antico Carnevale di tradizione che tuttora si svolge a Benedello, frazione di Pavullo nel Frignano (Modena) e che risulta documentato archivistivamente già a partire dalla fine del '700.

Questa festa popolare che si svolge attorno al "Bal di mäscher" (Ballo dei mascheri), era in uso almeno fino alla prima metà del '900 in molti altri paesi lungo tutta la valle del fiume Panaro tra cui: Ponte Samone, Castagneto, Iddiano, Verica, Coscogno, Salto di Montese, San Martino di Montese, Marano.

Lo studio focalizza l'attenzione sugli aspetti antropologici, storici, etnomusicologici, rituali e simbolici di questo evento tradizionale, ponendolo a confronto con altri Carnovali dell'Appennino modenese, nonché di tutta l'area del Nord Italia interessata alla suggestiva e vasta tradizione carnevolesca dei "Lacché".

Rocca Grimalda: i nuovi residenti sono giovani coppie

Rocca Grimalda. Per l'anno 2012 si conferma il trend di costante crescita demografica del Comune (+18 residenti rispetto al 31 dicembre 2011). Dice il sindaco Fabio Barisone: "Negli ultimi dieci anni l'incremento di crescita è pari a circa che fortunatamente vede anche una diminuzione dell'età media. Infatti i nuovi residenti sono per la maggioranza giovani coppie che, grazie ai servizi offerti, hanno deciso di costruirsi una famiglia in questo territorio".

La popolazione al 31-12-2011 era di 1539 unità; alla stessa data del 2012 è di 1557. I nati in paese sono stati 12; i deceduti 27. Il saldo naturale segna dunque un -15. Gli immigrati in paese sono stati 102; gli emigrati 69. Il saldo migratorio quindi registra un +33. E la differenza tra il saldo naturale e quello migratorio fa segnare dunque un +18, corrispondente appunto all'incremento della popolazione rocchese nell'ultimo anno. Sono stati celebrati 8 matrimoni. Le famiglie rocchesi sono in tutto 745. I cittadini stranieri ammontano a 98.

Lerma: leggero calo degli abitanti

Lerma. La popolazione lermese ha avuto un piccolo calo. Infatti si è passati dagli 879 residenti nel 2011 agli 876 a fine 2012. In paese sono distribuite 463 famiglie, per un totale complessivo di 454 uomini e 422 donne.

I nati nel 2012 sono stati 2 mentre si sono verificati 6 decessi (saldo naturale -4).

18 persone sono emigrate mentre 19 sono stati gli immigrati (saldo migratorio +1). In paese ci sono 31 stranieri.

A Belforte Monferrato incontro su "Comuni e Stato"

Belforte Monf.to. Martedì 5 febbraio, alle ore 21 nella sala polivalente del Centro sportivo, il Partito Democratico apre la campagna elettorale nella zona di Ovada, per le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio, con un incontro sul tema "Dalla parte dei cittadini. Per un nuovo rapporto tra i Comuni e lo Stato centrale".

Alla serata, coordinata dal sindaco Franco Ravera, parteciperanno Enrico Borghi, vice presidente nazionale dell'Anci e presidente nazionale dell'Uncem (candidato alla Camera) e Federico Fornaro, sindaco di Castelletto d'Orba e vicesegretario regionale (candidato al Senato). Saranno presenti all'iniziativa numerosi sindaci e amministratori della zona, preoccupati del progressivo scadimento del rapporto tra i ministeri e le autonomie locali e dell'entità crescente dei tagli ai trasferimenti, che sta mettendo in grandi difficoltà i bilanci dei Comuni e che finiscono per pesare anche sui bilanci delle famiglie, sotto forma di aumento di tasse e tariffe. Necessità quindi la riscrittura di un nuovo patto virtuoso tra Stato e Comuni, per contribuire al risanamento dei conti pubblici ma anche per rilanciare l'economia locale.

Il gruppo "Rivoluzione civile" c'è anche ad Ovada

Ovada. Anche ad Ovada si è costituito il gruppo "Rivoluzione civile" che, a livello nazionale, fa capo all'ex magistrato Antonino Ingroia.

Chi volesse partecipare alle assemblee di "Rivoluzione civile" o rendersi disponibile per le iniziative e per la campagna elettorale può contattare i referenti di zona sulla pagina www.rivoluzionecivile.it, cercando nella pagina gruppi social il gruppo di Alessandria, oppure via mail (simonsub@libero.it) o ancora al n. 347 1075656, Simone Subrero.

C'è ancora tempo
per abbonarsi a
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Percorsi 445 mila km. nel 2012

Corso aspiranti militi presso la Croce Verde

Ovada. Sono 445 mila i km. percorsi nel 2012 dalla Croce Verde: ogni giorno al lavoro almeno 30 volontari, con più di 9.000 servizi. La fetta più grossa riguarda il trasporto di pazienti per dialisi e terapie.

Numeri in crescita quelli con cui si è chiuso il 2012, sia per numero di servizi effettuati, che per quantità di km. percorsi. I dati rilevati dall'ente assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946 parlano di 9.013 servizi svolti, per un totale di 435.649 km. di percorrenza. La sottosezione di Basaluzzo ha effettuato 3.409 servizi, percorrendo 94.918 km. Ma è l'analisi dei numeri a chiarire qualcosa di più sul lavoro portato avanti quotidianamente dai volontari. Nel 2012 sono stati 832 gli interventi di emergenza sanitaria (Macchina Soccorso Avanzato, codici giallo e rosso) con autoambulanza e medico a bordo; nel 2011 erano stati 827. I km. percorsi riferiti a questo settore salgono a 28.516 contro i 25.505 del 2011.

Gli interventi con ambulanza senza medico a bordo (codici verdi, codici gialli e rossi solo con MSA già impegnata) sono stati 1.086 contro gli 898 del 2011, per un totale di km. 24.958, 7mila in più del 2011.

A crescere in modo sensibile sono anche i servizi svolti per il Distretto di Ovada (trasporti di pazienti presso gli ospedali dell'Asl-Al, oppure altre strutture, per dialisi o terapie) che passano dai 2.948 del 2011 ai 3.405 del 2012, per un totale di 213.504 km.

Salgono infine i servizi svolti per privati (persone senza mezzo di trasporto che devono recarsi magari all'Ospedale di Acqui o di Novi), da 1.927 a 2.272. Ascendere in modo significativa sono invece i servizi eseguiti per l'Ospedale Civile di Ovada, passati da 1.189 a 903, con un calo di 19.650 km. e per le Case di riposo, specie l'Ipab Lercaro (quasi 6.500 in meno). Le rilevazioni dell'ente mostrano come in una settimana tipo, dal lunedì al sabato, il numero medio dei volontari impegnati quotidianamente superi le 30 unità.

«La gente - dice il presidente Giuseppe Barisione - è convinta che la parte più rilevante dell'attività del nostro ente sia quella legata all'emergenza. In realtà, ogni giorno i nostri volontari sono al fianco di molti pazienti della città e della zona, che hanno

bisogno di cure o si devono spostare nei diversi punti della nostra Asl, per visite e esami. È un lavoro che risalta meno ma che ha una grande importanza, specie per chi ha difficoltà negli spostamenti o si trova a doverli affrontare da solo».

Anche per questo motivo l'ente, oltre a offrire agli ovadesi le agevolazioni della "Convenzione famiglia", mantiene le stesse tariffe di viaggio a 0,65 euro al km. a fronte di un costo rilevato di 0,84.

«Pensiamo sia una politica doverosa - prosegue il vice Antonio Barbieri - per un'associazione come la nostra. Ma se possiamo permetterci di farlo, è anche grazie alle generosità dei numerosi ovadesi che ci sostengono con le donazioni del 5x1.000».

Il corso per aspiranti militi: ogni anno si cercano nuovi aspiranti volontari per assicurare ricambio, sopperendo alle defezioni di chi, per scelte sue o altre esigenze, deve ridurre il suo impegno. Sono aperte le iscrizioni per l'edizione 2013, che inizierà il 14 febbraio.

Precisa Giuseppina Canepa, referente del settore: «Come ogni anno, il programma prevede 50 ore di teoria. Le lezioni, della durata di due ore, si tengono ogni martedì e giovedì, dalle ore 20.30 alle 22.30, con i formatori volontari dell'ente ed infermieri professionali certificati dal 118. Le tematiche principali sono anatomia, problemi respiratori e cardiaci, traumi. Per la pratica, saranno insegnate tecniche di immobilizzazione e di rianimazione cardiopolmonare, come la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Al termine della teoria seguirà un esame scritto, con quiz a risposta multipla ed uno pratico sulle manovre elencate prima. Una volta superati gli esami, sarà necessario svolgere, entro sei mesi, 100 ore di tirocinio pratico protetto. In questa seconda fase l'aspirante volontario sarà affiancato dal milite anziano e dall'autista dell'ambulanza estemporanea senza medico, oppure agirà da quinto a bordo di ambulanza medicalizzata. Il discente è tenuto anche a effettuare almeno cinque servizi 118 con codice verde, giallo o rosso».

La segreteria è aperta dalle ore 8.30 alle 12.30; telefonare allo 0143/80520; e-mail a: corso118croceverdeovadese@gmail.com.

L'assessore Briata risponde al Circolo della sinistra

Ovada. Una precisazione dall'assessore comunale allo Sport e Igiene Ambientale, Roberto Briata. «Con il presente comunicato intendo rendere nota la mia posizione all'interno del gruppo consiliare "Insieme per Ovada", dopo le polemiche messe in atto dal Circolo della Sinistra. Ritengo, in questi anni, di aver lavorato con impegno negli ambiti che mi sono stati assegnati e intendo portare avanti il programma, con cui mi sono presentato agli elettori e sono stato eletto, insieme alla Giunta Oddone.

Non ritengo di dover rivedere la mia posizione, né tanto meno la mia collaborazione con tutta la Giunta e con il gruppo consiliare di cui faccio parte e con cui lavoro per il bene della città».

Le primule alla "Giornata per la vita"

Ovada. Domenica 3 febbraio, ricorre la Giornata nazionale in favore della vita. Per l'occasione, fuori dalle Chiese cittadine e dei paesi limitrofi, vendita di primule da parte del Movimento per la vita, per la realizzazione di progetti Gemma, a sostegno di madri in attesa bisognose di aiuto.

Poco spazio per i candidati M5S

Ovada. Ci scrive Andrea Barisione, referente cittadino del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo.

«Il meetup di Ovada si scusa con tutti i partecipanti alla serata dal titolo "Per fare la differenza" organizzata sabato 26 gennaio alla Soms. Il relatore Roberto Rainoldi, esperto nel campo della raccolta differenziata e consulente per molti Comuni, ha avuto a nostro parere un comportamento poco soddisfacente nei confronti del pubblico. I temi toccati nella serata, centrali anche nel nostro programma come il problema degli imballaggi, l'organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti e del loro smaltimento, l'incapacità dei nostri dirigenti nel gestire le società di raccolta troppo spesso utilizzate per altri scopi, potevano sicuramente essere affrontati con più rispetto nei confronti di tutti, soprattutto dei normali cittadini di cui il M5S fa parte, tenendo conto del fatto che i candidati presenti alla serata hanno avuto poco spazio per fare una presentazione dei loro intenti. Il meetup di Ovada organizzerà a breve una serata dedicata a loro e ai cittadini che vorranno confrontarsi con i loro portavoce».

Bravi quattro studenti dello Scientifico

Corsi di lingua inglese e certificazioni FCE



Ovada. Gli studenti Emanuele Anuso, Giulia Beverino, Fabio Bosica e Lorenzo Ferrando, della classe V A del Liceo Scientifico "B. Pascal" hanno sostenuto con successo l'esame per il conseguimento del Cambridge English First, meglio noto come First Certificate in English - FCE (livello B2).

Il FCE è un esame inserito al livello upper-intermediate dal Quadro Comune europeo del Consiglio d'Europa e verificata la capacità di padronanza della lingua inglese in diverse situazioni concrete della vita quotidiana, ad esempio di lavoro e di studio. Superando l'esame, i candidati dimostrano di saper gestire un ampio vocabolario, di riuscire a so-

stenere argomentazioni ben costruite, di poter utilizzare stili di comunicazione adeguati ai vari contesti, nonché di conoscere i comportamenti e le convenzioni sociali e formali così come sono espressi nella lingua. Inoltre il FCE a tutti i candidati che superano l'esame rilascia un certificato riconosciuto sia dalle Università sia dalle aziende di tutto il mondo. Proprio per la grande importanza di tale certificazione, l'Istituto d'istruzione superiore "Barletti", da alcuni anni, organizza corsi pomeridiani con un'insegnante di madrelingua che, in collaborazione con i docenti di Lingua straniera della scuola, prepara gli studenti a sostenere gli esami PET e FCE (Cambridge Esol).

Nuove lampade a led a Molare

Molare. Anche Molare si è dotata di illuminazione pubblica a lampade led.

Infatti l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giacomino Priarone ha disposto la sostituzione del materiale vecchio con 60 nuove lampade a led, nelle frazioni di Albareto, Battagliosi, via Roma ed in altri punti del territorio, compreso le lampadine votive del Cimitero.

Questo dovrebbe permettere un risparmio energetico non indifferente, tenendo presente anche che l'intervento è stato a costo zero.

Carnevale molarese

Molare. Week-end di festeggiamenti all'Oratorio: sabato 26 gennaio i bambini hanno ricordato la figura di San Giovanni Bosco, l'apostolo della gioventù, con un pomeriggio denso di riflessioni e seguito dalla partecipazione alla S. Messa e quindi dalla pizza.

Domenica 27 gennaio è stata la volta del pranzo dello stoccafisso che, come da tradizione, ha chiuso la sentita festa dello stoccafisso in paese.

Prossimo impegno per l'Oratorio il Carnevale, con la sfilata del carro e delle maschere nel pomeriggio di sabato 9 febbraio in paese e martedì 12 febbraio a Bistagno, sul tema: "pasticcieri, pasticcini... pasticcioni".

Viaggio della memoria e il lager di Dachau

Ovada. Lo spettacolo teatrale "La cascina di Rachele", con Gian Domenico Solari e Monica Massone, per la regia di Gian Domenico Solari e consulenza artistica di Andrea Lanza, proposto come completamento delle iniziative per il Giorno della memoria 2013, verrà replicato per gli studenti degli Istituti Superiori di Ovada giovedì 7 febbraio, presso il Teatro Splendor di via Buffa.

A conclusione delle iniziative per far conoscere e riflettere sull'argomento che caratterizzava il progetto didattico di quest'anno, "Vite indegne di essere vissute", sino al 31 gennaio una rappresentanza degli studenti degli Istituti Superiori della provincia, che hanno aderito al progetto, sta effettuando un viaggio della memoria al lager bavarese di Dachau.

Iniziative in città

Ovada. Sabato 2 febbraio al Teatro Splendor di via Buffa, alle ore 21, per la diciassettesima "Rassegna teatrale don Salvi", la Compagnia teatrale genovese "Circolo Mario Capello" presenta: "Pesci rossi", commedia del repertorio goviano di Roberto Murrucchio. Regia di Pier Luigi De Fraia.

Giovedì 7 febbraio, nella sala Punto incontro Coop di via Gramsci, alle ore 15.30, per "Corsi e percorsi - incontri pubblici gratuiti", in programma "Uomini e donne". Dalle origini della mafia alla cultura della legalità, a cura di Monica Bruzzone.

Iniziativa in collaborazione con il Centro per la pace e la nonviolenza "Rachel Corrie".

Ados: aumentano gli iscritti

Ovada. L'Ados, l'associazione donatori di sangue cittadina, (presidente Andrea Lanza) ha aumentato nel corso dell'anno appena passato il già considerevole numero di iscritti.

Infatti i soci dell'associazione cittadina sono ora 495 a fronte dei 464 del 2011.

In aumento anche il numero delle donazioni di sangue, passate a 857 rispetto alle 680 dell'anno precedente.

Per Alessandro Figus, a.d. Saamo

"Potremmo gestire verde pubblico e parcheggi"

Ovada. Passato pericolo per la Saamo, l'azienda di trasporto pubblico della zona di Ovada.

Infatti dopo che la Regione Piemonte aveva imposto tassativamente il limite minimo di 30.000 abitanti per bacino di utenza, assolutamente necessari per poter continuare il servizio, l'azienda ovadese, che serve 16 Comuni per un totale di 28.800 abitanti, si era ritrovata dunque a fare i conti con un'eventuale cessazione dell'attività.

Ma a venire in aiuto sono stati altri due Comuni: Prasco (500 abitanti ca.) e Rivalta B.da (1500 abitanti ca.), che entrano dal 2013 a far parte della Società a capitale pubblico.

Anche i tre Comuni della Valle Stura tirano un sospiro di sollievo, rassicurati da questa provvidenziale "new entry": infatti sono sempre tanti gli studenti che frequentano, di anno in anno, le scuole Superiori ovadesi ma anche la scuola Media. E quindi il servizio offerto dall'azienda di trasporto è in questo senso sicuramente prezioso, se non insostituibile, per il collegamento col centro zona ovadese.

Abbiamo sentito al proposito l'amministratore delegato dell'azienda, prof. Alessandro Figus.

- Due Comuni, Rivalta B.da e Prasco, sono diventati soci della Saamo. Cosa cambia ora?

«La spending review ed in particolare il d.l. n. 138/2011 e la sua legge di conversione (legge n. 148/2011) hanno prodotto ulteriori modifiche alle norme che regolano la liquidazione delle società e la cessione delle altre partecipazioni da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti. Teoricamente esistono due deroghe alla norma: la prima definita dalla stessa disposizione, si fonda sulla sussistenza di parametri di efficienza economico-finanziaria degli organismi partecipati, che devono avere, e cioè il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi e che non devono aver subito nei precedenti esercizi riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio o che abbiano comportato ripiani da parte dei soci pubblici.

"Giornata della Memoria" alle Madri Pie

Ovada. «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario» diceva Primo Levi sulla terribile esperienza della Shoà.

E proprio la conoscenza e la commemorazione sono stati i denominatori comuni della "Giornata della Memoria" svoltasi venerdì 25 gennaio nel teatro dell'Istituto S. Caterina - Madri Pie.

Una celebrazione che ha visto coinvolti tutti gli studenti del Liceo e della Media, con un variegato apporto culturale ed artistico: musica, parole, poesie e brani hanno toccato il tema della vita e della memoria.

Dice Alessandro Pestarino: «All'esecuzione di brani come "Gam Gam" e la colonna sonora di "Schindler's List" di Steven Spielberg, sono seguiti momenti riguardanti le altre vittime degli abomini umani, quale la proiezione del trailer del film "Hotel Rwanda" di Terry George.

Quindi una breve panoramica sulle attuali situazione di ingiustizie e prevaricazioni presenti nel mondo, come la repressione dei Curdi o l'occupazione cinese del Tibet.

Essendo l'intero evento inserito in un contesto formativo, c'è stata anche una breve ma interessante parentesi sull'importanza psicopedagogica dell'educare alla pace ed alla risoluzione razionale di ogni conflitto, dai piccoli avvenimenti quotidiani ai grandi cambiamenti storici e sociali. Hanno completato l'iniziativa l'esecuzione canora del gospel Alleluia e la lettura della poesia di Ungaretti "Non gridate più".

Tra immagini, parole, musica e riflessioni, questa celebrazione è stata segnata da una partecipazione attiva e da un'importante presa di coscienza delle nuove generazioni: il ricordo come stimolo per un cambiamento radicale».

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Si è tenuta a Campo Ligure

Giornata di studio sul legno tra passato e futuro

Campo Ligure. La giornata di studio su "il legno tra passato e futuro" è stata un vero successo. Importantissima e qualificatissima sia la parte dei relatori che quella dei partecipanti. Docenti, professori hanno relazione ed interloquio con geometri, ingegneri e architetti su un materiale: il legno. Questo materiale ha riacquisito, in questi ultimi tempi, un ruolo molto importante e centrale sia nella progettazione che nelle costruzioni.

La giornata si è aperta con i saluti del sindaco Andrea Pastorino ai numerosissimi ospiti, ricordando inoltre come tutto ciò sia stato possibile grazie alla volontà di un imprenditore locale che a guida di realtà industriale - artigianale estremamente attiva e vivace ha organizzato questa giornata nel suo paese, Campo Ligure, che è diventato per un giorno sede e centro di un approfondimento estremamente interessante su come si può e si deve utilizzare il legno. Una giornata piena di relazioni e di relatori di livello nazionale.

Iniziata in prima mattinata dal prof Franco Laner entusiasta storico del legno per pas-



sare al prof Marco Togni che ha approfondito il ruolo del castagno, al prof. Felice Ragazzo che ha parlato della casa di legno e della sua evoluzione, al prof Stefano Podestà che ha rivolto lo sguardo alle tecniche costruttive con particolare attenzione al consolidamento e progettazione delle strutture in zona sismica.

Nel pomeriggio, dopo una breve pausa pranzo, la dott. Margarita Kisternaya ha parlato delle grandi costruzioni sacre in legno di Kizhi - Karelia,

l'arch. Gerolamo Stagno della classificazione del legno in opera, l'ing. Albino Angeli dei sistemi di connessione a vite nelle costruzioni lignee. Hanno concluso la giornata i rappresentanti dei 3 ordini professionali che hanno patrocinato l'iniziativa: l'arch. Egidio Gazzo su progettazione con il legno; l'ing. Bruno Boldrin su calcolo e realizzazione di nuovi solai ed infine il rappresentante del collegio dei geometri su cantieri di costruzione in legno

Eletto il nuovo Consiglio

Ancora Piero Macciò alla guida degli alpini

Masone. L'assemblea degli iscritti al Gruppo Alpini, alla quale sono intervenuti anche il capo settore Saverio Tripodi ed il segretario sezionale Emilio Zappaterra, si è tenuta sabato 19 gennaio e la principale decisione è stata quella di riconfermare Piero Macciò responsabile del sodalizio delle penne nere masonesi.

Erano presenti una trentina di votanti ed il capogruppo ha ottenuto 29 preferenze.

Entreranno a far parte del nuovo consiglio direttivo Giuseppe Aneto (21 voti), Marco Evelli (21 voti), Salvatore Bruzzone (19 voti), Franco Pastorino (19 voti), Sebastiano Pastorino (18 voti), Benedetto Ravera (18 voti), Tomaso Pastorino (17 voti), Gianfranco Montaldo (16 voti), Stefano Pastorino (16 voti), G.B. Bruzzone (14 voti) e Marco Pastorino (14 voti).

Prossimamente gli eletti si riuniranno per l'assegnazione delle cariche sociali.

Per il resto l'assemblea ha programmato le varie iniziative da attuare durante il 2013 ed in particolare il raduno in



aprile al Santuario della Capelletta per il ricordo dei caduti e dispersi in Russia, la camminata del 1° maggio al monte Dente con la manifestazione a scopo benefico probabilmente a favore dell'Associazione Piccoli Cuori dell'ospedale genovese Gianfranco Gaslini, la festa di S. Maria in Vezzulla a fine luglio, il raduno sezionale di ottobre e le partecipazioni al raduno na-

zionale di Piacenza nel mese di maggio ed alla commemorazione dei 13 Martiri di Masone.

Infine, sono stati quindi ricordati alcuni degli interventi realizzati dagli alpini masonesi che si sono sempre distinti negli impegni di solidarietà e di aiuto nelle situazioni di necessità ricevendo spesso pubblici e meritate elogi da autorità e cittadini.

Da Masone a Torino

Alla mostra di Degas con Ermanno Luzzani

Masone. Una bella giornata di sole ha accolto a Torino, venerdì 25 gennaio, il gruppo di appassionati che si sono recati in visita alla Mostra di Edgar Degas, "Capolavori dal Musée d'Orsay", allestita presso la Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti.

Guidati con la consueta bravura dal maestro Ermanno Luzzani ai quindici del Gruppo Artistico di Masone, si sono uniti dieci tra gli iscritti della Banca del Tempo di Ovada con alcuni Amici di Santa Croce di Bosco Marengo, due sodalizi che si scambiano visite ed esperienze mediate dal brillante anfitrione, la maestra Antonietta Trione era presente con quattro suoi allievi.

L'iniziativa culturale, che ha avuto più richieste di quante il numero chiuso della mostra ha



consentito di soddisfare, si potrà ampliare ed estendere mediante il secondo appuntamento che Luzzani dedicherà

al pittore parigino, prossimamente presso la Biblioteca Comunale di Masone, neve permettendo.

Giornata della memoria

Il rabbino Giuseppe Momigliano incontra i ragazzi delle scuole

Campo Ligure. Le avverse condizioni climatiche, per tutta la mattinata infatti si è abbattuta sul nostro borgo un'intensa nevicata, hanno condizionato in parte lo svolgimento della "giornata della memoria".

Lo scorso mercoledì non hanno potuto intervenire presso l'auditorium campese le classi terze delle scuole secondarie di Masone e Rossiglione.

La manifestazione, organizzata ormai da alcuni anni dall'amministrazione comunale in collaborazione con la locale scuola secondaria, è stata comunque vissuta e partecipata con intensità dai ragazzi campesi.

Dopo il saluto dell'assessore Nicoletta Merlo, il rabbino capo della comunità ebraica di Genova, Giuseppe Momigliano, ha raccontato ai ragazzi ed alle persone convenute in sala, le tragiche esperienze vissute dalla sua comunità negli anni del fascismo e del nazismo.

Il rabbino ha ricordato, inoltre, come queste manifestazioni siano indispensabili specie per informare i giovani e per non fare dimenticare, o addirittura negare, un periodo tra i più nefasti della storia ed anche per evitare che episodi simili possano ripetersi in futuro.

Al termine del suo intervento tra i ragazzi e il rabbino Momigliano si è dato vita ad un vivace scambio di domande e risposte su come il popolo ebraico, ma in generale la popolazione tutta, abbia vissuto quei tragici eventi.

Alla giornata hanno partecipato anche i sindaci della Valle Stura ed in particolare il sindaco



di Masone, Paolo Ottonello, è intervenuto raccontando un episodio significativo del periodo accaduto proprio nel suo comune.

Movimento demografico stranieri

Nuovi masonesi una realtà in costante vario aumento

Masone. Aumentano gli stranieri, che ora costituiscono il 3,7% della popolazione di Masone. Erano 98 alla fine del 2001 e sono diventati 122 alla fine dell'anno appena passato.

Questo il dato globale che quantitativamente vede la comunità della Romania saldamente maggioritaria con 67 rappresentanti, 37 le femmine con 13 minorenni, 3 le femmine. Gli originari dell'Ecuador con 24 rappresentanti, 15 le femmine, 6 minorenni, 2 femmine, rappresentano il secondo gruppo più numeroso.

Una prima considerazione empirica, suggerita da qualcuno, in base a questi primi dati: "meno badanti e più famiglie?".

Vedremo se la tendenza si confermerà quest'anno.

A pari merito al terzo posto, con 11 rappresentanti, i cittadini provenienti da Albania, 4 le femmine con 4 minorenni, 1 sola femmina e della Repubblica Dominicana, 9 le femmine, con una minorenne.

Sempre a numero uguale, sono 4 per ciascun gruppo i provenienti da Moldavia,

Ucraina, Marocco, Tunisia, quasi tutti maggiorenni. Due sono i masonesi che arrivano addirittura dall'India e altrettanti dalla Repubblica Slovacca. Con un solo rappresentante per nazione troviamo Francia, Bulgaria, Libano, Nigeria, Cuba, Argentina e Bolivia.

Colpisce la presenza indiana, pare in crescita, e l'assenza di provenienti dalla Cina.

La tendenza degli ultimi anni degli stranieri residenti vede l'aumento di circa 20 unità l'anno, con una media di 5 minorenni.

Affrontato dal consigliere regionale Siri

L'annoso e irrisolto problema della linea ferroviaria Genova Ovada

Masone. Il consigliere regionale della Lista Biasotti Aldo Siri, discutendo due interrogazioni sul trasporto ferroviario, ha nuovamente affrontato l'annoso problema che interessa la linea Genova Ovada.

Ecco il testo del comunicato stampa:

"Si tratta di un tratto a binario unico, le cui difficoltà strutturali sono accentuate dal fatto che sia una linea molto datata. Mi sono fatto portavoce dei pendolari riportando le loro lamentele ed osservazioni sui continui ritardi e sulle soppressioni, sul sovraffollamento delle carrozze ma anche sulle condizioni di degrado ed abbandono delle stazioni. Queste osservazioni sono state condivise appieno dall'Assessore Vesco che, anche grazie al Tavolo aperto con il Comitato dei pendolari e con i Sindaci dei Comuni attraversati dalla linea, (Tavolo a cui ho chiesto di partecipare, essendo l'unico rappresentante politico della zona), ne conosce bene le problematiche e proprio per questo è ben consapevole della necessità di intervenire sulla linea. A tal proposito ha ricordato che Trenitalia ha già assegnato alla Liguria tre treni regionali Vivalto; entro l'estate dovrebbe arrivare il quarto che sarà destinato alla linea Genova - Ovada. Questo treno in più servirà ad arginare, almeno in parte, il problema legato al sovraffollamento dei treni, sovraffollamento cui si sta cer-



cando di far fronte anche declassando le carrozze di prima classe, tanto più che, come ha dichiarato lo stesso Vesco, solo il 5% dei pendolari le utilizza.

Tornando ai ritardi e alle soppressioni dei treni che percorrono questa tratta - continua Siri - questi sono dovuti, come già detto, alle condizioni strutturali della linea, vecchia ed obsoleta. Da tre anni Trenitalia sta effettuando degli interventi di rifacimento della linea e per garantire il servizio senza creare troppi disagi ai pendolari, Trenitalia ha deciso di concentrare i lavori nel mese di agosto, periodo in cui la frequentazione dei treni è nettamente inferiore rispetto al resto dell'anno. A tal proposito l'Assessore ha preannunciato che anche il prossimo agosto verranno effettuati questi lavori e,

quindi, il servizio ferroviario verrà sospeso per un mese e sostituito da quello su gomma.

Un altro problema che spesso causa ritardi e soppressioni è legato alle condizioni meteorologiche, in particolare quando si verificano, e purtroppo lungo questa tratta capita frequentemente, precipitazioni nevose. Per ciò RFI ha predisposto un Piano Neve che prevede l'utilizzo di sistemi di scongelamento dei binari al fine di garantire la continuità del servizio anche durante il periodo invernale.

Mi ritengo soddisfatto per le risposte dell'Assessore - conclude Siri - controllando l'operato della Regione affinché venga assicurato un servizio rispettoso dei diritti dei pendolari, che quotidianamente percorrono la tratta Genova - Ovada per studio o per lavoro."

Dopo i cento disagi per la viabilità del 23 gennaio scorso

Neve di oggi, neve di ieri: tornerà la "roida" comunale?

Cairo M.te. I comuni stanno organizzandosi per fronteggiare possibili nuove nevicate affinché non abbia più a verificarsi quella situazione di estremo disagio che ha segnato il 23 gennaio scorso, quando una normale bufera di neve ha paralizzato la Valbormida con il blocco della Statale 29 del Colle di Cadibona e la chiusura dell'autostrada. Quanto è successo ha avuto peraltro come teatro un territorio che con la neve ci convive da sempre e che dovrebbe avere i mezzi per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Il sindaco Briano, nel suo post pubblicato in tempo reale, dichiarava ufficialmente di non ritenere necessario chiudere le scuole e per il resto cercava di minimizzare l'accaduto: «Oggi ho letto e sentito, nevicata in corso, lamenti e non finire sulle strade sporche, la neve che cade, etc etc... Quasi tutti coloro che si lamentano sono over 60. Porto rispetto per tutti e soprattutto per chi ha più anni di me ma... quando loro andavano a scuola siamo proprio sicuri che esistessero i mezzi per la pulizia delle strade? Io penso proprio di no, nel 1954 Carlo Leone Gallo dipingeva così la nostra Città (innervata, ndr), eppure tutti erano più tranquilli e accettavano di buon grado un fenomeno naturale come è la neve. A proposito: se è vero che quest'anno al Comune di Cairo verranno tagliati altri 600.000 euro di trasferimenti statali muniamoci tutti di pale perché la neve rimarrà per terra...».

Non è affatto campata in aria quest'ultima battuta del primo cittadino in quanto, se le cose vanno avanti di questo passo, al Comune non resterà che emettere ordinanze di convocazione a "roida". La "roida" è un termine di origine piemontese, abbastanza conosciuto in Valbormida, che indicava prestazioni di lavoro manuale alle quali erano tenuti i residenti di un determinato rione per il ripristino delle cunette, per la pulitura delle aree di uso comune, per liberare le strade dalla neve ecc.

Un po' meno comprensibile è il paragone con il 1954,



quando la circolazione stradale era molto meno congestionata di quanto non sia adesso e l'uso dell'auto non era certo di uso comune. Anche gli spostamenti a piedi erano allora concepiti in tutt'altro modo e sappiamo di studenti che percorrevano a piedi anche chilometri per raggiungere la scuola.

Il disagio di quel terribile 23 gennaio non può comunque imputarsi al sindaco di Cairo e sul blocco del traffico nella valle è avvenuto il solito rimpallo di responsabilità con la Provincia che si difende dalle accuse dichiarando che il collasso del traffico è stato causato dall'ATS che ha fatto uscire, senza avvisare, i camion dall'autostrada.

Una giornata come quella potrebbe avere avuto tuttavia un risvolto positivo. Ha avuto il merito di richiamare l'attenzione sulla necessità del presidio ospedaliero cairese e in particolare sul Pronto Soccorso che, in questa particolare circostanza, è stato preso d'assalto. Metteva male quel giorno osservare il protocollo dei codici colorati con il Vispa bloccato e l'autostrada chiusa.

È vero, si è trattato di un caso estremo ma, soprattutto nella stagione invernale, il trasporto verso gli ospedali della riviera non è per nulla agevole e questo l'aveva capito anche il ministro Balduzzi che, in una lettera al Comitato Sanitario Locale Valbormida, aveva scritto: «Il territorio italiano è

caratterizzato dalla presenza di piccole zone geografiche a volte difficilmente raggiungibili anche per consistenti periodi di tempo a causa di condizioni meteorologiche avverse, che rendono problematico anche il trasporto in emergenza-urgenza, e da zone montane o pre-montane anch'esse difficilmente raggiungibili a causa dell'orografia o dello scarso sviluppo delle reti viarie. Tali situazioni, per la garanzia della sicurezza dei cittadini e dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di qualità ed efficacia rendono necessario il mantenimento di ospedali di piccole dimensioni, che non sarebbero funzionali in altri contesti geografici».

Gli inviti a rivedere un po' tutto quanto riguarda la sanità valbormidese viene da più parti. Il sindaco Briano e il presidente della Croce Bianca Piero Ferraro non solo insistono sulla validità del Pronto Soccorso ma fanno anche notare come una sola auto medica 118 sia insufficiente.

PDP

Martedì 29 gennaio dalla Valbormida 200 cittadini verso Genova

Il Comitato Sanitario Locale contesta il Consiglio Regionale

Cairo M.te. Per il Comitato Sanitario Locale ci ha scritto Giuseppe Boveri:

«Spett. Redazione, con la presente vorrei segnalarvi un fatto che ritengo grave e sintomatico della distanza che ormai separa chi governa con la delega dei cittadini ed i cittadini stessi.

Il Comitato Sanitario Locale Valbormida, con la collaborazione degli altri Comitati che si battono per la difesa del servizio sanitario pubblico, ha organizzato, per martedì 29 gennaio 2013, una manifestazione a Genova che avrebbe dovuto concludersi, secondo il programma degli organizzatori, con l'incontro tra una delegazione di cittadini ed i Consiglieri Regionali.

A tale scopo abbiamo scritto una lettera al Presidente del Consiglio Regionale Rosario Monteleone per chiedere che la seduta del Consiglio stesso sia sospesa per 15 - 30 minuti, in modo tale da permettere ad un nostro rappresentante di leggere un documento, dove si evidenziano le nostre perplessità circa il piano di ridimensionamento dei servizi sanitari liguri, in corso di discussione ed approvazione da parte della III Commissione.

Il Presidente Monteleone ci ha comunicato telefonicamente che la sospensione non è prevista dal regolamento e che quindi non potremo incontrare i Consiglieri Regionali.»

«Martedì 29 gennaio - prosegue Boveri nella sua lettera stilata qualche giorno prima dell'auspicato incontro - partiranno dalla Valbormida 4 autobus con 200 cittadini, a cui si aggiungeranno rappresentanti dei Comitati di Albenga,



Bordighera, Sestri Ponente, Pontedecimo e Recco, ma non saranno ricevuti dal Consiglio Regionale perché il regolamento non lo prevede.

Tutto questo zelo nel rispetto dei regolamenti ci sembra eccessivo, tenendo anche conto di come regolamenti e leggi ben più importanti, che disciplinano l'impiego e l'utilizzo di risorse pubbliche in conto alla Regione Liguria, siano sistematicamente infranti, come d'altronde lo dimostrano le recenti cronache dei giornali.

Faccio appello a tutti i Consiglieri Regionali della Liguria affinché si adoperino per far prevalere il buon senso, in modo tale da dare la voce a 200 cittadini che martedì 29 gennaio vogliono solamente esprimere la loro posizione in Consiglio Regionale, in merito ad un piano di ridimensionamento che intacca in modo sostanziale il diritto alla salute garantito dalla nostra Costituzione.

Allego alla presente la lettera inviata al Presidente del Consiglio Regionale Rosario Monteleone.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente, porgo cordiali saluti».

Quando L'Ancora sarà in edicola i nostri lettori sapranno già se la delegazione valbormidese sia stata ricevuta o no dal Consiglio Regionale...; francamente ci sembra però che sarebbero ben altri i comportamenti vietati dal regola-

menti da evitarsi da chi ci rappresenta nelle pubbliche istituzioni! Chissà quindi che non si sia trovato un qualche cavillo che, così come viene talvolta invocato per tentare di giustificare lo sperpero del denaro pubblico, non consenta anche la piccola sospensione degli impegnativi lavori dei nostri consiglieri regionali richiesta dal Comitato Sanitario Locale. SDV

È nevicato? Sosta vietata!

Cairo M.te. Viene dal buon senso il comportamento di chi si preoccupa, in caso di nevicate, di non lasciare la sua auto nelle aree interessate dallo sgombero.

Ma forse non tutti sanno che questo virtuoso atteggiamento è anche un obbligo, come si evince dall'ordinanza emanata il 24 gennaio scorso dal Comandante della Polizia Municipale: «Durante e dopo le nevicate, al fine di procedere allo sgombero dalla neve nelle aree adibite a sosta, è vietata la sosta a tutti i veicoli».

E coloro che non si attennero a queste disposizioni?

Ecco cosa prevede l'ordinanza: «I veicoli in sosta, che creeranno pericolo ed intralcio, saranno rimossi forzatamente, e la loro restituzione avverrà previo rimborso delle spese di rimozione e custodia».

Automobilista avvisato... SDV

Deliberato dalla Giunta Comunale

Palazzo di Città gratis per le scuole cairesi

Cairo M.te. La Giunta Comunale ha approvato lo schema di disciplinare che sancisce gli accordi tra l'Amministrazione e le scuole operanti sul territorio, l'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte e l'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte, relativamente all'utilizzo del Palazzo di Città. Questa particolare disponibilità del Comune nei confronti degli istituti scolastici deriva da positiva valutazione del complesso delle attività svolte in passato dalle istituzioni scolastiche che hanno avuto luogo in collaborazione con l'Amministrazione comunale: «In particolare - si legge nella delibera - le manifestazioni che si sono svolte nei locali del Palazzo di Città dall'anno della sua recente inaugurazione, nel 2008, tra cui ad esempio rappresentazioni teatrali per l'infanzia e l'adolescenza, spettacoli messi in scena dagli alunni, saggi di fine anno, concerti degli allievi del corso di strumento musicale, incontri dedicati all'educazione stradale, appuntamenti di approfondimento culturale con personalità di assoluto rilievo, mostre ed esposizioni con elaborati realizzati dai ragazzi o a loro dedicati, il tutto nel massimo rispetto dello spirito di collaborazione tra pub-

bliche istituzioni nel compimento della propria funzione a beneficio della collettività».

Pertanto, pur nel massimo rispetto delle stringenti esigenze di economicità e razionalizzazione della spesa a cui deve sottostare, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno, per la promozione culturale e sociale della Città, concedere agli istituti scolastici un utilizzo gratuito per anno solare degli spazi del Palazzo di Città come meglio dettagliato nei disciplinari che so non stati approvati. PDP

Oggetti smarriti

Cairo M.te. Il servizio Economato del Comune di Cairo Montenotte, che si occupa anche della gestione degli oggetti rinvenuti, ha pubblicato l'elenco delle cose ritrovate nell'ambito del territorio comunale durante lo scorso anno smarrite dai legittimi proprietari:

- un bracciale acciaio
- una bicicletta da uomo
- un anello oro
- una bicicletta MTB
- una bicicletta MTB bambino
- un anello metallo.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Economato dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13, tel. 019 50707/240-220.

Il degrado incombe sui manufatti e sulle aree pubbliche

Coperti dalla neve scempi e brutture cairesi



Cairo M.te. La copiosa nevicata che ha imbiancato Cairo Montenotte e dintorni ha temporaneamente cancellato lo scempio documentato dalle istantanee che ci sono state inviate, qualche tempo fa, da un nostro lettore. L'amante dell'aria aperta e della camminata sportiva che ha scattato le foto è rimasto scandalizzato dallo stato dei "pozzetti" posti a lato della pista ciclabile nel tratto che costeggia il fiume Bormida dal ponte degli "Aneti" fin dietro alla fabbrica della Artigo S.p.A, sita in Via Cortemilia. I pozzetti intermezzano il tubo flessibile interrato "lato fiume" al bordo della pista: la guaina interrata dovrebbe contenere i cavi di alimentazione dell'illuminazione pubblica ed i pozzetti dovrebbero servire a collegare i lampioncini con la linea elettrica. Il condizionale usato è tuttavia d'obbligo: i lavori, infatti, non sono stati completati, probabilmente in attesa di tempi migliori e nuove disponibilità di bilancio. Nel frattempo, però, una folta vegetazione, ancor prima della neve, aveva coperto i manufatti che, praticamente, risultavano quasi invisibili tra

le erbacce e le sterpaglie. Così invisibili che non sono stati notati neppure dall'operatore che è intervenuto a "fare pulizia" con la trituratrice meccanica: col risultato che assieme alle erbe infestanti sono stati triturati anche parecchi pozzetti in plastica ed i coperchi degli stessi. Accortisi dello scempio, e per evitarne il ripetersi, un tardivo provvedimento ha tempestato il percorso di "paletti" di ferro rivestiti di guaina plastica, uno per ogni pozzetto. Provvedimento secondo noi non solo inutile, ma anche dannoso. A lungo andare, infatti, i tondini di ferro usati potrebbero perdere le protezioni sommitali in plastica, che risultano fissate con del semplice nastro adesivo, e trasformarsi in possibili dardi micidiali in caso di caduta da parte dei corridori e dei ciclisti che transitano sulla pista.

Segnalato lo scempio ed il pericolo, ci permettiamo di fare un'ulteriore segnalazione ed alcune considerazioni.

Segnalazione: era proprio il caso, e qui siamo stati noi del L'Ancora a notarlo, di rivestire con centinaia di metri lineari di assi

di legno l'argine che costeggia la stessa pista ciclabile, di fronte al cimitero, e di realizzare con lo stesso materiale la successiva ringhiera di protezione fino alla passerella? Il legno, non trattato, sta rapidamente deteriorandosi e, a nostro avviso, prima o poi, scheggiandosi, diventerà anche pericoloso.

Considerazioni: in tempi di vacche magre, perché non ci si limita a realizzare quel che si è in grado di completare? Al limite, se avanza qualche euro, perché non lo si può destinare ad altri interventi o restituirlo a chi ha finanziato l'opera? Inoltre: è saggio spendere soldi per realizzare servizi e strutture che poi non si è in grado di gestire e mantenere in buono stato?

La nostra città, ormai, brulica di marciapiedi maltenuti, di aree verdi disordinate e degradate, di edifici pubblici scalcinati e manufatti vari rugginosi o malandati. Cairo ed il suo circondario, grazie anche alle sue industrie, appare così abbastanza brutta! Che almeno non sembri sprecona! SDV

C'è ancora tempo per abbonarsi a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Venerdì 1 febbraio presso il dancing La Perla

Nuvarin der Castè incorona la castellana del Carnevale 2013

Cairo M.te. Venerdì 1 febbraio sarà incoronata, presso il dancing La Perla la castellana 2013, preludio della grande sfilata di carnevale che avrà luogo il 10 febbraio prossimo. La castellana sarà votata dai caireni a mezzo di schede elettorali che saranno depositate in urne posizionate in Piazza Stallani e presiedute dagli armigeri di Nuvarin. Questo appuntamento avrà luogo giovedì 1 febbraio, dalle 9,30 alle 12. Quattro sono le ragazze in lizza, Arianna Ghi, Elisa Eucelio, Francesca Varaldo, Martina Monetti. La vincitrice, oltre all'onore di accompagnare nelle manifestazioni carnascialesche 2013, la maschera ufficiale della città di Cairo, Nuvarin der castè, sarà premiata con un Webox Alpitour per due persone, offerto dall'agenzia Caur Viaggi.

Tutte le manifestazioni di intrattenimento di questo particolare periodo dell'anno fanno riferimento alla maschera di Nuvarin der Castè, che affonda le sue radici nei tempi bui della peste del 1630. La popolazione di Cairo Montenotte fu decimata dal contagio e due povere donne accusate di avere diffuso la pestilenza, si racconta, finirono sul rogo.

Per alleviare le sofferenze dei suoi sudditi, il marchese Alessandro Scarampi mandò allora il preferito giullare di corte a cercare di rallegrare gli esauti caireni. Con lazzi, sberleffi e battute salaci, il giullare riuscì in breve tempo a risollevarli gli animi e a riportare l'allegria. Da allora il successo di Nuvarin der Castè è andato sempre più crescendo.

Di anno in anno durante il periodo di carnevale Nuvarin viene accompagnato dalla bella castellana, eletta dai cittadini caireni, e con essa si aprono balli, scherzi, grida in ogni dove.

La maschera, come la conosciamo ora, è stata inventata da Mario Ferraro negli anni 80. Era il 1845 quando il suo nonno, Luigi Ferraro, venne a cavallo da Novara a Cairo, per correre al capezzale della moglie molto ammalata. Da qui il soprannome con il quale si conosce tuttora famiglia Ferraro,



Arianna Ghi



Elisa Eucelio



Francesca Varaldo



Martina Monetti

"Nuvòra" (si pronuncia Nuara). Da questo particolare soprannome prese spunto Mario Ferraro, nonno dell'attuale inter-

prete della maschera, per creare Nuvarin der Castè, giullare di corte del marchese Alessandro Scarampi.

I lupetti del branco Verdi Colline del Cairo 1° in "caccia" domenica 27 gennaio a Genova

Cairo M.te. Nella fredda ma bellissima cornice di Genova, domenica 27 i lupetti del Branco "Verdi Colline" di Cairo Montenotte si sono recati nel capoluogo ligure per la loro domenica in caccia. Partiti dalla stazione di San Giuseppe di Cairo poco prima delle ore otto, i 33 bambini si sono recati a Genova, accompagnati da Monica, Silvia, Milena e da Francesca, capo del Clan che per un giorno si è calata nei panni del Vecchio Lupo vista l'assenza di Matteo e Monica, da pochi giorni neogenitori.

Scesi alla Stazione di Genova Principe i lupetti hanno raggiunto prima il bel complesso del Porto Antico, per poi salire alla volta del convento domeni-

cano di Santa Maria di Castello, per partecipare alla celebrazione della santa Messa festiva e per consumare il pranzo all'interno del chiostro del 1400. Tra le mura di questa bellissima e suggestiva struttura Matteo, Samuel, Tommaso, Francesco, Pietro e Rachele hanno recitato la loro Promessa da lupetto, entrando così a tutti gli effetti a far parte della grande famiglia del Branco Agesci.

Dopo un'ultima foto di gruppo presso il chiostro, i lupi hanno raggiunto il Museo di Scienze Naturali dove, accompagnati dalle guide del museo e dai vecchi lupi hanno potuto osservare le centinaia di specie conservate all'interno delle

Nell'anno 2012 l'associazione ha anche ristrutturato la sede

Record di donazioni sfiorato dall'Avis di Cairo

Cairo M.te. - Peccato: per un nonnulla il 2012 non si è trasformato, per la locale sezione dell'AVIS, in un anno da record, o forse lo è stato veramente.

Perché? Per tutto il settore del trasfusione e soprattutto delle associazioni di volontariato ad esso legate, l'anno è stato segnato dall'introduzione di nuove norme sanitarie che hanno costretto a profonde revisioni strutturali e gestionali. Questo ha comportato anche per l'Avis di Cairo l'obbligo di "rifondare" la propria sede, investendo così enormi risorse (umane e monetarie...ricordiamo che siamo volontari!), obbligando anche a distogliere l'attenzione da quello che è il nostro obiettivo e cioè raccogliere sangue ed arruolare nuovi donatori.

Nonostante questo, l'impegno dei volontari ha fatto sì che nel mese di giugno, in poco meno di venti giorni, l'intera sede venisse letteralmente ricostruita, ripulita e resa accessibile e confortevole per le donazioni di luglio.

Durante l'anno, diverse sono state le manifestazioni e le collaborazioni che l'Avis di Cairo ha tenuto sul territorio valbormidese; per citarne alcune ricordiamo lo spettacolo teatrale nel mese di marzo con la compagnia romana Regis, te-

nutosi nel Palazzo di Città, passando poi per la bellissima serata in musica con l'Orchestra dei giovani musicisti tedeschi. Coinvolgente invece la mattinata dedicata alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, tenutasi nel mese di giugno (oltre 200 visite in poche ore!), collegata anche ad un discorso di prevenzione e sensibilizzazione promosso con gli Istituti superiori di Cairo Montenotte. Avvicinandoci ai mesi invernali è bene citare la distribuzione dei calendari, iniziativa che da sempre porta l'Avis di Cairo nelle case di tutti i cittadini, per terminare con la bellissima collaborazione con la Bottega Equo Solidale di Cairo, con la quale sono stati organizzati alcuni incontri con degustazione, aperti a tutta la cittadinanza.

Il due di dicembre, per festeggiare tutti insieme, si è svolto poi il nostro pranzo natalizio dove i quasi 200 presenti si sono scambiati gli auguri di buone feste. Di certo le iniziative sono state molte di più e nessuno ne voglia se non le cito tutte. A questo punto è giusto tirare le somme e parlare di risultati, sotto forma di numeri.

Nonostante i mille imprevisti ed i molti grattacapi che il Direttivo si è trovato ad affrontare, il numero delle donazioni è

umentato; è aumentato rispetto al 2011 e quasi raddoppiato rispetto al 1995!!

Sono infatti state raccolte 460 sacche, ben 50 in più rispetto al 2011. Ottimo quindi il risultato raggiunto, anche se l'obiettivo è sempre quello di quota 500.

Ringraziamo quindi tutti i donatori per l'impegno e per il grande attaccamento che in ogni occasione hanno saputo dimostrare verso l'Avis e verso il Direttivo cairese.

Il 10 febbraio ci sarà l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci.

Inoltre da lunedì 4 febbraio inizierà una serie di incontri presso le scuole superiori caireni, con cui l'Avis Comunale di Cairo vuole non solo farsi conoscere dai possibili futuri donatori, ma vuole anche parlare di prevenzione (il ricordo della giornata sarà infatti un etilometro usa e getta).

Augurandoci che l'anno 2013 sia ancora migliore di quello passato, vi invitiamo a venirci a trovare, visto che per donare non è mai troppo tardi, approfittando del fatto che il primo venerdì e la prima domenica di ogni mese si continueranno ad effettuare i prelievi nella sede di Via Toselli 11, a Cairo Montenotte, dalle 8 alle 10 e 30. **GaDV**



sale del museo. Verso le sedici però la favola e la magia di incontrare animali così lontani e strani si è interrotta, vista la

necessità di prendere il treno per fare ritorno a casa. Ad attenderli in stazione i molti genitori, felici di rivedere i propri

piccoli, ma anche di ascoltarne il racconto di una bella giornata passata in allegria. **GaDV**

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Un cinquantenne cairese, condannato un mese fa per droga, aveva beneficiato degli arresti domiciliari presso la comunità La Loppa di Cairo. Essendo tuttavia venuto meno ripetutamente ai suoi obblighi è stato nuovamente arrestato dai carabinieri e ricondotto in carcere.

Cengio. Il sindaco di Cengio, Sergio Marengo, ha ringraziato l'onorevole Bonino che si è attivato affinché il Comune potesse beneficiare di un finanziamento di 70 mila euro, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dedicato all'edilizia scolastica. A beneficiare di questo finanziamento saranno le scuole medie di località Genepo dove ha avuto luogo per un importante intervento di razionalizzazione dell'impianto di riscaldamento che ha consentito di dimezzare la spesa necessaria per tenere al caldo studenti e insegnanti.

Cairo M.te. Il 23 gennaio scorso una giovane coppia di extracomunitari è rimasta intossicata dal monossido di carbonio proveniente dalle braci del barbecue che avevano incautamente portato in casa per accendere una stufa. Durante la notte i due giovani hanno accusato un malore e hanno fatto in tempo a chiedere aiuto. Sono intervenuti la Croce Bianca e i Carabinieri e i due infortunati sono stati trasportati prima al Punto di Primo Intervento di Cairo e successivamente, per precauzione, al San Martino di Genova. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Calizzano. Un settantenne di Calizzano, Giuseppe Bianco, è precipitato dal tetto che stava liberando dalla neve. Si tratta di un incidente abbastanza frequente nella stagione invernale spesso con gravi conseguenze. Ma Claudio, come lo chiamano gli amici, è stato salvato proprio dalla neve che già era caduta per terra e ha così ammortizzato l'impatto con il suolo. L'infortunato, per precauzione, è stato poi trasferito all'ospedale di Pietra Ligure con l'Elisoccorso dei Vigili del fuoco di Finale, in quanto era stato recentemente operato alla schiena. Le sue condizioni non sono gravi.

Altare. Si sono svolti il 21 gennaio scorso ad Altare i funerali di Bruna Mori, 69 anni, morta nell'ospedale di Busca, dove era stata ricoverata. Originaria di Altare era conosciuta anche a Mallare dove aveva ricoperto per molto tempo l'incarico di custode del santuario di Santa Maria dell'Eremita.

Mondovì. Erano centinaia alla manifestazione che ha avuto luogo il 26 gennaio scorso alla stazione di Mondovì. Studenti savonesi e valbormidesi, presidi e insegnanti, pendolari, sindacati e l'assessore regionale ligure ai Trasporti Enrico Vesco hanno protestato contro i nuovi orari dei treni che stanno creando gravi disagi agli utenti.

LAVORO

Cairo M.te. Azienda di Cairo assume a tempo determinato parttime un Addetto Sicurezza, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: Diploma Maturità; durata 6 mesi; patente B; età min 30; esperienza richiesta 2 anni; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); trasferte; auto propria; turni: diurni, notturni, festivi; informatica: Medie; buona conoscenza dell'inglese; CIC 2341.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume a tempo determinato, fulltime, un Operaio Magazziniere; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); trasferte; auto propria; turni: diurni; informatica di base; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente B; età min 25; esperienza richiesta: sotto 2 anni; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2340.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume a tempo determinato fulltime 1 Caporeparto; codice Istat 3.1.2.9.24; preferenza a iscritto nelle liste di mobilità della regione; titolo di studio: Perito Industriale; patente B; età min 30 max 50; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; sede di lavoro: Cairo Montenotte; ottime competenze nella gestione, in autonomia, del personale. Trasferte; auto propria; turni: diurni; informatica: ottima conoscenza Pacchetto Office; CIC 2338.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume a tempo determinato fulltime un Operatore Meccanico Elettrotecnico; codice Istat 6.2.4.1.27; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: Perito Elettrotecnico Meccanico; durata 12 mesi; patente B; età min 30 max 50; esperienza richiesta: sotto i 2 anni; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); buone conoscenze lettura schemi elettrici; trasferte; turni: diurni, notturni, festivi; informatica: Pacchetto Office, Autocad e ProE; buona conoscenza lingua inglese; CIC 2335.

Millesimo. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime un Meccanico Manutentore veicoli industriali; codice istat 6.2.3.1.05; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); Titolo di studio: Licenza Media; durata 9 mesi; patente B; età min 25; max 46; esperienza richiesta: sotto 1 anno; sede lavoro: Millesimo (SV); trasferte; turni: diurni; buone conoscenze informatiche; nozioni di Inglese e di Francese; CIC 2334.

SPETTACOLI E CULTURA

- Cairo M.te - Giovedì 7 febbraio, ore 21.00, al Teatro Città di Cairo Montenotte, Marina Thovez e Mario Zucca presentano **Càsina** di Plauto. Dopo il grande successo ottenuto da Pino Petruzzelli con il suo "Chilometro Zero" la Stagione Teatrale cairese riprende giovedì 7 febbraio, alle ore 21.00, con un altro grande appuntamento da non perdere. Sul palco del Teatro Città di Cairo Montenotte saliranno infatti Mario Zucca e Marina Thovez con un esilarante testo del grande commediografo latino Tito Maccio Plauto: **Càsina**, rielaborato e diretto dalla stessa Thovez. I due attori, in un **tourbillon** di situazioni comiche e con rapidissimi travestimenti, interpreteranno tutti i personaggi della commedia plautina. Ricordiamo che Mario Zucca e Marina Thovez, noti attori, cabarettisti e doppiatori cinematografici, sono stati presenti a Cairo Montenotte anche lo scorso anno con **L'insostenibile leggerezza**, riscuotendo un grande successo. Il prezzo del biglietto è di € 18.00; riduzione per giovani fino a 25 anni: € 10.00. Prenotazioni e informazioni presso la Biblioteca Civica di Palazzo di Città, Piazza della Vittoria, tel. 019 50707310 oppure al n. 333 4978510.



- Carcare - Venerdì 1 Febbraio, alle ore 16, incontro con la Poesia di Franca Moraglio Giugurta, Valbormida nell'anima, per i "Venerdì Culturali" dell'Univalbormida, aperti a tutti. Franca Moraglio Giugurta eclettica personalità, non solo nota pittrice, ha al suo attivo una vasta produzione poetica, molte sono le sue pubblicazioni, Premi e Riconoscimenti a livello nazionale, è presente in molte Antologie Letterarie e riviste nazionali ed estere. "L'anima fluviale di Franca Moraglio Giugurta è certamente l'indagine lirica più ispirata e coerente dei misteri della natura, delle acque e delle selve, dei sussurri del vento che piegano alberi e radici" (Da L'Antologia di Poesia Religiosa "Premio Val di Magra") A leggere le poesie sarà la brava attrice del Laboratorio Teatrale Terzo Millennio di Cengio, Fausta Odella, accompagnata dalla chitarra classica di Giovanni Mezzomo, che durante il pomeriggio eseguirà brani del repertorio chitarristico classico.



La Riserva Regionale non è stata istituita per fare profitti!

Adelasia: perché dalla Provincia al Comune di Cairo Montenotte?

Cairo M.te - Ci scrive, da Murialdo, Franco Zunino Segretario Generale Aiw:

«La notizia è apparsa sulla stampa come un fulmine a ciel sereno, tant'è che anche la Provincia di Savona, organismo preposto alla gestione della Riserva Regionale dell'Adelasia - ma anche proprietaria dei terreni dopo l'avvenuto acquisto degli stessi da parte di una "cordata" di organismi pubblici -, ha avuto modo di lamentarsi per il blitz con il quale la Regione Liguria avrebbe trasferito al Comune di Cairo Montenotte la sua gestione.

A dire il vero qualcuno parla di un vero e proprio inciucio, viste le diverse tendenze politiche degli organismi coinvolti.

Come ha precisato anche l'Assessore provinciale Vacca, va innanzi tutto detto che non della Riserva Regionale vera e propria si tratta, ma del vincolo che si estende su parte della stessa in quanto **Sito di Interesse Comunitario (SIC)**; un vincolo che ha prerogative ambientaliste e di conservazione della biodiversità forse anche più esplicite di quanto non sia la legge che istituisce la Riserva.

Non si capisce, quindi, quali competenze possa avere il Comune nel gestire un tale vincolo, che peraltro non può eludere quanto stabilito dall'Unione Europea e dagli impegni presi dal governo nazionale ai fini del loro rispetto, pena procedure di infrazione che l'UE rivolgerebbe a Roma e non certo a Cairo Montenotte (tra l'altro non si capisce come possa essere stato trasferita al Comune la gestione di un SIC, quando la regola generale - in Italia - è che questa gestione sia sempre conferita ai Parchi e Riserve Naturali competenti per territorio).

Pur essendo all'oscuro delle intenzioni del Comune in merito a questa gestione, la scrivente Associazione, come già in tante altre occasioni, tiene a precisare che sia il sito SIC sia la Riserva Regionale non sono stati istituiti per farne dei centri di sviluppo turistico o altre iniziative mascherate da sviluppo "biologico" o "eco-compatibile", quando in realtà si desidera



solo uno sviluppo e basta: ovvero, si vuole che la Riserva diventi un'azienda vera e propria che produca dei profitti! Mentre è notorio in tutto il mondo che una Riserva Naturale non deve produrre danaro sotto qualsiasi forma, bensì cultura. E la cultura e la scienza non si pesano col valore della moneta.

La biodiversità della Riserva dell'Adelasia si preserva difendendo proprio da tutte quelle iniziative di sviluppo che in tanti hanno intenzione di mettere in atto. Ovverosia, agendo proprio contrariamente alla sua finalità primaria. Finalità primaria che è anche contenuta nella legge istitutiva.

Se viene meno questa priorità, la Riserva cessa la sua funzione di tutela ambientale e diviene un mero luogo di sviluppo. L'Associazione Italiana per la Wilderness ed il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida che furono gli artefici di questa realtà ecologica oggi conosciuta a livello nazionale e non solo, non vogliono però entrare nel merito della sua competenza gestionale.

L'importante è che chi la gestirà abbia bene a mente quale sia la sua finalità primaria. Vi sono leggi regionali e nazionali e direttive europee che non si possono, né scavalcare né interpretare a proprio comodo.

Il tesoro dell'Adelasia non è il classico "tesoretto" che tanto piace ai politici, per poterlo sfruttare a proprio uso e consumo, ma è un bene dell'umanità che va preservato e tramandato integro ai posteri. Qualsiasi manipolazione che se ne voglia fare o, peggio, sfruttamento, andrà contro questo principio.

Lo tengano bene a mente gli uomini politici che se ne stanno disputando il diritto di gestione: la Regione, la Provincia ed il Comune, politicamente, la destra o la sinistra. Come ha detto il nostro Presidente Onorario, Carlo Ripa Di Mena, "la bellezza non è di destra né di sinistra. E' di tutti". E come scrisse il più noto scrittore di questo territorio tra le Bormida, Cesare Pavese, "In ogni posto ci vorrebbe un posto così, lasciato incolto".

L'Adelasia è questo posto. Chi vuole goderne, ed anche utilizzarlo (per l'escursionismo, per la raccolta dei funghi o per la caccia) ben venga, e lo utilizzi pure, ma nel rispetto della sua prerogativa naturalistica, che è rappresentata dall'integrità di una vera foresta da lasciare al libero sviluppo naturale.

Certamente la più bella della Valbormida e forse della Liguria; una bellezza che se manipolata diverrà un luogo come tanti altri di queste valli».

Domenica 27 gennaio in Parrocchia a Carcare

L'incontro zonale tra il Vescovo e le comunità della zona savonese



Carcare - Domenica 27 gennaio, a partire dalle ore 15, nei locali della Parrocchia di Carcare si è tenuto l'incontro zonale tra il vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi e le comunità cristiane della Zona savonese.

Tutte le realtà parrocchiali sono state rappresentate: dai semplici fedeli "meno impegnati", ai catechisti, operatori liturgici e volontari della Caritas. La grande partecipazione ha rallegrato il Vescovo e i sacerdoti presenti. Il suono della chitarra ha accompagnato alcuni canti, c'è stata la preghiera



iniziale, seguita dall'introduzione del delegato zonale Don Massimo Iglina e dalla riflessione del Vescovo.

A scelta i fedeli sono stati invitati a dividersi in tre gruppi di lavoro: della Catechesi, della Liturgia e della Carità, nei quali, con la guida di un moderatore, Anna Maria, Massimo, Giancarlo, viva è stata la partecipazione, con scambio di opinioni e qualche proposta.

È stato un momento significativo della vita di fede della Zona savonese, un'esperienza vissuta nella semplicità e tanta voglia di costruire tutti insieme

qualcosa di bello a servizio della Chiesa.

Tutto si è svolto al meglio! Un grazie a quanti hanno risposto all'invito presenziando e a quelli che hanno accompagnato con la preghiera la fase preparatoria e l'incontro col nostro Vescovo, in particolare agli ammalati, invitati dalla Radio a seguire spiritualmente l'evento.

A Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 E 101.1, verrà ancora trasmesso uno stralcio di questo incontro Venerdì 1 Febbraio, nei seguenti orari: 11.10 - 16.10 - 20.10 - 21.35.

Con 80 posti letto di cui 10 convenzionati Asl

Conclusa entro l'anno l'RSA di Carcare

Carcare - Mercoledì 30 si è concluso per il mese di Gennaio il ciclo degli appuntamenti informativi dell'ex sindaco Bologna con i cittadini. Nei consueti tre appuntamenti negli orari 10.30 - 16.30 e 20.30 presso il Point di Via Garibaldi è stato affrontato l'approfondimento del progetto della nuova RSA di località Cornareto, struttura che permetterà il completamento dei servizi socio sanitari presenti sul territorio comunale.

La costruzione è iniziata a Marzo 2012 con lavori che si concluderanno entro Dicembre 2013 con la realizzazione di 80 posti letto di cui 10 in convenzione con ASL2 Savonese. La struttura sarà destinata ad anziani autosufficienti e non autosufficienti di bassa,



media ed alta intensità assistenziale. La progettazione architettonica è stata pensata nell'ottica della creazione di un ambiente ottimale per la vita dell'anziano con soluzioni edilizie innovative volte al massimo confort.

Da non dimenticare che la

nuova struttura porterà a regime alla creazione di almeno 20 nuovi posti di lavoro, con precedenza nelle assunzioni per i residenti in Carcare come ribadito nella convenzione firmata nel 2011 tra Comune di Carcare ed Ente Gestore della Casa di Riposo. **SDV**

Napoleone torna in Valle con il Progetto Bonesprit

Cairo M.te. Coloro che, in Valle, sono rimasti sconcertati da tutte quelle sagome color ruggine disseminate sui cosiddetti percorsi napoleonici non si sa bene come accoglieranno il nuovo "Progetto Bonesprit", inserito nel programma "Italia - Francia Marittimo".

Il Progetto Bonesprit "Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico", della durata di 30 mesi, si propone i seguenti obiettivi: «Identificare le testimonianze napoleoniche nell'area transfrontaliera, verificare il livello di accessibilità e fruizione del patrimonio napoleonico, promuovere la creazione di una rete tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio napoleonico, stimolare, in modo innovativo, la fruizione degli itinerari napoleonici».

Quei valbormidesi, che di itinerari napoleonici ne hanno fin sopra i capelli, c'è da pensare che facciano fatica a digerire, in epoca di spending review, l'ammissione al finanziamento di questa ulteriore iniziativa che celebra le imprese del "grande corso". Bisogna per contro considerare che questa idea va ben oltre i confini del territorio valbormidese: partner del progetto sono infatti le Province di Lucca (Capofila), Livorno, Massa Carrara, Pisa, Savona, la Ville d'Ajaccio (Cor-

sica), la Società "Città di Sarzana - Itinerari culturali Scrl", il Consorzio per lo sviluppo turistico del Comune di Carloforte (Sardegna).

Sul sito del progetto si sottolinea come Napoleone, lo si voglia o meno, faccia parte della nostra storia: «Bonesprit. Bonaparte e il suo spirito, la sua travolgente carica riformatrice che ha mutato territori e popoli d'Europa, visti attraverso un progetto che intende illuminare le tracce che il grande corso e gli esponenti della sua famiglia hanno lasciato lungo il loro cammino. Opere e profondi mutamenti (sociali, culturali, urbani, legislativi) scoperti attraverso un sistema di itinerari turistico-culturali in grado di valorizzare l'importante patrimonio napoleonico posseduto da Corsica, Liguria, Sardegna e Province costiere della Toscana».

È probabile comunque che tutto questo rinfocoli quel dibattito che probabilmente sta ancora covando sotto la cenere. Ultimamente le sagome arrugginite, di cui parlavamo prima, sono guardate con una certa tenerezza e quella che si trova nei pressi del Palazzo Cappa nella stagione invernale viene solitamente rivestita da una mano pietosa con un indumento un po' più pesante di quanto non sia la giacca d'ordinanza del grande condottiero d'oltralpe. **PDP**

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 31 gennaio 1993

Domenica in assemblea contro i rifiuti tossico-nocivi

Cairo M.te. Alle dieci del mattino di domenica 31 gennaio tutti i cittadini di Cairo, di Altare e paesi limitrofi sono stati convocati presso la sala conferenze della S.O.M.S. G. C. Abba. La riunione è stata indetta da due associazioni: il Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida e l'Associazione Altarese per la Tutela dell'Ambiente. Queste associazioni hanno raccolto l'adesione naturale ed immediata del Comitato Ambiente di Loc. Ferrare, che si è subito mobilitato sia per far firmare la petizione in corso, sia per informare la gente ed invitarla all'assemblea. L'obiettivo della riunione è molto chiaro: si vuole impedire che la Regione Liguria decida di fare una piattaforma per lo smaltimento dei tossici nocivi in Valle Bormida. La piattaforma infatti è un impianto terrificante, che è ben più di una semplice discarica. La piattaforma è formata certamente da una discarica, ma oltre a questa c'è un impianto di inertiizzazione (termine tecnico per indicare un impianto che tratta chimicamente o fisicamente i rifiuti) e un inceneritore.

Millesimo. Il consigliere regionale verde Romolo Benvenuto ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio Regionale sulla questione delle quattro piccole dighe che la Comunità Montana Alta Valle Bormida intende far costruire nell'ambito del suo territorio. Si tratta di 4 invasi da uno due milioni di metri cubi ciascuno da utilizzare per approvvigionamento idrico soprattutto a scopo industriale. Il consigliere regionale mette in evidenza alcune indeterminazioni di questa curiosa deliberazione della Comunità Montana.

Cairo M.te. Alle 19.30 di venerdì 29 gennaio è stato convocato il Consiglio Comunale per discutere di ben 13 punti all'ordine del giorno. Fra questi c'è un punto che è molto atteso dalla gente e che è stato sistemato quasi alla fine del Consiglio medesimo, con previsione di discussione ad ora molto tarda. Si tratta dell'ordine del giorno sulla proposta regionale per l'individuazione di un sito per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

Altare. Referendum, referendum. È quanto hanno chiesto a gran voce tutte le associazioni altaresi e tutti i cittadini riuniti lo scorso 22 gennaio nella sala consigliere del Comune di Altare. Un referendum sull'ipotesi di installazione di una piattaforma per tossici e nocivi nel territorio di Altare, che ha trovato il consenso dell'Amministrazione Comunale e di tutti i gruppi consiliari.

QUISISANA BORMIDA

RESIDENZA PER ANZIANI

Via Villaretti, n. 1 - 12050 Torre Bormida (Cn)
Per informazioni e contatti: tel. 0173 88152

La Residenza per anziani situata nel centro di Torre Bormida (Cn), dista 8 km dal Comune di Cortemilia e circa 30 km da Acqui Terme ed Alba, 35 km da Savona. Sorge su di una superficie di circa 2000 mq, dotata di ampi spazi verdi, è in grado di accogliere 43 persone in camere doppie, tutte con bagno privato ed arredate con tutti i confort, ampia palestra attrezzata, chiesetta interna.



SERVIZI OFFERTI

- Servizio Infermieristico
- Servizio Assistenziale 24 ore su 24 erogata da personale qualificato, operatori socio sanitari (OSS) che provvedono all'igiene della persona e vestizione, mobilizzazione e deambulazione assistita, aiuto nell'alimentazione, ascolto, compagnia e sorveglianza, pulizia dei locali
- Servizio di fisioterapia
- Servizio di Segreteria
- Servizio di lavanderia interno (incluso nella retta)
- Servizio medico garantito da un medico geriatra e un medico generico
- Servizio di animazione giornaliero - laboratori di terapia occupazionale, musicoterapia, attività culturali, feste di compleanno, attività manuali
- Cucina interna, preparazione pasti secondo la dieta prescritta dal medico/nutrizionista - all'occorrenza preparazione per disagiati

Venite a trovarci, telefonateci allo 0173 88152,
A FEBBRAIO LA PRIMA SETTIMANA VE LA OFFRIAMO NOI!
www.coopsollievo.it - quisisana.bormida@coopsollievo.it

Il Consiglio comunale si spacca sulla cittadinanza ai figli degli stranieri

Canelli. Il consiglio si spacca sull'ordine del giorno per la cittadinanza ai ragazzi nati nel nostro Paese da genitori stranieri. L'ordine del giorno era stato presentato, già a novembre, dal capo gruppo di 'Canelli Futura' di Fausto Fogliati e rinviato per l'analisi più approfondita in commissione. Approvato, giovedì 24 gennaio, in Consiglio comunale, dopo un incontro dove le parti politiche avevano trovato un'intesa sul testo grazie anche alla mediazione degli assessori Francesca Balestrieri e Giancarlo Ferraris. «Un momento di alta democrazia e di larga intesa su un tema importante» aveva annunciato l'esponente del Pd canellese. La doccia fredda è arrivata pochi minuti dopo, quando il gruppo di maggioranza è rientrato dal breve conciliabolo nella sospensione chiesta dall'onorevole Roberto

Marmo. Il sindaco Marco Gabusi non ha lasciato adito a dubbi: «La maggioranza, sull'argomento, ha posizioni diverse trattandosi, appunto, di materia che investe la coscienza di ciascuno. Quindi, noi siamo disponibili ad approvare solo l'ultima parte dell'emendamento».

In sostanza l'amministrazione si impegna ad informare, tramite lettera personale, tutti i diciottenni nati in Italia da genitori stranieri e residenti a Canelli che, nell'anno del compimento della maggiore età, possono ottenere la cittadinanza rivolgendosi all'Ufficio anagrafe e compilare un apposito modulo.

«Sono amareggiato per la piega che sta prendendo questa vicenda» ha commentato, contrariato, Fogliati mentre Bielli invitava a riflettere sui risvolti «umani» impliciti alla te-

matica, citando la teoria della 'Pertica', sostenuta dall'economista Federico Caffé. Empasse che il presidente del consiglio comunale Alessandro Rosso ha risolto dettando una linea: rinvio del provvedimento ad un ulteriore approfondimento in commissione o conferenza dei capigruppo per decidere come proseguire. Nuova sospensione chiesta da Fogliati che, riunito il gruppo, decide di mettere in votazione l'ordine del giorno così com'è. Risultato: sei voti favorevoli (Canelli Futura più il neonato "Progetto per Canelli" ex Pdl/Lega Nord di Bielli), tre astensioni nella maggioranza (Marmo, Ceconato, Bottero) e nove voti contrari. E un invito da Fogliati all'onorevole Marmo affinché, nella prossima legislatura, si faccia carico del problema che, oltre ai risvolti giuridici, riguarda la vita e l'avvenire di migliaia di persone.

Enrico Salsi e Federico Merlino nuovi consiglieri comunali

Canelli. Avvicendamento, giovedì 24 gennaio, in Consiglio comunale dopo le dimissioni di Mariella Sacco (Canelli Futura) e Jessica Bona (Canelli Si - Gabusi Sindaco). Per il centrosinistra ha fatto il suo ingresso il commerciante Enrico Salsi, mentre per Gabusi è entrato Federico Merlino, enotecnico e Vigile del Fuoco Volontario. Sostituzioni non facili, considerato che prima di Salsi hanno rinunciato al seggio in consiglio sei aspiranti e due quelli che precedevano Merlino.



Enrico Salsi



Federico Merlino

suto commerciale locale, che io definisco d'eccellenza, avrebbe portato migliori risultati come assessore.

Anche se dalla parte della minoranza, ho, democraticamente, risposto positivamente alla richiesta di disponibilità a sostituire, se pur indegnamente, la collega Mariella Sacco.

Spero di trovare in questo Consiglio, con questa Giunta, quei valori a cui io tengo molto, valori che ho sviluppato nel mio percorso di vita.

Crede fortemente nella democrazia, nel dialogo costruttivo tra le parti politiche al fine di migliorare la qualità di vita di questa città.

Qualità che si esprime nel rispetto e nell'uguaglianza dei cittadini residenti, nelle opportunità ai giovani in campo scolastico, ricreativo e sportivo.

Sempre nel rispetto di quell'ambiente, così bello, che ci circonda e che tanto ambiamo a far riconoscere come patrimonio dell'Unesco.

Come cattolico credo nel sostegno ai più deboli ed emarginati, ai sofferenti, agli anziani, a tutti quelli che, chiedendo sostegno al proprio Comune, ri-

conoscono in esso quell'ultima forma di famiglia che è loro rimasta. E per tutti questi motivi, per un profondo amore nei confronti della mia Città che ho deciso di accettare questa nomina. Permettetemi, infine, di dedicare questa mia esperienza come consigliere, al ricordo di mio padre, che ha presieduto un'infinità di consigli comunali, tra queste colline, nella sua carriera di Segretario Comunale».

Stringato il saluto dell'enotecnico Federico Merlino, 27 anni, Vigile del Fuoco: «Porto con me, seppur sia giovane, l'esperienza maturata nel campo del servizio civile, i valori del volontariato e dell'aiuto agli altri. E per questo mi impegnerò in modo forte».

L'uscita di scena di Jessica Bona ha richiesto la sostituzione del capogruppo, individuato in Piercarlo Merlino, consigliere delegato all'agricoltura.

In consiglio anche le due convenzioni con Calosso e Moasca per il servizio di pattugliamento dei Vigili urbani. Il primo comune verserà nelle casse canellesi un canone annuo di 4300 euro, mentre Moasca ne pagherà 2700.

Scuola: quando e come iscriversi on line

Canelli. Sono almeno 301 le famiglie degli alunni residenti a Canelli che frequentano, all'Istituto Comprensivo di Canelli, le ultime classi delle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle secondarie di primo grado, che dovranno provvedere all'iscrizione "on line" dei propri figli alle prime classi dei corsi superiori, compilando il modulo sul sito www.iscrizioni.istruzione.it

Infatti i bambini che dalle scuole dell'infanzia passeranno alle elementari saranno 104; 98 (84 dalle quinte primarie di Canelli e 14 da San Marzano) si iscriveranno alle Medie e 99 dalle classi medie entreranno nelle prime superiori.

Le iscrizioni alle prime classi da lunedì 21 gennaio proseguiranno, con calma e senza affanno, fino al 28 febbraio. Per chi non effettuerà l'iscrizione dal proprio pc, le scuole offrono un supporto tutte le mattine, da lunedì a venerdì, dalle ore 10,30 alle 13. Il pomeriggio solo su appuntamento (tel. 0141 823562) dalle ore 14 alle 15. Al sabato, esclusivamente il 16 febbraio, dalle ore 9,30 alle 12,30 (in tal caso non occorre presentare documenti, ma è necessario il codice fiscale del

bambino e quello dei genitori e l'indirizzo mail).

Le iscrizioni si effettuano esclusivamente "on line". Le famiglie per poter effettuare l'iscrizione devono:

- individuare la scuola d'interesse,
 - possedere una casella mail o crearla,
 - collegarsi all'indirizzo www.iscrizioni.istruzione.it,
 - compilare la domanda in tutte le sue parti, registrare e inviare la domanda d'iscrizione alla scuola prescelta attraverso il sistema "Iscrizioni on line",
 - il sistema "Iscrizioni on line" avviserà le famiglie in tempo reale, via posta elettronica, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda.
- Le famiglie possono presentare una sola domanda di iscrizione e, attraverso una funzione web, seguire, in ogni momento, l'iter della domanda inoltrata.

Una raccomandazione particolare viene avanzata dalla direzione dell'Istituto comprensivo: «I genitori non si lascino prendere dall'ansia. Il tempo è dalla loro parte e la segreteria offrirà "assistenza e conforto" a

tutti e, in particolare a quel 10% di famiglie che non possiedono un pc, agli stranieri che non conoscono ancora bene l'italiano. Noi riceviamo le iscrizioni alla prima elementare e alla prima media. Le famiglie con due figli da iscrivere dovranno procedere alla doppia iscrizione. Invece le domande alle Materne continueranno ad essere ricevute normalmente. Il codice di accesso da utilizzare sarà quello dell'Istituto (Scuola Bosca - Scuola G.B. Giuliani - Scuola Gancia)».

Al termine della chiacchierata le dirigenti, con una certa soddisfazione, annunciano che il Comune ha disposto l'installazione di una nuova e più potente linea telefonica e che nelle scuole del Ctp (Canelli, Nizza Monferrato, Montegrosso, Incitara Scapaccino), per favorire la partecipazione delle mamme al corso di apprendimento della lingua italiana sarà istituito un "babysitteraggio" per intrattenere i bambini durante le lezioni frequentate dai genitori.

«Il numero delle iscrizioni - ci informano dalla scuola - ad oggi (25 gennaio), non lo conosciamo in quanto non abbiamo ancora l'accesso ai dati».

La G.S.L. ha chiesto la mobilitazione volontaria di 43 dipendenti

Canelli. La S.G.L., nota fabbrica multinazionale di macchine da caffè ad uso domestico con sede principale in regione Opessina di Castelnuovo Calcea, arrivata a contare fino a 130 dipendenti distribuiti su altri due stabilimenti (San Marzano, Montaldo Scarampi già chiuso nel 2008), sta vivendo momenti pesanti.

Nel 2009 aveva già cominciata la Cassa integrazione straordinaria a rotazione, per gli operai. Nel 2011 alla Cassa sono stati aggiunti anche gli impiegati. La forma di ammor-

tizzatore sociale è continuata fino alla fine del 2012, quando l'azienda ha chiesto la **mobilità volontaria** ('licenziamento') per 43 dipendenti (23 operai e 20 impiegati) che è iniziata giovedì 24 gennaio 2013, dopo l'accordo sindacato-azienda stilato nella sede dell'Unione industriale, ad Asti.

Come da accordo, l'azienda è disposta, da gennaio a marzo, a concedere un incentivo all'esodo, consistente in una certa cifra che verrà ridotta da aprile a fine ottobre.

Se il consistente numero dei

43 esuberanti sarà raggiunto, la mobilità verrà chiusa. Altrimenti, come previsto da accordo, l'azienda procederà per legge, ovvero sarà lei a decidere chi licenziare. La situazione è molto complicata e delicata anche perché la paura nei dipendenti e loro famigliari di un peggioramento della situazione occupazionale è molto viva, con un impatto socio economico molto pesante sulla zona.

I dipendenti per lo più arrivano da Nizza Monferrato, Castelnuovo Calcea, Canelli, Mombercelli e Asti.

Calamandran, sì alle coppie di fatto e cittadinanza ai figli di stranieri

Canelli. Calamandran (1794 abitanti) è il primo il Comune in provincia di Asti ad aver istituito, il registro delle coppie di fatto, di sesso diverso o dello stesso sesso, legate da vincoli affettivi e stabilmente coabitanti nello stesso Comune.

Lo ha deciso, venerdì 25 gennaio, a maggioranza, il Consiglio comunale, votando una mozione presentata da tre giovani consiglieri di maggioranza (Monica Solito, Diego Burgio e Cristina Giacobbe).

Nella stessa seduta è stata approvata un'altra mozione sullo *jus soli* (che riconosce la cittadinanza a chi nasce sul territorio italiano, indipenden-

temente dai genitori, e si contrappone allo *jus sanguinis*) che prevede un impegno a sollecitare il Parlamento ad approvare una legge per facilitare l'acquisizione della cittadinanza italiana ai giovani stranieri nati in Italia. Nel contempo il sindaco di Calamandran, Fabio Isnardi, concederà la cittadinanza onoraria ai figli di stranieri, nati in Italia e residenti in paese e che abbiano frequentato almeno un ciclo scolastico.

Diverse le posizioni dei consiglieri di opposizione (assenti Pier Ottavio Daniele e Tiziana Brandone), Ferruccio Signetti (Pdl) e Enzo Balestrino (Lista Civica per Calamandran) che



Fabio Isnardi

hanno palesato riserve in entrambi i casi.

A Calamandran il registro delle coppie di fatto riguarderà una trentina di conviventi, generalmente giovani coppie con figli piccoli, che diventeranno, a tutti gli effetti, una famiglia anagrafica, con tutele maggiori.

Bielli, lascia il simbolo e rinuncia alla vita amministrativa

Canelli. Come brillantemente annunciato, venerdì 18 gennaio nell'agriturismo 'C'era una volta', Oscar Bielli, capogruppo dell'ex Pdl-Lega Nord, nel Consiglio comunale di giovedì 24 gennaio, ha annunciato ufficialmente la sostituzione del simbolo che lo rappresentava dal 2009 e la riappropriazione orgogliosa del vecchio simbolo "Progetto Canelli" per "ritornare ad essere quello che eravamo e liberare una situazione di imbarazzo". Bielli, ha così, praticamente, offerto al sindaco Gabusi di riappropriarsi lui dell'ufficialità del simbolo (Pdl-Lega). Offerta, ufficialmente snobbata: «alle prossime amministrative ci sarò e non sono per nulla in procinto di ritirarmi, come dice qualcuno. Ci saremo ancora con una lista civica».

Bielli, per ulteriore chiarezza, ha voluto spie-

gare come tra il Pdl comitato provinciale "distante" e il gruppo canellese, "abbiamo sempre camminato da soli", non ci sia mai stato feeling.

E così, dopo 30 anni di intensa vita amministrativa e di vivaci battaglie, di cui 10 da sindaco, Bielli (resterà ancora in minoranza fino alle prossime Amministrative) non si meritava il 'Regalino', anche perché, chi vorrà, della non poca esperienza di Bielli, potrà usufruirne ampiamente.

Il 'regalino'. Tra una pausa e l'altra del consiglio comunale, l'assessore Flavio Scagliola, già assessore in una giunta Bielli, gli ha consegnato, una borsa blu con un paio di pantofole color grigio ed un biglietto: "Buon riposo". Sorrisi, qualche battuta ma, alla fine, Bielli il 'regalino' l'ha lasciato sul banco.

Dalla "giornata" alle "settimane del libro della Memoria"

Canelli. L'Associazione Memoria Viva dopo aver organizzato, in collaborazione con le scuole locali, la serata in occasione della Giornata delle Memoria della Shoà e della Deportazione, con spettacolo al Teatro Balbo, lunedì 28 gennaio, ha dato vita alla interessante iniziativa della "Settimane del libro della Memoria".

Così in nove librerie di Acqui Terme, Canelli e Nizza Monferrato, verrà promossa fino al 10 febbraio, la lettura di libri che raccontano le storie della deportazione, internamento, resistenza. Tutti abbiamo bisogno di leggere per conoscere e approfondire. Qui si troveranno tanti titoli, soprattutto legati a vicende locali, perché negli anni della guerra, le nostre zone hanno vissuto da protagoniste quella storia.

«Ci siamo accorti - spiega il presidente dott. Mauro Stroppiana - che non è sufficiente parlare di questi argomenti e farne oggetto di spettacolo. Occorre leggere per capire e per approfondi-

re. Troppo spesso snobbiamo questi temi perché pensiamo di saperne già troppo, quando invece non riusciamo a capire quanto quel passato è ancora capace di parlarci. Le ferite sono ancora vive negli ormai pochi protagonisti, ma anche nelle generazioni che seguono.

È un'iniziativa che Memoria Viva svolge in collaborazione con Impressioni Grafiche, Equazione ed è diretta al grande pubblico, come alle scuole ed a chi è più sensibile ai temi, per rendere la cultura sempre più vicina al suo pubblico.

Un'iniziativa semplice, ma al tempo di grande impatto, perché basata sui normali percorsi attraverso i quali si veicola la classica cultura».

Queste le librerie aderenti all'iniziativa *Le Settimane del Libro della Memoria*:

A Canelli: Cartaepenna, Il Segnalibro, Punto a capo, Video Time; **A Nizza M.to:** A piè di pagina, Bernini, Moebius; **Ad Acqui Terme:** Bottega del Commercio Equo e Solidale, Righetti.

"Finalmente il finimondo" con la Banda Osiris

Canelli. Nell'ambito della rassegna teatrale canellese "... Mac da rije", sarà messo in scena, giovedì 7 febbraio, al Teatro Balbo, alle ore 21, il secondo spettacolo della stagione "Finalmente il finimondo" della Banda Osiris.

Un viaggio fino alla fine del mondo, attraverso cinque tappe affrontate in chiave evolutiva: catastrofe, apocalisse, disastro, nemesis ed estinzione. La Banda Osiris ironica e dissacrante, il filosofo della scienza Telmo Pievani e il giornalista Federico Taddia, partendo dalla profezia Maya che immagina il 21 dicembre 2012 quale fine del mondo, ci raccontano con genio comico le inutili previsioni elaborate dall'uomo per dare una data di scadenza alla propria stirpe cercando di leggere i piccoli e surreali segni di un'ipotesica prossima sventura. Musica e testi di Banda Osiris, Telmo Pievani, Federico Taddia.



Lo spettacolo narra i momenti in cui l'uomo ha rischiato "la fine del mondo": i tanti finimondi che hanno rappresentato un nuovo inizio per altre forme di vita, i momenti più importanti della storia naturale e della sua creatività. Un incon-

tro-spettacolo per tentare di capire cosa fare quando anche questa volta il mondo non sarà finito. Dopo teatro offerto dalla ditta Tosti, in via Roma. Prenotazioni: Agenzia Carioca Viaggi - Canelli, via Primo Maggio 1. Tel. 0141 831957.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

L'On. Roberto Marmo in buona posizione nella lista Pdl

Canelli. Buona la posizione dell'On. Roberto Marmo del Pdl, candidato nella lista in Piemonte 2, che formalmente quinto, risulta, almeno, al quarto posto, visto che il capolista Angelino Alfano, è candidato anche in altre circoscrizioni, e che al secondo posto c'è il cuneese Enrico Costa, seguito da Elio Vito e da Archi.

Quindi in caso di un buon risultato del Pdl in Piemonte, la sua riconferma in Parlamento sembra quasi certa, comunque in ottima posizione. Infatti va tenuto ben conto che nella passata legislatura, è riuscito a salire palazzo Ghigi, un anno e mezzo fa, pur essendo partito dalla tredicesima posizione in lista.

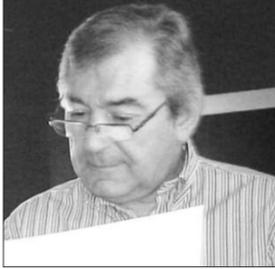
«Sono molto soddisfatto della mia posizione - ha rilasciato - Ho dato la mia disponibilità,

senza preclusioni, con spirito di servizio, disponibile ad ogni soluzione. Evidentemente è stato premiato oltre che la mia lealtà, l'impegno con cui ho lavorato per il territorio e in commissione bilancio».

Qualcuno, nel nostro territorio, aveva temuto che la sua iscrizione ad un gruppo parlamentare diverso dal Pdl 'Popolo e Territorio', di cui è presidente, gli potesse nuocere.

«Al contrario, mi sono iscritto a quel gruppo parlamentare su suggerimento dei vertici Pdl, per dinamiche interne all'organizzazione della Camera».

Ovvio quindi, per tutti, pensare che nell'ottima posizione in lista abbia giocato la sua ben cercata e determinata vicinanza ai big nazionali del partito a cominciare dal potente Denis Verdini, uno dei con-



Roberto Marmo

siglieri più ascoltati da Berlusconi.

Armosino. Dopo quattro legislature, Maria Teresa Armosino non è più stata ricandidata. Che per lei non sia valso il ruolo di leader di 'Progettazione', pur sempre componente del Pdl?

Una vivace preparazione per i 400 anni dell'Assedio

Canelli In apertura del Consiglio, giovedì 24 gennaio, l'assessore alle manifestazioni, Aldo Gai che nella rievocazione storica dell'Assedio veste i panni del colonnello Taffini d'Accoglio, ha ricordato che in occasione dei 400 anni della manifestazione del terzo weekend (15 e 16) di giugno sarà preceduta da alcuni importanti appuntamenti, che rispolvereranno le tradizioni dei primi anni della kermesse storica. Si partirà il 4 maggio con la "General levata delle milizie", sorta di chiamata alle armi con gastronomia seicentesca. Secondo appuntamento il 18 maggio con un incontro di palla al "bracciale", antico gioco antesignano della palla pugno che ancora è praticato in Toscana. Nell'occasione si sfideranno, in piazza Amedeo d'Aosta trasformata in sferisterio seicentesco, i giocatori di Cingoli in provincia di Macerata contro una selezione di Vignale Monferrato. Infine, sab-



bato 1° giugno, il Consiglio comunale 'di guerra' sarà convocato in piazza con i due podestà ('del Borgo e della Villa') per decidere la resistenza contro le truppe d'invasione ed invitare le truppe del colonnello Taffini d'Accoglio a venire, da Savigliano, nella stessa serata, in soccorso di Canelli. Il 18 maggio, i due drappi del Palio del Cerro di Cerreto Guidi dipinti

dal maestro Giancarlo Ferraris verranno consegnati in cerimonia solenne al sindaco e alla delegazione di Cerreto Guidi. Una sorta di gemellaggio storico artistico, visto che il rapporto fra le due città risale ai primi anni dell'Assedio. Alle manifestazioni preparatorie al grande evento non mancherà l'ormai tradizionale "Sulle strade dell'Assedio".

Tombole, la grande solidarietà dei gruppi di volontariato

Canelli. Più aumentano le intemperie e il freddo e più aumentano i gruppi di amici che, in genere tutti i sabati sera, si spostano dietro le 'Tombrate' organizzate da associazioni di volontari che si danno da fare per mantenere in piedi le sempre tante iniziative. Un modo per fare quattro risate, quattro chiacchiere, e dare una mano a chi lavora per gli altri.

Sabato 2 febbraio, la fraternità si sposterà nei locali dell'Oratorio di Santa Chiara. Il ricavato servirà per le attività caritative della parrocchia.

Venerdì 8 febbraio, gli amici si incontreranno, in via Robino 94, nella sede del gruppo Alpini.

Sabato 9 febbraio, l'incontro si sposterà alla Bocciofila di via Riccadonna 123.

Sabato 16 febbraio, sarà il turno della tombolata con il gruppo della Protezione civile.

Sabato 23 febbraio, tutti al Circolo San Paolo, a giocare e ridere con il gruppo Unitalsi di Canelli. L'intero ricavato sarà utilizzato per la solidarietà e per garantire la continuità del gruppo.

Oscar Bielli puntualizza

Canelli. Oscar Bielli, ormai libero da ogni impegno politico, ma da cittadino canellese ben piantato, puntualizza: «Sarebbe interessante, tanto per sapere, se i candidati al parlamento uscenti ci fornissero un dettagliato resoconto sul lavoro svolto: presenze in parlamento (percentualmente ed effettive), numero di votazioni sostenute, atteggiamento tenuto sulle principali leggi votate dal Governo tecnico (tutti criticano l'IMU ma qualcuno l'avrà pur votata). Così, tanto per sapere e non essere presi in giro. Qualcuno potrebbe poi anche dirci in che gruppo parlamentare fosse seduto. Siamo lieti di sapere che vi sono nostri conterranei in grado di contestare i provvedimenti europei, ma ci accontenteremo di sapere che, mentre noi siamo in ufficio, fabbrica o vigna, anche loro occupano il loro posto. Un consiglio. Con l'aria che tira inviterei i politici 'romani' ad evitare l'espressione: "ho portato a casa" ... Potrebbe venire fraintesa».

Domenica 3 febbraio alla Fidas di Canelli prelievo di sangue

Canelli. Il Gruppo Donatori di Sangue Fidas organizza per domenica 3 febbraio dalle ore 08,30 alle 12 presso la sede di via Robino 131 un prelievo collettivo di sangue. L'invito è esteso oltre che ai normali donatori già tesserati, in modo particolare ai giovani perché si avvicinino al dono del sangue. Un modo diverso per aiutare le persone in difficoltà e rimpinguare le scorte della Banca del Sangue di Torino. Il gruppo nelle scorse settimane ha partecipato con L'Admo di Canelli ad una serie di incontri informativi nelle scuole di Nizza Aal Pellati e all'Istituto Nostra Signora delle Grazie sull'importanza del dono del Sangue e del midollo.

Gita Fidas a Ferrara, Venezia e Padova

Canelli. Il Gruppo Donatori di Sangue di Canelli organizza per il 3-4-5 maggio 2013 una gita sociale per partecipare al raduno nazionale di Padova con il seguente programma:

Venerdì: partenza da Canelli nella prima mattinata alla volta di Ferrara.

Incontro con guida e visita della città. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Comacchio visita della città e successivo trasferimento all'Abbazia di Pomposa per la visita. Trasferimento a Padova, sistemazione in hotel 4 stelle. Cena e pernottamento.

Sabato: prima colazione in hotel. Trasferimento in bus a Venezia imbarco con battello privato al Tronchetto per piazza san Marco. Incontro con guida e visita della città, pranzo in ristorante. Pomeriggio libero per proseguire visita della città. In serata rientro con battello al Tronchetto e rientro in hotel a Padova con bus. Cena. Possibilità di passeggiata in centro Padova dopo cena con apposito bus riservato.

Domenica: prima colazione in hotel e mattinata dedicata al Raduno nazionale della FIDAS nel centro di Padova. Pranzo in Ristorante. Nel pomeriggio incontro con guida per la visita al centro della città di Padova. In tarda serata partenza per il rientro a Canelli.

Quote di partecipazione: base 35 partecipanti € 340,00; e include: escursioni come descritto; trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo in hotels e/o ristoranti; pernottamento in Hotel 4 stelle a Padova; le bevande ai pasti; mezza giornata di visita con guida a Ferrara, Venezia e Padova. Prenotazioni e informazioni presso la sede Fidas il giovedì sera oppure telefonando al presidente Mauro Ferro 0141-831349 ore pasti. Prenotazioni entro il 10 febbraio 2013 versando l'acconto di euro 100,00. I posti verranno assegnati in base all'ordine di prenotazione.

Gianfranco Berta punta al Senato con Bruno Tabacci

Canelli. Gianfranco Berta punta al Senato nella lista di Bruno Tabacci "Centro Democratico", portando avanti dei punti fermi: territorio, giovani, imprese. Una scelta già sperimentata dal padre Paolo, enologo e distillatore, che, negli anni Settanta, a Nizza Monferrato, fu consigliere ed assessore comunale nelle fila della Democrazia Cristiana e partecipò alla prima giunta di Centro sinistra, guidata da Manzino.

Gianfranco, 57 anni, sostenuto dalla moglie Simonetta, dalla figlia Annacarla e dal fratello Enrico ritorna all'agone, dopo aver attraversato, dai 25 anni ai 35 anni, la vita amministrativa nicese in qualità di assessore con i sindaci Bergamasco, Zaccone, Odasso e Orione.

Ritorna in mezzo alla gente, ai giovani in particolare, da cui si è sempre circondato anche nelle sue imprese economiche e commerciali.

Stesso impegno come presidente, per molti anni, della Confartigianato della Provincia di Asti e, dal 2000, della Strada del Vino Astesana. E nei numerosi incarichi alla Camera di Commercio, alla Banca e Fon-

dazione CrAsti.

Con tutte le esperienze e competenze maturate sia da amministratore pubblico, è stato chiamato da Tabacci "che non solo conosco e stimo da trent'anni, ma cui sono legato anche da amicizia".

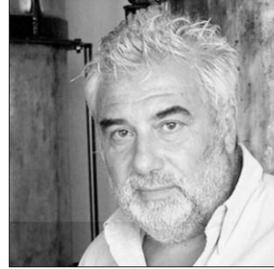
Un'impresa impegnativa, ma non impossibile, anche perché al Centro democratico (da solo dovrebbe superare l'8%), con il Pd, basterà ottenere il 3%.

La lista "Piemonte 2" è capeggiata da Gianmaria Flick, candidato anche nel Lazio, che potrebbe, in caso di vittoria, scegliere quel collegio; al secondo posto c'è Maria Cristina Spinosa; al terzo Berta.

La sua campagna elettorale, che inizierà dalla prossima settimana, si fonderà sulle idee che ha sempre portato avanti: territorio, giovani, imprese.

La figura del padre Paolo, morto nel 2009, a 84 anni, con il suo impegno imprenditoriale, sociale e politico, è la chiave per capire le motivazioni e la forza dei figli Gianfranco ed Enrico.

E, come per il padre (che dal matrimonio con la canellese Lidia Giovine nel 1947 trasse la



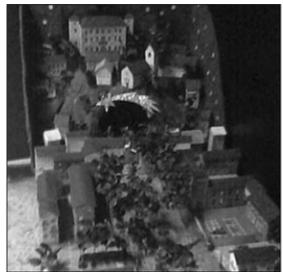
Gianfranco Berta

spinta per la creazione della prima distilleria a Nizza Monferrato), la famiglia costituisce per Gianfranco 'il centro di gravità permanente'.

Altra sua dote è l'entusiasmo con cui 'racconta' ai visitatori la modernissima distilleria di Casalotto e il parco naturalistico di circa otto ettari che la circonda.

Le conquiste sue e della famiglia ne sono il risultato: nel settembre 2012 l'acquisizione del Castello di Monteu Roero e l'istituzione del Premio Carlo Moriondo per offrire ai giovani l'opportunità di valorizzare la propria creatività nella creazione di dolci con la Nocciola 'dolce e gentile delle Langhe'.

Alla materna Dalla Chiesa 3 presepi ambientati a Canelli



Canelli. In occasione della giornata delle 'Mense aperte', sabato 19 gennaio, alla Scuola dell'Infanzia 'Dalla Chiesa', abbiamo avuto l'occasione di visitare tre bei presepi allestiti dalla scuola in occasione del S. Natale. Tre bellissime rappresentazioni, ambientate a Canelli. «Infatti - ci aggiorna l'insegnante Bruna - il tema di quest'anno è dedicato al territorio canellese. Quello intitolato "Dalle pipite i personaggi del presepe", ha vinto il concorso delle scuole Materne ad Acqui; l'altro intitolato "Alla scoperta del Belbo" è opera del nostro amico Salvatore Picciolo, l'artista che, da anni, allestisce, con grande sensibilità ed entusiasmo, il presepe nella nostra scuola; il terzo, "Usciamo fuori dal guscio", rappresenta uno scorcio plastico di Canelli, an-

che questo premiato, lo scorso anno, ad Acqui».

Auguri, tutto l'anno. Durante la visita, abbiamo incontrato la felice rappresentazione di un albero carico di auguri, non solo natalizi, su cui val la pena fermarci: «A chi ama dormire, ma si sveglia sempre di buon umore. A chi saluta ancora con un bacio. A chi lavora molto e si diverte di più. A chi va di fretta in auto, ma non suona ai semafori. A chi arriva in ritardo, ma non cerca scuse. A chi spegne la televisione per fare due chiacchiere. A chi è felice il doppio quando fa a metà. A chi si alza presto per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino, ma pensierosi da uomo. A chi vede nero solo quando è buio. A chi non aspetta Natale per essere più buono».

La figura della Crocerossina dell'ispettrice Bruna Benevolo

Canelli. Giovedì 24 gennaio presso i locali della Croce Rossa di Canelli, l'ispettrice delle Il. VV. Sorella Bruna Benevolo ha condotto un'interessante lezione dal titolo "La figura della Crocerossina nei principali eventi storici dell'ultimo secolo". Il numeroso pubblico ha di-

mostrato di gradire molto l'argomento, che oltre a tracciare il percorso delle Infermiere Volontarie dalla formazione del Corpo ad oggi, ha offerto un excursus storico degli ultimi cento anni. Unanime il consenso espresso con lunghi e calorosi applausi.



Elisa Isoardi festeggia con gli amici i primi trent'anni

Canelli. La nota modella e presentatrice televisiva, Elisa Isoardi, di Caraglio, capitale dell'aglio, ha festeggiato, sabato 19 gennaio, i suoi primi trent'anni con un prelibato pranzo a Colletta di Castelmagno ed una cena con gli amici nella locanda della madre a Pradlevés.

Tra gli amici, non poteva mancare il giornalista enogastronomo Beppe Orsini.



La dott.ssa Sala su "Auto-Mutuo-Aiuto"

Canelli. Martedì 29 gennaio, alle ore 15,30, nella sala della Croce Rossa, in via dei Prati a Canelli, la dott.ssa Gabriella Sala parlerà sul tema "Auto-Mutuo-Aiuto". L'incontro, organizzato da 'Cerchio aperto-Onlus' in collaborazione con l'Unitrè di Canelli, è aperto a tutta la cittadinanza. Si tratta del terzo incontro di una serie di spunti di riflessione sul vivere del nostro tempo: problemi, progetti, speranze, ansie, coraggio ... Sarà l'occasione per confrontarsi con esperti, professionalmente attivi, in un dialogo di reciproco aiuto, per arricchire le nostre risorse di fronte alle sfide quotidiane.

Appuntamenti

All'Enoteca, mostra di 40 oli del pittore Franco Asaro;

Dal 1° febbraio al 15 marzo, tutti i venerdì, in San Tommaso, corso preparatorio al sacramento del Matrimonio.

Domenica 3/2, dalle ore 8,30 parte il 'Raduno di pesca' al lago Paschina di Canelli;

Dal 9 al 12 febbraio, Gita - pellegrinaggio al Santuario di Lourdes;

Sabato 16/2, in parrocchia Sacro Cuore, ore 18, approfondimento del versetto "Nessun servitore può servire due padroni" (Lc 16,1-13);

Spettacolo sulle vittime degli olocausti nel mondo

Una "Giornata della Memoria" per non dimenticare



Nizza Monferrato. Il 27 gennaio è la data simbolo scelta a livello internazionale per ricordare l'olocausto, lo sterminio di milioni di ebrei da parte dei nazisti e di alleati, le stime parlano di 17 milioni di vittime.

Questo "ricordo" è stato celebrato con uno spettacolo preparato dal Corso E (musicale) della Scuola media "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Nizza e andato in scena, giovedì 24 gennaio, presso il Foro boario "Pio Corsi" con una rappresentazione pomeridiana per i ragazzi dell'Istituto comprensivo nicese ai quali si sono aggiunte le classi quarte e quinte della "Rossignoli di piazza Marconi, ed alla sera per gli "adulti" che non hanno voluto mancare a questo appuntamento per "non dimenticare" quanto è capace di fare l'uomo con i suoi comportamenti più barbari e per ricordare che tutti hanno il diritto alla libertà, alla giustizia, alla pace. Oltre a quello della Shoah "Giornata della Memoria" ha richiamato anche tutti gli altri olocausti, tuttora ancora in corso, perpetrati dall'uomo contro uomini e donne e popolazioni intere.

E le cifre oltre a ricordare devono far riflettere: il genocidio del popolo armeno eliminati dal

governo turco nel 1915 (un milione e mezzo di vittime); 10 milioni di indiani massacrati dagli americani e i 100 milioni di morti di indigeni della colonizzazione del sud America e del Canada; i 14 milioni di schiavi portati in America come animali da lavoro; 7 milioni di morti in Ucraina vittime delle carestie (1935-1937) provocate intenzionalmente dal regime stalinista; le vittime dei bombardamenti in Italia e Germania (4 milioni); 3 milioni di civili massacrati dall'Armata rossa alla fine del secondo conflitto mondiale ed i 3 milioni in Afghanistan; le vittime dei bombardamenti nucleari su Hiroshima e Nagasaki; i morti in Cambogia (due milioni) causati dai Khmer rossi; le vittime, stimate fra i 200 e 300 milioni, per fame e torture nei gulag comunisti (compresa la Cina); i desaparecidos in Argentina e Cile e gli scomparsi per mano dei regimi golpisti in Grecia e Turchia (anni 70); I massacri in Ruanda, Etiopia, Congo ed in Africa; le vittime della persecuzione anticristiana nel Darfur nei paesi islamici; i massacri in Nigeria e Siria...

I ragazzi, sul palco, hanno ricordato tutto questo, drammatizzando, sul palco, le diverse situazioni: dallo sterminio degli

indiani alle bombe di Hiroshima e Nagasaki, dall'apartheid del Sud Africa ai desaparecidos in Argentina con la protesta delle madri, mentre i ragazzi andavano mano a mano a sistemare tante tessere di valori fino a comporre un mondo, fino a chiudere non senza emozione con la rappresentazione scenica (ragazze con un fazzoletto in testa che innalzavano le foto dei loro cari scomparsi) della protesta delle mamme argentine in piazza de Mayo, prima sul palco e poi fra il pubblico, con ben visibili e alzate in alto le foto dei tanti "desaparecidos", mentre sullo schermo scorrevano parte dei nomi degli scomparsi e dei quali non si è saputo più nulla.

Sono stati 90 minuti di spettacolo in un crescendo di attenzione seguito con emozione e partecipazione.

Grande merito ai ragazzi per l'impegno e l'interpretazione ed un sentito plauso a tutti gli in-

segnanti per le ricerche e la preparazione nel preparare lo spettacolo, cosa sottolineata dalla dirigente Isabella Cairo che li ha chiamati sul palco: Teresio Alberto (clarinetto), Marina Dellepiane (pianoforte), Natalia Funari e Barbara Rossi (violino), Ivana Maimone (chitarra); Daniela Benazzo, (lettere 1ª E), Marino Ferraris, (arte), Daniela Lacqua (francese), Gatti Emilio per le riprese per la creazione di un DVD; e per finire un plauso all'insegnante Mara Ghigliano (lettere 2ª e 3ª E), tutti uniti in un mix di collaborazione per uno spettacolo impegnativo e complesso riuscendo a coinvolgere tutti i ragazzi. Flavio Pesce, primo cittadino di Nizza, nel suo indirizzo finale dopo l'apprezzamento per lo spettacolo è detto "orgoglioso di essere il sindaco di questi ragazzi".

Nelle foto: alcuni momenti della "Giornata della Memoria e del Ricordo".

Conferenza-incontro di Politeia alla Trinità

Tre proposte di legge e libro di Elio Veltri



Gionata Borin con Sandro Gioanola di Politeia.

Nizza Monferrato. Il Circolo politico-culturale Politeia nell'ambito delle iniziative in collaborazione con l'Accademia di cultura nicese "L'Erca" ha invitato il dott. Elio Veltri, ex senatore della Repubblica e sindaco di Pavia, a presentare, venerdì 1 febbraio, ore 21,00, presso l'Auditorium Trinità di Nizza, il suo libro "I soldi dei partiti" e a illustrare 3 proposte di legge di iniziativa popolare: Economia sommersa e criminale-evasione fiscale-riciclaggio; Riforma dei partiti, taglio dei costi della politica e limiti di mandato; reddito di base-Riduzione forme contrattuali-Salario orario minimo.

Cornelio (Elio) Veltri, classe 1938, giornalista politico, laureato in Medicina e chirurgia all'Università di Pavia, già sindaco di Pavia dal 1973 al 1980, iscritto al PSI, viene espulso nel 1981 in polemica sulla questione morale con Bettino Craxi.

Consigliere regionale in Lombardia per la lista Democrazia Proletaria, alle elezioni del 1996 viene eletto alla Ca-

mera nelle file dell'Ulivo (lista PDS); nel 1998 è fondatore dell'Italia dei Valori, dalla quale si è poi allontanato. Nel 2010 rilancia l'Associazione Democrazia e Legalità, che si distingue per numerose iniziative culturali e politiche. Nel presentare l'incontro il presidente di Politeia ritiene che sia importante parlare di questi argomenti proprio in "occasione della campagna elettorale ed in questi momenti di elezioni".

Maurizio Carcione ha poi presentato il giovane Gionata Borin, membro attivo di Libera di Asti, che ha deciso di aderire a Politeia ed ha proposto ed organizzato questo incontro con Vietti per approfondire la discussione, anche in Valle Belbo, su tematiche importanti come la legalità, la corruzione, le mafie, gli sprechi.

Politeia inoltre si è fatta carico di raccogliere le firme di chi vorrà partecipare alle proposte di legge di iniziativa popolare e per questo invita i cittadini a andare a firmare i moduli che saranno disponibili in Comune.

Rinnovata convenzione con la Pro loco

Gestione Foro boario e dell'Ufficio turistico



L'assessore Arturo Cravera, Bruno Verri e il sindaco Flavio Pesce.

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza e l'Associazione Pro loco hanno firmato la convenzione per la "Gestione" del foro boario "Pio Corsi" e dell'Ufficio informazioni turistico (IAT).

L'assessore alle Manifestazioni, Arturo Cravera, nel presentare il nuovo impegno, non manca di rilevare la collaborazione con la Pro loco, alla quale deve andare il sentito ringraziamento dell'Amministrazione per il grande lavoro svolto, sia nel gestire il foro "con un plauso a Luciano Verri che è sempre disponibile" sia l'Ufficio turistico "un grazie ai giovani di Nizza Turismo (è sempre Pro loco ndr) con il vice presidente Maurizio Martino", impegno che con la rinnovata convenzione continuerà per i prossimi 3 anni, con un "costo" per il comune di complessivi 12.000 euro (9.000 per il foro boario e 3.000 per lo IAT).

L'Assessore Cravera fornisce anche alcuni numeri: la struttura del Foro boario "è un'immagine di un territorio vivo" è stata utilizzata per oltre 100 giorni.

Sono state riviste anche le tariffe di utilizzo, con sconti a chi lo utilizza per più giorni: per privati costo dell'intera struttura per 1 giorno: euro 500, per i successivi euro 250; naturalmente per metà "foro" bisogna dividere l'importo per due;

associazioni di volontariato onlus, ed enti: euro 170 per il

foro completo; 85 per la metà.

Inoltre, Cravera, ritiene che siano sempre possibili miglioramenti e per questo è allo studio una soluzione (per altro costosa) per risolvere il problema "disturbo e brusio" quando nelle due metà ci sono manifestazioni diverse e quindi è necessario pensare ad insonorizzare le due parti.

L'Ufficio turistico rimane aperto nei giorni di sabato, domenica e festivi, con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Il sindaco Flavio Pesce vuole, da parte sua, rilevare come quello del Foro boario sia stato un recupero importante che da un'immagine di una città viva, però per questo deve sempre essere utilizzato. Ricorda le numerose iniziative piccole e grandi (alcune a livello nazionale ed extra regionale) ospitate.

Il presidente della Pro loco, Bruno Verri, anche nella sua veste di responsabile nazionale dell'UNPLI (l'Associazione che raggruppa tutte le Pro loco), prima di apporre la sua firma sulla convenzione ha rimarcato la collaborazione fra Comune e Pro loco, pur nel confronto delle idee, che permette di fare "gruppo" e di lavorare per il bene della città "tutti nella stessa direzione, cosa che non sempre avviene in molti comuni.

Le convenzioni ci sono ma spesso rimangono sulla carta".

Incontro sulla sanità con l'Ass. Monferino

Confermato il nuovo ospedale ma i fondi liquidi non ci sono

Nizza Monferrato. Nella settimana scorsa ad Alessandria (sede strategica per discutere di cose sanitarie) l'Assessore regionale alla Sanità, Paolo Monferino, ha incontrato i vertici delle Asl di Asti ed Alessandria, e le rappresentanze dei sindaci della provincia alessandrina ed astigiana.

In rappresentanza della Provincia di Asti hanno partecipato all'incontro, Fabrizio Brignolo, primo cittadino di Asti, Flavio Pesce e Marco Gabusi, rispettivamente sindaci di Nizza Monferrato e Canelli.

Flavio Pesce ha posto all'assessore la questione dell'Ospedale della Valle Belbo, i cui lavori vanno a rilento ed ha chiesto lumi sull'impegno, preso in una precedente riunione, del finanziamento per portare a termine l'opera.

L'assessore ha confermato la volontà della Regione di portare a termine la nuova struttura ricordando che nel bilancio 2012 è iscritta la somma di euro 2.800.000, però è solo di competenza ma non è disponibile subito per mancanza di liquidità.

Di qui la preoccupazione, espressa dal sindaco Pesce, perché al momento "nelle casse regionali non c'è niente" e quindi il pressante invito alla Regione di lavorare per "trovare i soldi".

L'Assessore Monferino ha anche informato della crea-

zione di due fondi immobiliari: uno civile nel quale confluiranno gli immobili di proprietà regionale dismessi, dei quali una parte verrà data in garanzia alle banche, mentre il 60% verrà immesso sul mercato per l'alienazione. In questo modo si pensa di abbattere il notevole debito accumulato dalla sanità.

Il secondo sarà un fondo "sanitario" nel quale confluiranno gli immobili a destinazione sanitaria e di questi una quota inferiore al 50% sarà data in garanzia alle banche. A questo punto la Regione sarà costretta a negoziare l'affitto da pagare per gli immobili in uso.

Per il primo cittadino di Nizza, Flavio Pesce, le problematiche sulla sanità si risolvono con l'organizzazione e non con il taglio dei posti letto, problema posto anche dal sindaco Brignolo, ed il completamento dell'Ospedale della Valle Belbo è essenziale anche per il supporto che potrebbe dare al Cardinal Massaia di Asti, oggi non in grado di sopportare l'enorme mole di lavoro, ed ai nuovi eletti della provincia astigiana al Parlamento sarà chiesto un'attenzione particolare per la sanità per la realizzazione di un ospedale che è fondamentale anche per Asti "Alla politica centrale, poi, chiediamo di non accentrare i servizi ma di garantire l'assistenza a tutti".

Bando per realizzazione e gestione

Impianti fotovoltaici su edifici comunali

Nizza Monferrato. È stato emesso un "Bando per affidamento in concessione del diritto di superficie su tetti di edifici di proprietà del Comune di Nizza Monferrato per la progettazione, realizzazione e gestione di tre impianti fotovoltaici di cui uno per il fabbisogno dell'Ente".

Concessione ventennale di superfici comunali consistenti nei tetti di copertura dei fabbricati siti in: A) Strada Vecchia di Calamandrana SP 105, capannone centrale impianti acquedotto "Incie"; B) Strada Ponteverde Cimitero comunale, Blocco loculi lato sud, per la progettazione, realizzazione e gestione dei seguenti impianti fotovoltaici:

Capannone centrale impianti acquedotto "Incie", superficie copertura mq. 480 circa in lastre fibrocemento contenenti amianto, realizzazione e gestione n. 1 impianto fotovoltaico detto "Superiore", della potenza nominale di 40 kWp nella titolarità del Concessionario; Cimitero Comunale Blocco loculi lato sud, superficie copertura mq. 340 circa in lastre

fibrocemento contenenti amianto, realizzazione e gestione di n. 2 impianti fotovoltaici, di cui il primo detto "Superiore", della potenza nominale di 15 kWp nella titolarità del Concessionario ed il secondo, detto "Inferiore", di potenza nominale minima di 10 kWp a soddisfare parzialmente i fabbisogni di energia elettrica dell'Ente.

Progettazione e realizzazione entro il 31.05.2013 di alcuni lavori di manutenzione dei tetti interessati consistenti in: rimozione dell'esistente manto di copertura; rimozione di tutte le lastre; revisione/ sostituzione/ integrazione della esistente listellatura; provvista e posa in opera di nuove lastre in lamiera grecata su capannone centrale impianti acquedotti "Incie" e lamiera grecata normale sul Blocco sud loculi lato sud del Cimitero; provvista e posa di nuovi canali di gronda/compluvio, lattonerie varie e di nuovi pluviali.

Scadenza del bando di gare: 6.2.2013 e apertura buste offerte giovedì 7 febbraio 2013.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Sabato 2 febbraio al Foro boario

“La verità dell’assassino” per la rassegna Visionaria



Nizza Monferrato. A pochi giorni dalla “Giornata della Memoria”, la rassegna tra musica e teatro “Visionaria”, a cura della Pro Loco di Nizza, sezione Nizza Turismo, e dell’associazione Spasso Carrabile in collaborazione con Comune e Fondazione Davide Lajolo, prosegue sabato 2 febbraio dalle 21,15 sempre al Foro Boario con lo spettacolo *La verità dell’assassino*. Il legame con le recentissime commemorazioni dell’Olocausto ci sarà, ma è tutto da scoprire, nel lavoro teatrale della Corte dei Folli di Fossano tratto dal racconto omonimo di Marco Santaniello finalista al premio letterario “Fossano in giallo”; si tratta innanzitutto di un giallo, con un cadavere, le indagini, a una soluzione che può avere più di una sfaccettatura inattesa. Sul palcoscenico saliranno Stefano Sandroni (il commissario Pacelli), Fabio Porcelli (agente Lucenti), Lidia Ravera

(Mariagrazia D’Orazio), Sergio Buffa (Massimo D’Orazio), Cristina Viglietta (Paola Congiu), Marino Gandolfo (Davide Limentani), Andrea Eggmann (Enrico Monterosi), Aldo Demontis (Helmut Gaeng), Stefano Castellano (Giacinto Limentani), Alberto Bauducco (Davide Limentani giovane), Walter Lambertini (Helmut Gaeng giovane). Dopo lo spettacolo ci sarà come di consueto un rinfresco, con i vini offerti dalle Cascina Carlén di Giovanni Spagarino di Nizza, gli amaretti offerti dalle Distillerie Berta di Mombaruzzo e i dolci della Ferrero di Alba. I biglietti d’ingresso costano 5 euro e si possono acquistare in prevendita presso Cristina Calzature, piazza Garibaldi 72 a Nizza, tel. 0141-702708. Dalle 19,45 di sabato sarà in funzione anche la biglietteria presso il Foro Boario. Lo spettacolo avrà inoltre un’anteprima mattutina per gli studenti. **F.G.**

“Stage” alla Biblioteca civica di giovane universitaria

Nizza Monferrato. Manuela Birello, ventiquattrenne, ha svolto uno stage presso la Biblioteca di Nizza dal 19 novembre al 18 gennaio, assistendo Cristina Tartaglino nel servizio prestiti e catalogazione dei libri. Studia “Amministrazione del patrimonio culturale e ambientale” ad Alessandria, presso la Facoltà di Scienze Politiche. Con lei nella foto il consigliere delegato alla Cultura e alla pubblica istruzione Massimiliano Spedalieri, che ha scelto l’assegnazione della giovane stagista al servizio bibliotecario e si dichiara soddisfatto della collaborazione.



A Quaranti coinvolti bambini e genitori

Giocattoli e abbigliamento in dono alla Caritas



Quaranti. Un’iniziativa benefica che ha coinvolto nel periodo festivo appena concluso i bambini di Quaranti e le loro famiglie: è stato l’allestimento del grande albero di Natale, presso la sede della Bottega del Vino e dell’Osteria del cane nero, avvenuta in parallelo alla raccolta di 5 scatoloni di giocattoli e capi di abbigliamento, che attraverso il parroco don Filippo Lodi vengono donati alla Caritas, e circa 200 euro destinati invece all’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Per concludere l’esperienza, una grande festa che ha avuto gli stessi bambini protagonisti, con un rinfresco offerto dall’Osteria del cane nero. “Per essere il primo anno dell’iniziativa, penso abbia avuto risultati molto lusinghieri” commenta il sindaco Alessandro Gabutto. “Perciò ci siamo ripromessi di proporre l’iniziativa anche per l’anno venturo, magari coinvolgendo le scuole dell’obbligo territoriali”. **F.G.**

Al Foro boario dal 7 al 9 febbraio

I nomi degli interpreti al Voluntassound 2013

Nizza Monferrato. Trenta cantanti iscritti, divisi in due semifinali di 15 concorrenti per sera, che si sfideranno nelle serate di giovedì 7 febbraio e venerdì 8; si qualificheranno alla finale che si disputerà nella serata di sabato 9 febbraio i primi otto per le due gare di semifinali che verranno votati dal pubblico; ad ogni spettatore verrà consegnata una scheda nella quale andranno espresse tre preferenze che stabiliranno poi le classifiche finali delle varie serate.

Da decidere ancora l’ordine di esibizione sul palco; verrà sorteggiato all’ultimo momento ma è già stata decisa la composizione delle due serate di qualificazione alla finale:

A giocare gli otto posti finali nella prima serata saranno: Carmine che canterà “Salvami” dei Modà; Ferruccio Bisoglio: “Se me lo dicevi prima” resa celebre da Jannacci; Rosita Saluzzi con “Senza di te” di Biagio Antonacci; si prosegue con Christian con “Come un pittore”, secondo pezzo dei Modà in gara; Fabio Sanghez con un pezzo di Alex Britti “La vasca”; Roberto Favretto con “Meraviglioso” dei Negramaro; Laura Grasso canterà “La vita” un brano di Antonello Venditti; poi il dirigente della Voluntassound 2013 Sergio Pavia con il famoso pezzo di Celentano “L’emozione non ha voce”; Sara con: “Quando quando quando” di Gianni Morandi, e l’incisiana Alessandra Terzolo con “Destinazione paradiso” di Gianluca Grignani; non mancheranno i pezzi stranieri portati sul palco da Elena: “I will survive”; Federica Balletti con “Set fire to the rain”; Davide Costantini: “Goodbye kisses”; Elisa: “The greatest love of all”. Nella seconda trincea di canzoni di venerdì 9 si esibiranno sul palco: Fabrizio con “Adesso te ne vai” di Massimo di Cataldo; “Il vento e le rose” di Morgan interpretata da Romano Rosa; Serena con l’eclettico pezzo di Arisa “La notte”; Ilenia che canterà “Valeria”; Giulia Cervetti con il pezzo “Distretto” reso famoso da Francesca Michelin di X Factor; bellissima la canzone che interpreterà Giovanna Piantano “Eppure sentire” di Elisa; non mancherà anche la voce di Maura Balbo che ha vinto un paio di edizioni dei Voluntassound delle scorse edizioni che darà voce “Ti penso” di Adriano Celentano; presenti anche ex calciatori come Alfredo Fossa che si esibirà in “Vita spericolata” del rocher Vasco Rossi; Stefania Scovazzi canterà il pezzo di Fabrizio De André “Franziska”; Roberto Ratti farà “Il cielo in una porta” di Biagio Antonacci; altro pezzo dei Modà “Arriverà” interpretato da Gianni Scigliano; il nicese Amandola “Per un storia” di Gino Paoli e Enrico Pesce porterà sul palco “Baila” di Zucchero, mentre Fina canterà “The one and only”.

Sicura la presenza del disturbatore Paolo Marcato; per il resto sono previsti ospiti d’onore “ancora in via di definizione” ci dice il presentatore Marcello Bellè che ci confida anche che saranno artisti del panorama nicese.

Ricordiamo per finire che il biglietto per la singola serata avrà il costo di 10 euro caduna e che l’abbonamento alle tre serate avrà come spesa 25 euro e che l’intero incasso delle tre serate sarà devoluto per l’attività sportiva della Voluntassound Nizza.

I biglietti si potranno acquistare presso la Macelleria Diotisi in corso Asti 40 a Nizza. **E. M.**

Dalle parrocchie di Nizza M.to

Giovedì 31 gennaio
Oratorio Don Bosco: nel pomeriggio, dalle ore 16,30: merenda con Don Bosco e i suoi amici;

ore 21,00: Santa Messa in onore di S. Giovanni Bosco officiata da S.E. Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi.

Venerdì 1° febbraio
Celebrazioni 1° venerdì del mese: S. Giovanni - ore 8,30; confessioni; ore 9,00: S. Messa; S. Ippolito: ore 17,30: Santa Messa e Adorazione Eucaristica; S. Siro: preghiera animata dal Gruppo Padre Pio con: ore 16,00, inizio confessioni; ore 16,15: Santo Rosario meditato; ore 17,00: Santa Messa;

Oratorio Don Bosco: ore 19,45: incontro di preghiera guidato dalla comunità Shalom (aperto a tutti).

Sabato 2 febbraio
Festa della presentazione di Gesù e Madonna Candelora: ore 9 (S. Giovanni), ore 17,00 (S. Siro), ore 17,30 (S. Ippolito): benedizione candele e Santa Messa;

Martinetto: ore 14,50: ritrovo dei gruppi di catechismo delle tre parrocchie per la “festa di Carnevale” al termine “merenda per tutti”; si ringraziano mamme e nonne che porteranno torte, bugie, frittelle...

Domenica 3 febbraio
Incontro della pace ACR e incontro diocesano di formazione per adulti e famiglie: ore 9,30: ritrovo in piazza Duomo; ore 10,30: S. Messa in Cattedrale; ore 12,00: marcia della Pace; ore 13,00: pranzo al sacco; ore 14,30: grande gioco; ore 17,00: preghiera e saluti.

Al Ristorante Quartino di Calamandrana

Consegna del quadro al “Trifulau” dell’anno

Calamandrana. Domenica 20 gennaio presso il Ristorante Quartino di Calamandrana si è svolto l’annuale e tradizionale raduno dei trifulaui con la consegna del quadro dell’artista pittrice Barbara Fantaguzzi che ritrae il premiato dell’anno, Secondo Laiolo, 57 anni, appassionato cercatore residente sulle colline fra Nizza e Calamandrana.

L’opera andrà ad arricchire la “galleria” dei ritratti dei trifulaui del ristorante Quartino della famiglia Balestrino.

Il raduno è stato anche l’occasione per fare il bilancio della stagione sulla raccolta dei tartufi e sulle problematiche del momento.

Poi un sostanzioso e succulento pranzo condito da una grattata di tartufo ed innaffiato



di ottimo vino delle nostre colline. Il pranzo è stato riproposto, in replica, domenica 27 gennaio.

La consegna del quadro che ritrae il “trifulau” dell’anno e la sua cagnolina Dora; con Secondo Laiolo, Enzo Balestrino e Alberto Traversa, presidente dei trifulaui locali.

Domenica 27 gennaio alla Madonna

Festa di Don Bosco della comunità



Il saluto della direttrice suor Pina e sullo sfondo la Corale.

Nizza Monferrato. La Comunità Educatrice dell’Istituto “N. S. delle Grazie” (allievi, insegnanti, genitori e suore) ha festeggiato Don Bosco con tante ex allieve ed ex allievi, Salesiani Cooperatori e cittadini devoti del Santo, che ha avuto particolari rapporti con la città di Nizza, in cui ha soggiornato parecchie volte, prima e dopo l’acquisto dell’ex convento francescano della “Madonna”. Che i Nicesi amino il Santo lo si è constatato con la straordinaria partecipazione alla celebrazione nel Santuario domenica 27 gennaio.

Il celebrante, Don Franco Cartello, parroco di Mombarelli, durante l’omelia, ha manifestato la sua ammirazione per Don Bosco, che risaliva all’infanzia e alla festa di Maria Ausiliatrice a Torino. Molti giovani della sua parrocchia hanno frequentato e tuttora frequentano l’Istituto: questa era una buona ragione per festeggiare con loro il Santo dei giovani.

La Messa è stata magistralmente animata dai bellissimi canti eseguiti dalla Corale “Don

Bosco”, nata 25 anni fa in occasione del centenario (1988) della morte di Don Bosco.

La Direttrice dell’Istituto, Sr. Giuseppina Molino, al termine della Messa, ha ringraziato i partecipanti, che gemivano al Santuario, invitandoli a guardare al futuro con speranza e ottimismo, come ci ha insegnato Don Bosco, perché il Signore è sempre vicino a noi. Ha ricordato il giubileo della Corale, suscitando un entusiastico applauso.

Dopo la Messa, nell’Aula Magna dell’Istituto, si sono esibiti con successo, prima il *Coro della Scuola Primaria*, diretto dal M° Carlo Gilardi, poi la *Band della Scuola Secondaria*, diretta dal M° Marco Gervino.

Don Bosco diceva che “un oratorio senza musica è come un corpo senz’anima”, per questo motivo, nella tradizione ultracentenaria della Scuola “N. S. delle Grazie”, la musica è sempre stata coltivata con impegno e attualmente le lezioni di musica sono frequentate anche da ragazzi di altre scuole della città. **F.L.O.**

Conferenza stampa di inizio anno della CIA

Nonostante tasse e burocrazia settore agricolo in crescita

Incisa Scapaccino. L’agriturismo Agrigiglia Bigatti di Incisa Scapaccino, venerdì 25 gennaio, ha ospitato la conferenza stampa di inizio anno della CIA (Confederazione italiana agricoltori) di Asti, alla presenza di politici astigiani alcuni dei quali candidati alle prossime elezioni: Massimo Florio, Sebastiano Fogliato, Roberto Marmo, Francesca Ferraris, l’ex presidente della Provincia, Maria Teresa Armosino (nella veste di libera cittadina), l’ex assessore provinciale Fulvio Brusa e la consigliera regionale Rosanna Valle.

Nella sua relazione introduttiva il presidente provinciale Dino Scanavino (è anche vice presidente nazionale) affiancato dal direttore Mario Porta e dal vice Alessandro Durando, ha da una parte evidenziato le tante criticità in tutti i settori economici ma dall’altra quella di una crescita in quello agricolo, nonostante tasse e burocrazia con un leggero aumento dell’occupazione e la buona salute del comparto cerealicolo e quello vinicolo con un aumento dell’export per i vini rossi, mentre è in crisi la zootecnica e c’è il problema della flavescenza dorata. In particolare poi l’agricoltura è penalizzata dalla forte riduzione dei finanziamenti europei per quanto riguarda la PAC ed a livello nazionale la tassazione IMU per la quale a fronte di una stima previsionale molto bassa, gli agricoltori aspettano la restituzione di ben 127 milioni di euro versati in più, come promesso dal presidente Monti in un incontro con la rappresentanza agricola; per finire la richiesta della riduzione del peso adempimenti burocratici che frenano la competitività.

Il presidente Scanavino, al termine del suo intervento, ha



dato notizia della nascita a livello di “Agrinsieme” un organismo di coordinamento fra CIA, Confagricoltura, Alleanza cooperative, che segna una svolta nel sistema di rappresentanza del mondo agricolo.

Nella discussione che ne è seguita, sono poi intervenuti gli ospiti politici.

Rosanna valle ha dato notizia della presentazione di un disegno di legge per la ridefinizione dell’attività agrituristica, mentre forti critiche al governo di Mario Monti sono venute da Sebastiano Fogliato “l’IMU è stata una tassa inutile servita per finanziare le banche” e Maria Teresa Armosino “Monti è stato una disgrazia per l’agricoltura e la burocrazia renda schiavi gli uomini” e si è augurata che i prossimi parlamentari possano essere più indipendenti dai partiti. Più sfumate le posizioni di Roberto Marmo “Chi sarà eletto dovrà occuparsi per favorire un miglior accesso al credito” e Massimo Florio “Auspico che il prossimo governo abbia più attenzione per l’agricoltura ed un maggiore rispetto per il Parlamento. L’IMU è una tassa sul lavoro e quindi va rivista e rimodulata”.

A tutti gli ospiti politici “chiunque sia eletto e di qualsiasi tendenza” il presidente Scanavino ha chiesto in caso di elezione al nuovo Parlamento il massimo impegno per affrontare e risolvere i gravi problemi che affliggono l’agricoltura.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono proprietario di un alloggio al secondo piano in un condominio. Sotto il mio appartamento c'è quello del mio vicino di casa, che recentemente ha subito dei danni da infiltrazioni. In un primo momento è stato un po' difficile capire da dove arrivava l'infiltrazione, perché le tubazioni sono tutte incassate. Successivamente si è capito che l'infiltrazione derivava dalla braga (una specie di tubazione fatta a "y" che collega lo scarico verticale del condominio con gli scarichi del bagno del mio alloggio). Questo manufatto, ancora di eternit, con il passare degli anni (la casa è stata costruita nei primi anni sessanta) si è venuto ed ha iniziato a perdere acqua.

Nell'intervento di ripristino è intervenuto l'idraulico del condominio, su incarico dell'amministratore. E il conto è stato pagato dal condominio stesso. Il problema è saltato fuori nel momento in cui si è trattato di risarcire i danni al mio vicino di casa, proprietario dell'alloggio sottostante.

L'amministratore mi ha riferito che secondo lui ho già beneficiato di un grosso favore dal condominio, che si è accollato la spesa di ricerca e riparazione del guasto. Secondo il suo parere, la braga non è del condominio, ma è mia. Quindi il condominio non interverrà nel risarcimento. Cosa devo pensare? Effettivamente il mio vicino di casa ha subito un discreto danno ed io non vorrei andare a cercarmi una causa per un problema di questo genere. Però non sarei d'accordo di sopportare una

spesa in prima persona per la rottura di un manufatto condominiale. Vorrei sapere se la legge mi tutela in un caso di questo genere.

Il ragionamento proposto dall'amministratore del condominio non è sbagliato. Di solito le braghe sono fatte rientrare nell'ambito delle tubazioni private. Ciò in quanto esse costituiscono un elemento di raccordo tra la tubazione posta al servizio delle singole unità immobiliari con la tubazione verticale che convoglia tutti gli scarichi del fabbricato condominiale.

Si tratta però di verificare l'esatto punto di rottura del manufatto. E infatti principio codificato dalla normativa il fatto che la porzione verticale della braga è da ritenersi condominiale, mentre la porzione che giunge sino all'innesto nello scarico condominiale è privata. Sulla base di queste premesse, il quesito del Lettore deve essere risolto attraverso la esatta individuazione del punto di rottura del manufatto. E questo accertamento riveste una ulteriore importanza per il fatto che l'imputazione al condominio del guasto dovrebbe anche far scattare la polizza di assicurazione condominiale. Con l'obbligatorio intervento della Compagnia di Assicurazione, che procederà direttamente (o attraverso il Condominio) al risarcimento dei danni sofferti dal proprietario dell'alloggio sottostante.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Assicurazioni Generali: la solidarietà come valore aggiunto

Acqui Terme. Anche quest'anno l'Agenzia Assicurazioni Generali di Acqui Terme, in occasione delle festività natalizie, ha deciso di collaborare con un ente beneficiario per quanto riguarda gli auguri natalizi alla clientela.

L'ente scelto è stato l'UNICEF, la grande organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di assistenza nel terzo mondo con particolare attenzione ai bambini e ai rifugiati.

Le Assicurazioni Generali sono da sempre attive nel campo della solidarietà e della promozione culturale attraverso il sostegno a varie organizzazioni benefiche nazionali ed internazionali e l'Agenzia di Acqui Terme si distingue particolarmente per l'impegno messo in queste attività. L'ufficio acquese delle Assicurazioni Generali rappresenta una presenza storica sul territorio.

Guidata dagli Agenti Angelo Agnelli e Giovanni Pastorino coadiuvati dal Responsabile commerciale Roberto Ghiazza, impiega circa venti persone tra personale amministrativo e commerciale. L'operatività riguarda ogni aspetto dell'attività assicurativa con particolare attenzione al campo della previdenza integrativa e delle coperture sanitarie, sostituendosi con le sue soluzioni al ritirarsi del servizio pubblico da tali ambiti.

Inoltre l'Agenzia di Acqui Terme, in controtendenza rispetto al mercato del lavoro, continua ad assumere personale, in particolare commerciale, con contratti anche a tempo indeterminato.

Un'ottima opportunità di lavoro anche per i giovani, possibilmente laureati, che si vogliono inserire in un'attività stimolante nella principale azienda italiana.

Ass. Campo di Carte - Libreria Cibrario

Quattro sere di cineforum "Le stagioni della vita"

Acqui Terme. A febbraio da segnalare una serie di incontri dal titolo "Le stagioni della vita" organizzati dall'Associazione campo di Carte presso la libreria Cibrario piazza della Bollente, nelle serate del 7, 14, 21, 28 dalle ore 20.45. La proposta è quella di una serie di quattro incontri, al giovedì sera, che avranno come tema conduttore quello del Ciclo di vita e delle "stagioni" dell'esistenza. A supporto della discussione saranno utilizzati spezzoni di film che verranno commentati rispetto alle specifiche tematiche che i filmati trattano con particolare attenzione all'approccio psicologico rispetto le fasi dell'esistenza.

Il punto di vista sarà quello non solo della psicologia ma anche della sociologia, dell'attualità, delle singole storie di vita che confluiscono, di fatto, nell'esperienza collettiva e la visione degli spezzoni avrà l'obiettivo di sollevare domande, criticità, interrogativi ai quali si dedicherà il tempo suc-

cessivo alla visione del film. Conduttrice delle serate sarà Francesca Lagomarsini, psicologa e formatrice che avrà il ruolo di facilitare la discussione. Di seguito un breve "assaggio" dei temi di ogni incontro con i relativi spezzoni di film che saranno visionati.

Infanzia: Il film da cui sono tratti i brani scelti è: "Il ragazzo con la bicicletta" di J. Pierre e Luc Dardenne (2005).

Adolescenza: "I quattrocento colpi" di Francois Truffaut.

Età adulta: "This must be the place" di Paolo Sorrentino.

Terza età: "Another year" di Mike Leigh. La finalità di ogni serata sarà quella di stimolare la condivisione delle emozioni suscitate dalla visione degli spezzoni di film e, a questo proposito, sarà fornito ad ogni partecipante una scheda "tecnica" grazie alla quale poter partecipare attivamente segnando le "parole chiave", le sensazioni e, eventualmente, i ricordi suscitati da ogni stimolo visivo.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 3 febbraio - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 3 febbraio - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 1 a ven. 8 febbraio - ven. 1 Centrale (corso Italia); sab. 2 Caponnetto (corso Bagni), Centrale e Vecchie Terme (zona Bagni); dom. 3 Caponnetto; lun. 4 Terme (piazza Italia); mar. 5 Bollente (corso Italia); mer. 6 Albertini (corso Italia); gio. 7 Bollente; ven. 8 Caponnetto.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 1 febbraio:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Sabato 2 febbraio:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Pio Corsi 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 3 febbraio:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Lunedì 4 febbraio:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 5 febbraio:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 6 febbraio:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 7 febbraio:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli,** 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel Guasti** (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti - Info** 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 3 febbraio: corso Martiri della Libertà, piazza Castello, corso Saracco.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 2 febbraio al sabato successivo, 9 febbraio: Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143 80224.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; **Guardia medica:** 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; **Orario:** lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: Domenica 3/2: A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via Della Resistenza, Cairo.

FARMACIE: Domenica 3/2 - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Per la pubblicità su L'ANCORA PUBLISPES s.r.l.

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994
email: publispes@lancora.com

L'agenzia di fiducia da sempre

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162), il 1-2-3 febbraio; Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254), il 4-5-6-7 febbraio.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): **Venerdì 1 febbraio:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Sabato 2 febbraio:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Pio Corsi 85 - Nizza Monferrato; **Domenica 3 febbraio:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Lunedì 4 febbraio:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 5 febbraio:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 6 febbraio:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Giovedì 7 febbraio:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; **Sabato e domenica:** 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Stato civile Acqui Terme

Nati: Pietro Federico Colosso.

Morti: Paola Luigina Puppo, Domenica Quaglia, Luigia Marcela Braganolo, Clara Martinengo, Mariantonia Delle Stelle, Gabriele Botto, Ida Saggiaro, Michelina Gozzelino, Mario Rosamilia, Mario Levo, Salvatore Davide Colla, Paolo Spingardi, Tommaso Chiavazza.

Pubblicazioni di matrimonio: Francesco Cannito con Paola Savina, Alessandro Tappa con Barbara Maria Greco.

NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospesioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

La Giustizia in Piemonte

13 Settembre 2013 ha le ore contate

Il sistema giudiziario piemontese, probabilmente il migliore in Italia, il 13 Settembre prossimo verrà smantellato condannando il Distretto di Corte d'Appello di Torino ad un epocale passo indietro nella qualità del servizio giustizia.

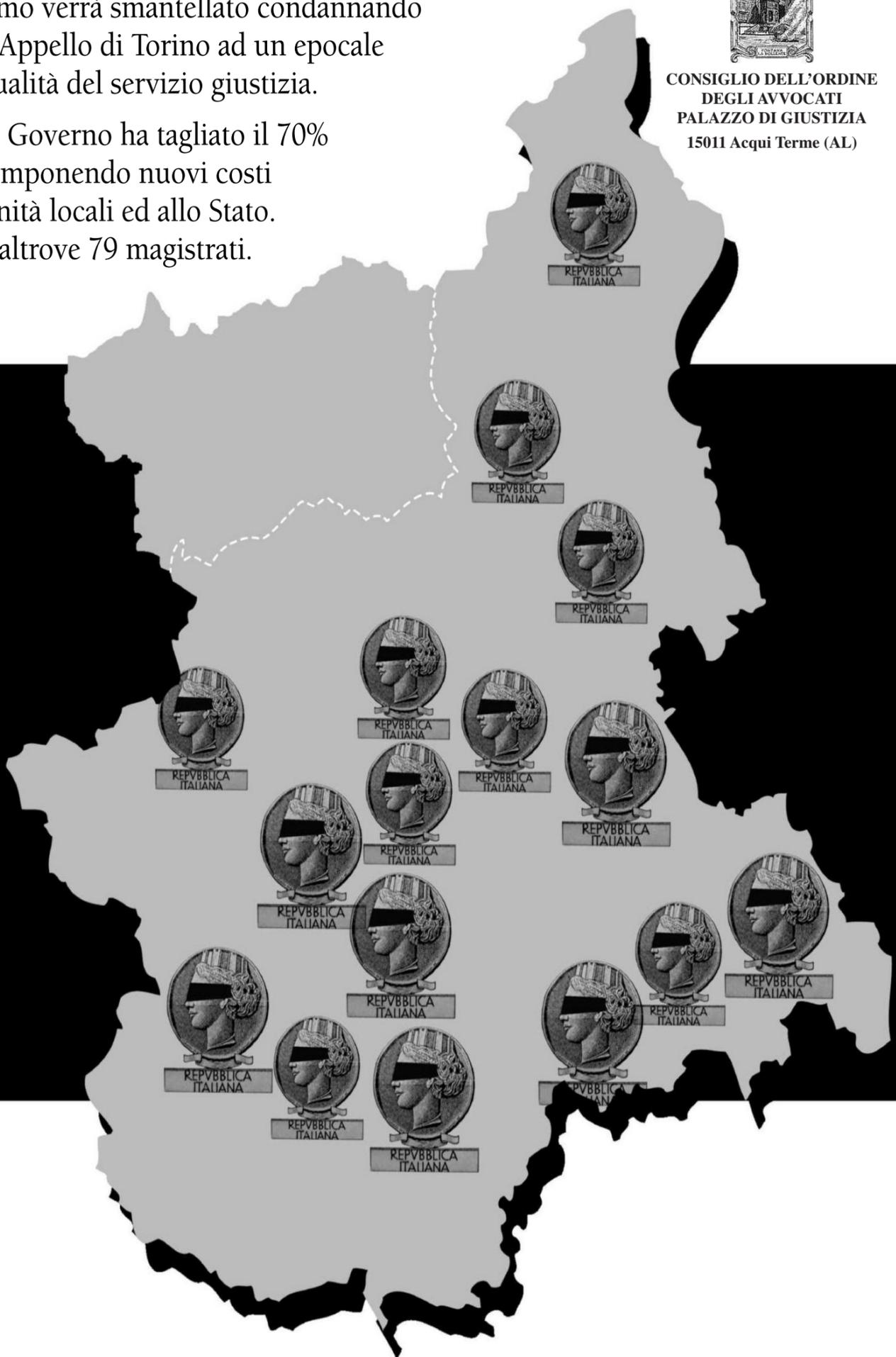
Con i D.lgs 155 156 il Governo ha tagliato il 70% degli uffici giudiziari imponendo nuovi costi ai cittadini, alle comunità locali ed allo Stato. Il Ministero trasferirà altrove 79 magistrati.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
PALAZZO DI GIUSTIZIA
15011 Acqui Terme (AL)

SOPPRESSI:

Acqui Terme
Alba
Borgomanero
Bra
Casale Monferrato
Chivasso
Ciriè
Domodossola
Moncalieri
Mondovì
Novi Ligure
Pinerolo
Saluzzo
Susa
Tortona
Varallo



L'Unione Regionale degli Ordini degli avvocati del Piemonte e della Valle d'Aosta

chiede che i governanti recedano dal progetto di revisione della geografia giudiziaria irrealizzabile in assenza di ingenti investimenti.